

PROSPETTO INFORMATIVO
RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE
E
ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.
DI
AZIONI ORDINARIE DI
PIERREL S.p.A.



Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 19 luglio 2013 a seguito della approvazione della Consob con nota protocollo n. 0061582/13 in data 18 luglio 2013. Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Via Palestro n. 6 – Milano), nonché sul sito internet dell'Emittente www.pierrel.it.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si precisa che il Prezzo di Offerta e il numero massimo definitivo delle Azioni da emettere, nonché qualsiasi altra informazione determinabile sulla base di tali dati, sono stati definiti dopo l'approvazione del Prospetto e, anche se depositati in un unico contesto documentale, restano distinti dal testo del Prospetto approvato e sono per tale ragione resi in corsivo. Tali informazioni, determinate e depositate ai sensi dell'art. 95-*bis*, comma 1 del TUF, non hanno costituito oggetto di approvazione da parte della Consob.

AVVERTENZA

In considerazione della situazione finanziaria ed economica di Pierrel S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e del Gruppo Pierrel (il “**Gruppo**”), nel presente paragrafo Avvertenza sono riportate alcune informazioni ritenute rilevanti per gli investitori per comprendere il quadro di riferimento e valutare la rischiosità dell’operazione.

Al fine del corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con particolare riguardo ai fattori di rischio descritti alla Sezione Prima, Capitolo IV, del Prospetto Informativo.

* * *

Nel corso del triennio 2010 – 2012, il Gruppo Pierrel ha registrato perdite nette significative. In particolare, il Gruppo Pierrel ha registrato perdite (a) al 31 dicembre 2010 per Euro 7,7 milioni, (b) al 31 dicembre 2011 per Euro 10,0 milioni, e (c) al 31 dicembre 2012 per Euro 11,0 milioni. Tali perdite nette hanno determinato la sussistenza al 31 dicembre 2012 in capo all’Emittente dei presupposti di cui all’articolo 2446 del Codice Civile (perdite superiori al terzo del capitale sociale).

Anche nel corso del primo trimestre 2013 il Gruppo Pierrel ha registrato risultati economici negativi. La situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2013, non assoggettata né a revisione contabile né a revisione contabile limitata, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2013, ha evidenziato infatti l’esistenza di una ulteriore perdita maturata nel primo trimestre 2013 di Euro 1.479 migliaia, mentre la perdita maturata nel trimestre con riferimento ai dati consolidati del Gruppo e pari ad Euro 3.790 migliaia, di cui Euro 3.632 migliaia di competenza degli azionisti dell’Emittente. In particolare, si segnala che al 31 marzo 2013 l’EBITDA del Gruppo Pierrel si discosta significativamente dal corrispondente dato indicato nel Piano Industriale principalmente per effetto dell’EBITDA registrato dalla Divisione *Contract Research* a tale data per circa negativi Euro 1,6 milioni (in significativo scostamento dal valore di positivi Euro 0,4 milioni stimati per la Divisione CRO nel Piano Industriale).

Sebbene nel corso della riunione del 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente abbia ritenuto di poter confermare, nonostante i risultati registrati dal Gruppo nel primo trimestre 2013 – inferiori rispetto a quelli previsti per il corrispondente periodo nel Piano Industriale –, le previsioni economiche contenute nel Piano Industriale sia per l’esercizio 2013 che per il periodo 2014 – 2015, alla Data del Prospetto Informativo sussistono significative incertezze rispetto all’integrale raggiungimento da parte del Gruppo dei risultati previsti nel Piano Industriale. A tal riguardo si evidenzia che il ritardato, parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale potrebbe compromettere il proseguimento della normale attività e pertanto pregiudicare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo.

* * *

In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società per reperire risorse finanziarie aggiuntive, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il *deficit* di capitale circolante netto), potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività e, pertanto, il mantenimento del presupposto di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

In tale circostanza, la Società stima di avere risorse finanziarie sufficienti per il soddisfacimento degli impegni di spesa e degli obblighi in scadenza per un periodo non superiore a 6 mesi.

Si segnala inoltre che, anche nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale, in ogni caso la mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società a copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari a circa Euro 39,8 milioni (che include il *deficit* di capitale circolante netto), descritte nel prosieguo della presente Avvertenza, non garantirebbe la copertura integrale del citato fabbisogno e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, con conseguenti possibili effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, tali da pregiudicare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala altresì che alla Data del Prospetto:

- (i) i proventi netti per cassa, stimati in un ammontare di massimi circa Euro 15,2 milioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione da parte del mercato, non sono assistiti da garanzie di sottoscrizione;
- (ii) le ulteriori iniziative a copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, di cui sopra, benché già avviate alla Data del Prospetto, non sono ancora state realizzate.

* * *

Con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo Pierrel si segnala che, ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004, come successivamente modificato ed integrato e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – risulta negativo per circa Euro 33,5 milioni. Con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, la Società ha stimato un ulteriore fabbisogno finanziario netto complessivo di circa Euro 6,3 milioni, determinato assumendo il raggiungimento integrale degli obiettivi previsti nel Piano Industriale per l'anno 2013 e il primo semestre del 2014 e, in ogni caso, non tenendo conto degli effetti derivanti dalla possibile operazione di conferimento della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel nel capitale sociale di mondoBiotech Holding AG.

In considerazione di quanto precede, il fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato previsto per i successivi 12 mesi alla Data del Prospetto (che include il *deficit* di capitale circolante netto) è pari a circa Euro 39,8 milioni.

Al fine di coprire il suddetto importo l'Emittente intende utilizzare in primo luogo i proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale stimati, in ipotesi di integrale sottoscrizione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, in circa Euro 15,2 milioni per cassa, tenuto conto della compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci per complessivi circa Euro 3,8 milioni e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi circa Euro 4,7 milioni (tale ultimo ammontare già incluso al 31 marzo 2013 nel patrimonio netto dell'Emittente). In secondo luogo, l'Emittente stima di poter coprire la parte rimanente del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato pari a circa Euro 20,8 mediante:

- (i) l'ottenimento, da parte delle banche finanziatrici del Gruppo, del consenso alla richiesta presentata dalla Società nel corso del mese di marzo 2013 e finalizzata alla concessione di una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, che dovrebbe permettere (a) un ri-scadenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7,1 milioni, e (b) una riclassificazione tra le passività non correnti di alcune passività per un importo complessivo di circa Euro 7,3 milioni, attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto da parte di alcune società del Gruppo dei *covenants* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento;
- (ii) il ri-scadenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali per un ammontare di circa Euro 1,0 milioni;
- (iii) il ri-scadenziamento dei debiti verso fornitori di materie prime e servizi e l'ottenimento di proventi per la concessione in uso di A.I.C. (*marketing authorization*), entrambe tali operazioni per un ammontare complessivo di circa Euro 5,0 milioni.

Tuttavia, fatta eccezione per il ri-scadenziamento dei debiti tributari e previdenziali indicato nel precedente punto (ii), in fase di finalizzazione, alla Data del Prospetto Informativo nessuna delle attività elencate è stata ancora portata a termine e la Società non è allo stato in grado di fornire alcuna certezza che tali iniziative possano concludersi positivamente in tempi brevi e che possano produrre i positivi risultati economici attesi.

Si segnala tuttavia che, anche nel caso in cui tutte le attività sopra elencate dovessero avere un esito positivo, il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo rimarrebbe comunque non coperto per un importo pari a circa Euro 400.000. Ciò non di meno, la Società ritiene che il miglioramento del *deficit* di capitale circolante del Gruppo che conseguirebbe al buon esito delle iniziative intraprese sopra descritte, potrebbe consentire alla Società di migliorare significativamente il proprio merito di credito e, conseguentemente, di avere la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti e/o linee di credito da parte del sistema bancario in misura sufficiente a garantire il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per coprire integralmente la residua parte di tale fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo.

Per ulteriori informazioni con riferimento ai profili di rischio relativi al *deficit* di capitale circolante del Gruppo Pierrel, al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, nonché sul Piano Industriale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafi 4.1.1 e 4.1.2 del Prospetto.

* * *

Con riferimento alla tematica della continuità aziendale si segnala che le relazioni della società di revisione con riferimento al Bilancio Civilistico 2012 ed al Bilancio Consolidato 2012 di Pierrel contengono un richiamo di informativa circa quanto riportato dagli amministratori nelle note esplicative ai suddetti bilanci al paragrafo “Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario”, in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei predetti bilanci.

* * *

Si segnala infine che alla Data del Prospetto Informativo la CONSOB sta svolgendo alcuni approfondimenti volti a verificare la correttezza contabile dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 e del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 in relazione a (a) l'utilizzo da parte della Società del presupposto della continuità aziendale; (b) le carenze del sistema di controllo interno e della reportistica contabile di Pierrel Research International AG, società controllata dall'Emittente e *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo, (c) la ragionevolezza e la sostenibilità del piano industriale 2013-2015, (d) le valutazioni effettuate ai fini dell'*impairment test* condotto sulla Divisione Ricerca, e (e) lo stato di avanzamento dell'Operazione mondoBIOTECH, con particolare riferimento allo *status* delle condizioni sospensive previste nel relativo accordo.

* * *

Si segnala che in data 15 luglio 2013 la Società ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 si terrà nella settimana compresa tra il 26 e il 29 agosto 2013, e non nella settimana dal 1° al 7 agosto 2013, come invece precedentemente comunicato al mercato in data 23 gennaio 2013.

INDICE

DEFINIZIONI	14
GLOSSARIO.....	18
NOTA DI SINTESI.....	21
SEZIONE PRIMA - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE.....	41
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....	43
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	43
1.2 Dichiarazione di Responsabilità	43
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI	44
2.1 Revisori dell'Emittente.....	44
2.2 Rapporti con i revisori	44
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	45
3.1 Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Pierrel.....	45
3.1.1 <i>Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012</i>	45
3.1.2 <i>Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	46
3.2 Informazioni economiche selezionate del Gruppo Pierrel	46
3.2.1 <i>Informazioni economiche selezionate del Gruppo Pierrel relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012</i>	47
3.2.2 <i>Informazioni economiche selezionate del Gruppo Pierrel relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	48
3.3 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Pierrel	48
3.3.1 <i>Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Pierrel relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	48
3.4 Patrimonio netto.....	49
3.5 Indebitamento finanziario netto	50
3.6 Principali indicatori finanziari	50
CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	51
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo Pierrel	51
4.1.1 <i>Rischi connessi ai risultati economici del Gruppo Pierrel</i>	51
4.1.2 <i>Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel, nonché alla continuità aziendale</i>	53
4.1.3 <i>Rischi legati all'indebitamento finanziario</i>	60
4.1.4 <i>Rischi legati ai debiti verso fornitori</i>	62
4.1.5 <i>Rischi legati ai debiti tributari e contributivi</i>	62
4.1.6 <i>Approfondimenti in corso da parte della CONSOB</i>	63
4.1.7 <i>Criticità relative al sistema di reporting, controllo di gestione e consolidamento dei dati contabili</i> ...	64
4.1.8 <i>Assoggettamento dell'Emittente agli obblighi d'informativa mensile</i>	65
4.1.9 <i>Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento</i>	65
4.1.10 <i>Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dello Stabilimento di Capua</i>	67
4.1.11 <i>Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. impairment test)</i>	68
4.1.12 <i>Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti</i>	70
4.1.13 <i>Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Prospetto Informativo</i>	71
4.1.14 <i>Rischi connessi alla reperibilità delle materie prime</i>	72
4.1.15 <i>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti</i>	72
4.1.16 <i>Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse sui finanziamenti</i>	73
4.1.17 <i>Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione delle specialità farmaceutiche</i>	74
4.1.18 <i>Rischi connessi all'immissione in commercio dei prodotti farmaceutici</i>	75
4.1.19 <i>Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e insufficienza della copertura assicurativa</i>	75

4.1.20.	<i>Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori qualificati</i>	76
4.1.21.	<i>Rischi connessi alla durata ed al rinnovo dei contratti relativi all'attività di Contract Manufacturing, di Contract Research e di Pharma</i>	76
4.1.22.	<i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i>	77
4.1.23.	<i>Rischi connessi alla variazione del tasso di cambio</i>	79
4.1.24.	<i>Rischi legati alla mancata distribuzione dei dividendi</i>	79
4.1.25.	<i>Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave</i>	80
4.1.26.	<i>Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente</i>	80
4.1.27.	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche</i>	81
4.1.28.	<i>Rischi connessi alle tendenze previste, stime ed elaborazioni interne</i>	82
4.1.29.	<i>Rischi connessi alla mancata adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate</i>	82
4.2	Fattori di Rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera	83
4.2.1.	<i>Rischi connessi al quadro normativo di riferimento per l'attività di Contract Manufacturing, Contract Research e Pharma</i>	83
4.2.2.	<i>Rischi connessi all'insorgere di contenziosi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori</i>	84
4.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	84
4.3.1.	<i>Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari</i>	84
4.3.2.	<i>Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale</i>	85
4.3.3.	<i>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti</i>	85
	CAPITOLO V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	87
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	87
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	87
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	87
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	87
5.1.4	<i>Dati essenziali relativi all'Emittente</i>	87
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	87
5.2	Investimenti	97
5.2.1	<i>Principali investimenti in corso di realizzazione</i>	99
5.2.2	<i>Investimenti futuri</i>	99
5.2.3	<i>Investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione</i>	99
	CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	100
6.1	Principali attività	100
6.1.1	L'Emittente ed il Gruppo Pierrel	100
6.1.1.1	<i>Ricavi consolidati suddivisi per Business Unit e per area geografica</i>	102
6.1.1.2	<i>Valore del Portafoglio Ordini suddiviso per Business Unit</i>	102
6.1.2	Descrizione delle attività del Gruppo Pierrel	103
6.1.2.1	<i>Le diverse attività del Gruppo nei settori di riferimento</i>	103
6.1.2.2	<i>L'attività di Contract Manufacturing del Gruppo Pierrel</i>	105
6.1.2.3	<i>L'attività di Contract Research del Gruppo Pierrel</i>	110
6.1.2.4	<i>L'attività Pharma del Gruppo Pierrel</i>	116
6.1.3	I fattori chiave di successo	118
6.1.4	Programmi futuri e strategie	119
6.1.5	Nuovi prodotti e stato di sviluppo	121
6.1.6	Il quadro normativo di riferimento italiano per le attività del Gruppo Pierrel	121
6.1.6.1	<i>Contract Manufacturing</i>	121
6.1.6.2	<i>La responsabilità da prodotto – Contract Manufacturing</i>	123
6.1.6.3	<i>Contract Research</i>	124
6.1.6.4	<i>Pierrel Pharma</i>	125
6.1.6.5	<i>La responsabilità da prodotto - Pharma</i>	128
6.2	Principali mercati	128
6.2.1	Il mercato del contract manufacturing	128
6.2.1.1	<i>Principali operatori nel settore</i>	129
6.2.1.2	<i>Barriere all'entrata</i>	129
6.2.2	Mercato del contract research	130

6.2.2.1	Premessa.....	130
6.2.2.2	Il mercato.....	131
6.2.2.3	Principali operatori nel settore e posizionamento competitivo.....	131
6.2.2.4	Barriere all'entrata.....	132
6.2.3	Mercato del Pharma.....	132
6.2.3.1	Premessa e andamento della domanda.....	132
6.2.3.2	Barriere all'entrata.....	133
6.3	Fattori eccezionali.....	134
6.4	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	134
6.5	Posizionamento competitivo.....	134
CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		135
7.1	Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente.....	135
7.2	Società controllate dall'Emittente.....	135
CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....		138
8.1	Immobilizzazioni materiali.....	138
8.2	Problematiche ambientali.....	139
CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....		141
9.1	Situazione finanziaria.....	142
9.2	Situazione gestionale.....	142
9.2.1	Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo.....	147
9.2.1.1	Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2013 al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012.....	147
9.2.1.2	Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	148
9.2.2	Andamento economico del Gruppo.....	151
9.2.2.1	Andamento economico del Gruppo riferito ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012.....	152
9.2.2.2	Andamento economico del Gruppo riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010	153
9.2.3	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politiche che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.....	157
CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE, FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO.....		158
10.1	Risorse finanziarie.....	158
10.1.1	Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo.....	159
10.1.1.1	Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012.....	159
10.1.1.2	Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	160
10.1.2	Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel.....	163
10.1.2.1	Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012.....	164
10.1.2.2	Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	165
10.1.3	Finanziamenti e passività finanziarie.....	167
10.1.3.1	Finanziamenti bancari.....	174
10.1.3.2	Finanziamenti su anticipi.....	179
10.1.3.3	Richiesta di moratoria inviata dall'Emittente al ceto bancario.....	180
10.1.3.4	Altri finanziamenti.....	180
10.1.3.5	Altre passività.....	185
10.1.4	Patrimonio netto del Gruppo Pierrel.....	187
10.1.4.1	Patrimonio netto del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013.....	187
10.1.4.2	Patrimonio netto del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	188
10.2	Analisi dei flussi di cassa.....	189
10.2.1	Analisi dei flussi di cassa del Gruppo Pierrel per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	189

10.3	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.....	192
10.4	Fonti previste dei finanziamenti	193
10.5	Gestione dei rischi finanziari.....	194
10.6	Indici gestionali.....	203
CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE E LICENZE.....		204
11.1	Ricerca e sviluppo.....	204
11.2	Brevetti, marchi e licenze per l'utilizzo di diritti di proprietà intellettuale	204
11.3	Nomi di dominio	207
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		208
12.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi dei prezzi di vendita	208
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	208
CAPITOLO XIII – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI		211
13.1	Linee guida ed obiettivi del Piano Industriale.....	215
13.2	Principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico e di natura discrezionale alla base del Piano Industriale.....	217
13.2.1	<i>Principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico.....</i>	<i>217</i>
13.2.2	<i>Assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte da decisioni discrezionali degli amministratori dell'Emittente (Assunzioni Discrezionali).....</i>	<i>220</i>
13.3	Risultati del Piano Industriale	223
13.4	Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali	223
CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....		226
14.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i principali dirigenti	228
14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione.....</i>	<i>228</i>
14.1.2	<i>Collegio sindacale</i>	<i>232</i>
14.1.3	<i>Principali dirigenti.....</i>	<i>237</i>
14.1.4	<i>Rapporti di parentela tra i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e i principali dirigenti.....</i>	<i>239</i>
14.1.5	<i>Competenza ed esperienza dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti.....</i>	<i>239</i>
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti	239
CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI		241
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio sindacale ed ai principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste.....	241
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	244
CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		245
16.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio sindacale	245
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.....	245
16.3	Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione.....	246
16.4	Recepimento delle norme in materia di <i>corporate governance</i>	246
CAPITOLO XVII - DIPENDENTI		249
17.1	Dipendenti.....	249
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock options</i>	249
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	250

CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI	251
18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale.....	251
18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	252
18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico	252
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	252
CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	253
19.1 Rapporti con parti correlate alla Data del Prospetto Informativo ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	259
CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	269
20.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	269
20.1.1 <i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	282
20.1.2 <i>Conto economico</i>	283
20.1.3 <i>Rendiconto finanziario</i>	283
20.1.4 <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	284
20.2. Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013.....	285
20.2.1 <i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	285
20.2.2 <i>Conto economico</i>	286
20.3. Informazioni finanziarie consolidate <i>pro-forma</i>	287
20.3.1 <i>Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012</i>	290
20.3.2 <i>Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012</i>	291
20.3.3 <i>Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012</i>	292
20.3.4 <i>Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 31 dicembre 2012</i>	293
20.3.5 <i>Relazione della Società di Revisione relativa ai prospetti consolidati pro forma</i>	298
20.4. Revisione delle informazioni finanziarie.....	302
20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie.....	303
20.6. Politica dei dividendi	303
20.7. Procedimenti giudiziari	303
20.8. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Pierrel successivamente al 31 dicembre 2012.....	308
CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	309
21.1 Capitale sociale	309
21.1.1 <i>Capitale emesso</i>	309
21.1.2 <i>Azioni non rappresentative del capitale</i>	309
21.1.3 <i>Azioni proprie</i>	309
21.1.4 <i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	309
21.1.5 <i>Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegni all'aumento del capitale</i>	309
21.1.6 <i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione</i>	311
21.1.7 <i>Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali</i>	311
21.2 Atto costitutivo e statuto	312
21.2.1 <i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	325
21.2.2 <i>Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente</i>	325
21.2.3 <i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	326
21.2.4 <i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta</i>	326
21.2.5 <i>Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge</i>	326
CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI.....	327
22.1 Finanziamenti soci	327

22.2	Contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.....	327
22.3	Contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A.....	327
22.4	Finanziamenti anticipi su future esportazioni a favore di Pierrel Pharma S.r.l.	327
22.5	Contratto per il conferimento della Divisione Ricerca di Pierrel nel capitale di mondoBIOTECH	327
22.6	Finanziamenti concessi da Fin Posillipo e Bootes S.r.l. nei confronti di PRINT	327
22.7	<i>Memorandum of understanding</i> tra Smile Biotech S.r.l e Pierrel Pharma S.r.l.	327
22.8	Accordo di ricerca e sviluppo tra Pierrel Pharma S.r.l. e l'Università Cattolica del Sacro Cuore	328
CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		331
23.1	Pareri o relazioni redatte da esperti	331
23.2	Informazioni provenienti da terzi	331
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....		332
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....		333
SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA		334
CAPITOLO I –PERSONE RESPONSABILI.....		336
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo.....	336
1.2	Dichiarazione di responsabilità	336
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO		337
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		338
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	338
3.2	Fondi propri e indebitamento	341
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	342
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	343
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E DA AMMETTERE A QUOTAZIONE.....		345
4.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e da ammettere alle negoziazioni	345
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse	345
4.3	Caratteristiche delle Azioni in Offerta	345
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	345
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	345
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create e/o emesse	347
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	349
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta	349
4.9	Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto	349
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	349
4.11	Regime fiscale.....	349
CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA		370
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	370
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	<i>370</i>
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	<i>370</i>
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione.....</i>	<i>370</i>
5.1.4	<i>Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta.....</i>	<i>371</i>

5.1.5	<i>Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso</i>	372
5.1.6	<i>Ammontare minimo e/o massimo di ogni sottoscrizione.....</i>	372
5.1.7	<i>Ritiro e/o revoca della sottoscrizione.....</i>	372
5.1.8	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni in Offerta.....</i>	372
5.1.9	<i>Risultati dell'Offerta</i>	372
5.1.10	<i>Diritto di prelazione e trattamento dei diritti non esercitati.....</i>	373
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	373
5.2.1	<i>Destinatari e mercati dell'Offerta</i>	373
5.2.2	<i>Impegni a sottoscrivere le Azioni in Offerta.....</i>	374
5.2.3	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....</i>	379
5.2.4	<i>Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato.....</i>	379
5.2.5	<i>Over Allotment e Greenshoe.....</i>	380
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	380
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	381
5.4.1	<i>Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori</i>	381
5.4.2	<i>Organismi incaricati del servizio finanziario</i>	381
5.4.3	<i>Impegni di sottoscrizione</i>	381
5.4.4	<i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione e garanzia.....</i>	381
CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....		382
6.1	Quotazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	382
6.2	Mercati regolamentati sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione.....	382
6.3	Collocamento privato contestuale dell'Offerta	382
6.4	Intermediari nel mercato secondario	382
6.5	Stabilizzazione	382
CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		383
7.1	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	383
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	383
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	383
CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA ED ALLA QUOTAZIONE		384
8.1	Proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all'Offerta ed alla quotazione	384
CAPITOLO IX – DILUIZIONE.....		385
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	385
CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		386
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	386
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	386
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	386
10.4	Informazioni provenienti da terzi	386

DEFINIZIONI

I termini indicati con la lettera iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito qui di seguito; rimane inteso che il maschile ricomprende il femminile ed il singolare ricomprende il plurale, e viceversa.

Altri Paesi	Qualsiasi Paese, diverso dall'Italia, nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari.
Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale scindibile a pagamento <i>ex</i> articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 15 aprile 2013, per un importo massimo di Euro 24.000.000,00, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni (come definite <i>infra</i>), prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. In data <i>18 luglio 2013</i> , il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della predetta delibera dell'assemblea straordinaria ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di nominali massimi <i>Euro 23.918.490,00</i> , mediante emissione di massimo numero <i>44.293.500 Azioni</i> .
Autorizzazione FDA	L'autorizzazione che Pierrel (come definita <i>infra</i>) ha conseguito dall'FDA (come definita <i>infra</i>) alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società senza valore nominale.
Azioni in Offerta	Le massime n. <i>44.293.500</i> azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, godimento regolare, emesse dalla Società (come definita <i>infra</i>) in relazione all'Aumento di Capitale.
Azionisti o Soci	Indica i titolari di Azioni.
Bilanci Civilistici	Bilanci individuali dell'Emittente per l'esercizio 2012, 2011 e 2010.
Bilanci Consolidati	Bilanci consolidati del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.
Bilancio Civilistico	Bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo ad un esercizio sociale.
Bilancio Consolidato	Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel relativo ad un esercizio sociale.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Business Unit	Indica un ramo di azienda dell'Emittente o del Gruppo Pierrel.
Codice Civile	Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini 3.
Contract Manufacturing, Business Unit Contract Manufacturing, Divisione	Indica il ramo di azienda dell'Emittente che svolge attività di <i>contract manufacturing</i> , ovvero produzione di specialità farmaceutiche.

Contract Manufacturing Divisione CMO	
Contract Research o Business Unit Contract Research, Divisione Contract Research, Divisione CRO o CRO	Indica il ramo di azienda dell'Emittente che svolge attività di <i>contract research</i> , ovvero svolge attività di ricerca clinica per lo sviluppo di nuove molecole o di farmaci e servizi connessi.
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	Data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Dentsply	Dentsply International Inc., società del Delaware (USA), con sede in Corporation Trust Center, 1209 Orange Street, City of Wilmington, Delaware (USA).
Direttiva Prospetti	Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione spettanti agli Azionisti sulle Azioni in Offerta.
Emittente o Pierrel o Società o Capogruppo	Pierrel S.p.A., con sede in Milano, Via Palestro n. 6.
Fin Posillipo o Fin Posillipo S.p.A.	Fin Posillipo S.p.A., con sede in Napoli, Via Artemisa Gentileschi 26.
Gruppo Research Hungary	Pierrel Research Hungary Kft, con sede in Becsì n. 120, Budapest e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate.
Gruppo Pierrel o Gruppo	L'Emittente e le società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), del Codice Civile.
IFRS (International Financial Reporting Standards)	<i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall'Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate (SIC).
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.
Modello Organizzativo	Modello organizzativo e di gestione per la prevenzione di reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa prevista a carico delle società per alcuni reati eventualmente commessi nell'interesse della stessa da parte di soggetti che esercitano personalmente o tramite loro sottoposti la gestione e/o il controllo sociale.
mondoBIOTECH	mondoBIOTECH Holding AG, con sede in Murgstrasse n. 18, cap. 6370, Stans (Svizzera), società di diritto svizzero con azioni quotate sul SIX Swiss Exchange, attiva nel settore della ricerca farmaceutica.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli Azionisti della Società di Azioni prive del valore nominale, con godimento regolare, a cui si riferisce il

	Prospetto Informativo (come definito <i>infra</i>).
Offerta in Borsa	L'offerta dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile.
Operazione mondoBIOTECH	Il conferimento di PRINT, società svizzera interamente controllata dall'Emittente e <i>holding</i> della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in mondoBIOTECH, ai sensi dell'accordo vincolante, soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive, sottoscritto in data 24 gennaio 2013 e successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013.
P Farmaceutici	P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro e C. (già P Farmaceutici S.p.A. e P Farmaceutici S.r.l.), con sede in Via Aurelio Saffi n. 30, Milano.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 22 luglio 2013 ed il 9 agosto 2013, estremi inclusi.
Pharma o <i>Business Unit</i> Pharma o Divisione Pharma	Indica il ramo di azienda dell'Emittente che gestisce le autorizzazioni all'immissione in commercio in tutto il mondo nonché nel <i>marketing</i> e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio.
Piano Industriale	Il piano industriale del Gruppo Pierrel per il periodo 2013-2015 che riflette anche gli effetti dell'operazione di conferimento della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel nel capitale sociale di mondoBIOTECH, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 febbraio 2013 e confermato in data 6 giugno 2013.
Pierrel Italy	Pierrel Research Italy S.p.A., con sede in Via Alberto Falck n. 15, Sesto San Giovanni (Milano).
PRINT	Pierrel Research International AG, con sede in Thalwill, Bahnhofstrasse 20, P.O. Box 173, Svizzera.
Pierrel USA	Pierrel USA Inc., con sede in 1275 Drummers Lane Suite 100 Wayne, Pennsylvania, USA.
Portafoglio Ordini	Gli ordini e i contratti acquisiti e gli impegni vincolanti comunicati dai clienti.
Prezzo di Offerta	Il prezzo di offerta delle Azioni in Offerta.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento delle informazioni finanziarie dell'Emittente contenute nel Prospetto Informativo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione.
Quotazione	Il processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Pierrel nel Mercato Expandi, conclusosi in data 23 maggio 2006, ad esito di un'offerta globale di massimo n. 4.000.000 di Azioni rivolta al pubblico indistinto in Italia e ad investitori istituzionali italiani.
Ramo di Azienda	Il ramo di azienda rappresentato dai beni organizzati per l'esercizio dell'attività di produzione di specialità medicinali unitamente al marchio storico "Pierrel" ed al complesso immobiliare corrente in Capua (CE), Strada Statale Appia 7 bis n.

	46/48, nel quale tale attività produttiva viene esercitata, conferito da P Farmaceutici nell'Emittente in data 29 novembre 2005, con effetto dal 1° dicembre 2005.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	Regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 16190 del 29 ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Relazione sulla Corporate Governance 2012	Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 89 <i>bis</i> del Regolamento Emittenti, depositata da Pierrel, in data 5 aprile 2013, e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.pierrel.it).
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po 32.
Stabilimento di Capua	La stabilimento di produzione di liquidi iniettabili e liquidi orali di proprietà di Pierrel, situato a Capua (Caserta), Strada Statale Appia 7 bis, 46/48.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
TUF o Testo Unico	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni.

GLOSSARIO

AIC (o Autorizzazione all'Immissione in Commercio)	Provvedimento amministrativo che permette ad un'azienda farmaceutica di commercializzare un medicinale, specialità o generico, prodotto in modo industriale.
AIFA	Agenzia Italiana del Farmaco, organismo istituito presso il Ministero della Salute.
BfArM	“ <i>Bundesinstitut für Arzneimittel und Medizinprodukte</i> ”, agenzia del farmaco tedesca.
<i>Bulk Development</i>	Sviluppo del principio attivo di un farmaco.
<i>Clinical Trials</i>	Ogni sperimentazione su soggetti umani per scoprire o verificare la clinica, la farmacologia e altri effetti farmacodinamici e farmacocinetici di un prodotto ed accertare la sua sicurezza ed efficacia.
<i>CGU o Cash Generating Unit</i>	La <i>Cash Generating Unit</i> è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata, i quali sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel quale è allocato l'avviamento.
<i>CMO (o Contract Manufacturing Organization)</i>	Divisione operante nella prestazione di servizi di <i>Contract Manufacturing</i> .
<i>Contract Manufacturing</i>	Produzione di specialità medicinali su commissione.
<i>Contract Research</i>	Pianificazione, esecuzione ed elaborazione di studi per conto di terzi nel settore della ricerca e sviluppo di nuove molecole e farmaci.
<i>CRO (o Contract Research Organization)</i>	Divisione operante nella prestazione di servizi di <i>Contract Research</i> .
<i>Dosage Form</i>	La forma in cui un farmaco viene somministrato ad un paziente (ad esempio, soluzione, tavoletta, capsula, polvere, ecc.).
DSCR	<i>Debt Service Coverage Ratio</i> .
EBIT	Come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, l'EBIT rappresenta un indicatore alternativo di <i>performance</i> utilizzato dal Gruppo al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo stesso. L'EBIT o risultato operativo è definito come la differenza tra il risultato operativo lordo ed il valore degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e rappresenta il risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte.
EBITDA	Come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, l'EBITDA rappresenta un indicatore alternativo di <i>performance</i> utilizzato dal Gruppo al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo stesso. L'EBITDA o risultato operativo lordo è definito come differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi e relative svalutazioni e rappresenta il risultato realizzato prima degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, della gestione finanziaria e delle imposte.

Efficacia “in vivo”	Efficacia di un farmaco testata su un essere vivente.
EMA (<i>European Medicines Evaluation Agency</i>)	Agenzia istituita con regolamento CEE n. 2309/93 del Consiglio, con sede a Londra operativa dal 1° febbraio 1995. L'EMA ha il compito istituzionale di coordinare le risorse scientifiche degli Stati membri al fine di valutare e controllare i medicinali per uso umano e veterinario in tutta l'UE.
<i>Eudralex</i>	Raccolta della normativa europea farmaceutica a cura dell'Unità Farmaceutica presso il Direttorato Generale Salute e Consumatori della Commissione Europea.
IFN	Indebitamento Finanziario Netto.
<i>Investigational Medicinal Product</i>	Produzione di farmaco per sperimentazioni cliniche.
Farmacocinetica	Studio dell'andamento temporale dei processi di assorbimento, distribuzione, metabolismo ed escrezione dei farmaci. Riguarda, inoltre, le relazioni tra questi processi e l'intensità e la durata degli effetti farmacologici (terapeutici o tossici) di farmaci e composti chimici.
Farmacodinamica	Insieme degli effetti biologici del farmaco e del suo meccanismo di azione.
FDA	Food & Drug Administration, autorità degli Stati Uniti che regola l'uso dei dispositivi medici negli Stati Uniti, incluse le sostanze iniettabili e prodotti farmaceutici.
FTE	Full Time Employee.
<i>Preferential Provider</i>	Nel <i>Contract Research</i> , CRO che viene contattata in via preferenziale per la presentazione di un'offerta in relazione a qualsiasi tipologia di <i>Clinical Trial</i> che un'azienda decida di affidare in <i>outsourcing</i> e, in taluni casi, la CRO al quale vengono direttamente assegnate certe tipologie di <i>Clinical Trial</i> .
Processo a sterilizzazione terminale	Il processo a sterilizzazione terminale include la fase di riempimento e la fase di chiusura del contenitore primario realizzate in ambienti con alta qualità di pulizia. Il prodotto è riempito in condizioni ambientali di contaminazione microbica e particellare controllata, ma utilizzando livelli di controllo meno restrittivi rispetto al processo in asepsi. Per tale motivo il prodotto finale (contenitore chiuso) è soggetto ad una fase di sterilizzazione terminale per mezzo del calore o di radiazioni.
Processo in asepsi	Il processo in asepsi include la fase di riempimento e la fase di chiusura del contenitore primario realizzate in ambienti con alta qualità di pulizia. Il prodotto è riempito in condizioni ambientali di contaminazione microbica e particellare controllata e non è prevista la fase di sterilizzazione terminale del prodotto finito. Per tale motivo, l'asepsi prevede una serie di procedure più restrittive relative a personale, area e materiali, atte a prevenire l'accesso di microrganismi, patogeni e non, ad un substrato sterilizzato.

<i>Standard GMP (o Good Manufacturing Practices)</i>	Sistema di norme volte ad assicurare che i farmaci siano prodotti in modo coerente e controllato per garantire precisi standard di qualità e minimizzarne i rischi legati alla produzione secondo protocolli dettagliati, nonché sistemi che documentino la corretta applicazione delle procedure in ogni singola fase della produzione. La “<i>good manufacturing practice</i>” (o “buona prassi di fabbricazione”) comprende tutti gli aspetti della produzione, dalle materie prime alle officine di produzione, le attrezzature utilizzate, la formazione del personale, il confezionamento, l’igiene del personale addetto, ecc. A livello comunitario, gli <i>Standard GMP</i> sono fissati dalle Direttive n. 2003/94/CE, n. 1991/356/CEE, n. 1991/412/CEE nonché dal Volume n. 4 Eudralex in materia di prodotti medicinali per uso umano e veterinario.
<i>WACC</i>	<i>Weighted average cost of capital</i> o costo medio ponderato del capitale.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il regolamento (CE) n. 809/2004 per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni chiave relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni in Offerta.

La presente Nota di Sintesi è costituita dagli elementi informativi indicati come “Elementi”. Tali elementi sono numerati nelle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.

Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell’Emittente, è possibile che nessuna informazione sia disponibile al riguardo. In tale evenienza, è inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento “non applicabile”.

SEZIONE A – Introduzione e Avvertenze

Elemento	
A.1	Si avvertono espressamente gli investitori che: (i) questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni in Offerta dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo; (iii) qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; e (iv) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni in Offerta.
A.2	Non è previsto l’utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale delle Azioni in Offerta da parte di intermediari finanziari e, pertanto, non è previsto il rilascio di consensi da parte dell’Emittente. In caso di offerta da parte di un intermediario finanziario, quest’ultimo fornirà agli investitori le informazioni sulle condizioni dell’offerta al momento in cui la stessa sarà presentata.

SEZIONE B – Emittente

Elemento	
B.1	<u>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</u> Pierrel S.p.A.
B.2	<u>Domicilio, forma giuridica dell'Emittente e legislazione in base alla quale opera</u> L'Emittente è una società per azioni, di diritto italiano, costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero n. 04920860964, con sede legale in Milano (Italia), via Palestro, n. 6. L'Emittente opera in base al diritto italiano. Le azioni dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.
B.3	<u>Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente, delle sue principali attività e relativi fattori chiave</u> L'Emittente opera sul mercato, sia nazionale che internazionale, principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di anestetici dentali, in <i>outsourcing</i> e di propri prodotti. Inoltre, l'Emittente è attivo nel settore della ricerca clinica per le aziende operanti nei settori farmaceutico e biotecnologico finalizzati allo sviluppo e registrazione di nuovi farmaci. L'Emittente svolge un ruolo d'indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate nel settore farmaceutico dal Gruppo Pierrel nell'ambito delle sue <i>Business Unit</i>: <i>Contract Manufacturing</i>, <i>Contract Research</i>, e <i>Pharma</i>. L'Emittente fornisce inoltre servizi di supporto di carattere tecnico-amministrativo, logistico e commerciale a beneficio di alcune società del Gruppo. Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali attività del Gruppo, suddivise per ciascuna <i>Business Unit</i>: - <u><i>Contract Manufacturing</i></u>, divisione attiva nella produzione di specialità medicinali per conto terzi e conto del Gruppo presso lo stabilimento produttivo sito a Capua (CE). L'attività di <i>Contract Manufacturing</i> svolta dal Gruppo Pierrel si focalizza, in particolare, nel settore della produzione di iniettabili (fiale, flaconi e tubofiale), con una significativa specializzazione nel campo delle tubofiale destinate ad anestetici dentali e di fiale destinate ad anestetici loco-regionali. - <u><i>Contract Research</i></u>, divisione attiva nella prestazione di servizi di ricerca clinica per le aziende operanti nei settori farmaceutico e biotecnologico finalizzati allo sviluppo e registrazione di nuovi farmaci. In particolare il Gruppo per il tramite di questa divisione fornisce servizi per la conduzione di test clinici, nonché consulenza in materia regolatoria. La Divisione <i>Research</i> è una realtà internazionale cui fa capo la <i>sub – holding</i> Pierrel Research International AG, con base in Thalwil (Svizzera). - <u><i>Pharma</i></u>, divisione attiva nella gestione delle autorizzazioni per l'immissione in commercio di farmaci in tutto il mondo, nel <i>marketing</i> e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio, nonché nell'individuazione, sviluppo e sfruttamento commerciale di nuove molecole, nuove formulazioni o sistemi di “<i>Drug Delivery</i>”, principalmente nell'area terapeutica del dolore.

	A giudizio dell’Emittente, i fattori chiave di successo delle attività svolte dal Gruppo Pierrel possono essere sintetizzati come segue: (i) affidabilità e reputazione dello Stabilimento di Capua, principale produttore mondiale di anestetici dentali, che a sua volta, può fornire a Pierrel <i>Pharma</i> un’ottima base per il consolidamento della quota di mercato degli anestetici dentali in tutto il mondo; (ii) capacità di Pierrel <i>Pharma</i> di assistere il cliente nelle attività di registrazione, <i>marketing</i> e industrializzazione dei prodotti; (iii) elevati <i>standard</i> di produzione, esclusività della tecnologia utilizzata, specificità del <i>know – how</i> e capacità di implementare miglioramenti continui che hanno consentito il rilascio (a) da parte della Food & Drug Administration della certificazione di idoneità dello Stabilimento di Capua alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense, e (b) da parte dell’Agenzia Italiana del Farmaco dell’autorizzazione per la produzione di specialità farmaceutiche realizzate nello Stabilimento di Capua e destinate al mercato europeo; (iv) efficienza sui costi, adeguatezza tecnologica ed elevato <i>know-how</i>. Pierrel <i>Pharma</i> si avvale della Divisione CMO di Pierrel per la produzione dei propri prodotti, nonché sul servizio fornito dalla Divisione CRO di Pierrel per la farmacovigilanza e le attività di <i>post marketing</i>; (v) mercato di riferimento (anestetici dentali) di dimensioni rilevanti ed, in particolare, con forti prospettive di crescita, nonché prezzi al dettaglio sensibilmente superiori per quanto riguarda lo specifico mercato della molecola articaína (es. Orabloc®) sul quale Pierrel ha deciso, strategicamente, di puntare; e (vi) estensione territoriale del <i>network</i> di Pierrel <i>Pharma</i>, presente in USA, Canada, Russia ed Italia, nonché in importanti mercati europei grazie al recente ottenimento dell’autorizzazione “multistato” ricevuta dall’agenzia del farmaco Tedesca (“BfArM”) per la registrazione di Orabloc® in Francia, Germania, UK, Polonia ed Austria.
B.4	<u><i>Principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera</i></u> Alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l’attività dell’Emittente. Si riportano di seguito i dati relativi ai mercati in cui opera l’Emittente. 1) Mercato del <i>Contract Manufacturing</i>. Il valore complessivo del mercato della CMO su base globale è stimato essere nel 2012 pari a circa USD 31 miliardi⁽¹⁾, atteso crescere a USD 41 miliardi nel 2015⁽²⁾. Gli Stati Uniti d’America sono il principale mercato, con un valore stimato nel 2012 pari a circa. USD 13 miliardi⁽³⁾. Nord America e Europa costituiscono il principale bacino di mercato, mentre l’Asia nei prossimi anni si stima possa registrare il principale tasso di crescita mondiale, stimato nell’ordine del 16%. Il mercato del <i>Contract Manufacturing</i> è caratterizzato da forti barriere all’entrata.

	2) Mercato del <i>Contract Research</i>. Il mercato globale della ricerca clinica è stimato avere nel 2012 un valore compreso tra USD 18-20 miliardi(4), e atteso tra USD 25-30 miliardi al 2017 (5). Quello statunitense è stimato essere il mercato di riferimento con un valore compreso tra USD 12-13 miliardi(6) e stimato in crescita a circa USD 17 miliardi nel 2017(7), con il settore dell'oncologia stimato essere il principale contributore a livello mondiale. 3) Mercato del <i>Pharma</i>. Il mercato degli anestetici dentali cresce di circa il 2-3%, nonostante il periodo di crisi internazionale (9). Il mercato relativo alla commercializzazione di anestetici dentali a proprio marchio è caratterizzato da forti barriere all'entrata. (1-9) Fonte: dati in possesso della Società.
B.5	<u>Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa</u> L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ex articolo 2497 del Codice Civile, bensì dirige e coordina l'attività del Gruppo Pierrel composto da società direttamente o indirettamente controllate dallo stesso Emittente. In particolare, l'Emittente controlla: (i) direttamente (detenendone il 100% del capitale sociale) Pierrel Research International AG, Pierrel Pharma S.r.l. e Pierrel Manufacturing S.r.l.; (ii) indirettamente, tramite la controllata Pierrel Research International AG: 1) Pierrel Research USA Inc. (100%); 2) Pierrel Research Italy S.p.A. (100%) e Pierrel Research IMP S.r.l. (80%); 3) Pierrel Research Hungary Kft (100%), che a sua volta controlla Pierrel Research Slovakia S.r.o. (100 %); e 4) Pierrel Research Europe GmbH (86,35%), che a sua volta detiene: a) Pierrel Research UK Ltd (100%); b) Pierrel Research Romania S.r.l. (70%) che a sua volta detiene Pierrel Research HP RO S.r.l. (100%) e Pierrel Research Balkan d.o.o. (100%); c) O.O.O. IFE Russia Institute for Research and Development (99%); d) UAB Pierrel Research Baltic States (90%); e) IFE Baltic UAB (70%); f) O.O.O. Pierrel Research Russia (100%); g) Pierrel Research Poland SP z.o.o. (100%); h) Pierrel Research Bulgaria EOOP (100%); i) Pierrel Research IMP S.r.l. (20%).
B.6	<u>Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica/Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano l'Emittente e descrivere la natura di tale controllo</u> Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le seguenti persone (fisiche e giuridiche)

detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente soggette a notifica ai sensi del diritto italiano:

Dichiarante	Azionista	Numero ordinarie	azioni % sul capitale sociale ordinario
Fin Posillipo S.p.A.	Fin Posillipo S.p.A. ⁽¹⁾	4.850.000	29,564
Canio Giovanni Mazzaro	Societa' di Partecipazioni Industriali S.r.l. ⁽²⁾	3.895.670	23,747
	Biofood Italia S.p.A. ⁽³⁾	10.000	0,061
	Canio Giovanni Mazzaro ⁽⁴⁾	61.400	0,374
	Totale	3.967.070	24,182
The Tommaso Berger Trust (Jay H. McDowell – Withers Bergman LLP trustee)	Berger Trust S.r.l. con socio unico	487.557	2,972
Cesare Foundation	Cesare Foundation	436.045	2,658
Rosario Bifulco	Bootes S.r.l.	720.667	4,393
Azioni proprie		214.500	1,307
Mercato		5.729.161	34,923
TOTALE		16.405.000	100,000%

⁽¹⁾ Si precisa che il capitale sociale di Fin Posillipo, pari ad Euro 3.000.000,00 (diviso in n. 30.000 azioni aventi ciascuna un valore nominale pari ad Euro 100) risulta ripartito come segue: (i) Euro 900.000,00 di proprietà di Raffaele Petrone; (ii) Euro 900.000,00 di proprietà di Massimo Petrone; (iii) Euro 900.000,00 di proprietà di Pierluigi Petrone; (iv) Euro 150.000,00 di proprietà di Carmine Petrone, di cui Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Raffaele Petrone, Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Massimo Petrone ed Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Pierluigi Petrone; (v) Euro 150.000,00 di proprietà di Fernanda Parisi, di cui Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Raffaele Petrone, Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Massimo Petrone ed Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Pierluigi Petrone.

⁽²⁾ Si precisa che, nell'ambito della partecipazione detenuta da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.): (i) n. 1.161.045 azioni pari al 7,077% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.); (ii) n. 664.291 azioni pari al 4,049% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.); e (iii) n. 600.000 azioni pari al 3,657% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di Meliorbanca S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.). Inoltre si segnala che la tabella riporta come di titolarità di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. anche n. 1.389.011 azioni Pierrel, pari all'8,467% del capitale della Società, concesse in pegno a favore di Banca delle Marche S.p.A. che, con nota dell'8 marzo 2013, ha comunicato di aver escusso in data 5 febbraio 2013 il pegno con riferimento a tutte le azioni concesse in pegno e, pertanto, per n. 1.389.011 azioni Pierrel.

⁽³⁾ Si precisa che, con riferimento alla partecipazione detenuta dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro indirettamente per il tramite della società Biofood Italia S.p.A., il controllo di Biofood Italia S.p.A. spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro in virtù di quanto segue: Biofood Italia S.p.A. è società

	Mazzaro ha conferito il 99% del capitale sociale di Biofood Holding S.r.l. a Biofood Trust, quest'ultimo istituito ai sensi della legge di Jersey. In pari data l'ing. Canio Giovanni Mazzaro ha donato il diritto di usufrutto sul residuo 1% del capitale di Biofood Holding S.r.l. al figlio Michele Mario Mazzaro. Il diritto di voto relativo al 99% del capitale di Biofood Holding S.r.l. è esercitato dal <i>trustee</i> di Biofood Trust, tale Professional Trustee S.r.l., che è tenuto a richiedere con opportuno preavviso indicazioni scritte al <i>protector</i> del <i>trust</i> (Sig.ra Rosa Polosa Mazzaro) e ad uniformarsi ad esse. Nel caso in cui si trovi privo di istruzioni, il <i>trustee</i> può esercitare il diritto di voto in conformità all'interesse generale del <i>trust</i>. Il diritto di voto sulla rimanente quota dell'1% di Biofood Holding S.r.l. è esercitato, quale usufruttuario, da Michele Mario Mazzaro. D'altra parte, all'esito della costituzione del <i>trust</i> e della donazione dell'usufrutto sopra descritti, l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, nudo proprietario di una quota pari all'1% di Biofood Holding S.r.l. ha mantenuto il controllo di tale società in virtù del diritto particolare di nomina degli amministratori attribuitogli dall'articolo 28 dello Statuto di Biofood Holding S.r.l. che è, peraltro, amministrata da un amministratore unico, ruolo ricoperto dallo stesso ing. Canio Giovanni Mazzaro. ⁽⁴⁾ Si precisa che, nell'ambito della partecipazione detenuta direttamente dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro nel capitale sociale dell'Emittente, n. 60.000 azioni pari allo 0,3657% del capitale sociale dell'Emittente sono oggetto di pegno in favore di BPM. Il diritto di voto spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro.																																																																				
B.7	<u>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate dall'Emittente</u> Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati patrimoniali consolidati del Gruppo Pierrel relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2013 e, ai fini comparativi i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al trimestre chiuso al 31 marzo 2012. <table><tr><th><i>(in migliaia di Euro)</i></th><th>Al 31 marzo 2013</th><th>Al 31 dicembre 2012</th><th>Al 31 marzo 2012</th></tr><tr><td>Attività</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Attività non correnti</td><td>43.192</td><td>44.122</td><td>47.268</td></tr><tr><td>Attività correnti</td><td>18.860</td><td>20.498</td><td>19.359</td></tr><tr><td>TOTALE ATTIVITA'</td><td>62.052</td><td>64.620</td><td>66.627</td></tr><tr><td>Passività e Patrimonio Netto</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Patrimonio Netto</td><td>(8.959)</td><td>(9.710)</td><td>52</td></tr><tr><td>Patrimonio Netto di terzi</td><td>359</td><td>500</td><td>959</td></tr><tr><td>Patrimonio Netto consolidato</td><td>(8.600)</td><td>(9.210)</td><td>1.011</td></tr><tr><td>Passività non correnti</td><td>15.735</td><td>13.321</td><td>15.467</td></tr><tr><td>Passività correnti</td><td>54.917</td><td>60.509</td><td>50.149</td></tr><tr><td>TOTALE PASSIVITA'</td><td>70.652</td><td>73.830</td><td>65.616</td></tr><tr><td>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</td><td>62.052</td><td>64.620</td><td>66.627</td></tr></table> Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. <table><tr><th></th><th colspan="3">Al 31 dicembre</th></tr><tr><th><i>in migliaia di Euro</i></th><th>2012</th><th>2011</th><th>2010</th></tr><tr><td>Attività</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Attività non correnti</td><td>44.122</td><td>48.219</td><td>51.169</td></tr></table>	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012	Attività				Attività non correnti	43.192	44.122	47.268	Attività correnti	18.860	20.498	19.359	TOTALE ATTIVITA'	62.052	64.620	66.627	Passività e Patrimonio Netto				Patrimonio Netto	(8.959)	(9.710)	52	Patrimonio Netto di terzi	359	500	959	Patrimonio Netto consolidato	(8.600)	(9.210)	1.011	Passività non correnti	15.735	13.321	15.467	Passività correnti	54.917	60.509	50.149	TOTALE PASSIVITA'	70.652	73.830	65.616	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.052	64.620	66.627		Al 31 dicembre			<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010	Attività				Attività non correnti	44.122	48.219	51.169
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012																																																																		
Attività																																																																					
Attività non correnti	43.192	44.122	47.268																																																																		
Attività correnti	18.860	20.498	19.359																																																																		
TOTALE ATTIVITA'	62.052	64.620	66.627																																																																		
Passività e Patrimonio Netto																																																																					
Patrimonio Netto	(8.959)	(9.710)	52																																																																		
Patrimonio Netto di terzi	359	500	959																																																																		
Patrimonio Netto consolidato	(8.600)	(9.210)	1.011																																																																		
Passività non correnti	15.735	13.321	15.467																																																																		
Passività correnti	54.917	60.509	50.149																																																																		
TOTALE PASSIVITA'	70.652	73.830	65.616																																																																		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.052	64.620	66.627																																																																		
	Al 31 dicembre																																																																				
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010																																																																		
Attività																																																																					
Attività non correnti	44.122	48.219	51.169																																																																		

Attività correnti	20.498	22.011	20.648
Totale attività	64.620	70.231	71.818
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto	(9.710)	1.011	9.865
Patrimonio netto di terzi	500	824	796
Totale patrimonio netto	(9.210)	1.835	10.661
Passività non correnti	13.321	15.796	17.352
Passività correnti	60.509	52.601	43.805
Totale passività e patrimonio netto	64.820	70.231	71.818

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto del Gruppo pari ad Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2012, subisce una progressiva e significativa variazione in diminuzione a seguito del risultato economico negativo conseguito nell'esercizio, risultando negativo conseguito nell'esercizio per Euro 10,98 milioni.

Al 31 marzo 2013, il patrimonio netto del Gruppo risulta ancora negativo per Euro 8,6 milioni, seppure in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dei versamenti in conto futuro aumento di capitale formalizzati da alcuni principali Azionisti nel mese di marzo 2013 per complessivi Euro 4.689.154.

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati economici consolidati del Gruppo Pierrel relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2013 e, ai fini comparativi, al 31 marzo 2012.

<i>(euro migliaia)</i>	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2013	2012
Ricavi	7.105	9.113
Costi operativi*	(8.996)	(9.458)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA) **	(1.891)	(345)
Ammortamenti e svalutazioni	(929)	(1.062)
Risultato operative (EBIT)	(2.820)	(1.407)
Oneri finanziari	(931)	(390)
Proventi finanziari	14	56
Risultato prima delle imposte (EBT)	(3.737)	(1.741)
Imposte sul reddito del periodo	(53)	(6)
Risultato del periodo	(3.790)	(1.747)
Perdita/(Utile) netto di terzi	(158)	(9)
Perdita netta di Gruppo del periodo	(3.632)	(1.738)

Nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo ha registrato ricavi pari ad Euro 7,1 milioni, in flessione del 22% rispetto agli Euro 9,1 milioni conseguiti nello stesso periodo del 2012.

L'EBITDA è stato negativo per Euro 1,89 milioni, in flessione rispetto al 31 marzo 2012 quando era negativo per Euro 0,35 milioni.

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato del Gruppo

Pierrel riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Ricavi	41.526	47.254	44.695
Costi operativi*	(45.888)	(47.920)	(46.969)
RISULTATO PRIMA DI AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI E IMPOSTE (EBITDA**)	(4.362)	(666)	(2.274)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.511)	(5.196)	(5.300)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(8.873)	(5.862)	(7.574)
Oneri finanziari	(2.879)	(2.793)	(2.586)
Proventi finanziari	12	47	64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	(11.741)	(8.608)	(10.095)
Imposte sul reddito del periodo	495	(1.343)	2.365
RISULTATO DEL PERIODO	(11.245)	(9.951)	(7.730)
Perdita/(Utile) netto di terzi	270	(25)	36
PERDITA NETTA DI GRUPPO	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Risultato netto base e diluito per azione	(0,67)	(0,63)	(0,52)

Nell'esercizio 2012 i ricavi del Gruppo sono stati pari ad Euro 41,5 milioni, con un decremento di Euro 5,7 milioni (-12,12%) rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA del Gruppo è stato negativo per Euro 4,4 milioni, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2011 quando era negativo per Euro 0,7 milioni.

Nell'esercizio 2012 il risultato operativo (EBIT) è stato negativo per Euro 8,9 milioni in peggioramento rispetto all'esercizio 2011, quando è risultato negativo per Euro 5,9 milioni. Tale variazione è dovuta sostanzialmente alle variazioni che hanno influenzato l'EBITDA.

Nel 2012 il risultato netto di periodo è stato negativo per Euro 11,0 milioni contro gli Euro 10,0 milioni negativi dell'esercizio precedente.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013, 31 marzo 2012, ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tale prospetto è stato redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81.

	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		
<i>migliaia di Euro</i>	2013	2012	2012	2011	2010
A. Cassa	14	13	13	8	2.509
B. Altre disponibilità liquide	1.049	885	749	783	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.063	898	762	791	2.509
E. Crediti finanziari correnti	-	22	-	-	234

F. Debiti bancari correnti	(13.359)	(14.250)	(14.644)	(14.540)	(10.793)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.182)	(8.872)	(7.257)	(9.135)	(8.812)
H. Altri debiti finanziari correnti	(7.798)	(3.181)	(10.570)	(3.383)	(2.930)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+ (G)+(H)	(28.339)	(26.303)	(32.471)	(27.058)	(22.535)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(27.276)	(25.383)	(31.709)	(26.267)	(19.792)
K. Debiti bancari non correnti	(3.616)	(4.957)	(3.806)	(5.051)	(7.677)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(9.143)	(6.831)	(6.519)	(7.134)	(6.844)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(12.759)	(11.788)	(10.325)	(12.185)	(14.521)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.035)	(37.171)	(42.034)	(38.452)	(34.313)

Al 31 marzo 2013 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 40,04 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 quando era pari a Euro 42,03 milioni.

L'indebitamento finanziario netto consolidato grava per larga parte sull'Emittente, che al 31 marzo 2013, ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 25,62 milioni e un'esposizione finanziaria verso le banche per complessivi Euro 13,0 milioni.

B.8

Dati pro-forma

Il Prospetto Informativo include i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati *pro-forma* del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (di seguito i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") che danno effetto retroattivo:

- (i) alla operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale di mondoBiotech Holding AG, società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, da realizzarsi da parte di Pierrel e Fin Posillipo, azionista dell'Emittente e parte correlata, nella loro qualità di azionisti di Pierrel Research International AG ("**PRINT**"), società svizzera controllata dall'Emittente e *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT in mondoBiotech Holding AG. All'esito dell'operazione è previsto che Pierrel venga a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale di mondoBiotech Holding AG. L'esecuzione di tale operazione è sospensivamente condizionata al verificarsi di alcuni eventi, alcuni ancora da verificarsi alla Data del Prospetto Informativo;
- (i) alle acquisizioni delle quote di minoranza del capitale di Pierrel Research Europe GmbH, società controllata da PRINT, deliberate nel corso del 2013 e che porteranno PRINT ad avere il del 100% delle azioni di Pierrel Research Europe GmbH; e
- (ii) all'aumento di capitale di PRINT per un importo di Euro 5,25 milioni deliberato dall'assemblea straordinaria di PRINT in data 1° luglio 2013 e integralmente

	sottoscritto in pari data da Fin Posillipo S.p.A., azionista della Società, in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima (tutte le operazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), collettivamente, le "Operazioni"). Le informazioni fondamentali presenti nei Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> sono le seguenti: ➤ dati patrimoniali: • patrimonio netto consolidato pari ad Euro 10.735 migliaia; • totale attività pari ad Euro 88.273 migliaia; ➤ dati economici: • ricavi pari ad Euro 41.526 migliaia; • perdita netta dell'esercizio pari ad Euro 12.930 migliaia. Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dalle Operazioni. In particolare, poiché i dati <i>pro-forma</i> sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati <i>pro-forma</i>.
B.9	<u>Previsione e stima degli utili</u> In data 5 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2013-2015 (il "Piano Industriale") che, include le previsioni dei benefici attesi, a partire dal secondo semestre 2014, dall'operazione definita nell'accordo vincolante, comunicato al mercato, stipulato in data 24 gennaio 2013, fra l'Emittente e mondoBIOTECH e successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, e avente ad oggetto il conferimento della Divisione <i>Contract Research</i> (CRO) del Gruppo Pierrel in mondoBIOTECH, con conseguente acquisizione da parte dell'Emittente del controllo di mondoBIOTECH. Per le Divisioni <i>Pharma</i> e CMO e per la <i>Holding</i>, invece, il Piano Industriale conferma e acquisisce le previsioni contenute nel piano industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 31 gennaio 2013. In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha riesaminato il Piano Industriale, confermando le previsioni economiche per il periodo 2013 - 2015 ed apportando allo stesso i dovuti aggiornamenti patrimoniali e finanziari per tener conto degli eventi intercorsi nei primi mesi dell'anno 2013 e sino alla data della riunione consiliare. Il Piano Industriale prevede i seguenti dati previsionali, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 febbraio 2013 e confermati in data 6 giugno 2013.

	<i>Valori in Euro migliaia</i>	2013	2014	2015
	Ricavi lordi	41.551	63.824	73.164
	EBITDA	2.625	7.408	11.993
B.10	<u><i>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione</i></u> Le relazioni della società di revisione con riferimento al Bilancio Civilistico 2011, al Bilancio Consolidato 2011 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 nonché al Bilancio Civilistico 2012 ed al Bilancio Consolidato 2012 di Pierrel contengono un richiamo di informativa circa quanto riportato dagli amministratori nelle note esplicative ai suddetti bilanci al paragrafo “Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario”, in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità dell’Emittente e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci.			
B.11	<u><i>Sufficienza del capitale circolante per le necessità attuali dell’Emittente</i></u> L’Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non disponga di capitale circolante (inteso quale “mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza”) sufficiente per far fronte alle proprie esigenze relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Il buon esito dell’Aumento di Capitale e, conseguentemente, il reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il <i>deficit</i> di capitale circolante netto) è una delle condizioni ritenute necessarie dalla Società per garantire il mantenimento dei presupposti della continuità aziendale del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – risulta negativo per circa Euro 33,5 milioni, a cui occorre aggiungere l’ulteriore fabbisogno di circa Euro 6,3 milioni che la Società stima dovrà essere destinato, per circa Euro 5,3 milioni, alla gestione operativa e, per circa Euro 1,0 milioni, finanziaria del Gruppo fino al mese di luglio 2014, in assenza di investimenti previsti nel periodo. Si segnala che tale stima: (i) assume l’integrale raggiungimento degli obiettivi industriali per l’esercizio 2013 e del primo semestre 2014 inclusi nel Piano Industriale. Il mancato o ritardato raggiungimento, in tutto o in parte, di tali obiettivi, infatti, potrebbe determinare un incremento nel fabbisogno finanziario del Gruppo e compromettere il proseguimento della normale attività e, pertanto, pregiudicare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo; (ii) non include i potenziali effetti positivi che ci si attende deriveranno			

dall'Operazione mondoBIOTECH, all'esito della quale la Società verrà a detenere il controllo di mondoBIOTECH, in quanto, sulla base del Piano Industriale, tali effetti cominceranno a verificarsi dal secondo semestre del 2014.

Al fine di coprire il suddetto importo l'Emittente intende utilizzare in primo luogo i proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale stimati, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, in massimi circa Euro 15,2 milioni, tenuto conto degli impegni di sottoscrizione assunti da alcuni azionisti della Società. In secondo luogo, l'Emittente stima di poter coprire la parte rimanente del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato pari a circa Euro 20,8 mediante:

- (i) l'ottenimento, da parte delle banche finanziatrici del Gruppo, del consenso alla richiesta presentata dalla Società nel corso del mese di marzo 2013 e finalizzata alla concessione di una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, che dovrebbe permettere (a) un ri-scadenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7,1 milioni (di cui circa Euro 2,1 milioni relativi all'Emittente, circa Euro 1,0 milione relativo alla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. e circa Euro 4,0 milioni relativi alla controllata Pierrel Pharma S.r.l.), e (b) una riclassificazione tra le passività non correnti di alcune passività per un importo complessivo di circa Euro 7,3 milioni, attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto da parte di alcune società del Gruppo dei *covenants* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento;
- (ii) il ri-scadenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali per circa Euro 1,0 milioni;
- (iii) il ri-scadenziamento di taluni impegni a breve termine assunti dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo nei confronti dei propri fornitori di materie prime e servizi e l'ottenimento di proventi per la concessione in uso di A.I.C. ("*marketing authorization*"), per un ammontare complessivo di tali entrambe operazioni di circa Euro 5,0 milioni.

Tuttavia, fatta eccezione per il ri-scadenziamento dei debiti tributari e previdenziali indicato nel precedente punto (ii), in fase di finalizzazione, alla Data del Prospetto Informativo nessuna delle attività elencate è stata ancora portata a termine e la Società non è allo stato in grado di fornire alcuna certezza che tali iniziative possano concludersi positivamente in tempi brevi e che possano produrre i positivi risultati economici attesi.

Si segnala tuttavia che, anche nel caso in cui tutte le attività sopra elencate dovessero avere un esito positivo, il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo rimarrebbe comunque non coperto per un importo pari a circa Euro 400.000. Ciò non di meno, la Società ritiene che il miglioramento del *deficit* di capitale circolante del Gruppo che conseguirebbe al buon esito delle iniziative intraprese sopra descritte, potrebbe consentire alla Società di migliorare significativamente il proprio merito di credito e, conseguentemente, di avere la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti e/o linee di credito da parte del sistema bancario in misura sufficiente a garantire il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per coprire integralmente la residua

	parte di tale fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo. In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società per reperire risorse finanziarie aggiuntive, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato, per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il <i>deficit</i> di capitale circolante netto), potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività e, pertanto, il mantenimento del presupposto di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In tale circostanza, la Società stima di avere risorse finanziarie sufficienti per il soddisfacimento degli impegni di spesa e degli obblighi in scadenza per un periodo non superiore a 6 mesi. Si segnala inoltre che anche nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale, in ogni caso la mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società a copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato, sopra descritte, non garantirebbe la copertura integrale del <i>deficit</i> di capitale circolante e il raggiungimento integrale degli obiettivi del Piano Industriale, con conseguenti possibili effetti negativi significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, tali da pregiudicare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. In tali circostanze, qualora la Società non fosse in grado di reperire in tempi brevi ulteriori sostegni finanziari, la Società valuterà ogni opzione disponibile e necessaria al rispetto delle proprie obbligazioni ed alla tutela di tutti gli interessi coinvolti.

SEZIONE C – Strumenti finanziari

Elemento	
C.1	<u><i>Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti</i></u> Le Azioni in Offerta sono azioni ordinarie che avranno il codice ISIN IT0004007560, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle Azioni attualmente in circolazione e saranno emesse munite della cedola n. 5. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle azioni in Offerta è attribuito il codice ISIN IT0004943236.
C.2	<u><i>Valuta di emissione</i></u> Le Azioni in Offerta saranno denominate in Euro.
C.3	<u><i>Numero delle azioni emesse e interamente liberate e delle azioni emesse ma non interamente liberate/Valore nominale per azione</i></u> Alla Data del Prospetto Informativo il capitale della Società è pari ad Euro 4.758.234,00, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 16.405.000 azioni ordinarie, senza valore nominale. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

	Alla data del 31 marzo 2013 la Società detiene n. 214.500 azioni proprie in portafoglio, poste a garanzia del finanziamento bancario ricevuto dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., il cui residuo importo da rimborsare alla data è pari ad Euro 0,5 milioni.
C.4	<u><i>Diritti connessi agli strumenti finanziari</i></u> Le Azioni in Offerta avranno le stesse caratteristiche ed attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione. Ogni Azione in Offerta attribuisce il diritto ad un voto.
C.5	<u><i>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i></u> Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta ai sensi di legge, dello Statuto Sociale o derivante dalle condizioni di emissione.
C.6	<u><i>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti offerti</i></u> Le Azioni in Offerta, una volta emesse, saranno ammesse alla quotazione presso il MTA. Le Azioni in Offerta saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni alla Data del Prospetto Informativo.
C.7	<u><i>Politica dei dividendi</i></u> L'Emittente non ha mai distribuito dividendi. Ai sensi dello Statuto Sociale, l'assemblea dei Soci delibera la distribuzione dei dividendi su proposta del Consiglio di Amministrazione una volta detratto il 5% degli utili di esercizio destinato per legge alla riserva legale, finché la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

SEZIONE D – Rischi

Elemento	
D.1	1. <u><i>Rischi specifici per l'Emittente ed il Gruppo ad esso facente capo</i></u> <i>1.1.1</i> Rischi connessi ai risultati economici del Gruppo Pierrel <i>1.1.2</i> Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel, nonché alla continuità aziendale <i>1.1.3</i> Rischi legati all'indebitamento finanziario <i>1.1.4</i> Rischi legati ai debiti verso fornitori <i>1.1.5</i> Rischi legati ai debiti tributari e contributivi <i>1.1.6</i> Approfondimenti in corso da parte della CONSOB <i>1.1.7</i> Criticità relative al sistema di <i>reporting</i>, controllo di gestione e consolidamento dei dati contabili <i>1.1.8</i> Assoggettamento dell'Emittente agli obblighi di informativa mensile

	1.1.9 Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento 1.1.10 Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dello Stabilimento di Capua 1.1.11 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. <i>impairment test</i>) 1.1.12 Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti 1.1.13 Rischi connessi all'inclusione di dati <i>pro-forma</i> nel Prospetto Informativo 1.1.14 Rischi connessi alla reperibilità delle materie prime 1.1.15 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti 1.1.16 Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse sui finanziamenti 1.1.17 Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione di specialità farmaceutiche 1.1.18 Rischi connessi all'immissione in commercio dei prodotti farmaceutici 1.1.19 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e insufficienza della copertura assicurativa 1.1.20 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori qualificati 1.1.21 Rischi connessi alla durata e al rinnovo dei contratti relativi all'attività di <i>Contract Manufacturing</i>, di <i>Contract Research</i> e di <i>Pharma</i> 1.1.22 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate 1.1.23 Rischi connessi alla variazione del tasso di cambio 1.1.24 Rischi legati alla mancata distribuzione dei dividendi 1.1.25 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave 1.1.26 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente 1.1.27 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche 1.1.28 Rischi connessi alle tendenze previste, stime ed elaborazioni interne 1.1.29 Rischi connessi alla mancata adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate
D.2	2. <u>Rischi specifici al mercato in cui l'Emittente opera</u> 2.1.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento per l'attività di <i>Contract Manufacturing</i>, <i>Contract Research</i> e <i>Pharma</i> 2.1.2 Rischi connessi all'insorgere di contenziosi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori
D.3	3. <u>Rischi specifici per le Azioni in Offerta</u> 3.1.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari 3.1.2 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale 3.1.3 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

SEZIONE E – Offerta

Elemento	
E.1	<i>Proventi netti dell'Offerta</i> I proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati, al netto

	delle spese dell'Offerta (stimate in Euro 0,3 milioni), e tenuto conto degli impegni di sottoscrizione assunti da alcuni azionisti della Società, in un ammontare di circa massimi Euro 15,2 milioni in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato. Qualora, invece, l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto unicamente (a) in esecuzione degli irrevocabili impegni di sottoscrizione (da eseguirsi mediante compensazione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo e, in minima parte, mediante versamento di cassa) assunti dagli azionisti e dai soggetti terzi per circa complessivi Euro 6,8 milioni, e (b) per effetto della conversione automatica a capitale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, la Società non beneficerebbe di alcun provento netto dall'Aumento di Capitale, in quanto gli unici proventi per cassa (pari a circa Euro 0,22 milioni, ossia alla quota di impegno di sottoscrizione di Bootes S.r.l. per la quale è previsto un versamento del prezzo di sottoscrizione per cassa) sarebbero integralmente destinati alla copertura delle spese relative all'Offerta (come detto, stimate in circa Euro 0,3 milioni). Con riferimento ai versamenti in conto futuro aumento di capitale sopra riportati, si segnala che il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta che saranno sottoscritte dagli azionisti della Società che li hanno effettuati fino a concorrenza dell'importo corrispondente a tali versamenti (e, pertanto, per circa Euro 4,7 milioni) si considererà eseguito al momento dell'apertura del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale mediante compensazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1252 del Codice Civile e tali versamenti dovranno pertanto intendersi definitivamente estinti e trasformati in capitale della Società in tale momento.
E.2	<i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i> L'Aumento di Capitale è finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che attualmente presenta, tra l'altro, una eccessiva esposizione verso terzi, e a dotare la Società di risorse adeguate per consentire di fronteggiare gli obblighi e gli impegni in scadenza. Il buon esito dell'Aumento di Capitale e, conseguentemente, il reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il <i>deficit</i> di capitale circolante netto), per un importo complessivo di Euro 39,8 milioni, è una delle condizioni ritenute necessarie dalla Società per garantire il mantenimento del presupposto della continuità aziendale del Gruppo. I proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale variano da un massimo di Euro 15,2, milioni in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a seguito dell'Offerta in Opzione, ad un minimo di 0 Euro nel caso in cui l'Aumento di Capitale venga sottoscritto unicamente (a) in esecuzione degli irrevocabili impegni di sottoscrizione (da eseguirsi mediante compensazione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo e, in minima parte, mediante versamenti di cassa) assunti da alcuni azionisti e soggetti terzi per complessivi circa

Euro 6,8 milioni, e (b) per effetto della conversione automatica a capitale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni. In tale ultima circostanza, infatti, la Società non beneficerebbe di alcun provento netto dall'Aumento di Capitale, in quanto gli unici proventi per cassa (pari a circa Euro 0,22 milioni, ossia alla quota di impegno di sottoscrizione di Bootes S.r.l. per la quale è previsto un versamento del prezzo di sottoscrizione per cassa) sarebbero integralmente destinati alla copertura delle spese relative all'Offerta (come detto, stimate in circa Euro 0,3 milioni).

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, l'Emittente destinerà i relativi proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale pari a massimi circa Euro 15,2 milioni alla parziale riduzione del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari a circa Euro 39,8 milioni (che include il *deficit* di capitale circolante netto). Tale fabbisogno sarà altresì ridotto per effetto della conversione in capitale dei crediti derivanti dai finanziamenti concessi dagli Azionisti della Società per un ammontare complessivo pari a circa Euro 3,8 milioni, in esecuzione degli impegni di sottoscrizione assunti da tali azionisti. Con riferimento agli impegni di sottoscrizione dell'eventuale inoptato dell'Aumento di Capitale assunti da alcuni soggetti terzi per un ammontare complessivo di circa Euro 2,7 milioni, si segnala che alcuni di tali finanziamenti, per un valore complessivo di circa Euro 0,8 milioni, prevedono un obbligo di rimborso anticipato a carico dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nell'ambito dell'Offerta in Opzione. Pertanto, al verificarsi di tale circostanza, una parte dei proventi netti per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale, per un ammontare pari a circa Euro 0,8 milioni, dovrà essere destinata dall'Emittente al rimborso anticipato di tali finanziamenti.

E.3	<u>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</u> L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 24.000.000,00, ha ad oggetto le Azioni in Offerta rivenienti dall'Aumento di Capitale. Le Azioni in Offerta saranno offerte in opzione ai possessori delle Azioni dell'Emittente al Prezzo di Offerta delle Azioni, pari ad <i>Euro 0,54</i> per Azione in Offerta, sulla base di un <i>rapporto di opzione di n. 27 Azioni in Offerta ogni n. 10 Azioni detenute</i>. La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta. <table border="1" data-bbox="304 719 1436 1205"> <tr> <th colspan="2">DATI RILEVANTI</th></tr> <tr> <td>Numero di Azioni in Offerta</td><td>44.293.500</td></tr> <tr> <td>Rapporto di opzione</td><td>n. 27 Azioni in Offerta ogni n. 10 Azioni ordinarie</td></tr> <tr> <td>Prezzo di Offerta</td><td>Euro 0,54</td></tr> <tr> <td>Controvalore totale dell'Aumento di Capitale</td><td>23.918.490,00</td></tr> <tr> <td>Numero di Azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo</td><td>16.405.000</td></tr> <tr> <td>Numero di Azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale</td><td>60.698.500</td></tr> <tr> <td>Capitale sociale <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale</td><td>Euro 4.758.234,00</td></tr> <tr> <td>Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale Azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione</td><td>73%</td></tr> </table> Il Periodo di Offerta decorre dal 22 luglio 2013 al 9 agosto 2013 (estremi inclusi). I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra. I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 22 luglio 2013 al 2 agosto 2013, estremi compresi. La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta: <table border="1" data-bbox="304 1765 1436 1962"> <tr> <th colspan="2">CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA</th></tr> <tr> <td>Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione</td><td>22 luglio 2013</td></tr> <tr> <td>Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</td><td>2 agosto 2013</td></tr> <tr> <td>Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni</td><td>9 agosto 2013</td></tr> </table>	DATI RILEVANTI		Numero di Azioni in Offerta	44.293.500	Rapporto di opzione	n. 27 Azioni in Offerta ogni n. 10 Azioni ordinarie	Prezzo di Offerta	Euro 0,54	Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	23.918.490,00	Numero di Azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	16.405.000	Numero di Azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	60.698.500	Capitale sociale <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Euro 4.758.234,00	Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale Azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione	73%	CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA		Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	22 luglio 2013	Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	2 agosto 2013	Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	9 agosto 2013
DATI RILEVANTI																											
Numero di Azioni in Offerta	44.293.500																										
Rapporto di opzione	n. 27 Azioni in Offerta ogni n. 10 Azioni ordinarie																										
Prezzo di Offerta	Euro 0,54																										
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	23.918.490,00																										
Numero di Azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	16.405.000																										
Numero di Azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	60.698.500																										
Capitale sociale <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Euro 4.758.234,00																										
Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale Azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione	73%																										
CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA																											
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	22 luglio 2013																										
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	2 agosto 2013																										
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	9 agosto 2013																										

	Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta
E.4	<u><i>Eventuali interessi che sono significati per l'Offerta, compresi interessi confliggenti</i></u> Alla Data del Prospetto Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ing. Canio Giovanni Mazzaro e il consigliere della Società ing. Rosario Bifulco sono portatori di un interesse in proprio in quanto detengono indirettamente partecipazioni azionarie superiori al 2% nel capitale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone è portatore di un interesse in proprio in quanto azionista e amministratore delegato di Fin Posillipo S.p.A., che a sua volta detiene una partecipazione pari a circa il 29,6% nel capitale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo il consigliere della Società dott. Roberto Berger è portatore di un interesse in proprio in quanto amministratore di Berger Trust S.r.l. con socio unico che detiene una partecipazione azionaria superiore al 2% nel capitale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti della Società Fin Posillipo e Bootes S.r.l. sono in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto entrambi tali soggetti (a) hanno effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale (il cui relativo importo, pertanto, verrà automaticamente convertito in capitale della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale), e (b) si sono impegnati a sottoscrivere (mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della Società e, con esclusivo riferimento a Bootes S.r.l., anche mediante il versamento per cassa di circa Euro 0,22 milioni) parte delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, Alla Data del Prospetto Informativo l'azionista della Società Berger Trust S.r.l. con socio unico è in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale (il cui relativo importo, pertanto, verrà automaticamente convertito in capitale della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale). Alla Data del Prospetto Informativo l'azionista della Società Mediolanum Farmaceutici S.p.A. è in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto si è impegnato a sottoscrivere, mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della Società, l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza, nonché parte delle Azioni in Offerta che risulteranno non optate alla fine del Periodo di Offerta. Alla Data del Prospetto Informativo International Bar Holding S.p.A. (parte correlata dell'Emittente in quanto società controllata dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), il dott. Luigi Visani, Twgia Europe S.r.l. e Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. sono in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto tutti tali soggetti si sono impegnati a sottoscrivere, nell'ambito dell'Offerta in Borsa e mediante conversione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo, parte delle	

	Azioni in Offerta che risulteranno non optate alla fine del Periodo di Offerta.
E.5	<u>Persona fisica o giuridica che offre in vendita lo strumento finanziario/Accordi di lock-up</u> L'Offerta è un'offerta di sottoscrizione e, pertanto, nell'ambito dell'Offerta non vi è alcun soggetto che offra in vendita Azioni in Offerta. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono impegni di "lock-up".
E.6	<u>Diluizione immediata derivante dall'Offerta</u> Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione a tutti gli Azionisti dell'Emittente e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione sul capitale sociale nei confronti degli Azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro competenza. Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari a circa il 73%. Invece, in caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale effettuata esclusivamente mediante (a) conversione in capitale dei versamenti in conto futuro aumento capitale già effettuati da alcuni Azionisti della Società, e (b) esecuzione degli impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'eventuale inoptato risultante all'esito dell'Offerta in Opzione assunti da alcuni Azionisti della Società e da alcuni soggetti terzi, gli Azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro competenza potrebbero vedere diluita la propria partecipazione sul capitale sociale emesso di una percentuale massima pari al 35% circa.
E.7	<u>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</u> Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta.

SEZIONE PRIMA - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Pierrel S.p.A., con sede in Milano, Via Palestro 6, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori dell'Emittente

L'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre, di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno, nonché di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il periodo 2006 – 2011, è stato conferito con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 30 gennaio 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po, 32, cap. 00198, iscritta al n. 2 dell'Albo Speciale CONSOB tenuto ai sensi dell'articolo 161 del Testo Unico (abrogato dall'articolo 40 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, ma applicabile ai sensi di tale norma sino all'entrata in vigore dei regolamenti attuativi previsti) e iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori Contabili ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (la "**Società di Revisione**"). Tale incarico è stato prorogato dall'Emittente per il triennio 2012 – 2014 con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 10 agosto 2007.

La Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni relative ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, rispettivamente in data 23 aprile 2013, 28 aprile 2012 e 7 aprile 2011.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nel Prospetto Informativo non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.

Tuttavia, le relazioni della Società di Revisione relative al Bilancio Civilistico 2011, al Bilancio Consolidato 2011 ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, nonché al Bilancio Civilistico 2012 ed al Bilancio Consolidato 2012 contengono un richiamo d'informativa circa quanto riportato dagli amministratori nelle note esplicative ai suddetti bilanci al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese da parte degli stessi amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei suddetti bilanci.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli III e XX del Prospetto Informativo.

2.2 Rapporti con i revisori

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel Prospetto Informativo e fino alla Data del Prospetto stesso non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 del Gruppo Pierrel. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 15 maggio 2013, che include ai fini comparativi i dati economici relativi ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2012 ed i dati patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 (il **“Bilancio Consolidato 2012”**, il **“Bilancio Consolidato 2011”** e il **“Bilancio Consolidato 2010”** e congiuntamente i **“Bilanci Consolidati”**), approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 5 aprile 2013, 5 aprile 2012 e 29 marzo 2011 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le relative relazioni in data 23 aprile 2013, 28 aprile 2012 e 7 aprile 2011. Nelle relazioni di revisione relative ai Bilanci Consolidati, la Società di Revisione ha espresso, così come previsto dalle norme vigenti, il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al primo comma, lettere c), d), f), l), m) ed al secondo comma, lettera b), dell'articolo 123 del TUF, con il bilancio. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione, si rimanda anche a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati e alle informazioni contenuti nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 e nei Bilanci Consolidati, documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, secondo comma, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.pierrel.it), nonché presso la sede dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Pierrel

3.1.1 Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012, a fini comparativi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012
Attività			
Attività non correnti	43.192	44.122	47.268
Attività correnti	18.860	20.498	19.359
TOTALE ATTIVITA'	62.052	64.620	66.627
Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto	(8.959)	(9.710)	52
Patrimonio Netto di terzi	359	500	959
Patrimonio Netto consolidato	(8.600)	(9.210)	<u>1.011</u>
Passività non correnti	15.735	13.321	15.467
Passività correnti	54.917	60.509	50.149
TOTALE PASSIVITA'	70.652	<u>73.830</u>	<u>65.616</u>
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.052	64.620	66.627

A decorrere dal 31 dicembre 2012 il patrimonio netto del Gruppo subisce un variazione in diminuzione a seguito del risultato economico negativo sofferto nell'esercizio.

3.1.2 Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Attività			
Attività non correnti	44.122	48.219	51.169
Attività correnti	20.498	22.011	20.648
Totale attività	64.620	70.231	71.818
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto	(9.710)	1.011	9.865
Patrimonio netto di terzi	500	824	796
Totale patrimonio netto	(9.210)	1.835	10.661
Passività non correnti	13.321	15.796	17.352
Passività correnti	60.509	52.601	43.805
Totale passività e patrimonio netto	64.820	70.231	71.818

3.2 Informazioni economiche selezionate del Gruppo Pierrel

3.2.1 Informazioni economiche selezionate del Gruppo Pierrel relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato per i trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012.

(euro migliaia)	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2013	2012
Ricavi	7.105	9.113
Costi operativi*	(8.996)	(9.458)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)**		
Ammortamenti e svalutazioni	(929)	(1.062)
Risultato operative (EBIT)	(2.820)	(1.407)
Oneri finanziari	(931)	(390)
Proventi finanziari	14	56
Risultato prima delle imposte (EBT)	(3.737)	(1.741)
Imposte sul reddito del periodo	(53)	(6)
Risultato del periodo	(3.790)	(1.747)
Perdita/(Utile) netto di terzi	(158)	(9)
Perdita netta di Gruppo del periodo	(3.632)	(1.738)

* I costi operativi rappresentano la somma delle seguenti voci di costo: materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, costi per godimento beni di terzi, costo del personale, altri accantonamenti e costi.

** In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, la fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica viene presentato come indicatore alternativo di performance l'EBITDA. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'EBITDA è utilizzato dal Gruppo come financial target sia nelle presentazioni interne (i.e. business plan) sia in quelle esterne (i.e. presentazioni agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT (risultato operativo). Tale indicatore è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
= EBIT (Risultato Operativo)
+ Ammortamenti e svalutazioni
= EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini/(svalutazioni) di valore di attività non correnti e oneri non ricorrenti)

Al 31 marzo 2013 il Gruppo Pierrel ha registrato una perdita di periodo di competenza degli azionisti pari ad Euro 3.632 migliaia. Ciò nonostante, a seguito degli effetti attesi dal processo di riorganizzazione aziendale in fase di completamento, dell'intensificarsi dell'attività di promozione e sviluppo, nonché alla luce di una netta ripresa registrata dalla Divisione *Research* con riferimento a fatturato ed ordini, la Società ritiene di poter confermare gli obiettivi del Piano Industriale precedentemente approvato e comunicato al mercato.

3.2.2 Informazioni economiche selezionate del Gruppo Pierrel relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Ricavi	41.526	47.254	44.695
Costi operativi*	(45.888)	(47.920)	(46.969)
RISULTATO PRIMA DI AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI E IMPOSTE (EBITDA**)	(4.362)	(666)	(2.274)
Ammortamenti e svalutazioni		(5.196)	(5.300)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(4.511)	(5.862)	(7.574)
Oneri finanziari	(2.879)	(2.793)	(2.586)
Proventi finanziari	12	47	64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	(11.740)	(8.608)	(10.095)
Imposte sul reddito del periodo	495	(1.343)	2.365
RISULTATO DEL PERIODO	(11.245)	(9.951)	(7.730)
Perdita/(Utile) netto di terzi	270	(25)	36
PERDITA NETTA DI GRUPPO	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Risultato netto base e diluito per azione	(0,67)	(0,63)	(0,52)

* I costi operativi rappresentano la somma delle seguenti voci di costo: materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, costi per godimento beni di terzi, costo del personale, altri accantonamenti e costi.

** In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, la fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica viene presentato come indicatore alternativo di performance l'EBITDA. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'EBITDA è utilizzato dal Gruppo come financial target sia nelle presentazioni interne (i.e. business plan) sia in quelle esterne (i.e. presentazioni agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT (risultato operativo). Tale indicatore è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
= EBIT (Risultato Operativo)
+ Ammortamenti e svalutazioni
= EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini/(svalutazioni) di valore di attività non correnti e oneri non ricorrenti)

3.3 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Pierrel

3.3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Pierrel relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati relativi ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Si segnala i medesimi dati non vengono calcolati dall'Emittente con riferimento ai trimestri al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(3.052)	(2.578)	(5.120)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(548)	(2.476)	(2.203)
Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	3.483	3.083	4.468
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(117)	(1.971)	(2.855)
Effetto cambi	88	253	635
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO COMPRENSIVO DELL'EFFETTO CAMBI	(29)	(1.718)	(2.220)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	791	2.509	4.729
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	762	791	2.509

3.4 Patrimonio netto

Il seguente prospetto fornisce una sintesi del patrimonio netto al 31 marzo 2013, al 31 marzo 2012, ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2013	2012	2012	2011	2010
Capitale sociale	4.758	16.404	4.758	15.869	14.935
Riserve	(10.085)	(14.614)	(3.494)	(4.882)	2.624
Perdita del periodo	(3.632)	(1.738)	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Patrimonio netto di Gruppo	(8.959)	52	(9.710)	1.011	9.865
Capitale e riserve di terzi	517	968	890	798	832
Utile (perdita) del periodo di terzi	(158)	(9)	(390)	26	(36)
Patrimonio netto di terzi	359	959	500	824	796
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(8.600)	1.011	(9.210)	1.835	10.661

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto del Gruppo subisce una progressiva e significativa variazione in diminuzione a seguito del risultato economico negativo conseguito nell'esercizio, risultando negativo per Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2012.

Al 31 marzo 2013, il patrimonio netto del Gruppo risulta ancora negativo per Euro 8,6 milioni, seppure in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da alcuni principali Azionisti nel mese di marzo 2013 per complessivi Euro 4.689.154.

3.5 Indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013, 31 marzo 2012, ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tale prospetto è stato redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81.

	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		
<i>migliaia di Euro</i>	2013	2012	2012	2011	2010
A. Cassa	14	13	13	8	2.509
B. Altre disponibilità liquide	1.049	885	749	783	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.063	898	762	791	2.509
E. Crediti finanziari correnti	-	22	-	-	234
F. Debiti bancari correnti	(13.359)	(14.250)	(14.644)	(14.540)	(10.793)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.182)	(8.872)	(7.257)	(9.135)	(8.812)
H. Altri debiti finanziari correnti	(7.798)	(3.181)	(10.570)	(3.383)	(2.930)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+ (G)+(H)	(28.339)	(26.303)	(32.471)	(27.058)	(22.535)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(27.276)	(25.383)	(31.709)	(26.267)	(19.792)
K. Debiti bancari non correnti	(3.616)	(4.957)	(3.806)	(5.051)	(7.677)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(9.143)	(6.831)	(6.519)	(7.134)	(6.844)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(12.759)	(11.788)	(10.325)	(12.185)	(14.521)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.035)	(37.171)	(42.034)	(38.452)	(34.313)

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

3.6 Principali indicatori finanziari

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali indicatori finanziari utilizzati da Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Indebitamento finanziario netto/Totale attività	65,0%	54,8%	47,8%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	-456,4%	2.095,5	321,9%

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo facenti capo alla stessa, al settore di attività in cui esse operano e agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo Pierrel

4.1.1. *Rischi connessi ai risultati economici del Gruppo Pierrel*

Nel corso del triennio 2010 – 2012, il Gruppo Pierrel ha registrato significative perdite. In particolare, il Gruppo Pierrel ha registrato perdite (a) al 31 dicembre 2010 di Euro 7,7 milioni, (b) al 31 dicembre 2011 di Euro 10,0 milioni, e (c) al 31 dicembre 2012 di Euro 11,0 milioni. Su tali perdite ha inciso in larga misura l'implementazione di un imponente progetto d'investimento relativo allo Stabilimento di Capua e la creazione di una *Business Unit* a carattere internazionale dedicata al *Contract Research* nonché, seppure in misura meno determinante, la profonda crisi economica e finanziaria globale che ha coinvolto anche il settore farmaceutico. Tali progetti, anche a causa della loro complessità, sono stati realizzati e portati a termine con un dispendio di energie e di tempo maggiori rispetto a quanto originariamente stimato, tenuto anche conto degli innumerevoli imprevisti verificatisi in corso di implementazione dei relativi piani industriali.

Anche al 31 marzo 2013 il Gruppo ha registrato una perdita per circa Euro 3,8 milioni. La seguente tabella presenta i risultati economici netti complessivi del Gruppo Pierrel relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, nonché ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012 (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo).

CONTO ECONOMICO					
(euro migliaia)	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo (<i>unaudited</i>)		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2012	2011	2010
Ricavi	7.105	9.113	41.526	47.254	44.695
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(1.891)	(345)	(4.362)	(666)	(2.274)
Risultato operativo	(2.820)	(1.407)	(8.873)	(5.862)	(7.574)

Al 31 marzo 2013 il Gruppo ha registrato risultati economici che, rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale per ciascuna *business unit* e comunicati al mercato (per ulteriori informazioni circa tali dati previsionali, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo), presentano i seguenti scostamenti:

- per quanto attiene alla Divisione *Contract Research*, la divisione ha registrato un EBITDA negativo per circa Euro 1,6 milioni, rispetto a un EBITDA positivo per circa Euro 0,4 milioni previsto nel Piano Industriale per il relativo periodo, e ricavi per Euro 4,1 milioni, in significativo peggioramento rispetto ai ricavi previsti nel *budget* per il medesimo periodo, pari a circa Euro 5,5 milioni. Tali scostamenti derivano principalmente (a) da rallentamenti nell'acquisizione di nuovi contratti a seguito dell'avvicendamento ai vertici della Divisione Ricerca che ha comportato una minore attenzione allo sviluppo commerciale del *business*, e (b) dalla significativa attività di riorganizzazione e rafforzamento della struttura, indispensabile per conseguire il recupero dei volumi e dei risultati prefissati nel *budget*;
- per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi tra quanto registrato nel primo trimestre 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale con riferimento al medesimo periodo sono attribuibili principalmente (a) al ritardato ottenimento dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione dell'anestetico dentale Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), (b) allo spostamento agli inizi del secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione, e (c) alla richiesta da parte di clienti di ritardare la consegna di prodotti a fronte di ordini già confermati;
- per la Divisione *Contract Manufacturing*, i ricavi consuntivati nel primo trimestre 2013 risultano, così come anche i volumi, sostanzialmente in linea con le previsioni di *budget* e risentono unicamente di un lieve slittamento nella consegna di alcuni lotti di prodotto successivamente fatturati e consegnati a clienti terzi, mentre il lieve scostamento rilevato rispetto alle previsioni con riferimento all'EBITDA del 31 marzo 2013 deriva essenzialmente da un diverso *mix* degli stati di avanzamento dei lotti in giacenza alla data di chiusura del trimestre;
- con riferimento alla *holding*, infine, i dati del primo trimestre 2013 risultano in linea con le previsioni ed evidenziano gli effetti positivi rivenienti dalle attività poste in essere lo scorso esercizio e finalizzate alla drastica riduzione dei costi di gestione.

Nonostante i risultati registrati dal Gruppo al 31 marzo 2013 – inferiori rispetto a quelli previsti per il relativo periodo nel Piano Industriale – in data 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato le previsioni economiche sia per l'esercizio 2013 che per il periodo 2014 – 2015. Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni di tale conferma, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

L'andamento dei risultati economici del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nell'ultimo trimestre chiuso al 31 marzo 2013 e sino alla Data del Prospetto, nonché le previsioni di *budget* 2013, rendono pertanto significativamente rischioso l'investimento nel capitale della Società in quanto tale investimento potrebbe perdere valore e la Società potrebbe non essere in grado di generare utili tali da consentire la distribuzione ai propri azionisti di un ritorno sull'investimento effettuato.

In considerazione della situazione finanziaria della Società, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie si configura quindi come condizione necessaria per garantire il mantenimento dei presupposti della continuità aziendale del Gruppo. In particolare, la Società ritiene che il presupposto della continuità aziendale potrà permanere soltanto condizionatamente, tra l'altro, al raggiungimento integrale degli obiettivi industriali inclusi nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 febbraio 2013.

In particolare, il Piano Industriale prevede un riequilibrio dei risultati e dei flussi di cassa a partire dal secondo semestre 2014 e, fermo restando un *deficit* di capitale circolante netto ad oggi pari a circa Euro 33,5 milioni, la necessità di coprire un'ulteriore esigenza di cassa di circa Euro 6,3 milioni, determinato assumendo l'integrale raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2013 e il primo semestre del 2014, che la Società stima dovrà essere destinato, per circa Euro 5,3 milioni, alla gestione operativa e, per circa Euro 1,0 milioni, alla gestione finanziaria del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (e, pertanto, fino al mese di luglio 2014), in assenza di investimenti previsti nel periodo.

Tenuto conto di quanto precede, il fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato previsto alla Data del Prospetto Informativo è pari a circa Euro 39,8 milioni.

Fermo tutto quanto precede, si segnala che il Piano Industriale è basato su una serie di stime ed ipotesi previsionali relative al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, sulla base delle quali sono state determinate le azioni e le scelte gestionali ed organizzative che l'Emittente intraprenderà nell'arco temporale di riferimento. Le assunzioni su cui si basa il Piano Industriale presentano profili di soggettività e di rischio e sono basati su stime dell'Emittente fondate su eventi futuri ed incerti, per quanto ragionevoli. Pertanto, qualora una o più delle assunzioni sottese al Piano Industriale non si verifichino, o si verifichino solo in parte, il Gruppo Pierrel potrebbe conseguentemente non raggiungere gli obiettivi prefissati ed i risultati del Gruppo Pierrel potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dal Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo Pierrel.

Fra le principali ipotesi alla base del Piano Industriale sono incluse ipotesi relative allo scenario macroeconomico, sulle quali gli amministratori del Gruppo Pierrel non possono influire, e assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori del Gruppo Pierrel possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi, verificarsi parzialmente o verificarsi a differenti condizioni o variare nel periodo di piano e, pertanto, potrebbero comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo Pierrel.

Il mancato, ritardato o parziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale potrebbe compromettere il proseguimento della normale attività e, pertanto, il mantenimento del presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo potrebbe essere pregiudicato.

Per maggiori informazioni sul Piano Industriale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

4.1.2. Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel, nonché alla continuità aziendale

Le relazioni della Società di Revisione con riferimento al Bilancio Civilistico 2011, al Bilancio Consolidato 2011 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 nonché al Bilancio Civilistico 2012 ed al Bilancio Consolidato 2012 di Pierrel contengono un richiamo di informativa circa quanto riportato dagli amministratori nelle note esplicative ai suddetti bilanci al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle

iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci.

Anche il Collegio Sindacale dell'Emittente, nella propria relazione relativa al Bilancio Civilistico 2011 di Pierrel, ha riportato un analogo rilievo relativamente alla continuità aziendale. Inoltre, il Collegio Sindacale ha evidenziato che solo il verificarsi delle iniziative valutate ed avviate dal Consiglio di Amministrazione ed ampiamente esposte all'interno del Bilancio Civilistico 2012 e del Bilancio Consolidato 2012, legittima la predisposizione del Bilancio Civilistico 2012 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Al 31 dicembre 2012, l'Emittente ha registrato perdite nette per un ammontare di circa Euro 8,6 milioni, superiori al terzo del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, tali da determinare la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza di tali presupposti nel corso della riunione del 5 aprile 2013, in sede di approvazione del progetto di bilancio. Nonostante il verificarsi di tale circostanza, il Consiglio di Amministrazione non ha comunque ritenuto necessario convocare l'Assemblea ai sensi del citato articolo 2446 in considerazione del fatto che l'Assemblea, a tale data, era già stata convocata per deliberare, tra l'altro, in merito all'Aumento di Capitale il cui importo è tale da rendere possibile la riconduzione delle perdite entro il terzo del capitale sociale. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

Inoltre, il rendiconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2013, non assoggettato né a revisione contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 15 maggio 2013, ha altresì evidenziato l'esistenza di una ulteriore perdita maturata nel primo trimestre 2013 di Euro 1.479 migliaia (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 del Prospetto Informativo).

Qualora l'Aumento di Capitale non fosse tempestivamente sottoscritto e/o qualora non fosse sottoscritto in misura tale da riportare le perdite entro i limiti consentiti dal Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione convocherà nuovamente e tempestivamente l'Assemblea al fine di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi del citato articolo 2446 del Codice Civile.

Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012 e dal Regolamento 862/2012 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – risulta negativo per circa Euro 33,5 milioni e include, tra l'altro, debiti nei confronti di banche, istituti previdenziali, fisco e fornitori per circa Euro 6,7 milioni, il cui adempimento è stato ritenuto dagli amministratori dell'Emittente necessario a garantire il mantenimento del presupposto del principio della continuità aziendale nel Bilancio Consolidato 2012.

Per ulteriori informazioni relative al capitale circolante netto complessivo del Gruppo, cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto.

Con riferimento al periodo di 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha stimato un ulteriore fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo, determinato assumendo l'integrale raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2013 e il primo semestre del 2014, di circa Euro 6,3 milioni, di cui circa Euro 5,3 milioni, rivenienti dalla gestione operativa e, circa Euro 1,0 milioni, rivenienti dalla gestione finanziaria del Gruppo, in assenza di investimenti previsti nel periodo.

Si segnala che tali importi non includono i potenziali effetti positivi che ci si attende deriveranno dall'Operazione mondoBIOTECH all'esito della quale la Società verrà a detenere il controllo di mondoBIOTECH in quanto, sulla base del Piano Industriale, tali effetti cominceranno a verificarsi dal secondo semestre del 2014. Per maggiori informazioni con riferimento all'Operazione mondoBIOTECH si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riassume la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, pari ad Euro 39,8 milioni (che considera il *deficit* di capitale circolante netto):

Gruppo Pierrel		(importi in Euro)
	Deficit di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto Informativo	(33.500.000)
	Fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel attribuibile alla gestione operativa alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (stima)	(5.300.000)
	Fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel attribuibile alla gestione finanziaria alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (stima)	(1.000.000)
	Fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel attribuibile agli investimenti alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (stimato)	-
(A)	Deficit di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo	(39.800.000)
	<u>Iniziative intraprese</u>	
	<u>Iniziative in corso di finalizzazione</u>	
(B)	Ri-scdenziamenti di alcuni debiti tributari e previdenziali	1.000.000
	<u>Iniziative in corso di esecuzione</u>	
(1)	Aumento di Capitale	
	Conversione impegni di sottoscrizione	3.800.000
	Proventi netti di cassa in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale all'esito dell'Offerta in Opzione (importo massimo)	15.200.000
(2)	Moratoria con le banche finanziatrici	
	Moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a	7.100.000

FATTORI DI RISCHIO

		<i>scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015 (quota capitale entro i 12 mesi)</i>	
		<i>Riclassificazione, tra le passività non correnti, per effetto della moratoria, di alcune passività attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto dei covenants finanziari</i>	7.300.000
(3)	Ri-scadenziamento dei debiti verso fornitori e proventi per la concessione in uso di A.I.C. (<i>marketing authorization</i>) (stima)		5.000.000
(1)+(2)+(3)= (C)	Totale delle iniziative intraprese		38.400.000
	Iniziative ulteriori		
(D)	Apertura di nuove linee di credito		400.000
(A)-(B)-(C)-(D)	Eccedenza/(Deficit)		0

Con riferimento ai proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che l'importo di circa Euro 4,7 milioni risulta al 31 marzo 2013 già iscritto nel patrimonio netto dell'Emittente come versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale e, conseguentemente, i relativi effetti finanziari sono considerati nel *deficit* di capitale circolante netto del Gruppo pari a circa Euro 33,5 alla Data del Prospetto. Si informa altresì che i proventi netti per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale, stimati in un ammontare di massimi circa Euro 15,2 milioni in caso di integrale sottoscrizione da parte del mercato indicati nella precedente tabella non sono assistiti da garanzie di sottoscrizione.

Si segnala inoltre che, fatta eccezione per il ri-scadenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali di cui al punto (B) della precedente tabella, in fase di finalizzazione, alla Data del Prospetto Informativo nessuna delle attività elencate nella precedente tabella è stata ancora portata a termine e la Società non è allo stato in grado di fornire alcuna certezza che tali iniziative possano concludersi positivamente in tempi brevi e che possano produrre i positivi risultati economici attesi

Con riferimento alle iniziative ulteriori sopra indicate, si segnala inoltre che la Società ritiene che il miglioramento del *deficit* di capitale circolante che conseguirebbe al buon esito delle iniziative intraprese sopra descritte potrebbe consentire alla Società di migliorare significativamente il proprio merito di credito e, conseguentemente, di avere la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti e/o linee di credito da parte del sistema bancario in misura sufficiente a garantire il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per coprire integralmente la residua parte di tale fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo.

La seguente tabella riporta le modalità di determinazione dell'importo dei proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di sua integrale sottoscrizione, e che considera, con riferimento ai finanziamenti ivi riportati, anche gli interessi maturati fino al 30 giugno 2013:

			<i>Euro</i>
Aumento di Capitale			24.000.000
Spese dell'Offerta			(300.000)
Impegni di sottoscrizione dei soci che non comportano versamento di ulteriore cassa ⁽¹⁾	Fin Posillipo S.p.A.	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	(3.500.000)
		Compensazione dei crediti	(3.595.360)

FATTORI DI RISCHIO

		derivanti da finanziamenti soci e da altri rapporti intrattenuti con l'Emittente	
		Totale impegni Fin Posillipo	(7.095.360)
	Bootes S.r.l.	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	(630.360)
		Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci	(201.351)
		Totale impegni Bootes che non comportano versamento di ulteriore cassa	(831.711)
	Berger Trust S.r.l. con socio unico	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	(558.000)
	Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci	(9.727)
	Totale impegni di sottoscrizione dei soci che non comportano versamento di ulteriore cassa		(8.494.798)
	Proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione in sede di Offerta in Opzione		15.205.202
Impegni di sottoscrizione dell'inoptato ⁽²⁾	Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti in essere con l'Emittente	(294.864)
	Luigi Visani	Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti in essere con l'Emittente	(1.096.728)
	Twiga Europe S.r.l.	Compensazione di crediti nei confronti dell'Emittente	(312.384)
	International Bar Holding S.p.A.	Compensazione di crediti nei confronti dell'Emittente	(520.282)
	Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.	Compensazione di crediti nei confronti dell'Emittente	(500.000)
	Totale impegni di sottoscrizione dei soci che non comportano versamento di ulteriore cassa		(2.724.258)
	Proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione a seguito dell'Offerta in Borsa dell'inoptato		12.480.944

⁽¹⁾ Fin Posillipo S.p.A. e Mediolanum Farmaceutica S.p.A., azionisti della Società con una partecipazione rispettivamente del 29,56% e dello 0,04% nel capitale sociale dell'Emittente, si sono impegnati irrevocabilmente a sottoscrivere l'intera quota di rispettiva spettanza dell'Aumento di Capitale. Berger Trust S.r.l. con socio unico, azionista della Società con una partecipazione del 2,97% del capitale sociale dell'Emittente, si è impegnato a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo pari ad Euro 558.000. Il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta verrà effettuato dai suddetti azionisti, secondo i casi,

mediante l'imputazione automatica a capitale sociale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale dai medesimi già effettuati alla Data del Prospetto Informativo per un ammontare complessivo di circa Euro 4,1 milioni e/o mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo di cui risulteranno rispettivamente creditori nei confronti della Società alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. In aggiunta Bootes S.r.l., azionista della Società con una partecipazione del 4,93% del capitale sociale dell'Emittente, si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo complessivamente pari ad Euro 1.054.320, di cui (i) Euro 831.711 saranno sottoscritti senza pagamenti di cassa e, in particolare (a) mediante l'imputazione automatica a capitale sociale del versamento in conto futuro aumento di capitale dal medesimo già effettuato per Euro 630.360, (b) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo di cui risulterà creditore nei confronti della Società alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi del contratto di finanziamento in essere, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati (complessivamente pari a circa Euro 0,1 milioni alla Data del Prospetto Informativo), e (c) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo, alla Data del Prospetto pari a circa Euro 0,1 milioni, di cui risulterà creditore per gli emolumenti maturati dall'ing. Rosario Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione dell'Emittente (e che, in virtù dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e Bootes S.r.l., devono essere corrisposti direttamente a Bootes S.r.l.) e per le ulteriori prestazioni eseguite in favore della Società in relazione ad attività di consulenza svolta nell'ambito delle negoziazioni con mondoBIOTECH, e (ii) Euro 222.609 mediante pagamento del prezzo di sottoscrizione per cassa.

In caso di sottoscrizione delle Azioni in Offerta da parte degli azionisti in esecuzione dei suddetti impegni – fatta eccezione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta da parte di Bootes S.r.l. mediante pagamento per cassa del prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 222.609 – la Società emetterà nuove Azioni in Offerta senza ottenere nuove risorse finanziarie, sebbene diminuendo il proprio fabbisogno finanziario netto complessivo per l'importo sottoscritto mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con i crediti vantati dai soci. Per maggiori informazioni in relazione agli impegni di sottoscrizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2, del Prospetto Informativo

⁽²⁾ Per il caso in cui l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto nell'ambito dell'Offerta in Opzione, Mediolanum Farmaceutici S.p.A., il dott. Luigi Visani, Twiga Europe S.r.l., International Bar Holding S.p.A. ed Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. hanno assunto impegni irrevocabili di sottoscrizione, nell'ambito dell'Offerta in Borsa, delle Azioni in Offerta eventualmente rimaste inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione, per un importo complessivo pari ad Euro 2.724.258. Il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta avverrà mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo di cui i suddetti soggetti risulteranno rispettivamente creditori alla data di sottoscrizione nei confronti della Società ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. In tal caso, la Società emetterà nuove Azioni in Offerta senza ottenere nuove risorse finanziarie. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da tali soggetti alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da loro sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito complessivamente vantato a tale data da Mediolanum Farmaceutici S.p.A., il dott. Luigi Visani, Twiga Europe S.r.l., International Bar Holding S.p.A. ed Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo, tali soggetti rimarranno creditori della Società per un ammontare corrispondente, rispettivamente, alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte da ciascuno di tali soggetti nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato dagli stessi nei

confronti della Società e/o delle società del Gruppo. Per maggiori informazioni in relazione agli impegni di sottoscrizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2, del Prospetto Informativo.

Si segnala che Fin Posillipo, in virtù del contratto di finanziamento in essere con la Società, una volta adempiuto il proprio impegno di sottoscrizione, resterebbe creditore della Società di una somma pari a circa Euro 1,978 milioni che, ai sensi del relativo contratto, potrebbe essere utilizzata per la sottoscrizione di ulteriori Azioni in Offerta in sede di Offerta in Borsa dell'inoptato mediante compensazione di tutta o parte della medesima con il prezzo di sottoscrizione. In tal caso, poiché la Società emetterebbe Azioni in Offerta senza ottenere nuove risorse finanziarie, i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale risulterebbero diminuiti di una somma di ammontare pari a quella compensata da Fin Posillipo.

Qualora, invece, l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto unicamente (a) in esecuzione degli irrevocabili impegni di sottoscrizione (da eseguirsi mediante compensazione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo e, in minima parte, mediante versamenti di cassa) assunti da alcuni azionisti e soggetti terzi per complessivi circa Euro 6,8 milioni, e (b) per effetto della conversione automatica a capitale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, la Società non beneficerebbe di alcun provento netto dall'Aumento di Capitale, in quanto gli unici proventi per cassa (pari a circa Euro 0,22 milioni, ossia alla quota di impegno di sottoscrizione di Bootes S.r.l. per la quale è previsto un versamento del prezzo di sottoscrizione per cassa) sarebbero integralmente destinati alla copertura delle spese relative all'Offerta (come detto, stimate in circa Euro 0,3 milioni).

Con riferimento ai versamenti in conto futuro aumento di capitale sopra riportati, si segnala che il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta che saranno sottoscritte dagli azionisti della Società che li hanno effettuati, fino a concorrenza dell'importo corrispondente a tali versamenti (e, pertanto, per circa Euro 4,7 milioni), si considererà eseguito al momento dell'apertura del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale mediante compensazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1252 del Codice Civile e tali versamenti dovranno pertanto intendersi definitivamente estinti e trasformati in capitale della Società in tale momento.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, alla Data del Prospetto Informativo la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale risulta pertanto garantita dai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da alcuni azionisti della Società e dagli impegni di sottoscrizione assunti da alcuni azionisti della Società e da soggetti terzi per una percentuale pari a circa il 47% dello stesso Aumento di Capitale, mentre la restante quota pari a circa il 53% dell'Aumento di Capitale non sussistono alla Data del Prospetto Informativo impegni di sottoscrizione di azionisti della Società o soggetti terzi.

In aggiunta alle iniziative sopra descritte, nel medio-lungo periodo la Società ritiene di poter contare sui flussi di cassa che saranno generati dalle Divisioni *Contract Manufacturing* e *Contract Research* a partire dal secondo semestre 2014, così come previsto dal Piano Industriale, nonché dallo sviluppo di prodotti di proprietà grazie alle nuove registrazioni a livello mondiale per la Divisione *Pharma*, in grado di servire l'indebitamento finanziario a medio-termine.

In considerazione di tutto quanto precede, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie si configura come condizione necessaria non solo per sostenere lo sviluppo strategico di tutte le attività del Gruppo, rafforzando la penetrazione di Pierrel nei mercati di riferimento, ma

anche per garantire il mantenimento del presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società per reperire risorse finanziarie aggiuntive, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie da destinare al riequilibrio del *deficit* di capitale circolante del Gruppo ed alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività e, pertanto, il mantenimento del presupposto di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. In tali circostanza, la Società stima di avere risorse finanziarie sufficienti per il soddisfacimento degli impegni di spesa e degli obblighi in scadenza per un periodo non superiore a 6 mesi.

Si segnala inoltre che anche nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale, in ogni caso la mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società a copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo, come sopra descritte, non garantirebbero la copertura integrale del *deficit* di capitale circolante e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, con conseguenti possibili effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente tali da pregiudicare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

4.1.3. *Rischi legati all'indebitamento finanziario*

La tabella che segue riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013, e al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Liquidità e crediti finanziari correnti	1.063	762	791	2.743
Indebitamento finanziario corrente	(28.339)	(32.471)	(27.058)	(22.535)
Indebitamento Finanziario Netto Corrente	(27.276)	(31.709)	(26.267)	(19.792)
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(12.759)	(10.325)	(12.185)	(14.521)
Indebitamento Finanziario Netto Non Corrente	(12.759)	(10.325)	(12.185)	(14.521)
Indebitamento Finanziario Netto	(40.035)	(42.034)	(38.452)	(34.313)

Al 31 maggio 2013 la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Pierrel è pari ad Euro 40,18 milioni negativi, con un incremento di circa Euro 77 migliaia rispetto al corrispondente

dato al 31 marzo 2013. La differenza tra l'indebitamento netto consolidato e quello di Pierrel si riferisce principalmente ai finanziamenti in capo alle controllate Pierrel Pharma S.r.l. per Euro 5,7 milioni, Pierrel Research Italy S.p.A. per Euro 2,3 milioni e Pierrel Research Europe GmbH per Euro 1,3 milioni. Si segnala che dal 31 maggio 2013 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate variazioni significative nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto consolidato grava per larga parte sull'Emittente che, al 31 marzo 2013, ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 25,62 milioni e un'esposizione finanziaria verso le banche per complessivi Euro 13,0 milioni. Quest'ultimo importo risulta composto per Euro 7,1 milioni da residui finanziamenti originariamente concessi a medio lungo termine e, quanto alla differenza fino alla concorrenza del predetto importo, da utilizzi di linee di credito a breve termine.

L'indebitamento finanziario corrente del Gruppo al 31 marzo 2013 comprende le quote residue del finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto dall'Emittente con Unicredit S.p.A. (pari ad Euro 2,4 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 3,1 milioni) e del finanziamento a medio-lungo termine concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (pari ad Euro 1,1 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 2,3 milioni) che, pur essendo rimborsabili a medio-lungo termine ai sensi dei relativi contratti, sono state riclassificate a breve essendo divenute immediatamente esigibili a causa dell'inadempimento da parte della Società di alcuni dei *covenants* previsti dai suddetti finanziamenti. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo.

Nel corso del mese di marzo 2013 l'Emittente ha inoltrato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, anche per favorire una più efficiente esecuzione del Piano Industriale. In particolare, la Società ha richiesto al ceto bancario di aderire ad una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, lasso temporale ritenuto più coerente con le aspettative reddituali dell'Emittente. Qualora approvata dalle banche, la moratoria presentata dovrebbe permettere (a) uno scadenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7 milioni, coerente con i flussi di cassa rivenienti dall'esecuzione del Piano Industriale, e (b) una riclassificazione tra le passività non correnti di alcune passività per un importo complessivo di circa Euro 7,3 milioni, attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto da parte di alcune società del Gruppo dei *covenants* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento. Alla Data del Prospetto Informativo tale richiesta è ancora all'esame dei massimi organi deliberativi delle banche finanziatrici.

L'eventuale mancata o parziale rimodulazione dell'esposizione debitoria, al fine di renderla coerente rispetto ai flussi di cassa operativi del Gruppo, e, pertanto, adeguata alle esigenze di attività operativa, potrebbe causare inadempimenti in relazione agli obblighi di rimborso dei finanziamenti ed in genere degli obblighi contrattuali assunti dall'Emittente e dalle società del Gruppo, con possibili effetti negativi rilevanti sulla condizione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sull'attività dell'Emittente e del Gruppo e sui presupposti della continuità aziendale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Prospetto Informativo.

4.1.4. *Rischi legati ai debiti verso fornitori*

Alla Data del Prospetto Informativo, i debiti scaduti verso i fornitori del Gruppo Pierrel ammontano complessivamente a circa Euro 10,7 milioni, di cui circa Euro 4,8 milioni riferiti all'Emittente. Si segnala che la scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è pari a 45 giorni e, generalmente, il tempo medio di pagamento degli stessi è pari a 130 giorni.

Alla data del Prospetto Informativo sono stati ricevuti dalla Società e dal Gruppo solleciti di pagamento con messa in mora relativamente a debiti contratti nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa per complessivi Euro 1.970 migliaia, di cui Euro 864 migliaia tramite decreti ingiuntivi. Rispetto a tali decreti, Euro 408 migliaia sono stati oggetto di opposizione, mentre Euro 372 migliaia sono assistiti da piani di rientro concordato. Inoltre, tra le tipologie di iniziative di reazione da parte dei creditori si annoverano anche le procedure esecutive, tra le quali in particolar modo i pignoramenti presso terzi ex articolo 543 del codice di procedura civile. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha alcun pignoramento in corso.

Sebbene la Società abbia avviato un piano di attività volto a normalizzare i rapporti con i propri fornitori, negoziando il graduale ripristino di termini e modalità di pagamento al fine di renderli coerenti con la prassi corrente e i propri flussi di cassa operativi, non è possibile tuttavia escludere, anche alla luce delle iniziative intraprese da alcuni creditori del Gruppo Pierrel e brevemente descritte in precedenza (per ulteriori informazioni relative a tali iniziative, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7), un peggioramento dei rapporti con i fornitori. Il deterioramento dei rapporti con i fornitori potrebbe richiedere il reperimento da parte della Società di ulteriori risorse finanziarie per evitare o contrastare eventuali iniziative dei creditori finalizzate al recupero del credito, ovvero alla sospensione o eventuale interruzione dei relativi rapporti di fornitura che potrebbero pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale, ritardare l'esecuzione delle commesse di produzione ed il conseguente incasso del corrispettivo dovuto e sino a comportare una diminuzione, anche significativa, del fatturato dell'Emittente con possibili effetti negativi rilevanti sulla condizione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.5. *Rischi legati ai debiti tributari e contributivi*

Alla Data del Prospetto Informativo i debiti tributari scaduti del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 1.404 migliaia e includono, principalmente, le ritenute fiscali IRPEF operate ai dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2012 a marzo 2013 per un ammontare di circa Euro 1.099 migliaia, di competenza dell'Emittente, ed Euro 305 migliaia, riferiti alla Divisione *Contract Research*. Di tale ultimo importo, Euro 139 migliaia si riferiscono al secondo acconto di imposta ed Euro 60 migliaia all'IVA non versata da Pierrel Research Italy S.p.A. I debiti tributari della Divisione *Contract Research* includono anche Euro 41 migliaia riferiti alla controllata svizzera PRINT per la tassa sul capitale relativa all'anno fiscale 2011, Euro 25 migliaia di debiti tributari della controllata indiretta Pierrel Research Romania S.r.l. ed Euro 40 migliaia relativi alla controllata Pierrel Research Europe GmbH.

Con riferimento ai tardivi e omessi versamenti, l'Emittente ha stanziato un fondo rischi per un ammontare di Euro 0,2 milioni. Qualora il fondo rischi non dovesse risultare sufficiente a

coprire le sanzioni che saranno comminate all'Emittente per il tardivo e per l'omesso versamento delle predette ritenute, e/o nel caso in cui le società controllate non fossero nelle condizioni di effettuare i versamenti dovuti e pagare le sanzioni che saranno a loro comminate per il tardivo e per l'omesso versamento, ciò potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Alla Data del Prospetto Informativo, i debiti previdenziali scaduti del Gruppo sono pari ad Euro 1.412 migliaia Gruppo, di cui Euro 1.348 migliaia riferibili all'Emittente di cui Euro 680 migliaia per ritenute previdenziali INPS non versate nel periodo da agosto 2012 ad aprile 2013, ed Euro 668 migliaia per contributi da versare a fondi di categoria (FONCHIM, PREVINDAI, FASCHIM).

Con riferimento ai debiti previdenziali dell'Emittente, quest'ultimo ha richiesto ed ottenuto una dilazione di pagamento per Euro 698 migliaia, oltre interessi e sanzioni dovute, in n. 72 rate mensili di cui le prime due rate scadute nella prima decade di marzo ed aprile 2013 e regolarmente pagate, e l'ultima rata con scadenza prevista per il mese di marzo 2019.

La differenza tra lo scaduto a carico dell'Emittente e l'importo riferito al Gruppo Pierrel è riconducibile alla Divisione Ricerca (Euro 64 migliaia), di cui Euro 57 migliaia riferiti a contributi previdenziali non versati da parte di Pierrel Research Europe GmbH ed Euro 7 migliaia relativi a contributi previdenziali non versati da parte della sua controllata Pierrel Research Romania S.r.l..

Nel caso in cui la Società e le controllate non fossero nelle condizioni di poter versare tali contributi, l'Emittente potrebbe essere soggetto ad eventuali azioni legali e o provvedimenti anche da parte delle autorità competenti che, qualora dovessero concludersi con un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, potrebbero determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è pendente alcuna procedura esecutiva da parte degli enti di riscossione competenti.

4.1.6. Approfondimenti in corso da parte della CONSOB

Alla Data del Prospetto Informativo la CONSOB sta svolgendo alcuni approfondimenti volti a verificare la correttezza contabile dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 e del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 in relazione a (a) l'utilizzo da parte della Società del presupposto della continuità aziendale, (b) le carenze del sistema di controllo interno e della reportistica contabile di PRINT, società controllata dall'Emittente e *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo, (c) la ragionevolezza e la sostenibilità del Piano Industriale, (d) le valutazioni effettuate ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Pierrel, con particolare riferimento alla determinazione del valore d'uso della *cash generating unit* "Divisione CRO", e (e) lo stato di avanzamento dell'Operazione mondoBIOTECH, con particolare riferimento allo *status* delle condizioni sospensive previste nel relativo accordo.

Per ulteriori informazioni in merito alle tematiche oggetto di approfondimento da parte di CONSOB si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e XX del Prospetto Informativo, alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafi 4.1.2 e 4.1.7 del Prospetto Informativo, alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

4.1.7. Criticità relative al sistema di reporting, controllo di gestione e consolidamento dei dati contabili

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha riscontrato alcune criticità relative alle attività di *reporting* contabile e amministrativo da parte delle proprie controllate estere ed, in particolare, della controllata PRINT, *holding* della Divisione CRO, nei confronti dell'Emittente. In particolare, le carenze riscontrate nel sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, causate dall'avvicendamento di alcune figura apicali del *management* operativo e finanziario della Divisione CRO, nonché dallo svolgimento delle attività finalizzate all'esecuzione all'Operazione mondoBIOTECH, segnalate peraltro anche dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dal Collegio Sindacale, sono le seguenti:

- ritardi nelle fasi di chiusura del processo di bilancio di alcune controllate estere, con effetti sulla chiusura del sub-consolidato della Divisione CRO, con ripercussioni sulla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel e conseguenti rallentamenti e ritardi da parte della direzione nel predisporre i documenti e gli allegati di bilancio ai fini del completamento delle procedure di revisione. Tali carenze si sono manifestate principalmente per effetto dell'avvicendamento del *management* operativo e finanziario della Divisione CRO e delle attività aggiuntive derivanti dall'Operazione mondoBIOTECH;
- è stato rilevato un errore di classificazione dei ricavi e dei costi operativi nel bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento ad informazioni della Divisione CRO. Tale errore ha comportato la necessità di effettuare un comunicato stampa a rettifica delle informazioni precedentemente fornite al mercato.

La Società di Revisione, il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza hanno segnalato alla Società, limitatamente alle procedure di controllo relative alle proprie controllate, la necessità di potenziare ulteriormente il sistema di controllo interno. A partire dal mese di dicembre 2012, l'Emittente si è attivata per integrare la propria struttura organizzativa e di controllo e, alla Data del Prospetto Informativo, il processo è ancora in corso.

Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di *reporting*, in particolare con riferimento alle rendicontazioni della Divisione CRO è in graduale miglioramento e, sebbene tuttora perfettibile, consente alla dirigenza e ai vertici aziendali dell'Emittente di disporre di dati finanziari in maniera più tempestiva ed accurata.

Inoltre, ha contribuito al complessivo miglioramento del sistema, l'assunzione "*ad interim*" della figura del *chief financial officer*, di un *controller*, di un consulente responsabile "*ad interim*" delle *operation* e di un *chief business developer*, tutti esclusivamente dedicati alla Divisione CRO, nonché il rinnovamento degli organi amministrativi di alcune società della stessa Divisione CRO eseguito nel corso del mese di aprile 2013.

Inoltre, in data 1° luglio 2013 è stato nominato un nuovo *chief executive officer* della controllata PRINT con l'incarico di definire la visione, pianificare la strategia e indirizzare la crescita finanziaria del *business* e dell'operatività della Divisione Ricerca del Gruppo.

Infine, nel mese di maggio 2013 è stata introdotta una nuova figura nell'area amministrazione, finanza e controllo della Capogruppo, che sta contribuendo alla gestione dei

flussi informativi nei confronti delle società controllate facenti parte del Gruppo.

Il mancato completamento del processo di miglioramento del sistema di *reporting*, controllo di gestione e consolidamento dei dati contabili, non garantendo un accurato resoconto finanziario, potrebbe comportare inefficienze gestionali e impedire la massimizzazione delle attività dell'Emittente. Il verificarsi di questa circostanza potrebbe determinare, a sua volta, effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo Pierrel.

4.1.8. Assoggettamento dell'Emittente agli obblighi d'informativa mensile

In data 27 giugno 2012 la CONSOB, in considerazione delle perdite accumulate dalla Società ed evidenziate nel Bilancio Civilistico 2011 e delle incertezze sulla continuità aziendale di cui alle relazioni della Società di Revisione per il medesimo esercizio finanziario, ha assoggettato l'Emittente ad obblighi di informativa mensile ai sensi dell'articolo 114, quinto comma, del TUF, richiedendo all'Emittente di:

- (a) diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese a decorrere dalla data del 31 luglio 2012, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:
 - (i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
 - (ii) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);
 - (iii) i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo;
- (b) integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni in merito a: (i) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; e (ii) lo stato di implementazione del Piano Industriale della Società, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha sempre ottemperato ai predetti obblighi di informativa mensile.

4.1.9. Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

Il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con Unicredit S.p.A. in data 26 marzo 2007 ed il contratto di finanziamento stipulato da Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in data 28 marzo 2008 prevedono il rispetto, da parte dei rispettivi beneficiari, di alcuni parametri finanziari (c.d. *covenants*) da verificarsi a scadenze predeterminate. In caso di inosservanza dei *covenants*, i contratti di finanziamento prevedono ipotesi di rimborso anticipato del debito residuo. I contratti sono inoltre assistiti da garanzie

reali nonché fideiussioni. Per ulteriori informazioni sul contenuto dei contratti di finanziamento e con particolare riferimento ai *covenants* ed alle garanzie prestate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 nonché Capitolo XX, Paragrafo 22.3 e 22.4 del Prospetto Informativo.

Alla data del Prospetto Informativo l'esposizione finanziaria complessiva del Gruppo Pierrel derivante da tali finanziamenti era pari a circa Euro 5,4 milioni.

Si segnala che in passato tali finanziamenti, pur essendo stati stipulati a medio lungo termine, sono stati classificati come finanziamenti a breve termine in quanto la Società e Pierrel Research Italy S.p.A. non hanno rispettato alcuni parametri finanziari previsti in tali contratti. Nonostante ciò, il mancato rispetto dei *covenants* non ha determinato una limitazione nell'utilizzo delle linee di credito in capo alle società del Gruppo Pierrel.

In particolare, con riferimento al contratto con Unicredit S.p.A., i relativi *covenants* non sono stati rispettati al 31 marzo 2013, così come al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Sebbene Unicredit S.p.A. abbia rinunciato, mediante l'atto modificativo sottoscritto in data 13 dicembre 2012 con la Società, ad esercitare i diritti ad essa spettanti ai sensi del contratto di finanziamento per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011, la Società è ancora esposta al rischio che la banca possa esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto da parte della stessa dei *covenants* previsti per l'anno 2012 quali, a titolo esemplificativo, il diritto della banca di chiedere l'immediato rimborso di tutte le somme finanziate ai sensi del contratto e non ancora rimborsate dall'Emittente. Pertanto, la Società ha mantenuto la classificazione delle residue quote a medio lungo termine (pari a Euro 2,4 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 3,1 milioni) fra le passività correnti, in linea di continuità con il precedente esercizio e come previsto dai principi di riferimento (IAS 1). Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha in corso trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri e, più in generale per una rimodulazione del piano di rimborso del finanziamento, ad oggi non ancora concluse. A garanzia del rispetto delle obbligazioni previste nel relativo contratto di finanziamento, l'Emittente ha concesso a Unicredit S.p.A. le seguenti garanzie reali: (a) in data 26 marzo 2007 un'ipoteca di primo grado sullo Stabilimento di Capua per Euro 13 milioni, (b) in data 26 marzo 2007, il pegno sull'85% della partecipazione detenuta indirettamente attraverso la controllata PRINT in Pierrel Research Europe GmbH, e (c) in data 28 giugno 2011, un privilegio sugli impianti dello Stabilimento di Capua, per un ammontare pari ad Euro 7,6 milioni sottoscritto in data 28 giugno 2011.

Per quanto attiene il finanziamento concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., i *covenants* non sono stati rispettati al 31 dicembre 2011 e, conseguentemente l'intero debito residuo è stato classificato a breve. Tuttavia in data 29 giugno 2012 Pierrel Research Italy S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. hanno sottoscritto un atto di modifica delle clausole contrattuali del finanziamento ai sensi del quale (a) la banca ha rinunciato all'esercizio dei diritti derivanti dal mancato rispetto da parte di Pierrel Research Italy S.p.A. dei *covenants* al 31 dicembre 2011, e (b) le parti hanno concordato la rimodulazione del piano di ammortamento e la definizione di nuovi *covenant* applicabili alla *sub-holding* svizzera PRINT, come evidenziato nella tabella seguente:

PARAMETRO	VALORE
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (Debt Cover)	< 0 = 1,5
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto (Leverage)	< 0 = 0,3
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 0 = 1

I predetti *covenants* non sono stati rispettati anche alla data del 31 dicembre 2012.

In caso di mancato rispetto dei sopra indicati *covenants* la banca ha il diritto di chiedere, tra l'altro, l'immediato rimborso di tutte le somme finanziate ai sensi del contratto e non ancora rimborsate da Pierrel Research Italy S.p.A.

Inoltre, nel mese di marzo 2013, nelle more della decisione della direzione generale in merito alla richiesta di moratoria avanzata dalla Società, Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha accordato alla Società uno *stand still* per la rata in conto capitale con scadenza 31 marzo 2013 e, successivamente, anche per la rata in scadenza al 30 giugno 2013. L'Emittente ha riclassificato a breve tale finanziamento a causa del mancato rispetto di alcuni *covenants*.

Sebbene nei citati finanziamenti non sia previsto un termine temporale entro il quale l'Emittente e Pierrel Research Italy S.p.A. abbiano l'obbligo di ripristinare il rispetto dei menzionati parametri finanziari, nell'ipotesi in cui (a) l'Emittente non fosse in grado di rientrare nei *covenants* di cui al contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. per l'esercizio 2013, (b) Unicredit S.p.A. non concedesse una rinegoziazione dei parametri o non rinunciasse all'esercizio dei diritti contrattuali ad essa attribuiti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari previsti per l'esercizio 2012, (c) Pierrel Research Italy S.p.A. non fosse in grado di rispettare i parametri previsti nel contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. o, più in generale, (d) l'Emittente e/o le società del Gruppo Pierrel non fossero in grado di adempiere agli impegni previsti nei summenzionati contratti, ciò potrebbe determinare l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte dell'Emittente o di Pierrel Research Italy S.p.A. ovvero l'escussione delle garanzie da parte delle banche con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel nel suo complesso, nonché sulla possibilità di destinare i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale alle attività necessarie a coprire il *deficit* di capitale circolante, cui l'Aumento di Capitale è in parte finalizzato anche per garantire la continuità aziendale.

4.1.10. Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dello Stabilimento di Capua

Al 31 marzo 2013 l'attività della Divisione CMO rappresenta il 99% dei ricavi dell'Emittente e il 38% dei ricavi del Gruppo Pierrel. Tale attività si svolge esclusivamente presso lo Stabilimento di Capua, unico sito produttivo del Gruppo Pierrel.

Lo Stabilimento di Capua è esposto al rischio di interruzione o di riduzioni non programmate delle attività produttive dovute al possibile verificarsi di determinati eventi, tra i quali, a titolo esemplificativo, verifiche straordinarie da parte delle autorità competenti, guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia. Inoltre, eventuali interruzioni non programmate di manutenzione possono comportare una produzione inferiore rispetto a quella stimata, nonché la necessità per l'Emittente di sostenere costi non preventivati, eventualmente anche di entità significativa.

Lo Stabilimento di Capua dispone di due linee di produzione di farmaci, una in asepsi e una tradizionale, non fungibili tra di loro; conseguentemente l'eventuale interruzione della linea di produzione in asepsi potrebbe comportare una riduzione o un'interruzione della produzione dei relativi prodotti, e in particolare dell'anestetico dentale Orabloc®, con conseguente impossibilità per il Gruppo di rispettare i tempi di consegna contrattualmente determinati con i clienti.

Lo Stabilimento di Capua è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione straordinaria nel corso dell'esercizio 2011 e dei primi mesi del 2012 che hanno impattato negativamente sui ricavi di vendita della *Business Unit* CMO. Inoltre lo Stabilimento di Capua ha subito delle inefficienze operative derivanti da alcune verifiche ispettive condotte nel corso dei primi mesi del 2012 dalla FDA e dall'AIFA. A tal proposito si segnala che in data 30 luglio 2012 la FDA, confermando gli elevati standard di produzione dello Stabilimento di Capua, ha rinnovato l'autorizzazione dello steso alla produzione in asepsi per gli Stati Uniti di farmaci iniettabili in *small volume*. Nel corso del mese di settembre 2012 l'Emittente ha, altresì, ricevuto da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco il formale rinnovo dell'autorizzazione per la produzione nello Stabilimento di Capua di specialità farmaceutiche destinate alla commercializzazione sul mercato europeo.

Sebbene il Gruppo Pierrel (a) abbia predisposto un piano di manutenzione ordinaria ritenuto idoneo a garantire il funzionamento dello Stabilimento di Capua e limitare il rischio di attività di manutenzione straordinaria, e (b) abbia stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi connessi al verificarsi di interruzioni non programmate di attività, i cui massimali sono ritenuti congrui dall'Emittente, non è possibile escludere che in futuro si verifichino degli eventi che determinino una riduzione significativa delle attività produttive presso lo Stabilimento di Capua e che le coperture assicurative risultino insufficienti a coprire tutti i danni che potrebbero derivare al Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Si segnala inoltre che lo Stabilimento di Capua è oggetto di due distinte ipoteche: (i) un'ipoteca di primo grado concessa a favore di Unicredit S.p.A. per Euro 13 milioni; (ii) un'ipoteca di secondo grado concessa a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 6 milioni. Nel caso di inadempimento rispetto alle obbligazioni contratte dall'Emittente nei confronti di Unicredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., le due sopra citate ipoteche potrebbero essere escusse e lo Stabilimento di Capua potrebbe, pertanto, essere oggetto di azioni esecutive da parte dei relativi creditori ipotecari, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni sullo Stabilimento di Capua, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2.3 e la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

4.1.11. Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. impairment test)

Al 31 marzo 2013 ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 il totale delle attività immateriali del Gruppo Pierrel è rispettivamente pari ad Euro 19,4 milioni, Euro 19,9 milioni, Euro 22,3 milioni ed Euro 24,5 milioni.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle attività immateriali al 31 marzo 2013, 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011	2010
Avviamento	15.766	15.766	15.766	15.766
Immobilizzazioni immateriali*	3.664	4.173	6.544	8.732
Totale attività immateriali	19.430	19.939	22.310	24.498

** Le immobilizzazioni immateriali includono diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno, concessioni licenze e marchi, know-how, immobilizzazioni in corso e altre immobilizzazioni riferibili principalmente a contributi pubblici e agevolazioni*

all'investimento.

Gli avviamenti, in quanto bene a vita utile indefinita e in osservanza ai principi contabili internazionali, non vengono ammortizzati, ma vengono sottoposti ad una verifica di congruità (c.d. *impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificassero eventi o circostanze che possano far emergere l'esistenza di una perdita permanente di valore. Tale *test* viene effettuato confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Il calcolo del valore d'uso della CGU Divisione CRO è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: (i) costo medio ponderato del capitale; (ii) tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo dei budget finanziari. Sulla base delle valutazioni effettuate, alla Data del Prospetto Informativo non è stata riscontrata nessuna perdita di valore dell'avviamento iscritto al 31 marzo 2013.

Ai fini della predisposizione del resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2013 – nonostante l'andamento gestionale negativo del primo trimestre 2012, principalmente riferibile alla Divisione CRO che, in conseguenza della riorganizzazione aziendale in fase di completamento, ha registrato rallentamenti nell'acquisizione e fatturazione di nuovi contratti – l'Emittente non ha ritenuto che sussistessero indicatori di *impairment* dell'avviamento, che si riferisce quasi esclusivamente alla stessa Divisione CRO, in quanto a seguito dell'intensificarsi dell'attività di promozione e sviluppo, nonché alla luce di una netta ripresa registrata dalla Divisione *Research* con riferimento a fatturato ed ordini, gli Amministratori hanno ritenuto di poter confermare gli obiettivi del Piano Industriale precedentemente approvato e comunicato al mercato in data 5 febbraio 2013.

Al 31 dicembre 2012 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, Divisione CRO, è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal *budget* finanziario della divisione stessa, che copre un periodo di 3 anni e che è parte integrante del Piano Industriale. Sulla base delle predette valutazioni, al 31 dicembre 2012 non è stata riscontrata alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento, inclusi il tasso di crescita e il tasso di attualizzazione, sono influenzati in maniera significativa dal quadro macroeconomico e di mercato e, nello specifico, di quello della ricerca farmaceutica, il quale potrebbe avere in futuro, come si è registrato in periodi recenti, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo ha altresì sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa dell'unità generatrice degli stessi e modificando il tasso di crescita assunto. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento del WACC dell'1,0% ed una simultanea diminuzione del tasso di crescita "g" sino a zero continuerebbe a supportare il valore di iscrizione dell'avviamento senza la necessità di considerare rettifiche di valore.

Inoltre, la determinazione del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte della Società legate a parametri e ad indicatori, sia di redditività sia relativi all'equilibrio patrimoniale.

Ne consegue che tale discrezionalità unita al mancato e/o incompleto raggiungimento dei parametri e/o indicatori utilizzati per il *test* di recuperabilità potrebbero comportare il riconoscimento a conto economico di una svalutazione del suddetto avviamento con un impatto negativo rilevante sul risultato economico e sulla situazione finanziaria della Società e del Gruppo.

4.1.12. Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti

L'elevata concentrazione delle attività su un numero ristretto di clienti comporta la possibilità di un impatto negativo sui risultati dell'Emittente e del Gruppo Pierrel nel caso in cui il rapporto con uno o più di tali clienti dovesse interrompersi o le relative condizioni contrattuali fossero significativamente e negativamente modificate.

L'attività operativa del Gruppo Pierrel è suddivisa in tre *Business Unit*:

- (i) l'attività di *Contract Manufacturing* dipende, in larga parte, da 5 clienti i quali, al 31 marzo 2013, rappresentavano il 29,5% dei ricavi del Gruppo Pierrel. Per maggiori informazioni su tali contratti, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2.5 del Prospetto Informativo;
- (ii) l'attività di *Contract Research* dipende, in larga parte, da 10 clienti i quali, al 31 marzo 2013, rappresentavano il 41% dei ricavi del Gruppo Pierrel; e
- (iii) l'attività della *Business Unit Pharma* dipende da 2 clienti, i quali, al 31 marzo 2013, rappresentavano l'8,1% dei ricavi del Gruppo Pierrel.

I contratti relativi alle tre *Business Units* sono riferiti a clienti con i quali il Gruppo Pierrel intrattiene rapporti commerciali di lunga durata e sono già stati in passato più volte rinnovati; inoltre, con specifico ed esclusivo riferimento alla *Business Unit Pharma*, i contratti prevedono una durata decennale. Ciò nonostante, tali contratti potrebbero essere risolti, non essere rinnovati alle relative scadenze ovvero potrebbero essere rinnovati a termini e condizioni più svantaggiosi per la Società rispetto a quelli attuali, con possibili conseguenti effetti negativi sulla redditività del Gruppo Pierrel. Inoltre, non vi è alcuna certezza che, in futuro, il Gruppo Pierrel sarà in grado di acquisire nuovi clienti o nuove commesse tali da mantenere gli attuali livelli di redditività, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

A tal proposito si precisa che tra i principali clienti della Divisione CMO si annovera la società AstraZeneca S.p.A. con cui l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, ha già avviato la rinegoziazione del relativo contratto di fornitura, avente ad oggetto la produzione di anestetici e cardiovascolari, la cui scadenza è prevista a fine 2013, mentre il contratto in essere dall'aprile 2012 con il cliente Edmond Pharma, la cui scadenza è prevista a fine 2013, non sarà rinnovato, in quanto il cliente ha deciso di internalizzare la produzione.

Nell'ipotesi in cui gli attuali clienti del Gruppo Pierrel dovessero subire una contrazione delle vendite e/o registrare una diminuzione del proprio fatturato, la Società ritiene che vi potrebbe essere una contrazione della fornitura da parte del Gruppo Pierrel a tali clienti, con riflessi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel stesso.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.4.2. del Prospetto Informativo.

4.1.13. Rischi connessi all'inclusione di dati *pro-forma* nel Prospetto Informativo

I dati consolidati *pro-forma* sono stati ottenuti apportando ai dati consolidati al 31 dicembre 2012 del Gruppo Pierrel e del gruppo mondoBIOTECH le appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti:

- (i) delle operazioni previste nell'accordo vincolante stipulato in data 24 gennaio 2013, come integrato nei successivi *addendum* del 28 febbraio 2013 e del 24 maggio 2013, fra l'Emittente, Fin Posillipo azionista dell'Emittente e parte correlata, e mondoBIOTECH relative all'Operazione mondoBIOTECH, consistente nella sottoscrizione dell'aumento di capitale di mondoBIOTECH, da realizzarsi da parte di Pierrel e Fin Posillipo, nella loro qualità di azionisti di PRINT, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT in mondoBIOTECH. All'esito dell'operazione è previsto che Pierrel venga a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale di mondoBIOTECH. L'esecuzione di tale operazione è sospensivamente condizionata al verificarsi di alcuni eventi, alcuni ancora da verificarsi alla Data del Prospetto Informativo (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo);
- (ii) delle acquisizioni delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH, società controllata da PRINT, *holding* della CRO, detenute da due *ex manager* della controllata stessa, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia, deliberate nel corso del 2013 (l'**"Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH"**). Una volta eseguite tali acquisizioni, PRINT sarà titolare del 100% delle azioni della controllata Pierrel Research Europe GmbH; e
- (iii) dell'aumento di capitale sociale della controllata PRINT per un importo complessivo di Euro 5,25 milioni, deliberato in data 1° luglio 2013 dall'assemblea straordinaria degli azionisti di PRINT e integralmente sottoscritto in pari data da Fin Posillipo, azionista della Società in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima (l'**"Aumento di Capitale PRINT"** e, insieme all'Operazione mondoBIOTECH e all'Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH, le **"Operazioni"**).

I Prospetti Consolidati *Pro-forma*, redatti unicamente a scopo illustrativo, sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se le Operazioni fossero state poste in essere al 31 dicembre 2012 nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, nel conto economico consolidato *pro-forma* e nel rendiconto finanziario consolidato *pro-forma*, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2012. Inoltre, ai sensi dell'Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nel conto economico *pro-forma* avranno un effetto permanente sull'Emittente.

Tali dati *pro-forma* non devono essere in alcun modo intesi come una previsione dei futuri risultati consolidati dell'Emittente. In particolare, si evidenzia che il valore di avviamento della controllata PRINT, quale risultante dai dati *pro-forma*, è frutto di una pura simulazione, non deve essere in alcun modo inteso come l'effettivo maggior valore attribuibile a PRINT all'esito dell'Operazione mondoBIOTECH, né come una previsione di possibili futuri benefici per l'Emittente. Il valore effettivo da attribuire all'eventuale avviamento che emergerà dall'Operazione mondoBIOTECH sarà determinato sulla base del valore di borsa delle azioni

mondoBIOTECH che Pierrel riceverà in cambio nell'ambito dell'operazione di conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT nella stessa mondoBIOTECH..

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati *pro-forma*, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero realmente state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma*, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*;
- (ii) i dati *pro-forma* non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti alle Operazioni.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e a rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, il conto economico consolidato *pro-forma* ed il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

4.1.14. Rischi connessi alla reperibilità delle materie prime

Per lo svolgimento delle attività della Divisione *Contract Manufacturing* il Gruppo Pierrel ha necessità di reperire materiali e/o materie prime che vengono forniti attraverso canali di approvvigionamento per lo più vincolati, ovvero soggetti a valutazione preventiva dal sistema di qualità interno e/o su specifica autorizzazione del cliente.

Pertanto il ciclo produttivo potrebbe subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi queste non diventino più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo del Gruppo. In tali ipotesi il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi per il reperimento dei materiali e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento delle attività della Divisione *Contract Manufacturing* e/o un ritardo nella relativa produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.15. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo Pierrel sono coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari civili e giuslavoristici.

La complessità delle situazioni che sono alla base dei contenziosi, unitamente alle problematiche interpretative riguardanti la legislazione applicabile rendono difficile, allo stato, la stima delle passività che potrebbero emergere al momento della definizione delle liti pendenti. Tuttavia, il *petitum* (pretese avanzate nei confronti del Gruppo) alla Data del Prospetto risulta essere pari a circa Euro 2,3 milioni, di cui Euro 1,3 milioni sono riferibili ai

contenziosi civilistici promossi da fornitori nei confronti del Gruppo (importo comprensivo dei pignoramenti in essere) e circa Euro 1,0 milione riferibile a contenziosi lavoristici.

Si segnala, inoltre, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Canio Giovanni Mazzaro è indagato in relazione ai reati di cui all'articolo 44 lett. b) ed agli articoli 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 380 del 6 ottobre 2001 nel procedimento penale n. 3324/2012 R.G. pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), Quarta Sezione Indagini. In particolare, in data 25 maggio 2012, all'ing. Mazzaro è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari ove si dà atto delle indagini in corso (i) per aver l'ing. Canio Mazzaro in qualità di legale rappresentante dello Stabilimento di Capua, realizzato, in assenza di permesso di costruire, lavori edili sul locale produzione di tale opificio, nonché (ii) per aver realizzato tali opere in zona sismica senza il relativo preavviso all'ufficio Genio Civile e senza la preventiva autorizzazione del predetto ufficio.

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudenziale stanziamento di appositi fondi rischi. A tal riguardo si evidenzia che con riferimento ai contenziosi pendenti con i propri fornitori l'Emittente non ha ritenuto necessario appostare alcun fondo di garanzia in quanto i relativi ammontari risultano essere stati già contabilizzati nei saldi fornitori nel Bilancio della Società. L'eventuale soccombenza della Società nell'ambito di tali contenziosi, pertanto, non determinerebbe alcuna sopravvenienza passiva, ma soltanto un esborso di cassa.

In particolare, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 il fondo rischi è accantonato per complessivi Euro 562 migliaia, di cui Euro 207 migliaia riferiti ad interessi e sanzioni su IRPEF non pagata o pagata oltre la naturale scadenza, Euro 276 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali la Società ritiene possibile un rischio di soccombenza, Euro 55 migliaia per fronteggiare i rischi legati ad un contratto pluriennale della Divisione CRO il cui completamento è previsto a fine 2013, ed Euro 16 migliaia ad interessi legali accantonati su mancato pagamento dei contributi Fonchim ed altri contributi non pagati.

Alla data del 31 marzo 2013 il predetto fondo rischi ammontava ad Euro 559 migliaia ed è stato parzialmente utilizzato per Euro 3 migliaia per pagare alcune sanzioni su ritenute IRPEF da redditi da lavoro autonomo, versate in ritardo dall'Emittente nel mese di marzo 2013.

Non è possibile escludere che dai procedimenti per i quali l'Emittente non ha ritenuto necessario lo stanziamento di un apposito fondo rischi possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, né che gli accantonamenti effettuati nei fondi rischi appostati dalla Società possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti dall'eventuale esito negativo per il Gruppo dei procedimenti pendenti, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso del Gruppo Pierrel, si fa rinvio al Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

4.1.16. Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse sui finanziamenti

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di variazione del tasso di interesse, in quanto tutti i contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo Pierrel in qualità di prenditori e ad oggi in essere prevedono l'applicazione di un tasso variabile.

Il Gruppo Pierrel ha adottato politiche finalizzate a ridurre o neutralizzare il rischio derivante dalla volatilità del tasso d'interesse previsto in alcuni contratti di finanziamento, sottoscrivendo contratti derivati di copertura del tasso, i cd. *interest rate swap*. In particolare, (i) l'Emittente ha sottoscritto due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse previsto dal finanziamento stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; e (ii) Pierrel Research Italy S.p.A. ha sottoscritto un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura del tasso di interesse previsto dal contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

Il Gruppo al fine di valutare gli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*), annualmente effettua l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo. Con riferimento all'esercizio 2012, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, ai fini dell'analisi di sensitività il Gruppo ha deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione (-20 bps) e aumento (+50 bps) dei parametri di riferimento (-50 bps e + 100 bps ipotizzati al 31 dicembre 2011). Tale analisi ha evidenziato, in caso di riduzione dei tassi di interesse, un effetto positivo per Euro 55 migliaia a conto economico e negativo per Euro 23 migliaia sul patrimonio netto, mentre in caso di aumento dei tassi di interesse, un effetto negativo per Euro 110 migliaia a conto economico e positivo per Euro 46 migliaia a patrimonio netto.

Le misure adottate dal Gruppo Pierrel per contenere il rischio di variazione dei tassi di interesse sono state ritenute adeguate dalla Società al momento della sottoscrizione dei relativi contratti. Tuttavia, il crescente aumento dei tassi di interesse di mercato ha influenzato il rendimento dei finanziamenti concessi al Gruppo Pierrel, determinando maggiori oneri finanziari a carico del Gruppo Pierrel. Si segnala, pertanto, che un ulteriore incremento dei tassi di interesse potrebbe determinare un ulteriore impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Si segnala che al 31 marzo 2013 l'indebitamento finanziario a tasso variabile coperto tramite contratti derivati era pari a circa il 23% del totale dell'esposizione del Gruppo.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.5 lett. b) del Prospetto Informativo.

4.1.17. Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione delle specialità farmaceutiche

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Stabilimento di Capua risulta classificato come idoneo alla produzione per l'Europa di farmaci iniettabili in *small volume*, sia in asepsi che in sterilizzazione terminale, mentre per gli Stati Uniti in sola asepsi.

Ciascuna fase di produzione dei composti farmaceutici richiede, a seconda dei casi, l'approvazione dell'Istituto Superiore di Sanità, dei Comitati Etici, dell'Agenzia Italiana per il Farmaco e del Ministero della Salute, nonché di altri enti o istituzioni governativi o sanitari.

Il processo di produzione delle specialità farmaceutiche è sottoposto a controllo periodico da parte delle relative autorità mediante l'effettuazione di ispezioni biennali.

Dall'inizio dell'attività del Gruppo Pierrel le verifiche effettuate sullo Stabilimento di Capua, comprese le ultime effettuate nel corso del 2012 da parte della FDA e dell'AIFA, non hanno mai evidenziato alcuna violazione alla normativa applicabile, sebbene durante le attività di

controllo siano stati evidenziati rilievi fisiologici a cui la Società ha prontamente fatto seguire gli interventi necessari.

In particolare, a seguito delle ispezioni condotte sullo Stabilimento di Capua nel corso del primo semestre 2012, in data 30 luglio 2012 la FDA ha confermato l'autorizzazione dello Stabilimento di Capua alla produzione in asepsi per gli Stati Uniti di farmaci iniettabili in *small volume*, e in data 20 settembre 2012 l'AIFA ha formalmente rinnovato l'autorizzazione per la produzione di specialità farmaceutiche, realizzate nello Stabilimento di Capua, destinate alla commercializzazione sul mercato europeo.

Si segnala che, nel caso in cui, durante le attività di controllo, fosse rilevato il mancato rispetto da parte della Società dei requisiti normativi applicabili allo Stabilimento di Capua e alla produzione di farmaci iniettabili in *small volume*, sia in asepsi che in sterilizzazione terminale, ciò potrebbe comportare la temporanea sospensione o l'interruzione della linea di produzione della relativa specialità farmaceutica. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni sulle specialità farmaceutiche e le relative autorizzazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6.1. del Prospetto Informativo.

4.1.18. Rischi connessi all'immissione in commercio dei prodotti farmaceutici

Alla Data del Prospetto Informativo la Società è attiva nella produzione di prodotti farmaceutici che hanno ottenuto l'approvazione all'immissione in commercio da parte delle autorità regolatorie competenti per i vari mercati nazionali ed internazionali in cui tali prodotti vengono commercializzati (quali, ad esempio, l'EMA per l'Unione Europea e la FDA per gli USA). Tali autorità effettuano controlli periodici al fine di verificare la conformità di dette specialità farmaceutiche alla normativa applicabile.

L'eventuale mancato rispetto dei requisiti normativi di settore da parte dei prodotti commercializzati potrebbe comportare limitazioni o divieti alla commercializzazione o il ritiro degli stessi dal mercato, oltre alla comminazione di sanzioni nei confronti del Gruppo Pierrel. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per ulteriori informazioni, vedasi Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6.4. del Prospetto Informativo.

4.1.19. Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e insufficienza della copertura assicurativa

Eventuali difetti di realizzazione dei prodotti del Gruppo Pierrel potrebbero generare una responsabilità di natura civile e/o penale a carico dello stesso Gruppo Pierrel nei confronti dei propri clienti o di terzi per i danni da questi subiti. Pertanto il Gruppo Pierrel, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo Pierrel al fine di contenere i rischi di cui sopra pone la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi ed è costantemente impegnata, anche mediante l'effettuazione di investimenti, affinché gli impianti utilizzati rispettino i più elevati standard di sicurezza. Inoltre, l'Emittente ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione

una polizza assicurativa a copertura di tutte le società del Gruppo Pierrel rispetto ai danni eventualmente subiti dai clienti e/o da soggetti terzi a seguito dell'utilizzo dei prodotti del Gruppo Pierrel il cui massimale, pari ad Euro 10 milioni, è ritenuto adeguato dalla Società rispetto ai rischi cui potrebbe incorrere il Gruppo Pierrel. Negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto l'Emittente e le proprie controllate non hanno ricevuto alcuna richiesta di risarcimento danni da responsabilità da prodotto.

Qualora a seguito dell'utilizzo dei prodotti del Gruppo Pierrel i clienti del Gruppo Pierrel e/o soggetti terzi dovessero subire, a causa di difetti di fabbricazione di tali prodotti, danni per un ammontare superiore al massimale previsto dalla polizza assicurativa stipulata dall'Emittente, l'Emittente e/o il Gruppo Pierrel potrebbero essere costretti a sostenere esborsi finanziari, anche ingenti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni sulla responsabilità da prodotto, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6.2 del Prospetto Informativo.

4.1.20. Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori qualificati

Al fine di fornire maggiore garanzia circa la qualità e sicurezza delle specialità farmaceutiche immesse sul mercato, l'attività di *outsourcing* farmaceutico, ed in particolare l'attività di *Contract Manufacturing* è caratterizzata da una normativa particolarmente stringente che prevede il rispetto di determinati requisiti, quali ad esempio la possibilità di acquistare certe materie prime solo da determinati fornitori qualificati.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività la Divisione *Contract Manufacturing* del Gruppo Pierrel si avvale di 12 fornitori soggetti a qualifica e registrazione.

Si precisa inoltre che il Gruppo Pierrel utilizza principi attivi forniti dai propri clienti. L'eventuale interruzione di tali forniture da parte di tali clienti potrebbe comportare una diminuzione, anche significativa, del fatturato dell'Emittente.

Il processo autorizzativo per la nomina di un fornitore qualificato, ovvero per la sua sostituzione, richiede tempo. Pertanto, se nel corso di esecuzione di una commessa di produzione un fornitore perdesse i requisiti necessari per la qualifica e la registrazione ovvero interrompesse per qualsiasi motivo la fornitura nei confronti del Gruppo Pierrel, il Gruppo Pierrel, qualora non fosse in grado di sostituire in tempi brevi tale fornitore con un altro fornitore qualificato e registrato, potrebbe essere tenuto a sospendere la produzione. Tale circostanza potrebbe ritardare l'esecuzione delle commesse di produzione e, conseguentemente, l'incasso dei relativi corrispettivi da parte del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2.4 del Prospetto Informativo.

4.1.21. Rischi connessi alla durata ed al rinnovo dei contratti relativi all'attività di Contract Manufacturing, di Contract Research e di Pharma

La durata e il rinnovo dei contratti stipulati dalla Società o da società del Gruppo Pierrel variano a seconda della *Business Unit* rispetto alla quale i contratti vengono sottoscritti.

I contratti relativi alla *Business Unit Contract Manufacturing* nella loro prima stesura hanno durata pluriennale minima di due anni, con rinnovo, in molti casi, automatico ma con facoltà

di recesso per entrambe le parti, con un preavviso generalmente compreso tra i 6 e i 12 mesi. A tal proposito si precisa che tra i principali clienti della Divisione CMO si annovera la società AstraZeneca S.p.A. con cui l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, ha già avviato la rinegoziazione del relativo contratto di fornitura, avente ad oggetto la produzione di anestetici e cardiovascolari, la cui scadenza è prevista a fine 2013.

Con riferimento alla *Business Unit Contract Research*, la contrattualistica in tale caso ha una durata variabile (in genere triennale) in base al progetto che dipende dal tipo di attività di ricerca e sviluppo prevista dall'accordo. Peraltro, per tale categoria di contratti, è difficilmente ipotizzabile il rinnovo contrattuale, proprio in quanto i contratti sono solitamente legati al singolo progetto. Sebbene tale circostanza renda complesso effettuare una previsione circa la continuità delle relazioni contrattuali, è possibile affermare che tale *Business Unit* registra un tasso di *retention* della clientela superiore al 85%.

Per quanto attiene alla *Business Unit Pharma*, benché sia stata costituita solo di recente dal Gruppo Pierrel, sono già stati sottoscritti alcuni contratti pluriennali di fornitura.

L'Emittente non è in grado di assicurare che tali accordi siano rinnovati alla loro scadenza e/o che i termini e le condizioni che dovessero essere stipulate in fase di rinnovo siano identici ovvero migliorativi rispetto a quelli attualmente previsti.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1.2., 6.1.2.2.2., 6.1.2.3.3., 6.1.2.3.4., 6.1.2.4.2. del Prospetto Informativo.

4.1.22. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene ancora alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura finanziaria e commerciale con parti correlate.

La tabella che segue sintetizza i corrispettivi derivanti da operazioni con parti correlate, poste in essere dalle società del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Parti correlate																
(euro migliaia)	31-mar-13				31-dic-12				31-dic-11				31-dic-10			
Parte correlata	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	98	9			98	9			56	19	7	31	-	87	7	47
Ing. Canio Mazzaro		14				14			-	11	-	-	-	-	12	-
M Consulting di Rosa Polosa	118	43			82	31										
Dott. Luigi Visani	1.080		14	2	1.014		66		754	-	20	-	610	-	20	-
Twiga Europe S.r.l.	380				301		448		46	-	102	-	-	-	-	-
Mazzaro Michele		2				2										
Studio Bolelli e Associati									82	-	32	-	69	-	55	-

FATTORI DI RISCHIO

Bootes S.r.l.	337		7		497		49		119	-	31	-	38	-	2	-
Fin Posillipo S.p.A.	6.701		127		6.839		227		1.334	-	37	-	475	-	21	-
Bioera S.p.A.	17	18	6	3	10	15	10	111	10	-	-	112	-	-	-	-
Berger Trust S.r.l.			8		1.051		51									
International Bar Holding S.p.A.	510		9						-	-	-	-	-	-	-	-
Ima Life									-	-	-	-	-	-	-	-
Futurim S.a.s.									-	-	-	-	-	-	-	-

In data 10 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una procedura per identificare le operazioni con parti correlate, nonché per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

Fermo restando quanto riportato di seguito, alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti con le parti correlate, a giudizio dell'Emittente, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia nella relazione del comitato controllo interno dell'Emittente del secondo semestre 2011 si è dato atto del verificarsi, in una sola circostanza, del mancato rispetto degli appositi presidi di cui al Regolamento Consob n. 17721 del 2010 e delle procedure implementate dalla Società in materia di parti correlate in relazione ad un finanziamento non oneroso concesso dall'ing. Mazzaro nel corso dei mesi di maggio e giugno 2011 per un importo complessivo di USD 0,4 milioni per fronteggiare temporanee e inderogabili esigenze connesse all'operatività dell'Emittente e integralmente estinto. Inoltre, il Collegio Sindacale (a) nel corso dell'esercizio 2011, ha riscontrato l'esistenza di un contratto di locazione di beni mobili riguardanti opere d'arte messe a disposizione presso la sede dell'Emittente, per un importo di Euro 12.000 annui, di non primario interesse per l'Emittente, intercorso tra la Società e il Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Mazzaro che, potendo apparire in potenziale conflitto di interessi, è stato prontamente terminato nel corso del medesimo esercizio 2011 nonché (b) ha evidenziato, che in data 30 dicembre 2011, a proprio parere in contrasto con il principio della postergazione dei finanziamenti soci *ex* articolo 2467 del Codice Civile, la Società ha compensato il credito vantato ai sensi del finanziamento soci concesso dal socio Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) con alcuni crediti vantati dall'Emittente nei confronti dell'ing. Mazzaro. Alla Data del Prospetto Informativo, al netto delle compensazioni effettuate, il socio Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) vanta ancora un credito residuo nei confronti dell'Emittente di circa Euro 89 mila. Tale importo deriva dal debito che l'Emittente ha nei confronti di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. in virtù dell'accordo di reversibilità dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, valido sino allo scorso maggio 2012. Infatti, mediante il citato accordo i compensi spettanti all'ing. Giovanni Canio Mazzaro sono stati riconosciuti al socio Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. Per completezza di informativa si segnala che, con riferimento alla compensazione di cui al punto che precede, la Società ritiene di aver operato nel pieno rispetto della normativa applicabile alle società per azioni, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti coinvolti sul punto.

Nella Relazione al Bilancio Civilistico 2012, il Collegio Sindacale riporta che nel corso dell'esercizio 2012 le operazioni con parti correlate sono risultate in linea con la specifica procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, ed hanno ottenuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito dall'Emittente a seguito dell'adozione della procedura stessa.

Ad ogni modo, anche nei casi in cui la procedura è stata rispettata ed anche per l'operazione sopra segnalata, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Per ulteriori informazioni, nonché per un'analitica elencazione e descrizione delle principali operazioni con parti correlate intervenute nel corso dell'esercizio 2013 nonché degli esercizi 2012, 2011, 2010, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

4.1.23. Rischi connessi alla variazione del tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti contrattuali e commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro. Pertanto, le attività e le passività del Gruppo Pierrel sono esposte a rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di cambio, e in particolare con riferimento al tasso di cambio Euro/Dollaro Americano, tra il momento in cui si origina il rapporto contrattuale e/o commerciale e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera.

Il Gruppo Pierrel non fa ricorso a operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati su cambi, pertanto, eventuali fluttuazioni sfavorevoli delle valute differenti dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo Pierrel e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo Pierrel. In particolare, al 31 marzo 2013 i rapporti contrattuali e commerciali del Gruppo Pierrel intrattenuti in valute diverse dall'Euro ammontano a circa Euro 7,6 milioni.

L'Emittente, inoltre, predispone i propri Bilanci Consolidati in Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate originariamente espressi in valuta estera si riflettono sui risultati del Gruppo Pierrel, sull'indebitamento finanziario netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.5, lettera a) del Prospetto Informativo.

4.1.24. Rischi legati alla mancata distribuzione dei dividendi

Nel corso degli ultimi tre esercizi l'Emittente non ha distribuito dividendi in quanto le attività dell'Emittente non hanno generato utili.

Eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalle necessità relative alla attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto, la Società non può garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro.

Il livello di indebitamento del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto Informativo limiterebbe, in ogni caso, la capacità della Società di procedere alla distribuzione di dividendi ai propri azionisti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.6 del

Prospetto Informativo.

4.1.25. Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Alla Data del Prospetto Informativo, Pierrel annovera figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione che contribuiscono in maniera significativa alla gestione del Gruppo Pierrel, anche grazie all'esperienza maturata nel settore farmaceutico.

Inoltre, il Gruppo Pierrel, si avvale di figure chiave e, in particolare con riferimento alla *Business Unit Contract Research*, di personale altamente qualificato in virtù dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività della stessa *Business Unit* conseguita nel corso di rapporti pluriennali. Si segnala che nessuna di tali figure chiave ha assunto nei confronti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo Pierrel impegni di esclusiva o di non concorrenza.

Sebbene il Gruppo Pierrel non abbia registrato in tempi recenti la perdita di personale chiave o di amministratori fondamentali per il proprio successo, nel caso in cui i rapporti con questi soggetti dovessero cessare, per qualsiasi ragione, non vi è garanzia che il Gruppo Pierrel sia in grado di individuare, in tempi brevi, persone egualmente qualificate che siano in grado di sostituirle e di fornire il medesimo apporto operativo e professionale al Gruppo Pierrel, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

4.1.26. Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della Società potrebbero essere portatori di interessi in conflitto con l'interesse dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, in quanto azionisti della Società ovvero amministratori di azionisti della Società.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo:

- (i) l'ing. Canio Mazzaro, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene, (a) per il tramite di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l., società da esso posseduta al 99,9%) una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari a circa il 15,280%, (b) per il tramite della Biofood Italia S.p.A. (società controllata dall'ing. Mazzaro che ricopre altresì la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione) una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari a circa lo 0,061%, nonché (c) direttamente una partecipazione pari a circa lo 0,374% nel capitale dell'Emittente;
- (ii) il dott. Raffaele Petrone, amministratore delegato dell'Emittente, detiene una partecipazione nel capitale sociale di Fin Posillipo, azionista dell'Emittente con una quota pari al 29,564% del relativo capitale sociale. Con rispetto alla medesima società, il dott. Raffaele Petrone ricopre anche la carica di amministratore delegato;
- (iii) l'ing. Rosario Bifulco, consigliere dell'Emittente detiene, per il tramite di Bootes S.r.l. (società da esso interamente posseduta), una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari al 4,393%;
- (iv) il dott. Roberto Berger, consigliere dell'Emittente, è amministratore di Berger Trust S.r.l. con socio unico che detiene una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari al 2,972% nel capitale dell'Emittente.

Non si può pertanto escludere che i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

possano, di volta in volta, essere portatori di interessi propri o di terzi, in una determinata operazione della Società, potenzialmente in conflitto con gli interessi della Società, ferme restando le disposizioni di legge in materia volte a prevenire l'assunzione di decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione potenzialmente lesive dell'interesse della Società e a fornire gli strumenti per impugnare le decisioni del Consiglio di Amministrazione eventualmente assunte in violazione delle stesse disposizioni di legge.

4.1.27. Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (il “**D.Lgs. 231/2001**”) adeguando la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune convenzioni internazionali precedentemente sottoscritte dall'Italia.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unica società del Gruppo Pierrel che ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il “**Modello Organizzativo**”) è l'Emittente. Qualora soggetti legati da un rapporto funzionale con altre società del Gruppo Pierrel commettessero reati punibili ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nell'interesse o a vantaggio di tali società, le stesse potrebbero essere assoggettate alle sanzioni ivi previste.

Al fine di garantire il rispetto del Modello Organizzativo, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 19 dicembre 2006, è stato nominato l'organismo di vigilanza, struttura collegiale composta da tre componenti esterni rispetto alla struttura sociale, fra cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Segretario. Esaurito il secondo mandato, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2013, ha deliberato la nomina dell'avv. Giuseppe Schiuma quale componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio Civilistico 2015. Il Modello Organizzativo è stato aggiornato in sede consiliare in data 27 agosto 2010 e da ultimo in data 15 aprile 2013.

Tale struttura, benché adottata al fine di garantire l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza, come richiesto dalla legge, potrebbe rappresentare un elemento di inadeguatezza, nel caso in cui tale membro non disponesse di adeguati canali di comunicazione con gli organi preposti all'amministrazione della Società, considerato che ciò non gli permetterebbe di svolgere l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo nell'ambito della Società.

Qualora, nell'ambito del *sub* procedimento volto all'accertamento della responsabilità amministrativa dell'Emittente, il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente sia ritenuto non attuato efficacemente, la Società, in presenza di reati posti in essere nell'interesse o a vantaggio della Società da amministratori, rappresentanti della Società o soggetti a questi sottoposti, potrebbe essere passibile di sanzioni per non aver adottato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Pertanto, fermo restando la validità ed efficacia degli strumenti di controllo posti in essere dall'Emittente, quale l'avvenuta adozione ed implementazione del Modello Organizzativo, l'Emittente è comunque in astratto soggetta ai rischi di irrogazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, tali sanzioni hanno natura pecuniaria per una pena massima pari ad Euro 1.549.000,00, a seconda della gravità del reato presupposto contestato, nonché di natura interdittiva, quali: (a) l'interdizione dall'esercizio delle proprie attività, (b) la

sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni che sono stati funzionali alla commissione dell'illecito, (c) il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, (d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, nonché (e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Sebbene a parere dell'Emittente allo stato non sussistano rischi di applicazione nei confronti della Società delle sanzioni interdittive, in quanto l'area dei reati contro la Pubblica Amministrazione (che in astratto rappresenta la fattispecie di reato presupposto che giustificerebbe l'irrogazione di dette sanzioni) è presidiata in maniera ritenuta adeguata dall'Emittente, l'eventuale comminazione di tali sanzioni determinerebbe l'insorgere di possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

4.1.28. Rischi connessi alle tendenze previste, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni sul mercato in cui opera il Gruppo Pierrel e sul posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel, nonché una descrizione dei programmi e delle strategie future del Gruppo Pierrel.

Tali stime, valutazioni e dichiarazioni sono formulate, se non diversamente specificato all'interno del Prospetto Informativo, dalla Società sulla base dei dati disponibili sul mercato ovvero sono stimate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza.

Le stime, valutazioni e dichiarazioni sono, comunque, soggette a rischio, incertezze e assunzioni; conseguentemente i risultati del Gruppo Pierrel e l'andamento del mercato in cui opera il Gruppo Pierrel potrebbero differire dalle ipotesi, stime e valutazioni contenute nel Prospetto Informativo a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Prospetto Informativo.

4.1.29. Rischi connessi alla mancata adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 13 giugno 2012, in sede di conferimento delle deleghe operative e di valutazioni in merito alla nomina dei comitati previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha valutato nuovamente l'opportunità di aderire al Codice di Autodisciplina e deliberato di non aderirvi essenzialmente in un'ottica di snellimento delle strutture di *governance*, tenuto conto, da una parte, della composizione del Consiglio di Amministrazione eletto il 22 maggio 2012 che, a parere della Società, consente un adeguato presidio delle funzioni attribuite dal Codice ai Comitati, dall'altro in considerazione della potenziale onerosità di certe raccomandazioni ritenute non strettamente necessarie in considerazione della struttura societaria e del tipo di attività svolta.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non provvedere né al rinnovo dei comitati controllo e rischi e per la remunerazione che erano stati costituiti e nominati nel triennio precedente, né alla costituzione del comitato per le nomine che non era stato istituito neppure nel triennio precedente, conferendo al Consiglio di Amministrazione – di cui tre membri sono indipendenti ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF – le funzioni proprie di tali comitati.

L'Emittente, consapevole dell'importanza di dotarsi di una solida ed efficace struttura di governo societario, intende valutare periodicamente l'applicazione delle raccomandazioni

contenute nel Codice di Autodisciplina e darvi attuazione tutte le volte che esse non comportino un appesantimento delle strutture di *governance* non funzionale allo scopo e siano proporzionate rispetto alla realtà e alla struttura dell'Emittente.

Si segnala che il mancato integrale adeguamento alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina, tra le quali l'istituzione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione, potrebbe non garantire la stessa *trasparenza* e tutela per gli azionisti di minoranza che caratterizza generalmente i processi decisionali delle società quotate su un mercato regolamentato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafi 16.3 e 16.4 del Prospetto Informativo.

4.2 Fattori di Rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1. *Rischi connessi al quadro normativo di riferimento per l'attività di Contract Manufacturing, Contract Research e Pharma*

Le attività di *Contract Manufacturing*, *Contract Research* e *Pharma* attualmente svolte dal Gruppo Pierrel sono soggette ad una stringente regolamentazione sia in Italia che all'estero, concernente sia lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo dei prodotti farmaceutici sia le fasi di relativa produzione e successiva commercializzazione.

In particolare, il quadro regolamentare di riferimento, oltre a quanto verrà specificato nella Sezione Prima, Paragrafi 6.1.6.2 e 6.1.6.5 del Prospetto Informativo in merito alle responsabilità afferenti i detentori delle autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci ("AIC"), ivi inclusa la cosiddetta responsabilità da prodotto, pone forti limitazioni ed oneri in capo all'Emittente, quale titolare delle autorizzazioni alla commercializzazione degli anestetici dentali a marchio "Pierrel", per le attività di promozione degli stessi presso gli operatori sanitari. In tal senso l'Emittente è responsabile per lo svolgimento di qualsiasi attività di promozione svolta da terzi e, in particolare, dai propri concessionari di vendita.

Inoltre lo Stabilimento di Capua, essendo una struttura produttiva, deve essere conforme e rispettare le vigenti regole dettate a livello comunitario in materia di *Standard GMP* e a livello internazionale dalla regolamentazione della FDA.

Gli *Standard GMP* impongono requisiti relativi al controllo e alla certificazione di qualità, nonché alla tenuta della relativa documentazione. Lo Stabilimento di Capua, essendo una struttura produttiva sita in Italia, è inoltre sottoposto al potere ispettivo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, che deve rilasciare apposita autorizzazione prima che l'Emittente possa utilizzarlo per la produzione dei propri farmaci.

Per quanto riguarda gli *standard* imposti dalla FDA, la Società è tenuta a rispettare stringenti disposizioni relative alla produzione e alla qualità dei prodotti. In particolare, Pierrel è sottoposta a ispezioni periodiche che valutano il rispetto degli *standard* con riferimento, *inter alia*, allo Stabilimento di Capua e all'equipaggiamento e al sistema di produzione.

Ancorché alla Data del Prospetto Informativo le attività del Gruppo Pierrel rispettino le normative di riferimento e gli *Standard GMP* e quelli imposti dalla FDA in vigore, in futuro il Gruppo Pierrel potrebbe perdere le autorizzazioni necessarie alla produzione ovvero, anche a seguito di modifiche a livello regolatorio, non essere più in grado di rispettarle, in tutto o in

parte, con conseguenti effetti negativi sullo svolgimento delle attività del Gruppo Pierrel e sui relativi risultati operativi, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per un'analisi più dettagliata sul quadro normativo di riferimento applicabile al Gruppo Pierrel per le attività di *Contract Research*, *Contract Manufacturing* e *Pharma* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.

4.2.2. Rischi connessi all'insorgere di contenziosi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Pierrel, nello svolgimento della propria attività, è soggetto ad una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori. L'attività di produzione di specialità farmaceutiche, ad esempio, richiede un uso controllato di materiali biologici e chimici pericolosi che necessitano di sistemi di gestione e smaltimento degli stessi.

Il Gruppo Pierrel ritiene di adempiere alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a suo carico in questi settori da parte delle competenti Autorità. Nonostante ciò, l'Emittente non può escludere il rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente in cui operano i propri dipendenti o di un infortunio sul lavoro. Si segnala, tra l'altro, che in base alle disposizioni di legge vigenti, i proprietari e i gestori di un sito contaminato possono essere tenuti, indipendentemente dalla loro responsabilità, a sostenere i costi e le spese di bonifica del sito. Nonostante l'Emittente abbia stipulato polizze assicurative in linea con la prassi di mercato che tutelano il Gruppo Pierrel dal rischio di dover sostenere costi legati a tali eventi e i cui massimali sono ritenuti congrui dall'Emittente, nel caso in cui uno o più dei predetti eventi dovesse verificarsi e l'Emittente dovesse sostenere spese per ammontari superiori ai massimali previsti dalle predette coperture assicurative, il Gruppo Pierrel potrebbe dover sostenere ingenti costi con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Infine, non può essere escluso che in futuro siano promosse azioni nei confronti del Gruppo Pierrel per problematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni sulle problematiche ambientali attinenti al Gruppo Pierrel, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

4.3.1. Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari

I Diritti di Opzione e le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.

Tali strumenti potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti dalla Società; le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui la Società opera,

nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, potrebbero generare sostanziali fluttuazioni del prezzo delle Azioni e, eventualmente, dei Diritti di Opzione.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e, eventualmente, dei Diritti di Opzione, indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo Pierrel. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione dipenderà, tra l'altro, dall'andamento del prezzo delle Azioni e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle stesse.

Eventuali operazioni di vendita dei Diritti di Opzione da parte di alcuni azionisti della Società che dovessero decidere di non esercitare, in tutto o in parte, i diritti di opzione loro spettanti potrebbero inoltre avere un effetto negativo sull'andamento e sulla volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e/o delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

4.3.2. Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente e liberando le Azioni corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari a circa il 73%.

Invece, in caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale effettuata esclusivamente mediante (a) conversione in capitale dei versamenti in conto futuro aumento capitale già effettuati da alcuni Azionisti della Società, e (b) esecuzione degli impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'eventuale inoptato risultante all'esito dell'Offerta in Opzione assunti da alcuni Azionisti della Società e da alcuni soggetti terzi (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto), gli Azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro competenza potrebbero vedere diluita la propria partecipazione sul capitale sociale emesso di una percentuale massima pari al 35% circa.

4.3.3. Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

L'Offerta al pubblico delle Azioni è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Pierrel senza limitazione o esclusione del diritto di opzione ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi Paese, diverso dall'Italia, nel quale

L'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari (collettivamente, gli "**Altri Paesi**"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d'America nonché dagli Altri Paesi, qualora tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né negli Altri Paesi, né ai soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America né negli Altri Paesi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.

Le Azioni ed i Diritti di Opzione non sono stati registrati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato, né ai sensi delle corrispondenti normative degli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America né negli Altri Paesi. Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Pertanto, si invitano gli azionisti di Pierrel che non si trovano sul territorio italiano, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, ad avvalersi di specifici pareri legali in materia da parte dei propri consulenti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale e commerciale dell'Emittente è “Pierrel S.p.A.”.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 04920860964 ed al REA al n. 1782635.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 30 giugno 2005, con atto a rogito notaio Stefano Rampolla (Rep. 18439; Racc. 4823) da P Farmaceutici. La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4 Dati essenziali relativi all'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è situata in Milano, Via Palestro n. 6. Il numero di telefono della sede sociale è +39 02 366.95.100.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 Dalla costituzione alla quotazione (giugno 2005-maggio 2006)

L'Emittente è stata costituita in data 30 giugno 2005 dal socio unico P Farmaceutici, in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 e denominazione “Pierrel S.r.l.”.

Pierrel nasce nell'ambito di un ampio piano di riorganizzazione e sviluppo strategico delle attività di P Farmaceutici, da quest'ultimo avviato sin dal 1997, successivamente all'acquisto da parte della multinazionale Kabi-Pharmacia delle attività di Pierrel (società operante nel settore farmaceutico sin dal 1948 e nota al pubblico per alcuni prodotti di grande successo come il dentifricio Pierrel). Il predetto piano, le cui linee guida vengono compiutamente delineate tra il 2002 ed il 2004, prevede la graduale dismissione delle attività di P Farmaceutici non ritenute strategiche. In particolare, il progetto prevede un processo di riorganizzazione della struttura societaria ed aziendale, mediante il rafforzamento della area di *business Contract Manufacturing*, dedicata alla produzione di prodotti farmaceutici o di sub-componenti degli stessi, ed il contestuale ingresso nelle attività di *Contract Research*, relative alla prestazione di servizi di consulenza per la ricerca clinica e lo sviluppo di nuove molecole e farmaci.

Al fine di rafforzare la propria presenza sul mercato del *Contract Manufacturing*, già *core business* di P Farmaceutici, il 30 giugno 2005 quest'ultima costituisce l'Emittente e, in data 29 novembre 2005, a fronte di un aumento del capitale sociale a pagamento per nominali Euro 3.990.000, con sovrapprezzo di Euro 436.000 (deliberato dall'Emittente in pari data), conferisce nell'Emittente, con effetto dal 1° dicembre 2005, il ramo di azienda rappresentato dai beni organizzati per l'esercizio dell'attività di produzione di specialità medicinali unitamente al marchio storico "Pierrel" e lo Stabilimento di Capua.

Al fine di operare anche nell'ambito delle attività di *Contract Research*, area di *business* ritenuta in quel momento dall'Emittente sinergica con il *Contract Manufacturing*, dopo un'attenta analisi di mercato, il 13 luglio 2005 P Farmaceutici acquista (tramite l'Emittente) il 51% del capitale sociale di PharmaPart, società svizzera operante in tale settore sin dal 1992 e *holding* di un gruppo di società attive nel mercato del *Contract Research*, aventi una presenza in Europa.

Infine, ritenendo la commercializzazione di prodotti dentali e per l'igiene orale *business* di importanza strategica per l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi del Gruppo Pierrel, il 2 novembre 2005 l'Emittente conclude un accordo di *joint-venture* con Andrea Venturelli e Omnia S.r.l. (l'**"Accordo di Joint-Venture"**), entrambi con una significativa esperienza nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti dentali.

In esecuzione degli impegni assunti con l'Accordo di *Joint-Venture*, il 13 dicembre 2005 l'Emittente costituisce, insieme ad un soggetto privato (con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale) e ad Omnia S.r.l. (con una partecipazione pari al 18% del capitale sociale), Pierrel Dental, sottoscrivendo una quota di Euro 52.000, pari al 52% del relativo capitale sociale.

Tra i mesi di dicembre 2005 e gennaio 2006 P Farmaceutici effettua una serie di operazioni societarie che portano alla trasformazione di Pierrel da società a responsabilità limitata a società per azioni con capitale sociale pari ad Euro 6.000.000 e all'attuale denominazione "Pierrel S.p.A.".

Sempre nel mese di gennaio 2006, P Farmaceutici delibera un ulteriore aumento di capitale della Società per massimi nominali Euro 4.500.000, da offrirsi al pubblico in Italia e ad investitori istituzionali italiani ed esteri nell'ambito di una offerta globale finalizzata alla quotazione delle Azioni della Società. L'aumento viene sottoscritto per complessivi nominali Euro 4.000.000 ed in data 26 maggio 2006 le Azioni della Società vengono ammesse alle negoziazioni nel Mercato Expandi.

5.1.5.2 Dopo la quotazione (2006 – 2008)

Dopo la quotazione, Pierrel si focalizza sullo sviluppo delle attività di *Contract Manufacturing* e *Contract Research* ed il rafforzamento della struttura dell'azionariato.

Per quanto concerne l'attività di *Contract Manufacturing*, Pierrel mira inizialmente a consolidare ed ampliare la relazione commerciale da tempo in essere con Dentsply, società multinazionale statunitense, nell'ambito della quale Pierrel produce e fornisce a Dentsply anestetici dentali. L'Emittente, nel mese di agosto 2006 acquista, tramite due società controllate, il complesso produttivo di anestetici dentali di Dentsply sito ad Elk Groove negli Stati Uniti per un prezzo pari a USD 19.500.000. Contestualmente Pierrel sottoscrive con Dentsply un contratto di fornitura per anestetici dentali della durata di 15 anni. Il contratto, di fornitura, che è stato poi oggetto di successivi adattamenti, prevede l'impegno da parte di Dentsply a rifornirsi di prodotto (tubofiale) Pierrel, per un quantitativo non inferiore al 75% della loro quota di mercato per l'Europa, il Regno Unito ed Australia. Il pagamento del prezzo dell'impianto viene corrisposto, per una parte al momento dell'accordo (USD 3.000.000), mentre per i restanti USD 16,5 milioni è previsto il pagamento su base trimestrale posticipata di un corrispettivo unitario legato ai volumi di tubofiale acquistate da Dentsply, fino alla scadenza del contratto prevista per il 2021.

Inoltre, tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007 il Gruppo Pierrel accresce la capacità produttiva dello Stabilimento di Capua mediante due iniziative: da un lato, con il trasferimento in Italia e l'integrazione nello Stabilimento di Capua di una linea di produzione del complesso produttivo acquisito da Dentsply e, dall'altro, mediante la realizzazione del nuovo reparto tubofiale. Tali iniziative sono completate nel mese di giugno 2007 a fronte di un investimento di circa Euro 6,5 milioni e il Gruppo Pierrel porta la propria capacità produttiva da Euro 50 milioni di tubofiale (alla fine 2006) a circa Euro 120 milioni di tubofiale alla fine del 2008, quadruplicando la capacità produttiva nel suddetto ambito.

Nel corso del 2007, inoltre, la Società amplia l'attività di *Contract Manufacturing* sottoscrivendo ulteriori accordi di fornitura con la società tedesca Heraeus Kultzer GmbH, per la produzione di anestetici dentali per la Germania, nonché con la multinazionale Astrazeneca per la produzione di specialità iniettabili e per il *packaging* terminale di specialità orali per il mercato italiano.

Con riferimento alla *Business Unit Contract Research*, Pierrel si concentra nel consolidare la presenza del Gruppo Pierrel a livello europeo e nella costituzione di un network di CRO, procedendo a varie acquisizioni. In questo contesto, tra i mesi di marzo 2007 ed luglio 2009, Pierrel acquisisce il controllo, tra l'altro, di alcuni gruppi attivi nel settore *Contract Research* e più precisamente:

- (i) il Gruppo IFE, presente nel campo dello sviluppo clinico e di *data management* e nelle attività di bioequivalenza e di test su volontari (Fase I);
- (ii) il Gruppo Research Hungary, operante principalmente nelle attività di Fase I e II (*test* su pazienti malati attraverso protocolli concordati), grazie alla presenza della sua unità di Fase I/II all'interno dell'ospedale S. Margherete di Budapest (Ungheria) attrezzato con strumentazione per l'intervento d'urgenza;
- (iii) il Gruppo Hyperphar, con sede in Italia e in grado di gestire, attraverso il proprio sistema di *filig* elettronico dei dati (di cui è licenziatario a livello mondiale), studi in tutti i Paesi europei offrendo un servizio innovativo a costi altamente competitivi;
- (iv) il ramo d'azienda statunitense della Encorium Group Inc, società specializzata nell'area dei vaccini, al fine di stabilire una presenza nel mercato statunitense; e
- (v) la titolarità di un piccolo impianto con sede in Italia (Cantù) per l'esecuzione dei servizi di c.d. *investigational medicinal product*.

Tra la metà del 2007 ed il 2008 vengono inoltre effettuate alcune operazioni societarie finalizzate ad assicurare maggiore visibilità del Gruppo Pierrel nella comunità finanziaria e rafforzare l'azionariato di Pierrel, anche mediante l'ingresso di soci industriali e finanziari nel capitale della Società.

In particolare, in data 7 maggio 2007 l'assemblea straordinaria della Società delibera di aumentare il capitale sociale per nominali Euro 300.000, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 quarto comma del Codice Civile, riservandone la sottoscrizione ad Eurizon Vita S.p.A. L'aumento viene integralmente sottoscritto da Eurizon Vita S.p.A. in data 22 maggio 2007, dietro versamento complessivi Euro 2.700.000 ad un prezzo di Euro 9 per azione.

In data 10 agosto 2007 il gruppo IMA, attivo nel settore delle macchine per il confezionamento di prodotti farmaceutici, acquista da P Farmaceutici una partecipazione del 8,495% nel capitale dell'Emittente.

In data 9 aprile 2008, il Gruppo Farmaceutico Petrone, tramite la *holding* Fin Posillipo, acquista ai blocchi una partecipazione del 10% nel capitale dell'Emittente, pari a complessive 1.030.000 Azioni, di cui 600.000 Azioni cedute dal socio P Farmaceutici, 224.000 Azioni cedute dall'ing. Rosario Bifulco e 206.000 azioni cedute da investitori istituzionali

Il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società viene ulteriormente garantito mediante la deliberazione, in data 7 maggio 2008, da parte dell'assemblea straordinaria della Società di un aumento di capitale a pagamento ex articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, da offrire in opzione ai soci, per un controvalore di nominali massimi Euro 4.120.000, mediante emissione di massimo numero 4.120.000 azioni, con attribuzione gratuita di *warrant* per ogni azione sottoscritta. L'aumento di capitale viene interamente sottoscritto, per un controvalore complessivo pari ad Euro 17.171.048,50.

Infine, nell'ottica dell'ampliamento dei mercati di riferimento, nella seconda metà del 2008, l'Emittente deposita presso l'ente autorizzativo statunitense, la FDA, l'ente regolatorio canadese e l'ente autorizzativo russo la richiesta di registrazione dell'Articaina Pierrel. Contestualmente la Società presenta alla FDA la richiesta di autorizzazione alla produzione di anestetici dentali presso lo Stabilimento di Capua e all'ente autorizzativo russo la richiesta di commercializzazione dell'Articaina Pierrel.

A seguito di una riorganizzazione societaria di P Farmaceutici, per effetto di un'operazione di scissione del dicembre 2008, la partecipazione nell'Emittente risulta detenuta da tale data dalla Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.).

5.1.5.3 La razionalizzazione delle attività del Gruppo Pierrel (2009-2010)

La Società nel corso del biennio 2009-2010 ha posto in essere un programma di ampliamento e razionalizzazione delle proprie attività.

In data 15 luglio 2009 la Società sottoscrive un nuovo accordo commerciale con il cliente Dentsply, in sostituzione di quello precedente, che prevede, tra l'altro, la fornitura da parte di Pierrel di tubofiale per l'Europa, l'Australia e la Nuova Zelanda per una quota non inferiore al 75% delle vendite di Dentsply in tali mercati e una clausola di non esclusività secondo cui Pierrel può produrre tali prodotti anche per clienti terzi, a condizioni almeno pari a quelle praticate a Dentsply.

La Società, inoltre, prosegue l'attività di rafforzamento patrimoniale e della struttura dell'azionariato. Infatti, in data 21 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, a cui era stata conferita la delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile in data 8 agosto 2007 da parte dell'assemblea straordinaria della Società, delibera un aumento di capitale per massime n. 515.000 Azioni Pierrel. Le azioni sono offerte a un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 4,85 per azione per un controvalore massimo pari ad Euro 2.497.750,00. L'aumento di capitale viene interamente sottoscritto.

In data 7 ottobre 2009 la *Division of Manufacturing and Product Quality* della FDA, a seguito dell'ispezione allo Stabilimento di Capua avvenuta dal 23 al 31 luglio 2009, comunica alla Società la classificazione dell'impianto produttivo come "idoneo" alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense. La Società ottiene inoltre da parte della FDA e dall'ente canadese l'autorizzazione alla registrazione della specialità Articaina Pierrel, anestetico dentale.

Nel marzo 2010 la Società, dopo l'Autorizzazione FDA relativa allo Stabilimento di Capua, ottiene da parte dello stesso ente regolatorio l'autorizzazione alla commercializzazione dell'Articaina Pierrel prodotta presso lo Stabilimento di Capua con il processo produttivo in asepsi.

Con riferimento ai principali accordi conclusi dalla *Business Unit Contract Manufacturing*, nel corso del 2010 l'Emittente sottoscrive con ARWAN Pharmaceutical Industries, società libanese specializzata nella distribuzione di farmaci iniettabili, un contratto della durata di cinque anni per la produzione di Articaina Pierrel, Mepivicaína e Lidocaina per l'area del Medio Oriente e Nord Africa, per un valore complessivo minimo garantito di circa Euro 3 milioni. Inoltre, la Società conclude un contratto di produzione con la società AstraZeneca (UK), società farmaceutica internazionale, di durata triennale con decorrenza gennaio 2011, per la forniture di anestetici dentali per un valore complessivo minimo di circa Euro 3,5 milioni.

Per ciò che concerne il processo di razionalizzazione della struttura interna del Gruppo, il 21 dicembre 2009, la Società annuncia la nascita ufficiale della *Business Unit Contract Research*, procedendo ad una parziale ristrutturazione della stessa. In particolare, il piano prevede il progressivo trasferimento delle partecipazioni nelle società del Gruppo Pierrel che sono attive nel settore *Contract Research* in capo ad una unica società. Le finalità della riorganizzazione sono riconducibili all'opportunità di presidiare lo scenario competitivo o con un unico centro decisionale, basato in Svizzera, e di concentrare l'intera filiera delle attività della *Business Unit* attraverso l'eliminazione di costose duplicazioni operative.

In particolare, la riorganizzazione della Divisione *Research* ha comportato il conferimento in PRINT delle partecipazioni detenute nelle controllate dirette: (i) Pierrel Research Hungary Kft; (ii) Pierrel Research USA INC.; (iii) Pierrel Italy; e (iv) Pierrel Research Europe GmbH. A seguito del riassetto organizzativo del Gruppo, le società direttamente controllate al 100% dall'Emittente sono: (i) Pierrel Research Switzerland AG, *sub-holding* della Divisione *Contract Research* (CRO) del Gruppo, con sede a Thalwin (Svizzera); (ii) Pierrel Pharma S.r.l., società preposta alla gestione della Autorizzazioni all'immissione in Commercio (AIC), con sede Capua (CE); (iii) Pierrel Manufacturing S.r.l.

Inoltre, al fine di valorizzare le autorizzazioni internazionali al commercio ottenute dalla Società, compresi i provvedimenti relativi alla Articaina Pierrel dall'ente autorizzativo canadese e dall'ente autorizzativo russo, nel giugno 2010 l'Emittente costituisce la società Pierrel Pharma S.r.l. e, in data 14 luglio 2010, trasferisce a tale società tutti i diritti relativi alle registrazioni negli Stati Uniti, Canada, Russia e Italia.

L'attività di Pierrel Pharma S.r.l. si focalizza nella gestione delle autorizzazioni all'immissione in commercio in tutto il mondo, nonché nel *marketing* e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio, attraverso la sottoscrizione di contratti di distribuzione a livello globale. In relazione a ciò, nel corso del 2010 Pierrel Pharma S.r.l. sottoscrive un accordo di distribuzione non esclusiva della specialità "Orabloc®" di durata decennale con la società statunitense Patterson Dental Supply Inc. e la società canadese Patterson Dental Canada Inc.

Le operazioni societarie effettuate nel 2010, completano il processo di riorganizzazione interna del Gruppo che comporta quindi la costituzione, affianco al *Contract Manufacturing* e al *Contract Research* di una nuova *Business Unit* Pierrel Pharma.

5.1.5.4 Eventi recenti (2011 - 2013)

La Società, nei primi mesi del 2011, conclude anche a livello societario l'operazione di ristrutturazione modificando la denominazione sociale della controllata svizzera da Pierrel Research Switzerland AG in PRINT e conferendo alla stessa tutte le partecipazioni detenute da Pierrel in società del Gruppo operanti nell'area *Contract Research*. Inoltre, PRINT diviene la controparte di tutti i nuovi contratti che il Gruppo Pierrel conclude in questo settore.

La nuova entità giuridica, nel corso del 2011 conclude nuovi accordi di collaborazione con importanti istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca medica. In particolare, PRINT nel febbraio 2011 sottoscrive con la società Siena Biotech S.p.A., società attiva nel campo della ricerca e delle nuove terapie contro le malattie neurovegetative oltre che in area oncologica, un accordo quadro mirato allo sviluppo dei farmaci sperimentali di Siena Biotech S.p.A., nonché all'eventuale compartecipazione ad investimenti per lo sviluppo clinico di fasi I e II di molecole innovative frutto della ricerca di Siena Biotech S.p.A.

In data 10 gennaio 2011 Pierrel Research Europe GmbH, controllata direttamente dalla PRINT ha ottenuto la certificazione "*CIR – Crédit d'impôt recherche*" dal Ministero Francese dell'Educazione e della Ricerca. In virtù di tale certificazione, le società attive nel settore biofarmaceutico e dei dispositivi medici soggette a tassazione in Francia potranno, utilizzando i servizi offerti da Pierrel Research, usufruire di un significativo credito d'imposta a fronte degli investimenti sostenuti per i servizi di ricercare e sviluppo nel corso dell'anno fiscale.

In pari data PRINT si aggiudica un importante contratto (valore stimato 5,5 milioni di Franchi Svizzeri) per la conduzione generale di uno studio multicentrico europeo con un farmaco innovativo per il trattamento di pazienti affetti Eperplasia Prostatica Benigna (BPH).

Nel 2011, per ciò che concerne la *Business Unit Contract Manufacturing*, la Società provvede ad aumentare sensibilmente la base dei clienti sottoscrivendo accordi di produzione sia per il mercato internazionale che italiano. In particolare, con riferimento al mercato italiano, viene rinnovato per il triennio 2011-2013 contratto di produzione con AstraZeneca (UK) società farmaceutica internazionale, per la fornitura di anestetici dentali per un valore di circa Euro 3,5 milioni. Il 15 aprile 2011 Pierrel sottoscrive un contratto di produzione di tubofiale per il mercato italiano per il mercato italiano delle specialità Cartidont, Mepynol e Xilomynol di durata decennale con la Curaden Healthcare, società italiana attiva nella distribuzione di prodotti per la cura e igiene dentale, del valore di circa Euro 8 milioni. Inoltre, nel mese di giugno 2011, viene concluso un contratto della durata di quattro anni con Provepharm SAS, società farmaceutica francese, avente ad oggetto la produzione di un farmaco che verrà commercializzato su tutto il territorio europeo.

Nel primo semestre del 2011 inizia l'attività operativa della *business unit* Pierrel Pharma con

il lancio commerciale del prodotto “Orabloc®”, cui è seguito l’avvio del rapporto di fornitura con la società americana Patterson, distributore internazionale interessato alla commercializzazione dell’Articaina Pierrel (“Orabloc®”) sul mercato nord-americano, in virtù del contratto stipulato nel 2010.

Inoltre, nel corso del 2011, l’Emittente ottiene numerose autorizzazioni per la commercializzazione dei propri prodotti e licenze di distribuzione. In particolare, l’Emittente ottiene dall’FDA un supplemento di autorizzazione all’etichettatura della specialità farmaceutica Orabloc® e dall’ente autorizzativo canadese l’idoneità alla commercializzazione della specialità farmaceutica Orabloc®. Inoltre, in data 2 marzo 2011 l’Autorità Sanitaria Tedesca conferma l’avvenuta ricezione della domanda “multistato” di registrazione di tale specialità a valere per Francia, Austria, Germania, Polonia e Inghilterra.

Infine, nell’ambito delle operazioni effettuate al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società, in esecuzione della delega all’aumento di capitale sociale conferita ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria della Società in data 8 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione delibera, in data 2 novembre 2011, di aumentare il capitale sociale mediante l’emissione di massime n. 1.470.000 Azioni Pierrel con valore nominale di Euro 1,00 per azione per un controvalore massimo pari ad Euro 1.470.000. L’aumento di capitale risulta interamente sottoscritto anche grazie all’intervento del socio Fin Posillipo il quale, in esecuzione dei propri impegni di sottoscrizione, ha sottoscritto e interamente liberato i diritti di opzione rimasti non esercitati all’esito dell’Offerta in Borsa.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa dei contratti di distribuzione e produzione sottoscritti nel corso dell’esercizio 2012.

CLIENTE	ATTIVAZIONE	SCADENZA	TIPOLOGIA PRODOTTI	VALORE ANNUO (€)
Edmond Pharma	30/04/2012	31/12/2013	Fiale	95.000
PH&T	27/07/2012	31/12/2014	Flaconi iniettabili	165.000
Piramal	03/09/2012	2/09/2015	Fiale in blister sterile	300.000

In data 20 luglio 2012 la Società ha sottoscritto nuovi accordi con Unicredit S.p.A. e UniCredit Factoring S.p.A. relativi alle linee di anticipo su fattura e contratti assistiti da due fidejussioni rilasciate da Fin Posillipo e Società di partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) per un ammontare di Euro 1,5 milioni cadauno, senza vincolo di solidarietà tra loro in favore di Unicredit Factoring S.p.A. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo X.

A seguito delle ispezioni condotte sullo Stabilimento di Capua nel corso del primo semestre 2012, in data 30 luglio 2012 la FDA ha confermato l’autorizzazione dello Stabilimento di Capua alla produzione in asepsi per gli Stati Uniti di farmaci iniettabili in *small volume*, e in data 20 settembre 2012 l’AIFA ha formalmente rinnovato l’autorizzazione per la produzione di specialità farmaceutiche, realizzate nello Stabilimento di Capua, destinate alla commercializzazione sul mercato europeo.

Nel corso del mese di maggio 2013 l’agenzia del farmaco Tedesca (“BfArM”), stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata di Orabloc™ in Europa, ha dato il suo parere positivo all’autorizzazione per la commercializzazione di Orabloc™ nei seguenti stati dell’Unione Europea: Germania, Austria, UK, Francia e Polonia. A tale fase autorizzativa preliminare faranno seguito le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali Pierrel Pharma S.r.l., società controllata dall’Emittente, potrà definitivamente

commercializzare Orabloc TM anche in Europa.

Operazione mondoBIOTECH

In data 24 gennaio 2013, Pierrel e mondoBIOTECH società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, hanno sottoscritto un accordo vincolante per il conferimento di PRINT, società svizzera interamente controllata dall'Emittente e *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in mondoBIOTECH. Mediante l'esecuzione di tale operazione, la Società mira ad ampliare gli orizzonti della ricerca dell'industria farmaceutica mediante lo sviluppo di una *tech-based contract research & development organization*. Tale contratto è stato successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013

All'esito dell'operazione è previsto che Pierrel venga a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale di mondoBIOTECH. Ciò nonostante, Pierrel non sarà soggetta all'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sul 100% del capitale di mondoBIOTECH in quanto l'articolo 6 dello statuto sociale di mondoBIOTECH, in conformità con quanto consentito dall'articolo 22 del Federal Act on Stock Exchanges and Securities Trading della SIX Swiss Exchange, prevede espressamente che i soggetti che acquistano una partecipazione nel capitale sociale di mondoBIOTECH non sono obbligati a lanciare un'offerta pubblica di acquisto ai sensi della legge svizzera (cd. clausola "*opting-out*").

L'accordo prevede che l'operazione venga realizzata mediante un aumento di capitale di mondoBIOTECH riservato agli azionisti di PRINT, da sottoscrivere mediante il conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT. Il rapporto di opzione, la cui congruità è stata confermata da un esperto indipendente che nel corso del mese di maggio 2013 ha rilasciato un'apposita *fairness opinion* sul punto, è stato convenzionalmente determinato dalle parti in 2,75 azioni mondoBIOTECH di nuova emissione da attribuirsi ai soggetti conferitari per ciascuna azione mondoBIOTECH in circolazione a tale data (ivi incluse le azioni mondoBIOTECH sottostanti le opzioni e i warrant emessi da tale società e analiticamente indicati nel contratto). Tale rapporto di opzione è stato determinato tenendo in considerazione:

- (i) per mondoBIOTECH: (a) la capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2012; (b) i progetti di ricerca attualmente in *pipeline* attualizzati in considerazione della loro probabilità di arrivare a licenza e, conseguentemente, generare ricavi; (c) la piattaforma tecnologica per la ricerca dei cd. "farmaci orfani" (*orphan drug*);
- (ii) per PRINT, una valutazione del valore contabile netto consolidato al 31 dicembre 2012 sulla base dei parametri finanziari individuati nel contratto.

Fermo restando quanto precede, ai sensi della normativa svizzera, mondoBIOTECH avrà il diritto di verificare, fino alla data di esecuzione del conferimento, la congruità del valore di conferimento di PRINT rispetto all'aumento di capitale deliberato e, nel caso in cui tale valore dovesse risultare essere insufficiente (*i.e.* qualora il valore delle azioni contribuite fosse inferiore all'importo dell'aumento di capitale deliberato), Pierrel e Fin Posillipo (in quanto soggetti conferitari del capitale sociale di PRINT, a seguito della sottoscrizione da parte di Fin Posillipo dell'aumento di capitale di PRINT di Euro 5,25 milioni, si veda *infra*) potrebbero essere costretti a compensare la differenza di valore riscontrata riducendo la propria rispettiva partecipazione nel capitale sociale di mondoBIOTECH o, in alternativa, effettuando un ulteriore conferimento nel capitale di mondoBIOTECH per un ammontare corrispondente alla differenza di valore eventualmente riscontrata tra il 100% del capitale sociale di PRINT e l'importo dell'aumento di capitale di mondoBIOTECH.

Si segnala che le azioni mondoBIOTECH che saranno assegnate a Pierrel a seguito della sottoscrizione del relativo aumento di capitale non saranno soggette ad alcun vincolo di inalienabilità in pendenza delle valutazioni circa l'eventuale revisione del valore di conferimento di PRINT.

L'accordo vincolante prevede che l'esecuzione dell'operazione sia sospensivamente condizionata al verificarsi di alcuni eventi (dettagliatamente indicati nel comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 25 gennaio 2013). Sebbene molti di tali eventi si siano già verificati, alla Data del Prospetto Informativo devono ancora verificarsi le seguenti condizioni sospensive:

- (a) l'approvazione da parte della SIX Swiss Exchange (i) del prospetto di quotazione delle azioni mondoBIOTECH da attribuirsi agli azionisti PRINT nel contesto dell'operazione, (ii) della quotazione di tali azioni, e (iii) della conversione in capitale di un finanziamento concesso da un soggetto terzo a mondoBIOTECH per un importo di 2,5 milioni di franchi svizzeri (il "**Finanziamento**");
- (b) l'approvazione, ove necessaria, dell'operazione da parte delle competenti autorità *antitrust* senza che le stesse abbiano disposto alcuna misura correttiva;
- (c) non si sia verificato alcun evento tale da poter ragionevolmente avere un significativo effetto negativo sulle condizioni, sulle prospettive, sui ricavi, sulle attività o sulle proprietà di PRINT o mondoBIOTECH e le loro relative controllate (a livello consolidato).

In data 20 giugno 2013 l'assemblea straordinaria di mondoBIOTECH ha approvato l'aumento di capitale riservato agli azionisti PRINT. Nel corso della medesima riunione, inoltre, l'assemblea degli azionisti di mondoBIOTECH ha approvato la modifica della ragione sociale della società in THERAMetrics Holding AG.

In data 9 luglio 2013 la Società e mondo BIOTECH hanno ricevuto da parte della SIX Swiss Exchange l'esenzione relativa al flottante minimo delle azioni mondoBIOTECH e l'autorizzazione di tale autorità all'adozione delle misure indicate nel contratto e finalizzate al ripristino del flottante minimo richiesto dalla normativa svizzera.

La Società ritiene ragionevole che la bozza del prospetto di quotazione delle azioni mondoBIOTECH possa essere depositata presso la SIX Swiss Exchange entro la fine del mese di luglio e che, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive sopra elencate, l'Operazione mondoBIOTECH possa essere eseguita entro la fine del terzo trimestre dell'esercizio in corso.

Fermo tutto quanto precede, in esecuzione di un accordo sottoscritto tra Fin Posillipo e la Società nel corso del mese di maggio 2013, e parzialmente modificato nel corso del mese di giugno 2013, in data 1° luglio 2013 Fin Posillipo ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di PRINT per un importo di Euro 5,25 milioni, di cui Euro 5,065 milioni a titolo di sovrapprezzo e, pertanto, per nominali Euro 185.640,00 (corrispondenti a circa CHF 231.549,00). A fronte della sottoscrizione di tale aumento di capitale, alla Data del Prospetto Informativo Fin Posillipo detiene n. 231.549 azioni di PRINT del valore nominale di CHF 1,00 cadauna, corrispondenti al 23,77% del relativo capitale sociale (la "**Partecipazione**").

Nell'ambito di tale operazione la Società e Fin Posillipo non hanno sottoscritto alcun patto parasociale relativo alla Partecipazione, né la Società ha concesso a Fin Posillipo alcun diritto di *governance* o di *exit* relativo a tale Partecipazione.

Si segnala, infine, che l'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale di PRINT da parte di Fin Posillipo non avrà alcun impatto sull'Operazione mondoBIOTECH in quanto, con emendamento del 24 maggio 2013 all'accordo vincolante stipulato tra le parti in data 24 gennaio 2013, Fin Posillipo si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società e di mondoBIOTECH a sottoscrivere l'aumento di capitale di mondoBIOTECH che sarà deliberato nell'ambito dell'operazione sopra descritta conferendo, congiuntamente a l'Emittente, ai termini e alle condizioni che saranno deliberati dall'assemblea di mondoBIOTECH, il 100% della Partecipazione nel capitale sociale di mondoBIOTECH.

* * *

La Divisione CRO nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha concordato con alcuni clienti in Stati Uniti e Germania la chiusura anticipata di alcuni studi clinici precedentemente commissionati subendo svalutazioni per un valore pari a circa Euro 1,2 milioni.

La Divisione CRO, anche a seguito di rallentamenti nel *business* nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ed al rallentamento nella raccolta di ordini dai clienti, ad inizio anno, in sede di predisposizione del Piano Industriale, ha rivisitato al ribasso le proprie previsioni rispetto a quelle stimate nell'ambito del precedente piano industriale 2012-2014...

Pertanto, in data 5 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale che accoglie la stima dei possibili effetti positivi rivenienti dall'Operazione mondoBIOTECH a partire dalla seconda metà del 2014, in termini di dimensione crescente dei ricavi e della marginalità assoluta della Divisione Ricerca, con conseguenti e corrispondenti effetti a livello consolidato.

Gli obiettivi del Piano Industriale sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 6 giugno 2013.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, del Prospetto Informativo.

Pierrel Pharma S.r.l. ha contatti in avanzata fase di negoziazione con primarie controparti operanti in settori contigui e complementari al proprio finalizzati allo sviluppo e ricerca di prodotti innovativi.

Con riferimento al proprio prodotto Orabloc®, nel corso del mese di maggio 2013 l'agenzia del farmaco Tedesca ("BfArM"), stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata di Orabloc® in Europa, ha dato il suo parere positivo all'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® nei seguenti paesi dell'Unione Europea: Germania, Austria, UK, Francia e Polonia. A tale fase autorizzativa preliminare faranno seguito le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali Pierrel Pharma S.r.l. potrà definitivamente commercializzare Orabloc® anche in Europa. L'Emittente stima che tale processo autorizzatorio possa essere portato a conclusione entro la fine del primo semestre 2014.

Nel corso del mese di luglio 2013 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un accordo di durata quinquennale per la distribuzione, in via non esclusiva, della specialità "Orabloc®" con la società statunitense Henry Schein Inc., il più grande distributore internazionale di prodotti dentali. Tale accordo di distribuzione, unito a quelli già in essere (ivi incluso quello con il distributore americano Patterson) consentirà al Gruppo Pierrel di accedere a circa il 90% del mercato dentale canadese e circa il 75% del mercato dentale statunitense.

5.2 Investimenti

La tabella che segue illustra gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo trimestre 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>migliaia di Euro</i>	31-mar-13	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-10
Immobilizzazioni immateriali	44	388	1.120	1.572
Immobilizzazioni materiali	51	296	1.429	925
Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	95	684	2.549	2.497

Nel corso del primo trimestre 2013, il Gruppo ha effettuato investimenti pari a Euro 0,1 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente riconducibile ad ulteriori costi regolatori sostenuti dalla controllata Pierrel Pharma per la registrazione dalla propria specialità ORABLOC® nei paesi europei. L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce principalmente a investimenti effettuati presso lo Stabilimento di Capua per le attività di manutenzione straordinaria eseguite sull'impianto di confezionamento delle tubofiale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per Euro 0,7 milioni, di cui Euro 0,3 milioni in immobilizzazioni materiali ed Euro 0,4 milioni in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti più rilevanti nelle immobilizzazioni immateriali sono riconducibili alla voce "Concessioni, licenze e marchi" e si riferiscono principalmente al "Solvente Glicina", la cui commercializzazione è iniziata nell'anno 2012 ed è stata sviluppata per il cliente PH&T a supporto di una registrazione decentralizzata di Epoprostenolo liofilizzato che ha generato un contratto di fornitura su base triennale, nonché ai costi per l'adeguamento delle formulazioni e dei metodi di controllo finalizzati al mantenimento dell'AIC Lidocaina 2% con Adrenalina della controllata Pierrel Pharma. Gli ulteriori investimenti in immobilizzazioni immateriali sono riconducibili ai diritti di brevetto a fronte delle attività di ulteriore sviluppo implementate nell'esercizio sulla piattaforma Hypersuite. Infine, ulteriori investimenti per Euro 0,1 milioni, tra le immobilizzazioni immateriali in corso, si riferiscono ai costi regolatori sostenuti dalla controllata Pierrel Pharma per la registrazione dalla propria specialità ORABLOC® nei paesi europei quali: Germania, UK, Polonia, Austria e Francia.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali questi sono principalmente riconducibili:

- all'ultimazione dei lavori di pavimentazione dei locali del magazzino e dell'area di produzione dello Stabilimento di Capua;
- ai costi riferiti alle manutenzioni straordinarie che hanno riguardato soprattutto le utilities del reparto NCD (Fda Approved) e, nello specifico, l'impianto "Water for Injection" e l'impianto di climatizzazione dell'area;
- agli interventi effettuati, sempre nell'ottica di miglioramento degli standard di efficienza produttiva dello stabilimento, sulle due etichettatrici presenti nello stesso reparto e sull'impianto di monitoraggio ambientale Biotrace;

- agli interventi eseguiti sui principali impianti generici, mirati a migliorarne le principali caratteristiche ed a rafforzarne la sicurezza in linea con quanto previsto dalle normative vigenti;
- ai costi sostenuti per l'acquisto di un nuovo Spettrofotometro per l'identificazione e le analisi delle materie API;
- ed ai costi sostenuti per l'acquisto del nuovo server per il CED dello Stabilimento di Capua.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per Euro 2,5 milioni, di cui Euro 1,4 milioni in immobilizzazioni materiali ed Euro 1,1 milioni in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti più rilevanti nelle immobilizzazioni immateriali sono riconducibili ai diritti di brevetto connessi al software Hypernet utilizzato per la gestione, raccolta ed archiviazione di dati relativi a studi clinici, alla capitalizzazione dei costi di stabilità relativi al nuovo prodotto "Blu di Metilene" la cui commercializzazione è iniziata nel corso del 2011 con la sottoscrizione di un contratto di fornitura della durata di quattro anni ed ai costi di *know-how* sostenuti in relazione ad alcune attività relative allo Stabilimento di Capua per produrre per il mercato statunitense.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali questi sono principalmente riconducibili:

- all'ultimazione dei lavori del nuovo reparto Dispensing & Sampling e del tunnel di collegamento tra magazzino e produzione;
- alla manutenzione straordinaria sulla linea di riempimento B&S (reparto autorizzato FDA) per migliorare la funzionalità della linea di riempimento a sostegno dei piani strategici aziendali che prevedono un intensivo utilizzo di tale linea di produzione (Euro 0,6 milioni);
- agli interventi effettuati, sempre nell'ottica migliorativa dei processi di produzione dello Stabilimento di Capua, sulla linea di riempimento tubofiale Bosch e sull'etichettatrice del reparto ECD (Euro 0,1 milioni) che copre parte del fabbisogno produttivo e diventa strategica nei periodi di interruzione obbligatoria della principale linea di produzione.
- agli interventi eseguiti sui principali impianti generici, mirati a migliorarne le principali caratteristiche ed a rafforzarne la sicurezza in linea con quanto previsto dalle normative vigenti;
- ai costi di mobili ed arredi sostenuti per il cambio di sede legale e di *corporate office* a Milano.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 2,5 milioni, di cui Euro 0,9 milioni in immobilizzazioni materiali ed Euro 1,6 milioni in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti più rilevanti nelle immobilizzazioni materiali sono riconducibili principalmente all'ultimazione presso il sito produttivo di Capua, del nuovo reparto *dispensing & sampling* con relativo tunnel di collegamento tra magazzino e area *staging* di produzione.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali nel 2010 sono dovuti principalmente a:

- incremento della voce concessioni, licenze e marchi a seguito dell'approvazione definitiva ottenuta dalle autorità americane, canadesi e russe alla registrazione

- della propria specialità Articaina Pierrel, che potrà pertanto essere commercializzata anche su tali mercati;
- incremento della voce *know-how* per le attività di approntamento e convalida dello Stabilimento di Capua ai requisiti di qualità e di processo previsti dalla normativa americana;
- incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso dovute principalmente ad un progetto di sviluppo in fase di realizzazione presso l'Emittente di una formulazione iniettabile in fiale il cui iter di registrazione risulta concluso.

5.2.1 Principali investimenti in corso di realizzazione

Successivamente al 31 marzo 2013 e sino alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere significativi investimenti in corso di realizzazione.

5.2.2 Investimenti futuri

In data 23 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoscrivere un accordo vincolante per il conferimento della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel nel capitale sociale di mondoBIOTECH. Si segnala che in considerazione del fatto che tale accordo, stipulato in data 24 gennaio 2013, ed i successivi accordi modificativi sottoscritti in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, prevedono che Pierrel e Fin Posillipo sottoscrivano un aumento di capitale riservato di mondoBIOTECH per il tramite del conferimento in natura del 100% del capitale sociale di PRINT tale operazione, ad eccezione dei costi direttamente attribuibili al suo perfezionamento, non prevede alcun esborso di cassa da parte dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente stima di sostenere, nell'ambito dell'esecuzione del Piano Industriale, investimenti futuri (a) per l'implementazione di integrazioni tecnologiche e aggiornamenti all'attuale piattaforma eCRF-HyperSuite®, in uso presso la Divisione CRO, per un ammontare annuo pari a circa Euro 60 migliaia (anche nel caso in cui l'Operazione mondoBIOTECH non venga eseguita); (b) per l'ottenimento di nuove autorizzazioni e registrazioni da parte della Divisione *Pharma* per circa Euro 250 migliaia lungo l'intero arco del Piano Industriali (*i.e.*, pertanto, fino al 2015); e (c) in caso di esecuzione dell'Operazione mondoBIOTECH, per lo sviluppo della piattaforma informatica di proprietà di mondoBIOTECH denominata *Search & Match* ("S&M"), per circa Euro 4,1 milioni che si stima saranno realizzati nel corso dell'esercizio 2015.

5.2.3 Investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha assunto impegni definitivi con riferimento ad alcun investimento futuro, ivi inclusi quelli descritti al precedente Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 L'Emittente ed il Gruppo Pierrel

L'Emittente è a capo di un Gruppo, attivo sul mercato nazionale e internazionale, che opera principalmente nel settore dell'*outsourcing* a servizio delle aziende farmaceutiche.

In particolare, le attività del Gruppo sono articolate in tre *Business Unit*:

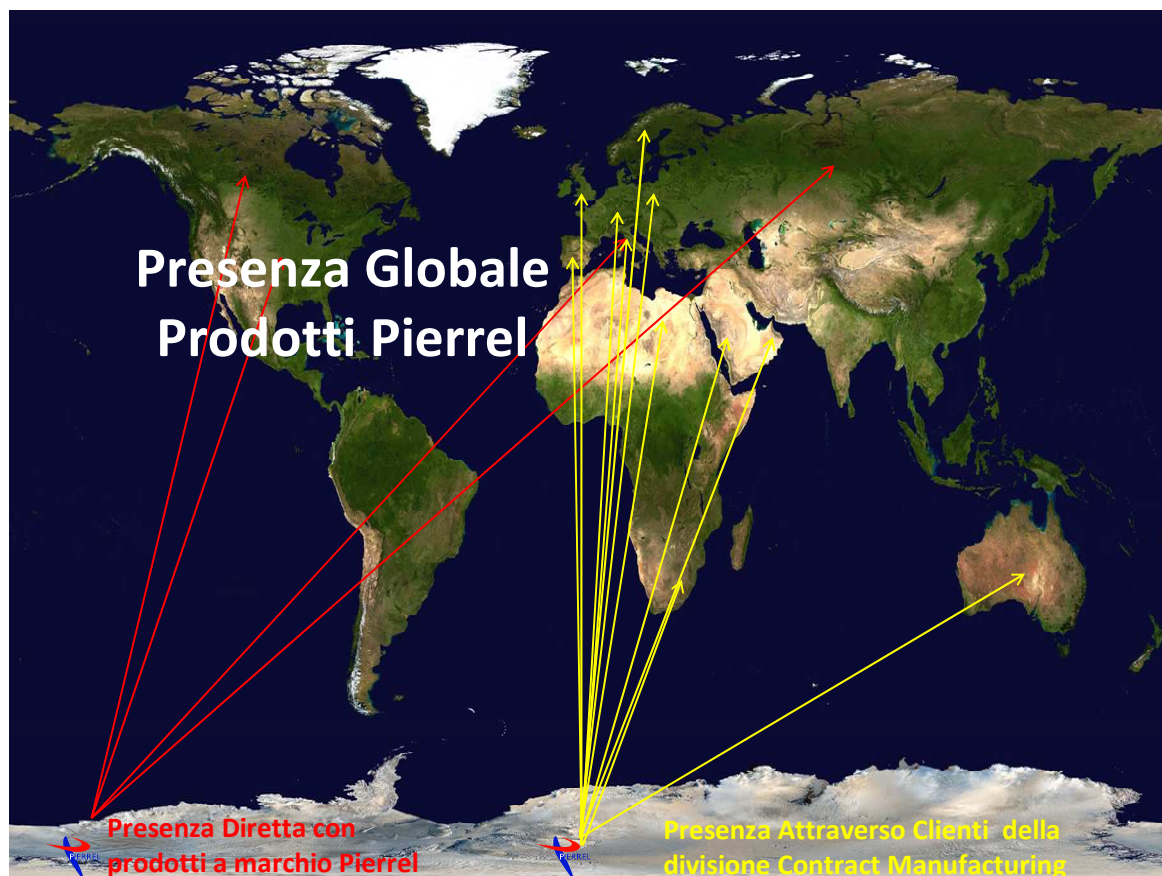
- *Business Unit Contract Manufacturing*, attiva nella produzione di specialità medicinali per conto terzi e conto proprio presso lo Stabilimento di Capua. L'attività di *contract manufacturing* svolta dal Gruppo Pierrel si focalizza, in particolare, nel settore della produzione di iniettabili (fiale, flaconi e tubofiale), con una significativa specializzazione nel campo delle tubofiale destinate ad anestetici dentali e di fiale destinate ad anestetici loco-regionali.
- *Business Unit Contract Research*, attiva nella prestazione di servizi di ricerca clinica per le aziende operanti nei settori farmaceutico e biotecnologico, finalizzati allo sviluppo e registrazione di nuovi farmaci, in particolare fornendo servizi per la conduzione di test clinici, nonché consulenza in materia regolatoria. La Divisione *Research* è una realtà internazionale cui fa capo la *sub – holding* PRINT con base a Talwin (Svizzera).
- *Business Unit Pharma*, attiva nella gestione delle autorizzazioni all'immissione in commercio (AIC) in tutto il mondo; nel *marketing* e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio; e nell'individuazione, sviluppo e sfruttamento commerciale di nuove molecole, nuove formulazioni o sistemi di cd. "*drug delivery*", principalmente nell'area terapeutica del dolore.

L'Emittente svolge un ruolo di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dal Gruppo Pierrel nell'ambito delle tre *Business Unit* di cui sopra e fornisce ad alcune società del Gruppo servizi di supporto di carattere tecnico-amministrativo, logistico e commerciale.

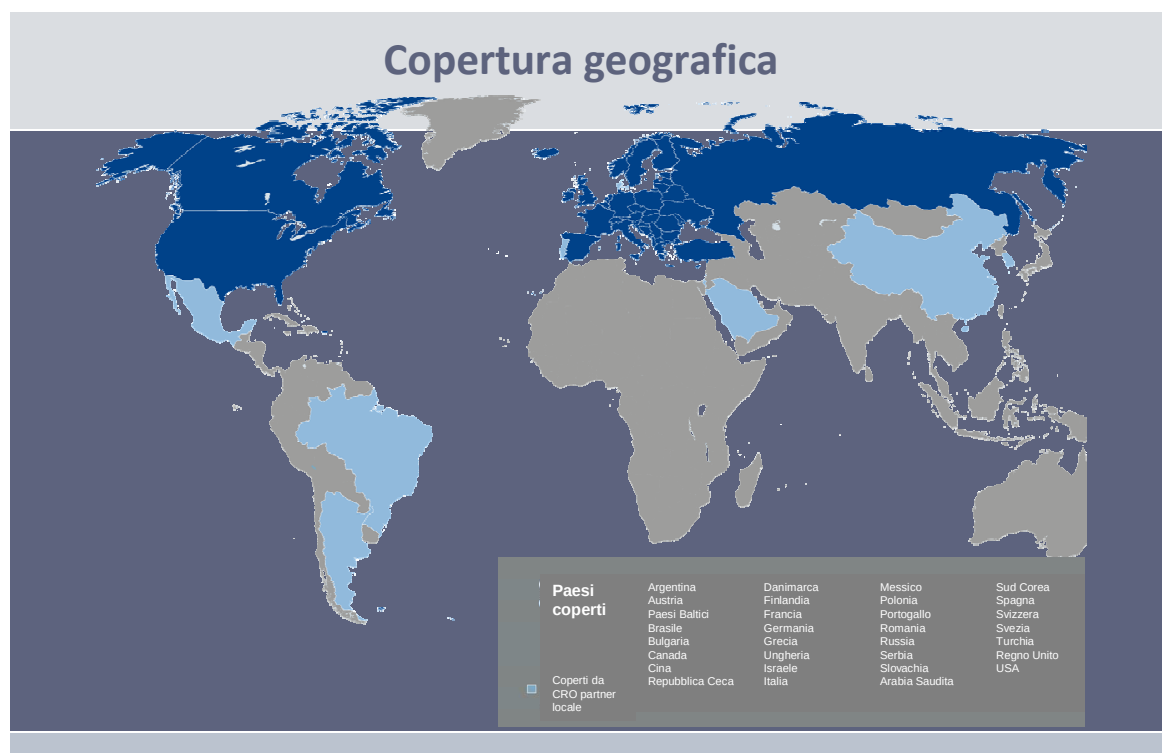
L'Emittente svolge altresì il ruolo di coordinamento e indirizzo delle società del Gruppo in tema di relazioni industriali, di amministrazione finanza e controllo di gestione.

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, controlla, direttamente o indirettamente, 19 società di cui 4 con sede in Italia e 15 con sede all'estero. Per maggiori informazioni sul Gruppo Pierrel si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafi 7.1 e 7.2.

I grafici che seguono illustrano la presenza in Italia e all'estero del Gruppo Pierrel.



Excellence and Innovation in Clinical Research



I dipendenti del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto sono pari a 335, di cui: 174 in Italia e 161 all'estero. Alla Data del Prospetto il Gruppo non impiega un numero significativo di dipendenti temporanei (si veda la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo).

6.1.1.1 Ricavi consolidati suddivisi per Business Unit e per area geografica

Le tabelle che seguono presentano i ricavi, suddivisi per settori di attività per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>Valori espressi in</i>	Per il trimestre chiuso al	Per l'esercizio chiuso al	Per l'esercizio chiuso al	Per l'esercizio chiuso al
<i>migliaia di Euro</i>	31-mar-13	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-10
Contract Manufacturing	2.351	11.169	13.176	12.139
Contract Research	4.108	27.871	33.036	32.177
Pharma	619	2.128	857	-
Holding	27	358	185	380
TOTALE	7.105	41.526	47.254	44.696

Suddivisione ricavi per aree geografiche

<i>Valori espressi in</i>	Per il trimestre chiuso al	Per l'esercizio chiuso al	Per l'esercizio chiuso al	Per l'esercizio chiuso al
<i>migliaia di Euro</i>	31-mar-13	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-10
Unione Europea	5.026	20.603	41.114	37.637
Svizzera	1.223	17.582	1.522	2.021
Altre	856	3.341	4.618	5.038
TOTALE	7.105	41.526	47.254	44.696

6.1.1.2 Valore del Portafoglio Ordini suddiviso per Business Unit

Il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo Pierrel nel 2012, 2011 e 2010 suddiviso per le tre *Business Unit* operative, è così ripartito:

- (i) *Contract Manufacturing*: Euro 69 milioni per l'esercizio chiuso al 2010, Euro 113 milioni per l'esercizio chiuso al 2011 ed Euro 103 milioni per l'esercizio 2012, quest'ultimo dato stimato anche per l'esercizio 2013;

- (ii) *Contract Research*: Euro 36,6 milioni (al netto dei *pass-through costs*) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, Euro 32,8 milioni (al netto dei *pass-through costs*) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Euro 22,4 milioni (al netto dei *pass-through costs*) al 31 dicembre 2012 ed Euro 14 milioni (al netto dei *pass-through costs*) stimati per l'esercizio 2013;
- (iii) *Pharma*: Euro 1,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed Euro 2,6 milioni per l'esercizio 2012.

In aggiunta al Portafoglio Ordini, il Gruppo Pierrel ha stipulato accordi quadro che indicano il Gruppo Pierrel quale fornitore di riferimento per alcune società farmaceutiche e per attività comprese nel *Contract Manufacturing*, nel *Contract Research* e nel *Pharma*, tra cui si segnalano:

Contract Manufacturing

- contratto quindicennale con scadenza nel 2021, per l'intera produzione di anestetici dentali relativi all'area europea, Regno Unito e Australia e l'area del Medio Oriente e Nord Africa a favore della società Dentsply Pharmaceuticals;
- contratto triennale con scadenza nel 2013, per la produzione di anestetici locali in fiale e flaconi ad uso ospedaliero e compresse per l'apparato cardiovascolare per il mercato italiano a favore della società AstraZeneca S.p.A.

Contract Research

- contratto di *Preferencial Provider* con le società Altana Pharma AG, Leti Pharma S.L., Sanofi Aventis S.p.A. e AstellasPharma Europe B.V.

Pharma

- contratto decennale con scadenza nel 2021 per la distribuzione della specialità farmaceutica Orabloc® nel mercato statunitense e canadese con società del gruppo Patterson Inc., ed in particolare con Patterson Dental Supply Inc. e Patterson Dental Canada Inc.
- contratto quinquennale con scadenza nel 2018 senza esclusiva per la distribuzione della specialità farmaceutica Orabloc® nel mercato statunitense e canadese con i distributori internazionali DC Dental e Sinclair Dental Co Ltd;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2018 con esclusiva con la società Marrodent per la distribuzione dell'anestetico iniettabile dentale Orabloc® in Polonia;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2018 per la distribuzione in via non esclusiva della specialità farmaceutica Orabloc® nel mercato statunitense e canadese con la società statunitense Henry Schein Inc.

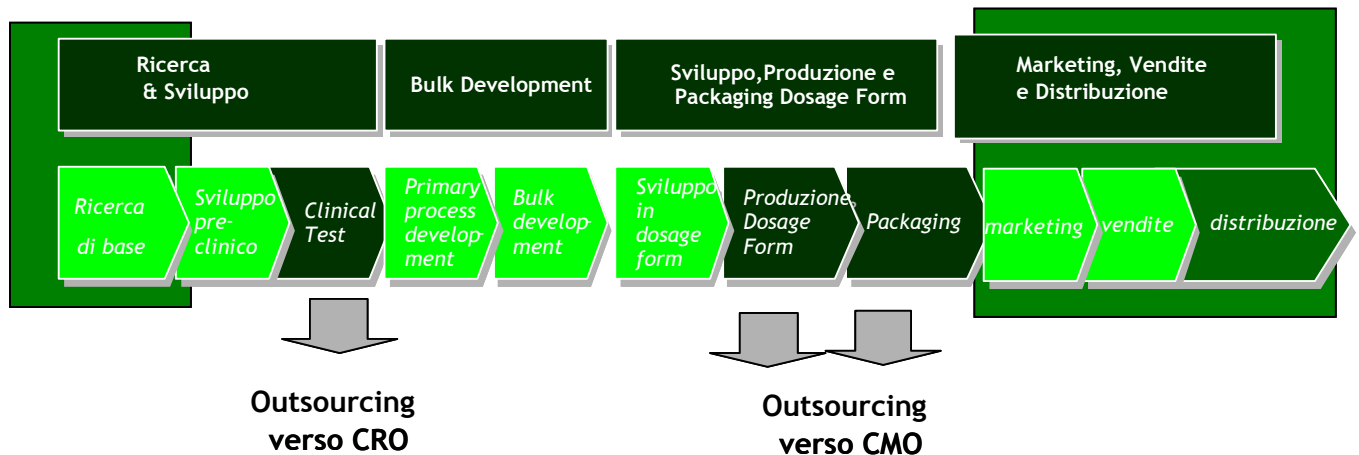
6.1.2 Descrizione delle attività del Gruppo Pierrel

6.1.2.1 Le diverse attività del Gruppo nei settori di riferimento

Il grafico che segue illustra le principali fasi del processo di sviluppo e produzione del farmaco nelle aziende farmaceutiche ed evidenzia le attività maggiormente interessate dai processi di *outsourcing*, in cui il Gruppo Pierrel è attivo¹.

¹ Fonte: Studio Arthur D. Little, 2002 ed elaborazioni successive

L'attività delle maggiori case farmaceutiche



L'*outsourcing* delle attività inerenti lo sviluppo e la produzione del farmaco rappresenta un *trend* crescente dell'industria farmaceutica mondiale (si veda a proposito il Paragrafo 6.2. che segue). Le imprese farmaceutiche, infatti, tendono a concentrare le proprie attività interne sulla ricerca di base e sulle fasi di *marketing*, vendita e distribuzione, mentre utilizzano in modo crescente l'*outsourcing* nelle fasi relative allo svolgimento di *Clinical Trial*, in quelle della produzione di *Dosage Form* e del *packaging* (confezionamento).

La scelta di fare ricorso all'*outsourcing* risponde principalmente alla necessità di ottimizzare l'intensità di capitale, e più nello specifico:

- alla maggiore specializzazione che le imprese attive nella prestazione di servizi di *Contract Manufacturing* (cd. CMO) o di *Contract Research* (cd. CRO) riescono a raggiungere in relazione a determinati processi di sviluppo clinico e a determinati processi produttivi dedicati;
- alla ricerca di una maggiore flessibilità e risparmio sui costi correnti;
- alla volontà delle imprese farmaceutiche di concentrarsi sulle fasi ritenute maggior valore aggiunto della catena del valore, ossia la ricerca di base, *marketing*, vendita e distribuzione.

In tale contesto si inseriscono le attività svolte dal Gruppo Pierrel.

L'attività di *Contract Manufacturing* si focalizza, in particolare, nel settore della produzione di iniettabili (fiale, flaconi e tubofiale), con una significativa specializzazione nel campo delle tubofiale destinate ad anestetici dentali e di fiale destinate ad anestetici loco-regionali. Tali prodotti vengono fabbricati nello Stabilimento di Capua, che dispone delle autorizzazioni necessarie secondo gli *Standard GMP* e FDA ed opera anche nei settori dei liquidi orali.

Lo Stabilimento di Capua è autorizzato alla produzione (i) per il mercato italiano ed europeo, avendo ottenuto l'autorizzazione dell'AIFA, recentemente rinnovata in data 20 settembre 2012, e (ii) a livello internazionale, avendo ottenuto l'autorizzazione della FDA, recentemente confermata in data 30 luglio 2012 a seguito delle verifiche e ispezioni condotte dall'autorità americana sullo Stabilimento di Capua nel corso del primo semestre 2012.

L'attività di *Contract Research* viene invece svolta dalle società operanti nel settore CRO. Tali società del Gruppo Pierrel sono specializzate nelle fasi precedenti rispetto ai processi di produzione, ossia nelle commesse di ricerca e sviluppo relative a nuovi farmaci, e in particolare nella fornitura di servizi per la conduzione di *test* clinici, che costituisce l'area principale di attività, nonché nelle consulenze in materia regolatoria e di *marketing*.

L'attività della *Business Unit Pharma* consiste nella gestione delle AIC nazionali ed internazionali ed è specializzata nell'attività di *marketing* delle specialità farmaceutiche sviluppate dall'Emittente e dalla sottoscrizione dei contratti di fornitura e di distribuzione aventi ad oggetto le AIC. Inoltre, tale *Business Unit* opera nel settore dell'individuazione e sviluppo di nuove molecole, nuove formulazioni o sistemi di "*Drug Delivery*" principalmente nell'area terapeutica del dolore.

6.1.2.2 L'attività di Contract Manufacturing del Gruppo Pierrel

6.1.2.2.1 Descrizione dell'attività

L'attività di *contract manufacturing* consiste essenzialmente nella produzione di prodotti farmaceutici o di semilavorati degli stessi.

Tale attività è regolamentata in modo stringente in tutti i Paesi europei e deve sottostare a specifici vincoli normativi (si veda in proposito il Paragrafo 6.1.6.1).

Negli anni Pierrel ha sviluppato e consolidato l'attività di *contract manufacturing* principalmente nel campo dei farmaci iniettabili.

6.1.2.2.2 La clientela e ed i principali contratti

I clienti del Gruppo Pierrel nell'area del *contract manufacturing* sono costituiti da primarie società nazionali e internazionali del settore farmaceutico, tra cui si possono annoverare:

- AstraZeneca S.p.A., cliente dal 1998;
- Dentsply Pharmaceutical (già Dentsply Anesthetics), cliente dal 2002;
- Provepharm S.A.S., cliente dal 2011;
- PH&T, cliente dal 2010;
- Curaden Healthcare S.p.A., cliente dal 2006.

Nell'ultimo triennio l'Emittente ha sottoscritto numerosi contratti nell'area del *contract manufacturing*, tra cui:

- (i) PH&T, società italiana con cui la Società ha stipulato un contratto per la produzione per un semilavorato della specialità farmaceutica Epoprostenolo per il mercato europeo (settembre 2010);
- (ii) Curaden Healthcare S.p.A., società italiana con cui Pierrel ha stipulato un contratto di produzione delle specialità farmaceutiche Cartidont, Mepimynol e Xilomynol per il mercato italiano (aprile 2011);
- (iii) Provepharm S.A.S., società francese con cui l'Emittente ha stipulato un contratto di produzione per la specialità farmaceutica Methilen blue per il mercato europeo (giugno 2011).

La tabella che segue sintetizza il contenuto dei primi 4 contratti stipulati dal Gruppo Pierrel ed in essere alla Data del Prospetto Informativo nell'ambito del *Contract Manufacturing*, che complessivamente rappresentano il 95% del Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2012 della relativa *Business Unit*.

Cliente	Oggetto	Scadenza	Significatività (in %) rispetto al Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2012
Dentsply Pharmaceuticals	Produzione di anestetici dentali	2021	63%
Pierrel Pharma	Produzione di anestetici dentali	Rinnovo annuale automatico	16%
Curaden	Produzione di anestetici dentali	2021	6%
AstraZeneca S.p.A.	Produzione di anestetici e cardiovascolari	2013	10%

Sul fronte del consolidamento dei rapporti esistenti, il Gruppo Pierrel ha intrapreso diverse iniziative, tra cui attività volte allo sviluppo e alla riformulazione di prodotti a favore di Dentsply, Curaden, Ognà, Provepharm e l'estensione della registrazione di nuovi Paesi a favore di Dentsply e Pierrel Pharma.

6.1.2.2.3 *I prodotti offerti e il sito produttivo*

Nell'ambito dell'attività di *Contract Manufacturing* il Gruppo Pierrel offre le seguenti tipologie di prodotti:

- liquidi iniettabili (fiale, flaconi e tubofiale);
- liquidi orali (gocce e sciroppi); e
- confezionamento compresse.

Tutti i prodotti vengono realizzati all'interno dello Stabilimento di Capua, di proprietà di Pierrel.

Lo stabilimento insiste su un terreno di circa 40.000 mq su cui sorgono un fabbricato principale adibito alla produzione (di circa 4.700 mq), due corpi di fabbrica adibiti a magazzino (di complessivi 5.000 mq circa), due centrali (per l'aria compressa e per acqua potabile) ed una cabina elettrica.



Lo Stabilimento di Capua rispetta gli *Standard GMP* e dispone delle necessarie autorizzazioni alla produzione di farmaci. In data 14 febbraio 2006, a seguito dell'acquisto del Ramo di Azienda, l'AIFA ha emesso il decreto di trasferimento dell'autorizzazione alla produzione di specialità medicinali a favore dell'Emittente.

Accanto alle necessarie autorizzazioni alla produzione, l'Emittente ha effettuato significativi investimenti sullo Stabilimento di Capua a partire dal 2006. In virtù di tali investimenti in data 7 ottobre 2009 la Division of Manufacturing and Product Quality della FDA, a seguito dell'ispezione allo Stabilimento di Capua avvenuta dal 23 al 31 luglio 2009, ha comunicato alla Società la classificazione dell'impianto produttivo come "idoneo" alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense. Tale autorizzazione è stata confermata dalla FDA in data 30 luglio 2012 all'esito delle verifiche ed ispezioni condotte dall'autorità americana sullo Stabilimento di Capua nel corso del primo semestre 2012. In tale stabilimento il Gruppo produce l'anestetico dentale Orabloc®.

Lo Stabilimento di Capua è esposto al rischio di interruzione o di riduzioni non programmate delle attività produttive dovute al possibile verificarsi di determinati eventi, tra i quali, a titolo esemplificativo, verifiche straordinarie da parte dell'autorità competenti, guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia.

Lo Stabilimento di Capua dispone di due linee di produzione con due differenti tecnologie di riempimento, delle quali una vanta una tecnologia più innovativa, mentre la seconda si avvale di un'area di riempimento tradizionale. Tali linee di produzione non sono tra di loro fungibili in quanto solo la nuova linea di produzione, autorizzata dalla FDA, può produrre sia in asepsi sia in sterilizzazione terminale, mentre la linea di produzione più vecchia può produrre solo in sterilizzazione terminale. Conseguentemente l'eventuale interruzione della linea di produzione in asepsi potrebbe comportare una riduzione o un'interruzione della produzione dei relativi prodotti, e in particolare dell'anestetico dentale Orabloc®, con conseguente impossibilità per il Gruppo di rispettare i tempi di consegna contrattualmente determinati con i clienti.

Si segnala inoltre che lo Stabilimento di Capua è soggetto a interruzioni programmate di manutenzione, e potrebbe essere soggetto a interruzioni non programmate. Le interruzioni programmate di manutenzione consistono nell'interruzione fermata dello stabilimento per un periodo di tempo predeterminato senza che ciò comprometta il livello dei volumi di produzione previsti, in quanto le stime di produzione sono state effettuate tenendo conto anche delle interruzioni programmate ai fini di manutenzione.

Le eventuali interruzioni non programmate, invece, possono comportare una produzione inferiore rispetto a quella stimata, nonché la necessità per l'Emittente di sostenere costi non preventivati, eventualmente anche di entità significativa.

Nel corso dell'esercizio 2011 lo Stabilimento di Capua è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che hanno impattato negativamente sui ricavi di vendita della *Business Unit* CMO. In particolare, durante tale esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria mirati ad introdurre un miglioramento delle funzionalità delle linee di produzione.

Il Gruppo Pierrel attualmente è in grado di produrre non solo per il mercato europeo ma anche per i seguenti mercati: giapponese, canadese, australiano e statunitense.

Alla Data del Prospetto Informativo lo Stabilimento di Capua è autorizzato a produrre farmaci iniettabili in *small volume* sia in asepsi sia in sterilizzazione terminale per l'Europa, mentre l'autorizzazione per il mercato statunitense è limitata alla produzione in asepsi.

A seguito degli investimenti sopra descritti, lo Stabilimento di Capua ha una capacità produttiva annuale di circa 110-120.000.000 di tubofiale.

6.1.2.2.4 *Il ciclo di approvvigionamento delle materie prime e i rapporti con i fornitori*

Il quadro normativo applicabile all'attività di *Contract Manufacturing* impone che la scelta dei canali di approvvigionamento e dei fornitori, per qualunque materiale utilizzato per la produzione di farmaci, sia rigidamente predeterminata. Tale scelta dipende, nello specifico, dai risultati degli esami effettuati in fase di sviluppo del farmaco, come notificati alle autorità di controllo da parte del committente. Inoltre, anche la scelta dei fornitori di servizi risponde a precise logiche di selezione dei fornitori che assicurino adeguati livelli di servizio ovvero che abbiano particolari competenze o abilitazioni secondo gli *Standard GMP*, nonché le necessarie autorizzazioni rilasciate dall'AIFA ed dal Ministero della Salute.

Nel contesto sopra delineato, l'Emittente ritiene che Pierrel non sia dipendente dai propri fornitori, salvo per quei fornitori, direttamente indicati dal committente, i cui componenti siano registrati presso le competenti autorità (cd. fornitori qualificati e soggetti a registrazione). Alla Data del Prospetto Informativo la Divisione CMO si avvale direttamente di 12 fornitori qualificati e soggetti a registrazione.

Con riferimento ai rapporti di fornitura, l'attività di *Contract Manufacturing* del Gruppo Pierrel si svolge secondo due modalità principali, che dipendono dagli accordi tra Pierrel e il committente:

- fornitura diretta: in tal caso il committente fornisce a Pierrel tutte le materie prime necessarie per la produzione e Pierrel si limita essenzialmente ad effettuare una lavorazione in conto terzi, sulla base di specifiche trasmesse dal committente;

- fornitura autonoma: in questo caso Pierrel acquista direttamente, in tutto o in parte, le materie prime per l'espletamento della commessa, e consegna il prodotto finito al committente sulla base di specifiche trasmesse da quest'ultimo.

6.1.2.2.5 *Le tipologie contrattuali del Contract Manufacturing*

L'acquisizione di un contratto di *outsourcing* nel settore del *Contract Manufacturing* è un processo lungo e complesso che richiede sia competenze di tipo produttivo sia una particolare esperienza nel seguire gli adempimenti di tipo regolatorio presso gli enti nazionali competenti a rilasciare l'autorizzazione del farmaco da produrre. In tale ambito, il committente e la CMO incaricata della commessa di produzione collaborano nel porre in essere gli adempimenti, previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, per quanto riguarda le competenze produttive si rileva che le CMO devono tipicamente possedere esperienze specifiche in commesse di produzione di tipo analogo, nonché disporre di impianti e licenze necessarie per la specifica commessa.

In relazione, invece, ai profili regolamentari occorre segnalare che la produzione di specialità medicinali necessita di una preventiva autorizzazione da parte dell'ente nazionale competente per il mercato geografico di destinazione (ad esempio in Italia da parte dell'AIFA e del Ministero della Salute). A tale proposito, il quadro legislativo italiano prevede che l'autorizzazione alla produzione sia rilasciata previa verifica ispettiva diretta ad accertare che lo stabilimento produttivo del richiedente disponga di personale e mezzi tecnico-industriali adeguati per la preparazione, il controllo e la conservazione delle specialità medicinali (per maggiori informazioni si veda anche il successivo Paragrafo 6.1.6.1 del presente Capitolo). Inoltre, l'attività di produzione deve essere svolta in conformità agli *Standard GMP* previsti dalla normativa sia europea sia statunitense.

Oltre a quanto sopra indicato, è prassi che i committenti effettuino un'ulteriore verifica ispettiva per qualificare i produttori autorizzati con approfondite verifiche ai sensi degli *Standard GMP* sia in fase di avvio della produzione che in fase di verifica successiva.

Tipicamente i rapporti di fornitura con i clienti hanno una durata piuttosto estesa, in ragione degli elevati costi di sostituzione per il committente nel caso di sostituzione del fornitore. Pertanto, benché i singoli contratti di *outsourcing* abbiano solitamente una breve durata (mediamente compresa tra i 2 ed i 5 anni), il rinnovo degli stessi contratti è estremamente frequente.

6.1.2.2.6 *La strategia di sviluppo*

Sotto il profilo strategico l'Emittente, successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni FDA per lo Stabilimento di Capua e per la molecola Articaina, commercializzata con il marchio Orabloc®, ha deciso di concentrare i propri sforzi sulla valorizzazione di tale ambizioso traguardo raggiunto dopo anni di investimenti impegnativi.

In particolare, la Società mira ad una graduale saturazione di tutta la capacità produttiva disponibile con un numero di contratti-quadro in grado di garantire non solo un ritorno adeguato ma anche e soprattutto un remunerazione in linea con gli elevatissimi *standard* qualitativi raggiunti presso lo stabilimento.

Nell'ambito dell'attività di fornitura di prodotti per conto terzi, la Società intenderebbe sviluppare maggiormente la specialità farmaceutica del Gruppo Pierrel, Orabloc®, in quanto tale produzione garantirebbe maggiori margini.

6.1.2.3 L'attività di Contract Research del Gruppo Pierrel

6.1.2.3.1 Descrizione dell'attività

A seguito della riorganizzazione della *Business Unit Contract Research* completata lo scorso 5 gennaio 2011, il Gruppo Pierrel svolge attività di *Contract Research* tramite PRINT, società di cui l'Emittente è socio unico e che controlla tutte le società del Gruppo Pierrel che svolgono attività nel settore CRO.

La citata riorganizzazione si è resa necessaria al fine di procedere ad una efficiente integrazione dei veicoli operativi facenti capo al Gruppo Pierrel come conseguenza della acquisizioni poste in essere successivamente alla Quotazione. Ad oggi le attività facenti capo alla Divisione CRO rispondono ad un'unica logica industriale che, sotto il profilo strategico, mira a sviluppare rapporti contrattuali per grandi studi clinici internazionali.

Pierrel Research è un realtà internazionale, cui fa capo una sub-holding con base a Thalwil (Svizzera) con un numero di dipendenti pari a 315 ed attiva in 20 Paesi nel mondo. Pierrel Research sviluppa tutte le fasi relative alla ricerca clinica, ivi comprese le attività di produzione del farmaco sperimentale per gli studi clinici (IMP).

Più nello specifico, nel settore del *Contract Research* il Gruppo Pierrel offre i seguenti servizi:

- *Clinical Trial*: progettazione, organizzazione e esecuzione di studi volti allo sviluppo di prodotti farmaceutici (Fase I, II, III, IV). Si tratta dell'area di attività principale e consiste nella progettazione ed esecuzione dei *Clinical Trial* previsti per sviluppare un nuovo farmaco (si veda *infra* nel presente Paragrafo per una descrizione dei diversi tipi di *Clinical Trial* e delle modalità di svolgimento di un tipico studio relativo ai *Clinical Trial*) o di ulteriore verifica di efficacia e sicurezza su farmaci già registrati;
- attività di consulenza specifica;
- *data management* e statistica;
- supporto nell'ottenimento delle autorizzazioni per la commercializzazione di farmaci ovvero consulenza nell'ambito regolatorio;
- determinazione dei requisiti/necessità per gli studi clinici;
- monitoraggio del mercato per identificare opportunità di sviluppo di farmaci e brevetti in scadenza;
- farmacovigilanza.

È opportuno sottolineare come le attività previste nello svolgimento dei *Clinical Trial* siano strettamente disciplinate da regolamenti sia internazionali sia nazionali (si veda in proposito il Paragrafo 6.1.6.3 del presente Capitolo). Pertanto, l'attività di *Contract Research* richiede una conoscenza approfondita del quadro legislativo vigente e delle pratiche cliniche da esso disciplinate, conoscenza che l'Emittente ritiene che costituisca anche un'importante barriera all'entrata nel settore.

Sia l'attività di *Clinical Trial* sia l'attività di consulenza specifica sono generalmente strutturate in una serie di fasi che possono essere così riassunte:

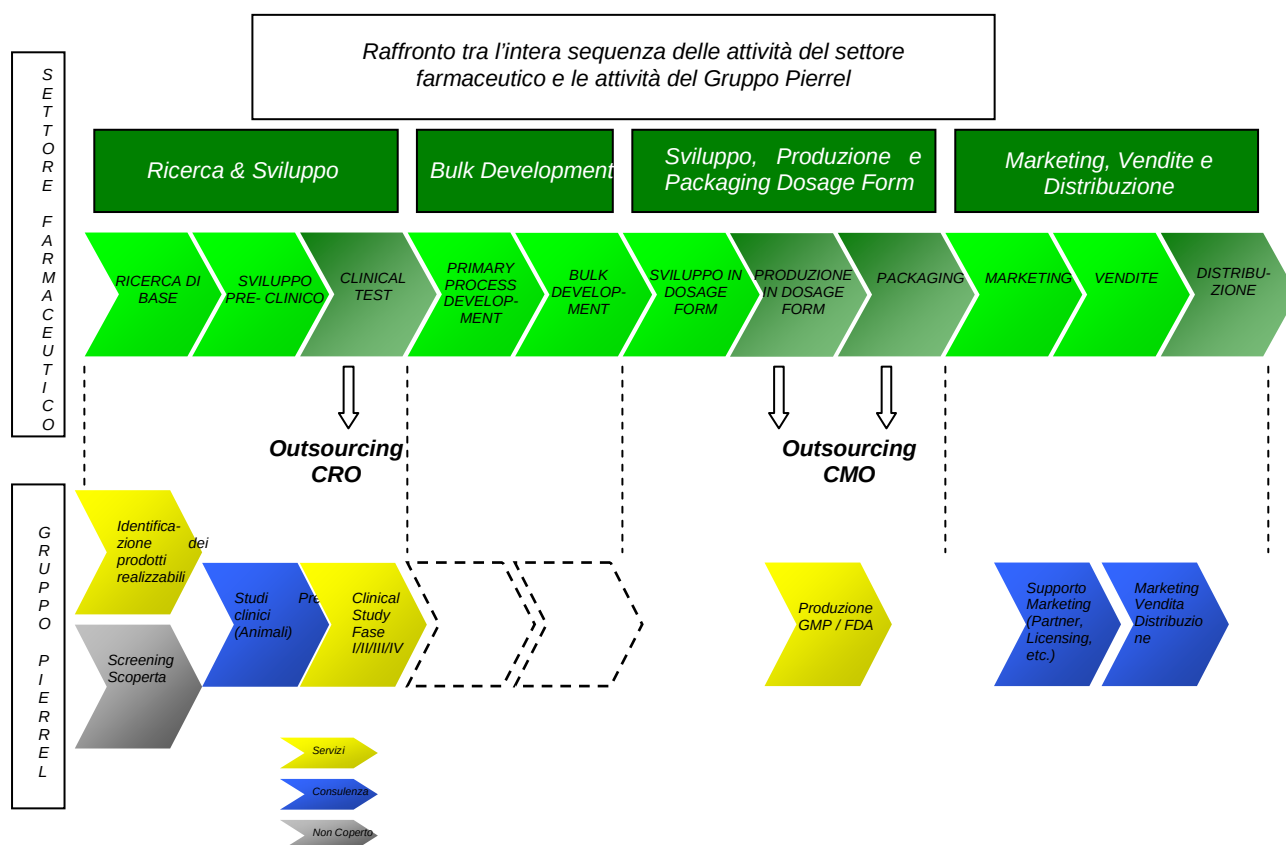
(a) *Clinical Trial*

- (i) Solitamente il progetto inizia con una collaborazione con il committente nella fase di progettazione del *Clinical Trial*. Infatti, la scelta delle modalità con cui condurre i test può essere molto importante per permettere al farmaco di superare le previste fasi di verifica e approvazione.
- (ii) Il protocollo di studio così progettato viene sottoposto ai comitati etici e alle autorità regolatorie dei Paesi interessati per ottenerne l'approvazione.
- (iii) Una volta definite le caratteristiche del test, e ottenuta la sua approvazione, si selezionano gli investigatori, ossia i medici che, nei vari ospedali od università del o dei Paesi prescelti, dovranno selezionare il numero di pazienti indicato nel protocollo di studio e curare l'esecuzione dello studio clinico.
- (iv) Successivamente tutto il materiale necessario per la corretta conduzione dello studio, unitamente ai campioni di farmaco oggetto della sperimentazione clinica, vengono inviati ai centri sperimentali coinvolti.
- (v) Tutti i dati relativi ai pazienti che sono stati inclusi nello studio e sono stati trattati con il/i farmaco/i sperimentali vengono raccolti su apposite schede cartacee od elettroniche ed inviati al centro raccolta dati per la loro analisi, in accordo a criteri statistici predefiniti, e la preparazione di un rapporto finale sui risultati dello studio.

L'insieme dei rapporti di tutti gli studi pre-clinici e clinici, unitamente alla documentazione di tecnica farmaceutica costituisce il Dossier di registrazione del farmaco che viene sottomesso all'approvazione delle varie autorità regolatorie competenti, per l'introduzione in commercio.

(b) Offerta di servizi

Il seguente grafico sintetizza le principali attività in cui può essere scomposto il processo di sviluppo, produzione e *marketing* di un farmaco. Ciascuna attività viene indicata con un diverso colore a seconda che venga svolta direttamente da parte del Gruppo Pierrel (Servizi), venga offerta dal Gruppo Pierrel al cliente ma sia concretamente svolta da società esterne (Consulenza), ovvero rappresenti un'attività in cui il Gruppo Pierrel non opera (Non Coperto).



Di seguito sono descritte le singole attività ed il ruolo svolto dal Gruppo Pierrel in ciascuna di esse:

- identificazione dei prodotti realizzabili: il Gruppo Pierrel può fornire consulenza per lo sviluppo di nuovi farmaci, anche con riferimento al loro mercato potenziale;
- *Screening*/scoperta: il Gruppo Pierrel non copre la fase di scoperta e ricerca di nuove molecole;
- *Clinical Trial*: il Gruppo Pierrel gestisce direttamente i Clinical Trial per quanto riguarda le Fasi I, II, III, IV (per una descrizione di tali fasi si veda il successivo paragrafo “Le fasi della sperimentazione clinica”);
- registrazione EMA/FDA: il Gruppo Pierrel si occupa della preparazione dei documenti, la loro sottomissione e *follow-up* per le richieste di registrazione di nuovi farmaci, presso le autorità nazionali e internazionali quali l’EMA e l’FDA;
- produzione secondo gli *Standard* GMP: il Gruppo Pierrel fornisce direttamente servizi di produzione secondo gli *Standard* GMP;
- supporto al *marketing*: il Gruppo Pierrel fornisce servizi di supporto al *marketing* di prodotti farmaceutici, quali la gestione di studi osservazionali o di *post-marketing surveillance*;
- farmacovigilanza: il Gruppo Pierrel fornisce servizi di farmacovigilanza a favore dei propri committenti.

Con riferimento a quanto sopra riportato, si segnala che, fatta eccezione per lo screening/scoperta di nuove molecole e l’identificazione dei prodotti realizzabili, negli ultimi 20 anni, il Gruppo Pierrel ha svolto tutte le descritte attività.

6.1.2.3.2 Le fasi della sperimentazione clinica

Lo sviluppo di un nuovo farmaco che abbia ottenuto buoni risultati nei test di laboratorio, secondo la metodica riconosciuta dalla comunità scientifica, è strutturata in tre diverse fasi:

- sperimentazione pre-clinica;
- sperimentazione clinica pre-registrazione;
- sperimentazione clinica post-registrazione e farmacovigilanza.

I dati pre-clinici richiesti per avviare la sperimentazione clinica comprendono: studi di qualità, studi di attività biologica per un primo screening “in vitro”, studi di farmacodinamica per inquadrare il profilo di efficacia “in vivo”, studi di farmacocinetica, studi di tossicologia e carcinogenesi.

Nel loro insieme, i risultati di questi studi formano la base razionale per avviare la sperimentazione clinica di Fase I. La formulazione del parere per l'autorizzazione all'avvio di tale sperimentazione presenta maggiore complessità rispetto alle altre fasi, in quanto le ipotesi sia sulla sicurezza d'impiego che sulla potenziale efficacia del nuovo composto sono estrapolate dai risultati degli studi pre-clinici.

La sperimentazione clinica pre-registrativa è appunto suddivisa in tre fasi (Fase I, Fase II e Fase III).

FASE I - Farmacologia clinica

Lo scopo di questa fase della sperimentazione è fornire elementi preliminari per una valutazione della sicurezza del principio attivo, ossia accertare la tolleranza dell'organismo rispetto al principio attivo stesso. Per procedere a tale sperimentazione è necessario richiedere l'autorizzazione alle autorità sanitarie di competenza nazionale (in Italia, se il principio attivo non è mai stato sperimentato prima sull'uomo, è necessario anche ottenere il parere dell'Istituto Superiore di Sanità). Si seleziona quindi un limitato numero di volontari sani (correlato alla tipologia della sperimentazione), di sesso preferibilmente maschile (per evitare il rischio di eventuali gravidanze durante la sperimentazione) che sotto rigoroso controllo medico assumono dosi sempre più alte del farmaco in sperimentazione per studiarne la tollerabilità. In questa fase vengono avviati gli studi sui meccanismi di farmacocinetica, farmacodinamica, metabolismo e biodisponibilità; si valutano anche i possibili effetti del farmaco a carico di altri organi e altre funzioni dell'organismo (i cd. effetti collaterali): capita spesso infatti che un dato principio attivo agisca su più organi, a volte in modi diversi.

In questo stadio possono essere effettuati gli ultimi interventi sulla molecola del principio attivo, sia in termini di composizione chimica che di processo di produzione: se dopo questa fase vengono apportate modifiche alla molecola e/o al processo produttivo, il prodotto dovrà essere sottoposto di nuovo a tutte le sperimentazioni pre-cliniche e cliniche.

Gli esiti di questa fase consentono o meno l'ingresso del prodotto in Fase II.

FASE II - Studio di verifica dell'ipotesi di efficacia

Terminata l'analisi farmacologica, si passa a determinare l'efficacia terapeutica del nuovo farmaco. In alcuni selezionati centri ospedalieri previa approvazione del protocollo sperimentale ai comitati etici di controllo, si realizzano degli studi clinici volti a confermare la supposta attività terapeutica del nuovo farmaco, in confronto ad un altro farmaco noto od al placebo, sui pazienti con una determinata patologia. Normalmente vengono testati vari livelli di dose per determinarne il miglior rapporto di efficacia e tollerabilità. Ogni paziente che partecipa alla sperimentazione deve essere informato puntualmente degli effetti del nuovo farmaco e dei potenziali rischi previsti, e firmare una dichiarazione di consenso informato.

Gli esiti positivi di questa fase consentono sia la selezione della dose più appropriata, sia l'ingresso del farmaco in Fase III.

FASE III - Studio allargato per la conferma dell'efficacia clinica e della tollerabilità

Terminato lo studio di Fase II, la sperimentazione continua allargando il numero di centri, cioè di ospedali e cliniche coinvolte, con l'obiettivo di confermare (o di smentire) l'efficacia del farmaco oggetto di test, valutarne il valore terapeutico anche in confronto con farmaci già in commercio per la stessa indicazione terapeutica, definire meglio il rapporto sicurezza/efficacia, superare il problema della variabilità individuale (cioè il problema delle possibili diverse reazioni sui pazienti).

Terminata con esito positivo questa fase di sperimentazione, può essere presentata domanda di registrazione presso le autorità sanitarie di competenza nazionale, per ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio della nuova specialità medicinale per le indicazioni terapeutiche proposte.

Durante tutte le fasi della sperimentazione clinica (Fase III compresa), il farmaco non è ancora in vendita, ma può essere usato soltanto negli ospedali e soltanto sui pazienti che partecipano allo studio.

FASE IV - Studi condotti dopo la commercializzazione del farmaco

Anche dopo la commercializzazione il nuovo farmaco viene tenuto sotto controllo per rilevare effetti collaterali e/o problemi che dovessero manifestarsi, in relazione all'assunzione nelle normali condizioni di utilizzo clinico.

6.1.2.3.3 La clientela ed i principali contratti

La clientela del Gruppo Pierrel nel settore del *Contract Research* è rappresentata da imprese farmaceutiche sia di grandi sia di medio-piccole dimensioni con cui ha rapporti consolidati da molti anni. Le richieste delle due tipologie di clientela nei confronti di una CRO sono generalmente diverse. Le grandi imprese tendono a gestire internamente il processo di sviluppo del farmaco e ad affidare all'esterno solo specifiche commesse sulla base di piani di ricerca predeterminati.

Le medie e piccole imprese, invece, richiedono assistenza integrata sull'intero processo di sviluppo, in particolare per affrontare mercati geografici nuovi.

L'acquisizione di un incarico di *Contract Research* si basa sulle competenze acquisite nelle diverse attività richieste dalla consulenza commissionata dal cliente e sulla rete di relazioni che la CRO può vantare per svolgere i *Clinical Trial*.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Pierrel ha in corso circa 250 commesse di *contract research*, la cui durata media si attesta intorno ai 2 anni.

6.1.2.3.4 *Le tipologie contrattuali del contract research*

I contratti sottoscritti prevono generalmente due distinte modalità di remunerazione: compenso fisso ovvero definito ovvero in base alle ore lavorate. I costi sostenuti per l'esecuzione del test sono normalmente riaddebitati dalla CRO al committente. Quando la realizzazione del progetto richiede il coinvolgimento di consulenti esterni, il rapporto contrattuale con detti soggetti si instaura direttamente con la CRO, la quale pertanto corrisponde la relativa remunerazione. Generalmente, il committente paga corrisponde alla CRO anticipazioni collegate allo stato di avanzamento progetto. Tale meccanismo consente alla CRO di disporre dei mezzi finanziari necessari per pagare i compensi dei collaboratori esterni che debbano essere eventualmente coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione del progetto.

La struttura tipica di un progetto prevede che all'avvio della commessa il committente fornisca alla CRO anche i mezzi finanziari necessari per avviare i lavori. In questo modo viene ridotto al minimo l'impegno finanziario per svolgere i progetti.

6.1.2.3.5 *Strategia di sviluppo*

L'Emittente, a seguito dell'acquisizione di società o gruppi attivi nell'attività di *Contract Research* che consentissero la fornitura di servizi in tutte le fasi di sviluppo del farmaco dalla Fase I alla Fase IV (su cui si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.2 del Prospetto Informativo), ha posto in essere una fase di integrazione delle società precedentemente acquisite. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di riorganizzare il Gruppo, con particolare riferimento alla *Business Unit Contract Research*.

Tale riorganizzazione, portata a termine nei primi giorni di gennaio 2011, ha comportato che l'Emittente divenisse socio unico di PRINT (società di diritto svizzero) e tutte le partecipazioni precedentemente detenute dall'Emittente in società operative nel settore *Contract Research* sono state conferite in PRINT (in esecuzione di un aumento di capitale sociale), società che è divenuta *sub-holding* della *Business Unit Contract Research*.

I principali obiettivi del Gruppo Pierrel nel settore del *Contract Research* sono i seguenti:

- organizzare la struttura per renderla efficiente creando centri di eccellenza per le varie attività di supporto (regolatoria, *quality assurance*, *medical writing*, *data management*) basate sulle peculiarità delle singole società facenti parte del Gruppo Pierrel. È intenzione dell'Emittente sfruttare le peculiarità delle singole società per accentrare nelle strutture maggiormente specializzate nei differenti ambiti, tutte le attività riferite alle medesime tipologie di servizio in modo tale da evitare sovrapposizioni operative tra le differenti realtà ed eliminare tutte le inefficienze legate alla duplicazione dei costi e delle attività;
- strutturare la proposta commerciale del Gruppo in ambito *contract research* in modo tale da proporre il Gruppo come *provider* di servizi per le medie società farmaceutiche e società biotecnologiche, che sono il *target* principale della attività del Gruppo Pierrel;
- ridurre il ricorso a servizi da entità esterne per internalizzare tutta l'operatività delle Società, creando valore aggiunto e favorendo la crescita interna del Gruppo Pierrel.

L'Operazione mondoBIOTECH (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo) comporterà, tra l'altro, delle significative sinergie in termini di costi e di ricavi attesi, così come anche riflesso nel Piano Industriale per il periodo 2013-2015, rivenienti dall'operazione di integrazione verticale ad elevato contenuto innovativo e tecnologico che sostiene l'integrazione strategica tra la Divisione CRO, specializzata nel *clinical trial*, e la stessa mondoBIOTECH, specializzata nel *pre-clinical*. A tal proposito, infatti, si segnala che mondoBIOTECH è attiva nel settore delle biotecnologie e della ricerca finalizzata alla scoperta di medicinali per la cura di pazienti affetti da malattie rare, utilizzando un'innovativa metodologia, sviluppata internamente e denominata "*Search & Match*" ("S&M"). Nella metodologia "*Search & Match*" gli scienziati di mondoBIOTECH uniscono la loro conoscenza unica dei peptidi umani biologicamente attivi con soluzioni tecnologiche avanzate per fornire possibili prodotti farmaceutici innovativi.

6.1.2.4 L'attività Pharma del Gruppo Pierrel

6.1.2.4.1 Descrizione dell'attività

La *Business Unit* di nuova costituzione, la cui attività è svolta da Pierrel Pharma S.r.l. società di cui l'Emittente è socio unico, ha un duplice campo di operatività: da un lato lo sfruttamento delle A.I.C. e delle autorizzazioni al commercio internazionali ottenute dal Gruppo Pierrel con riferimento ad alcune specialità farmaceutiche dentali (in particolare, l'Articaina) e della specialità Orabloc®. Dall'altro, tale *Business Unit* focalizza la propria attività sull'estensione delle attuali autorizzazioni all'immissione in commercio anche in altri Paesi ad alto sviluppo (es. Francia, Germania, UK, Austria e Polonia) dove Pierrel non ha ancora registrato i propri prodotti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, Pierrel Pharma S.r.l. coopera con le *Business Unit Contract Manufacturing* e *Contract Research*.

Attualmente, Pierrel Pharma distribuisce anestetici dentali negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Italia e presto anche in Russia.

6.1.2.4.2 La clientela e ed i principali contratti

I clienti del Gruppo Pierrel nell'area *pharma* sono costituiti da primarie società nazionali e internazionali del settore farmaceutico, tra cui si possono annoverare:

- Henry Schein Inc., con cui è stato sottoscritto un contratto di distribuzione in via non esclusiva, per i mercati statunitense e canadese, della specialità Orabloc® della durata di 5 anni (scadenza nel 2018);
- Patterson Dental Supply Inc. e Patterson Dental Canada Inc., con cui è stato sottoscritto un contratto di distribuzione non esclusiva, per i mercati statunitense e canadese, della specialità Orabloc® della durata di 10 anni (scadenza nel 2021);
- Hansamed, con cui è sottoscritto un contratto di distribuzione della specialità Karticaina in Canada fino al 2020;
- Simitdental, primario distributore/grossiste nel mercato dentale Italiano, con cui è sottoscritto un accordo di commercializzazione fino al 2017;
- Denmarco-Euroservice, primario distributore di prodotti farmaceutici e dentali nel mercato Russo, con cui è stato sottoscritto un accordo di commercializzazione dell'articaina Pierrel fino al 2015.

Nel maggio 2013, Pierrel Pharma S.r.l. ha stipulato tre nuovi contratti quinquennali con scadenza nel 2018 con i distributori internazionali DC Dental, Sinclair Dental Co Ltd e Marrodent rispettivamente per la distribuzione negli Stati Uniti, in Canada e in Polonia dell'anestetico iniettabile dentale Orabloc®.

I contratti con DC Dental (Usa) e Sinclair Dental Co Ltd (Canada) confermano, aggiungendosi a quelli già acquisiti all'indomani delle autorizzazioni della FDA (Food and Drug Administration), il gradimento presso il mercato del Nord America di un prodotto che dispiega la sua valenza di prodotto farmaceutico altamente tecnologico a partire da un rapporto qualità/prezzo di assoluta innovazione. In quanto al contratto con Marrodent (Polonia), esso ha aperto le porte dell'Europa ad Orabloc® dopo solo venti giorni dall'autorizzazione assegnata all'anestetico di Pierrel da parte dell'agenzia del farmaco Tedesca BfArM, Stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata in Europa.

6.1.2.4.3 *Strategia di sviluppo*

Pierrel Pharma S.r.l. è recentemente divenuta pienamente operativa e autonoma rispetto alle altre *Business Unit* del Gruppo Pierrel, dalle quali Pierrel Pharma continua a ricevere servizi e supporto nei campi regolatorio, produttivo e di farmacosorveglianza.

L'obiettivo primario della *Business Unit Pharma* è registrare la specialità Orabloc® nei principali Paesi industrializzati. Inoltre, la Società è impegnata nella ricerca di clienti per sottoscrivere nuovi accordi di distribuzione nei Paesi dove la registrazione del farmaco sia stata già ottenuta. Si sottolinea come lo Stabilimento di Capua (quindi le attività della *Business Unit Contract Manufacturing*) è ad oggi l'unico impianto al mondo autorizzato alla produzione della specialità farmaceutica Orabloc®. Pertanto gli sviluppi relativi alle politiche di espansione della Divisione Pharma hanno un diretto impatto anche sui risultati economico finanziari della *Business Unit Contract Manufacturing*, oltre che sulla stessa Divisione Pharma.

La strategia di sviluppo di Pierrel Pharma sarà basata nella massima valorizzazione presso le potenziali controparti delle qualità innovative rappresentate dal prodotto Orabloc® rispetto a quanto già esistente in commercio.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto con Smile S.r.l., società partecipata da Eporgen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un *memorandum of understanding* (MoU) non vincolante che definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l'identificazione in tempo reale di carie dentali.

Sempre nel febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore ("UCSC") di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo.

Con tale accordo, Pierrel Pharma e l'UCSC si propongono di sviluppare e commercializzare un dispositivo medico, da fornire agli specialisti in odontoiatria e patologia orale, costituito da un paio di occhiali equipaggiati con filtri speciali che, accoppiati all'utilizzo di una semplice lampada fotopolimerizzante, presente in tutti gli studi dentistici, permette di individuare eventuali lesioni sospette presenti nel cavo orale, nonché di apprezzarne i relativi margini.

Il dispositivo in questione, di cui già si dispone di un prototipo, sfrutta il principio secondo il quale le mucose sane diventano autofluorescenti se investite da una luce della giusta lunghezza d'onda.

6.1.3 I fattori chiave di successo

A giudizio dell'Emittente, i fattori chiave di successo delle attività svolte dal Gruppo Pierrel possono essere sintetizzati come segue:

(a) Affidabilità e reputazione

Il miglioramento continuo degli elevati standard di qualità che caratterizzano l'esecuzione delle commesse ha rafforzato negli anni l'immagine aziendale e del marchio Pierrel sui mercati. Tali presupposti permettono a Pierrel di consolidare la propria presenza sul mercato degli anestetici dentali. In tale ambito si segnala che lo Stabilimento di Capua è attivo nella produzione di prodotti farmaceutici dal 1970 ed è, attualmente, uno dei principali produttori mondiali di anestetici dentali per conto di primarie aziende internazionali presenti nel campo dentale.

Oltre a ciò, il marchio Pierrel, noto dal lontano passato come sinonimo di qualità e affidabilità presso le strutture ospedaliere ed i medici dentisti Italiani, potrà fornire a Pierrel Pharma un'ottima base per il consolidamento della quota di mercato degli anestetici dentali a marchio proprio in Italia, così come al lancio dei prodotti nel resto del mondo.

(b) Capacità di assistere il cliente nelle attività di registrazione, marketing ed industrializzazione dei prodotti

Nell'ambito della registrazione dei propri prodotti in diversi territori, Pierrel Pharma potrà garantire ai propri distributori la disponibilità di un set di documentazione tecnica, aggiornato allo stato dell'arte, al fine di consentire rapide procedure di registrazione e/o mantenimento delle registrazioni in essere.

Pierrel Pharma, per assicurare la competitività dei propri prodotti nei diversi territori, mette a disposizione dei propri distributori il *know how* tecnico/scientifico e le risorse necessarie a supportare adeguatamente la promozione e la commercializzazione dei propri prodotti, attraverso attività di formazione, di supporto al marketing ed attività promozionali.

(c) Elevati *standard* di produzione

La *Business Unit Contract Manufacturing* ha ultimato l'intenso programma di investimenti iniziato nel 2007. L'impianto dello Stabilimento di Capua dispone ad oggi di una capacità produttiva totale relativa annua di circa 120 milioni di tubofiale, cui si aggiunge una linea di produzione di fiale e flaconi.

L'esclusività della tecnologia, la specificità del *know how* e la capacità di implementare miglioramenti continui, hanno rappresentato le ragioni sottese all'ottenimento da parte della FDA della idoneità dello Stabilimento di Capua alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense, nonché alla conferma di tale autorizzazione ottenuta dallo Stabilimento di Capua in data 30 luglio 2012.

Alla Data del Prospetto Informativo lo Stabilimento di Capua risulta essere l'unico autorizzato in Europa dalla FDA per tale produzione.

(d) Efficienza sui costi e adeguatezza tecnologica ed elevato *know-how*

L'aspetto dell'efficienza dei costi rappresenta un importante fattore di successo.

Pierrel Pharma può contare sulla Divisione CMO di Pierrel per la produzione dei propri prodotti, nonché sul servizio fornito dalla Divisione CRO di Pierrel per la farmacovigilanza e le attività di post marketing. Oltre a ciò, la struttura di Pierrel Pharma consente di non gravare i prodotti di costi indiretti non necessari, concentrando i costi in quelle attività direttamente collegate alla commercializzazione del prodotto (*marketing* e promozione), con l'obiettivo finale di mantenere il livello di competitività dei propri prodotti nei mercati di riferimento.

(e) Mercato di riferimento di dimensioni rilevanti e con forti prospettive di crescita

Le dimensioni del mercato degli anestetici dentali nei paesi dove Pierrel Pharma possiede o potrebbe ottenere a breve le relative registrazioni, vale circa Euro 250.000.000⁽²⁾ di cui, quello Nord Americano, ne rappresenta circa la metà.

Il mercato degli anestetici dentali, insieme con tutto il mercato consumer dentale, è stato in crescita del 3-5% fino al 2010⁽³⁾, ed ha subito una leggera flessione nel 2011 a causa delle crisi economica in atto.

In particolare, il mercato della molecola articaína è, invece, in controtendenza. Infatti, l'articaína è in crescita dal 2004-2005 a scapito delle altre molecole di anestetico dentale (specialmente Lidocaína).

Inoltre, poiché il prezzo di vendita al dettaglio dell'articaína è anche sensibilmente superiore a quello delle altre molecole di anestetico dentale, la crescita dei volumi dell'articaína impatta favorevolmente anche il fatturato complessivo del *consumer* dentale. Sulla base di tali considerazioni si può dedurre che la flessione del mercato degli anestetici dentali non si è riscontrata anche nel mercato dell'articaína, che anzi è in continua e costante crescita

La scelta strategica di Pierrel fatta nel passato, è stata quella di puntare unicamente sulla commercializzazione dell'articaína (es. Orabloc®) nei mercati dentali USA, Russia, Canada, Francia, Germania, UK, Italia, Polonia ed Austria. In tali Paesi il consumo di articaína continua a crescere, a scapito delle altre molecole, a prezzi di vendita al dettaglio anche sensibilmente superiori.

(f) Estensione territoriale del network di Pierrel Pharma

Pierrel Pharma è presente con propri prodotti e propri distributori nei seguenti mercati: USA, Canada, Russia ed Italia.

Una volta ottenuta la registrazione di Orabloc® in Francia, Germania, UK, Polonia ed Austria, Pierrel stringerà rapporti commerciali con ulteriori distributori locali, e sarà presente anche in tali importanti mercati Europei.

6.1.4 Programmi futuri e strategie

² Fonte: dati in possesso della Società.

³ Fonte: dati in possesso della Società.

Al fine di sviluppare con successo la propria missione, il Gruppo Pierrel ha definito tre linee guida strategiche:

1. graduale incremento dei volumi di produzione della *Business Unit Contract Manufacturing* avendo con successo ultimato il piano d'investimenti relativo all'Autorizzazione FDA. La Divisione mira a massimizzare non solo la propria capacità di attrarre contratti per conto di terzi ma anche e soprattutto produrre per conto del Gruppo Pierrel la specialità farmaceutica Orabloc®;
2. incremento della capacità di penetrazione del prodotto Orabloc® su base mondiale, attraverso accordi di distribuzione *ad hoc*, sulla scorta di quanto già contrattualmente previsto con i distributori americani di prodotti dentali Patterson ed Henry Schein Inc.;
3. incremento graduale da parte della Divisione CRO della capacità di siglare e processare contratti internazionali a maggior valore aggiunto, sfruttando la riorganizzazione interna appena ultimata.

Di seguito è fornita una sintesi delle linee guida strategiche sopra delineate:

a. Contract Manufacturing

La *Business Unit Contract Manufacturing* con l'ottenimento dell'Autorizzazione FDA ha ultimato l'intensa campagna investimenti dell'ultimo periodo. Lo Stabilimento di Capua dispone ad oggi di una capacità produttiva totale relativa alla produzione di tubofiale pari a circa 120 milioni di pezzi l'anno, a cui si aggiunge una linea di produzione di fiale e flaconi.

L'obiettivo dell'Emittente nell'immediato futuro consiste nell'incrementare il grado di utilizzo degli impianti in modo da ottenere un ottimale sfruttamento della leva operativa, attraverso la distribuzione dei costi fissi su volumi di produzione maggiori.

b. Contract Research

La *Business Unit Contract Research* è stata di recente oggetto di una profonda riorganizzazione. Ultimata la fase di acquisizioni, la Società ha implementato un radicale processo di riorganizzazione interna finalizzato alla creazione di un unico operatore in grado di competere a livello internazionale con i maggiori operatori del settore.

Lo scopo della riorganizzazione era quella di eliminare l'elevato numero di duplicazioni operative esistenti a livello Gruppo e allo stesso tempo creare un unico operatore in grado di competere al livello di offerta di servizi di ricerca clinica sull'ottenimento di studi internazionali, che per loro natura godono di una maggiore marginalità.

Il processo di riorganizzazione ha impiegato il *management* dell'Emittente ed i suoi consulenti per diversi mesi e alla Data del Prospetto Informativo risulta essere ancora in corso.

In tale contesto, si segnala che in data 8 aprile 2013 il dott. Luigi Visani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di *chief executive officer* della controllata PRINT, in vista della prospettata Operazione mondoBIOTECH nell'ottica di facilitare la combinazione del *business* delle due società svizzere. In pari data, l'assemblea degli azionisti di PRINT, nel prendere atto delle dimissioni del dott. Visani, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione riconfermando il dott. Gabriele Albera nel ruolo di Presidente e l'avv. Antonio Monti in quello di amministratore e nominando, quale terzo membro del consiglio, il dott. Raffaele Petrone, attribuendogli la funzione di coordinatore della Divisione CRO finalizzata al completamento dell'Operazione mondoBIOTECH. Il nuovo consiglio di amministrazione di PRINT, riunitosi in pari data, ha nominato la dott.ssa Maxime Stevens quale *Chief Business Development Officer* di PRINT, a cui sono state affidate tutte le attività di "*global business development*".

Sotto il profilo operativo, la *Business Unit* continuerà a presidiare tutte le fasi relative alla catena del valore della ricerca clinica, valutando eventualmente anche un potenziale rafforzamento della stessa, ossia nell'area dello *screening* e *modelling* di nuove molecole attraverso l'utilizzo di *software* e modelli bio-matematici.

c. Pharma

Coerentemente con la propria missione aziendale, la divisione concentrerà i propri sforzi nella registrazione dell'Orabloc® nei principali Paesi industrializzati al fine di procedere successivamente alla sottoscrizione di accordi di distribuzione sulla scorta di quanto già realizzato con i distributori Patterson ed Henry Schein Inc. Resta inteso che tenuto conto del fatto che lo Stabilimento di Capua è ad oggi il solo autorizzato a produrre la specialità farmaceutica Orabloc®, il grado di esecuzione dei piani di sviluppo della *Business Unit Pharma* avrà immediate ripercussioni anche sui piani di crescita della *Business Unit Contract Manufacturing*.

Ad ogni modo, anche in considerazione della natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, qualora l'Emittente dovesse ricevere offerte volte alla valorizzazione di *asset* aziendali e tali offerte fossero ritenute dall'Emittente economicamente congrue o strategicamente opportune, l'Emittente potrebbe decidere di darvi corso, anche in considerazione del rafforzamento patrimoniale che ne deriverebbe.

6.1.5 Nuovi prodotti e stato di sviluppo

Sebbene sia una strategia che non si può escludere per il futuro, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Pierrel non ha in fase avanzata lo studio di nuovi prodotti, avendo con successo da poco finalizzato l'ottenimento dell'Autorizzazione FDA relativa al prodotto Orabloc®.

6.1.6 Il quadro normativo di riferimento italiano per le attività del Gruppo Pierrel

6.1.6.1 Contract Manufacturing

L'articolo 50 del D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 (il “**Decreto sui Medicinali per Uso Umano**”) prevede che nessuno può produrre, anche a solo scopo di esportazione, un medicinale senza l'autorizzazione dell'AIFA. L'autorizzazione è rilasciata previa verifica ispettiva diretta ad accertare che il richiedente disponga di personale qualificato, di mezzi tecnico-industriali adeguati e sufficienti per la produzione, il controllo e la conservazione dei medicinali. Il titolare dell'autorizzazione alla produzione di medicinali deve avvalersi di almeno una persona qualificata che svolga la sua attività con rapporto a carattere continuativo alle dipendenze dell'impresa e che sia in possesso del diploma di laurea di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341, o di laurea specialistica di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, o di laurea magistrale di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, in una delle seguenti discipline: chimica e tecnologia farmaceutiche, farmacia, chimica, chimica industriale, scienze biologiche, medicina e chirurgia, medicina veterinaria.

Entro novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda, l'AIFA adotta le proprie determinazioni. Il termine è sospeso se l'AIFA chiede ulteriori informazioni sullo stabilimento o indica al richiedente le condizioni necessarie per rendere i locali e le attrezzature idonei alla produzione, assegnando un termine per il relativo adempimento.

Per ogni modifica delle condizioni essenziali in base alle quali è stata rilasciata l'autorizzazione deve essere presentata domanda all'AIFA, che provvede sulla stessa entro il termine di trenta giorni, prorogabile fino a novanta giorni in casi eccezionali, fatto salvo il caso della sospensione.

Ai sensi dell'articolo 62 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, il produttore si accerta che tutte le operazioni di produzione dei medicinali soggetti ad un'autorizzazione all'immissione in commercio sono eseguite in conformità alle informazioni fornite nella relativa domanda di autorizzazione approvata dall'AIFA.

Per i medicinali sperimentali, il produttore riesamina a intervalli regolari i propri metodi di produzione alla luce del progresso tecnico e scientifico e dello sviluppo dei medicinali sperimentali. Quando è necessaria una modifica del fascicolo di un' autorizzazione all'immissione in commercio o della domanda di cui all'articolo 9, secondo comma, del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 211 la richiesta di modifica é presentata all'AIFA.

Il produttore istituisce e pone in essere un efficace sistema di garanzia della qualità farmaceutica, che implica l'attiva partecipazione del personale direttivo e degli addetti a tutte le diverse attività di produzione, documentazione e controllo e istituisce e mantiene un sistema di controllo della qualità posto sotto la responsabilità di una persona adeguatamente qualificata e indipendente dalla produzione. Tale persona dispone o può accedere a uno o più laboratori di controllo della qualità, dotati di personale adeguato e di strumenti idonei ad analizzare e testare le materie prime, i materiali da imballaggio e i prodotti intermedi e finali.

Ai sensi dell'articolo 38 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, l'autorizzazione all'immissione in commercio ha una validità di cinque anni.

L'autorizzazione all'immissione in commercio, anche se rilasciata anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, può essere rinnovata dopo cinque anni sulla base di una nuova valutazione del rapporto rischio/beneficio effettuata dall'AIFA.

Dopo il rinnovo, l'autorizzazione all'immissione in commercio ha validità illimitata, salvo che l'AIFA decida, per motivi giustificati connessi con la farmacovigilanza, di procedere a un ulteriore rinnovo di durata quinquennale.

I medicinali che al momento dell'entrata in vigore del Decreto sui Medicinali per Uso Umano hanno già ottenuto uno o più rinnovi dell'autorizzazione all'immissione in commercio, presentano un'ulteriore domanda. Dopo tale rinnovo, se non diversamente disposto dall'AIFA, l'autorizzazione all'immissione in commercio ha validità illimitata.

Qualsiasi autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale decade se non è seguita dall'effettiva commercializzazione sul territorio nazionale entro i tre anni successivi al rilascio. Se un medicinale non è immesso in commercio sul territorio nazionale entro sessanta giorni dalla data di inizio di efficacia dell'autorizzazione rilasciata dall'AIFA, il responsabile dell'immissione in commercio è tenuto ad avvisare l'AIFA del ritardo della commercializzazione e, successivamente, dell'effettivo inizio della stessa. I dati relativi alle AIC decadute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'AIFA.

L'autorizzazione decade, altresì, se un medicinale, autorizzato e immesso in commercio non è più effettivamente commercializzato per tre anni consecutivi sul territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 146 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano l'autorizzazione alla produzione è sospesa o, revocata, per una categoria di preparazioni o per l'insieme di queste, se, è venuto meno uno dei requisiti per svolgere l'attività di produzione.

L'AIFA, fatto salvi i casi di divieto di vendita e di utilizzazione ritiro dal commercio e sequestro del medicinale di cui all'articolo 142, nei casi in cui non sono stati osservati gli obblighi e le condizioni imposti dall'AIFA all'atto del rilascio dell'autorizzazione o successivamente o non sono stati rispettati i principi e le linee guida delle norme di buona fabbricazione dei medicinali fissati dalla normativa comunitaria, o infine nel caso in cui il titolare dell'AIC e, se del caso, il titolare dell'autorizzazione alla produzione non forniscono la prova dell'avvenuta esecuzione dei controlli effettuati sul medicinale e/o sui componenti, nonché sui prodotti intermedi della produzione, in base ai metodi adottati per l'AIC, può sospendere la produzione o l'importazione di medicinali provenienti da paesi terzi o sospendere o revocare l'autorizzazione alla produzione per una categoria di preparazioni o per l'insieme di queste.

Tranne che nei casi di assoluta urgenza, i provvedimenti di sospensione e di revoca dell'autorizzazione alla produzione sono emanati previa contestazione dei fatti al titolare, che ha facoltà di presentare entro quindici giorni le proprie osservazioni.

Gli stabilimenti di produzione di medicinali sono soggetti ad accertamenti ispettivi dell'AIFA.

6.1.6.2 La responsabilità da prodotto – Contract Manufacturing

Nell'ambito dell'attività di *contract manufacturing*, il Gruppo Pierrel può essere esposto a responsabilità da prodotto. Al fine di limitare i rischi connessi alla propria attività, l'Emittente ha stipulato apposite polizze di assicurazione.

La responsabilità da prodotto è regolamentata dagli articoli 102 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (cd. "Codice del Consumo"). Tale normativa prevede che il produttore sia responsabile del danno cagionato da difetti del suo prodotto; quando il produttore non sia individuato, è sottoposto alla stessa responsabilità il fornitore che abbia distribuito il prodotto nell'esercizio di un'attività commerciale, se ha omesso di comunicare al danneggiato, entro il termine di tre mesi dalla richiesta, l'identità e il domicilio del produttore o della persona che gli ha fornito il prodotto.

Un prodotto è difettoso quando non offre la sicurezza che ci si può legittimamente attendere tenuto conto di tutte le circostanze, tra cui: a) il modo in cui il prodotto è stato messo in circolazione, la sua presentazione, le sue caratteristiche palesi, le istruzioni e le avvertenze fornite; b) l'uso al quale il prodotto può essere ragionevolmente destinato e i comportamenti che, in relazione ad esso, si possono ragionevolmente prevedere; c) il tempo in cui il prodotto è stato messo in circolazione.

Il danneggiato deve provare il difetto, il danno, e la connessione causale tra difetto e danno; nelle ipotesi di concorso del fatto colposo del danneggiato il risarcimento si valuta secondo le disposizioni dell'articolo 1227 del Codice Civile; il risarcimento non è dovuto quando il danneggiato sia stato consapevole del difetto del prodotto e del pericolo che ne derivava e nondimeno vi si sia volontariamente esposto; nell'ipotesi di danno a cosa, la colpa del detentore di questa è parificata alla colpa del danneggiato.

Se più persone sono responsabili del medesimo danno, tutte sono obbligate in solido al risarcimento; colui che ha risarcito il danno ha regresso contro gli altri nella misura determinata dalle dimensioni del rischio riferibile a ciascuno, dalla gravità delle eventuali colpe e dalla entità delle conseguenze che ne sono derivate. Nel dubbio la ripartizione avviene in parti uguali.

Il diritto al risarcimento si prescrive in tre anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno, del difetto e dell'identità del responsabile; nel caso di aggravamento del danno, la prescrizione non comincia a decorrere prima del giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza di un danno di gravità sufficiente a giustificare l'esercizio di un'azione giudiziaria.

Il diritto al risarcimento si estingue alla scadenza di dieci anni dal giorno in cui il produttore o l'importatore nella Unione Europea ha messo in circolazione il prodotto che ha cagionato il danno; la decadenza è impedita solo dalla domanda giudiziale, salvo che il processo si estingua, dalla domanda di ammissione del credito in una procedura concorsuale o dal riconoscimento del diritto da parte del responsabile; l'atto che impedisce la decadenza nei confronti di uno dei responsabili non ha effetto riguardo agli altri.

6.1.6.3 *Contract Research*

Il livello di regolamentazione dell'attività di *Contract Research* del Gruppo Pierrel dipende dalla legislazione in essere nel paese in cui detta attività viene svolta.

Ad esempio in Italia l'attività dei *Clinical Trial* è disciplinata da varie disposizioni di legge, tra le quali si menzionano, per quanto riguarda la sperimentazione clinica su farmaci, il Decreto del Ministero della Salute del 15 luglio 1997, il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 211 e il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 200, mentre per la sperimentazione clinica su dispositivi medici il Decreto Legislativo 24 febbraio 1997 n. 46 e il Decreto del Ministero della Salute 2 agosto 2005.

In particolare il paragrafo 1.20 dell'allegato 1 al Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 1997 definisce la struttura che svolge attività di ricerca a contratto (CRO) come “*una persona o un'organizzazione (commerciale, accademica, o di altro tipo) con cui lo sponsor ha stipulato un contratto per assolvere ad una o più mansioni e funzioni dello sponsor relative allo studio*”. Lo sponsor può demandare alcuni o tutti i compiti e le funzioni a lui spettanti in materia di sperimentazione ad una CRO facendosi comunque carico della responsabilità finale per la qualità e l'integrità dei dati relativi alla sperimentazione stessa.

La CRO ha il compito di adottare sistemi di assicurazione della qualità e di controllo di qualità; tutti i compiti e le funzioni inerenti la sperimentazione demandati ed assunti da una CRO devono essere specificati per iscritto.

6.1.6.4 Pierrel Pharma

L'articolo 6 (primo, secondo e terzo comma) del Decreto sui Medicinali per Uso Umano prevede che nessun medicinale può essere immesso in commercio sul territorio nazionale senza aver ottenuto un'autorizzazione dell'AIFA o un'autorizzazione comunitaria a norma del regolamento (CE) n. 726/2004 e quando per un medicinale é stata rilasciata una autorizzazione all'immissione in commercio, ogni ulteriore dosaggio, forma farmaceutica, via di somministrazione e presentazione, nonché le variazioni ed estensioni sono ugualmente soggetti ad autorizzazione ai sensi dello stesso primo comma; le autorizzazioni all'immissione in commercio successive sono considerate, unitamente a quella iniziale, come facenti parte della stessa autorizzazione complessiva.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio é responsabile della commercializzazione del medicinale. La designazione di un rappresentante non esonera il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio dalla sua responsabilità legale.

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano per ottenere una autorizzazione all'immissione in commercio, il richiedente presenta una domanda all'AIFA, ad eccezione dei casi disciplinati dal regolamento (CE) n. 726/2004. Una autorizzazione all'immissione in commercio può essere rilasciata esclusivamente a richiedenti stabiliti sul territorio comunitario.

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano dopo il rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, il titolare dell'autorizzazione può consentire che sia fatto ricorso alla documentazione farmaceutica, pre-clinica e clinica contenuta nel dossier del proprio medicinale al fine della successiva presentazione di una domanda relativa ad altri medicinali che hanno una identica composizione qualitativa e quantitativa in sostanze attive e la stessa forma farmaceutica.

Ai sensi dell'articolo 34 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano dopo il rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, il titolare tiene conto dei progressi scientifici e tecnici nei metodi di produzione e di controllo e introduce le variazioni necessarie affinché il medicinale sia prodotto e controllato in base a metodi scientifici generalmente accettati. Le variazioni devono essere approvate dall'AIFA.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio informa immediatamente l'AIFA di ogni nuovo dato che può implicare modifiche delle informazioni o dei documenti.

In particolare, all'AIFA sono comunicati immediatamente i divieti o le restrizioni imposti dalle autorità competenti di qualsiasi paese nel quale il medicinale é immesso in commercio e qualsiasi altro nuovo dato che può influenzare la valutazione dei benefici e dei rischi del medesimo.

Ai fini della valutazione continua del rapporto rischio/beneficio, l'AIFA può chiedere in qualsiasi momento al titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di presentare dati che dimostrano che il rapporto rischio/beneficio resta favorevole.

Dopo il rilascio dell'autorizzazione, il titolare informa l'AIFA della data di effettiva commercializzazione del medicinale nel territorio nazionale, tenendo conto delle diverse presentazioni autorizzate.

Il titolare comunica, inoltre, all'AIFA la cessazione, temporanea o definitiva, della commercializzazione del medicinale nel territorio nazionale.

Detta comunicazione é effettuata non meno di due mesi prima dell'interruzione della commercializzazione del prodotto, fatto salvo il caso di interruzione dovuta a circostanze imprevedibili ed eccezionali. Il termine non si applica alle sospensioni della commercializzazione connesse a motivi di sicurezza del prodotto.

Quando adotta un'iniziativa diretta a ritirare il prodotto dal mercato o a sospenderne la commercializzazione, per ragioni attinenti all'efficacia del medicinale o alla protezione della salute pubblica, il responsabile dell'immissione in commercio del medicinale la notifica immediatamente all'AIFA e alle competenti autorità sanitarie degli altri paesi della Comunità Europea interessati; l'AIFA comunica all'EMA l'iniziativa notificata dal responsabile dell'immissione in commercio del medicinale.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio fornisce, su richiesta dell'AIFA, in particolare nell'ambito della farmacovigilanza, tutti i dati relativi ai volumi di vendita del medicinale e qualsiasi dato in suo possesso relativo al volume delle prescrizioni.

Ai sensi dell'articolo 36 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano se il titolare di una autorizzazione all'immissione in commercio, rilasciata dall'AIFA ai sensi del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, prende misure restrittive urgenti in caso di rischio per la salute pubblica, a seguito dell'acquisizione di nuovi dati attinenti alla sicurezza che incidano negativamente sul rapporto rischio-beneficio del medicinale, deve informare immediatamente l'AIFA. Se l'AIFA non solleva obiezioni entro ventiquattro ore dal ricevimento dell'informazione, le misure restrittive urgenti si considerano approvate.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano il rilascio dell'autorizzazione non esclude la responsabilità anche penale del produttore e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Ai sensi dell'articolo 130 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio é tenuto a registrare in modo dettagliato tutte le sospette reazioni avverse da medicinali osservate in Italia, nell'Unione Europea o in un Paese terzo. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto, altresì, a registrare e a notificare con la massima urgenza, e comunque entro quindici giorni da quando ne ha avuto notizia, qualunque sospetta reazione avversa grave da medicinali verificatasi in Italia e segnalatagli da personale sanitario, alla struttura sanitaria di appartenenza del segnalatore e, ove non fosse possibile identificare tale struttura, all'AIFA. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto, altresì, a notificare all'AIFA con la massima urgenza, e comunque entro quindici giorni da quando ne ha avuto notizia, qualunque altra sospetta reazione avversa grave da medicinali di cui è venuto a conoscenza.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali deve disporre, a titolo stabile e continuativo, di un responsabile del servizio di farmacovigilanza, in possesso, fatte salve le situazioni regolarmente in atto alla data di entrata in vigore del presente decreto, della laurea in medicina e chirurgia o in farmacia, o in chimica e tecnologia farmaceutiche, ai sensi della Legge 19 novembre 1990, n. 341, o rispettive lauree specialistiche di cui al citato Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o lauree magistrali di cui al citato Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Sono altresì ritenuti validi i diplomi di laurea di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341, la laurea specialistica e la laurea magistrale in scienze biologiche o in chimica ad indirizzo organico-biologico purché il piano di studi abbia compreso almeno un esame annuale di farmacologia o 12 crediti formativi nel relativo settore scientifico-disciplinare. Il responsabile del servizio di farmacovigilanza previsto dall'articolo 131 del Decreto sui Medicinali deve essere persona diversa dal responsabile del servizio scientifico per Uso Umano, e deve essere posto in condizione di usufruire di tutti i dati di tale servizio. Le competenze del responsabile si estendono a tutti i medicinali della cui autorizzazione all'immissione in commercio è titolare l'azienda da cui egli dipende, anche se commercializzati da altre aziende.

Fatte salve eventuali altre prescrizioni che condizionano il rilascio dell'autorizzazione, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di presentare alle autorità competenti le informazioni sulle sospette reazioni avverse in forma di rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR). Tali rapporti periodici sono inviati all'AIFA almeno ogni sei mesi a partire dal rilascio dell'autorizzazione e fino al momento dell'immissione in commercio. I rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza sono altresì presentati immediatamente su richiesta ovvero almeno ogni sei mesi nei primi due anni successivi alla prima immissione in commercio e quindi una volta all'anno per i due anni seguenti. Successivamente, i rapporti sono presentati ogni tre anni, oppure immediatamente su richiesta. I rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza devono includere una valutazione scientifica del rapporto rischio/ beneficio del medicinale.

Dopo il rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio il titolare può chiedere una modifica dei tempi specificati nel Decreto sui Medicinali per Uso Umano, presentando una domanda di variazione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003.

I rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR - sono presentati secondo la scadenza prevista, in base a modalità operative stabilite dall'AIFA.

Conformemente alle linee direttrici elaborate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 106, paragrafo 1, della direttiva n. 2001/83/CE, i titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio utilizzano la terminologia medica concordata a livello internazionale per le segnalazioni di reazioni avverse.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio non può comunicare al pubblico informazioni su problemi di farmacovigilanza relativamente al suo medicinale autorizzato senza preventivamente o contestualmente darne notifica alle autorità competenti. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio assicura comunque che tali informazioni siano presentate in modo obiettivo e non fuorviante.

È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di diffondere ai medici prescrittori le note informative e gli aggiornamenti sulla sicurezza dei medicinali, secondo indicazioni, tempi e modalità stabilite dall'AIFA, ogni qualvolta emergono nuove informazioni relative al profilo di tollerabilità del medicinale.

Le società titolari di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali sono tenute a trasmettere trimestralmente per via informatica i dati di vendita dei medicinali. Fino a quando l'AIFA indicherà con apposito provvedimento la procedura prevista per tale trasmissione si applica, a tal fine, il decreto dirigenziale 24 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 132 del 7 giugno 2002.

6.1.6.5 *La responsabilità da prodotto - Pharma*

In merito alla disciplina della responsabilità da prodotto si rinvia al Paragrafo 6.1.6.5 del presente Capitolo.

6.2 Principali mercati

6.2.1 *Il mercato del contract manufacturing*

Nel corso degli ultimi anni, il settore farmaceutico ha favorito la crescita del mercato del *contract manufacturing*, in particolar modo per la necessità di rimanere al passo con i più aggiornati processi tecnologici di produzione, per raggiungere elevati livelli di efficienza nella gestione dei costi, e per la produzione di nuovi farmaci emergenti⁽⁴⁾.

In generale, le aziende farmaceutiche di dimensioni medio-piccole tendono ad affidarsi all'*outsourcing* in misura maggiore rispetto alle grandi case farmaceutiche. Ciò è dovuto anche al fatto che le aziende di dimensioni medio-piccole preferiscono impiegare le proprie risorse finanziarie per commercializzare i prodotti piuttosto che per la relativa produzione, o non hanno disponibilità finanziarie sufficienti per svolgere tale attività.

Inoltre, le imprese talvolta desiderano evitare qualsiasi problema di carattere regolamentare associato alla produzione, come ad esempio i requisiti posti a carico dei produttori dagli *Standard GMP*.

Il mercato del *contract manufacturing* è costituito dal complesso dei servizi offerti dalle CMO e consistenti nella produzione di specialità medicinali. Il valore complessivo del mercato della CMO su base globale è stimato essere nel 2012 pari a circa USD 31 miliardi⁽⁵⁾, atteso crescere a USD 41 miliardi nel 2015⁽⁶⁾.

Gli Stati Uniti d'America sono il principale mercato, con un valore stimato nel 2012 pari a circa USD 13 miliardi⁽⁷⁾. Nord America e Europa costituiscono il principale bacino di mercato, mentre l'Asia nei prossimi anni si stima possa registrare il principale tasso di crescita mondiale, stimato nell'ordine del 16%.

Il mercato si suddivide in due principali segmenti, a seconda delle caratteristiche fisiche della specialità medicinale prodotta, e più precisamente:

- segmento *solid dosage form*, costituito da farmaci allo stato solido, che è stimato nel 2012⁽⁸⁾ avere un valore globale nell'ordine dei USD 13-14 miliardi⁽⁹⁾;

⁴ Fonte: Business Communication Company, PHM043B Pharmaceutical Contract Manufacturing and Research, 2007.

⁵ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

⁶ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

⁷ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

⁸ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

⁹ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

- segmento *liquid dosage form*, costituito da farmaci allo stato liquido, stimato nel 2012 avere un valore globale intorno ai USD 8-9 miliardi⁽¹⁰⁾ ed è probabilmente il segmento di mercato che crescerà di più nel medio periodo, atteso per il 2015 avere un valore di USD 10-11 miliardi⁽¹¹⁾.

Il Gruppo Pierrel attualmente opera, con il suo Stabilimento di Capua, all'interno del segmento *liquid dosage form*, essendo attivo nella produzione di fiale e flaconi iniettabili e di tubofiale per anestetico dentale. A sua volta, il segmento *liquid dosage form* si suddivide in due sotto-segmenti: il *liquid (sterile) dosage form* e il *liquid (non sterile) dosage form*, la cui differenza risiede nella realizzazione o meno dei farmaci in formato sterile. Il Gruppo Pierrel attualmente opera nel sotto segmento del *liquid (sterile) dosage form*.

6.2.1.1 Principali operatori nel settore

A livello mondiale esistono alcune grandi CMO che operano trasversalmente su diversi mercati e con diverse specializzazioni, citati anche se tutte queste grandi CMO sono comunque specializzate in modo particolare in alcuni ambiti o comunque detengono quote principali in alcuni mercati. Per quanto riguarda il mercato delle *liquid dosage forms*, i principali operatori a livello mondiale sono:

- Baxter Pharmaceuticals Inc. (USA);
- DSM Pharmaceuticals (USA);
- Cardinal Health (USA).

Per quanto riguarda i concorrenti diretti del Gruppo Pierrel nel mercato di riferimento degli iniettabili dentali, si segnalano:

- Normon S.A. (Spagna);
- Septodont S.A. (Francia);
- Inibsa S.A. (Spagna).

Con riferimento poi alle CMO specializzate negli iniettabili in fiale, anch'esse concorrenti del Gruppo Pierrel, si segnalano:

- Abiogen Pharma S.p.A. (Italia);
- Biologici Italia Laboratories S.r.l. (Italia).

Per quanto attiene al posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel rispetto ai concorrenti, l'Emittente non dispone di adeguate fonti per effettuare delle valutazioni comparative.

6.2.1.2 Barriere all'entrata

Il mercato del *contract manufacturing* è caratterizzato da forti barriere all'entrata.

Come già menzionato al Paragrafo 6.1.2.1 che precede, le principali barriere all'entrata sono:

- elevata regolamentazione del settore;
- elevato livello di investimenti richiesto;
- risorse umane e know-how produttivo.

¹⁰ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

¹¹ Fonte: Global pharma industry 2008 e 2012.

Le prime sono legate innanzi tutto alla necessità di permessi e autorizzazioni per operare in determinate aree produttive, autorizzazioni che devono essere concesse dalle autorità regolatorie dei Paesi in cui i medicinali sono destinati.

Le autorizzazioni sono complesse da ottenere, e soprattutto richiedono tempi lunghi, fattore che normalmente scoraggia potenziali operatori dall'avviare i relativi iter.

Come corollario, le autorizzazioni ottenute tendono anche a vincolare i committenti ai produttori in *outsourcing* selezionati. Infatti, sostituire il fornitore comporta la necessità di riottenere tutte le autorizzazioni relative al nuovo produttore; pertanto si procede con tale sostituzione molto raramente.

Una seconda barriera all'entrata è collegata all'elevato livello di investimenti a carattere specifico: le CMO tendono a formare poli produttivi specializzati ad alta intensità di capitale e caratterizzati da attrezzature produttive d'avanguardia, e quindi si caratterizzano per elevati investimenti legati a una specifica area produttiva, in larga parte non fungibili.

La terza fonte di barriere all'entrata è costituita dal *know-how* produttivo soprattutto con riferimento alle risorse umane, che possono essere reperite quasi esclusivamente presso CMO già attive.

Le barriere all'entrata tendono ad essere più elevate nel segmento del *liquid dosage form*, e in particolare negli iniettabili liquidi sterili, piuttosto che negli altri segmenti, poiché queste produzioni si caratterizzano per un maggiore *know-how* produttivo rispetto al segmento del *solid dosage form*.

Una conseguenza delle barriere all'entrata sopra descritte è costituita dall'elevato costo di sostituzione delle commesse di produzione ("*switching costs*"): risulta quindi complesso sia per il committente cambiare la CMO, sia per una CMO subentrare in altre commesse.

6.2.2 Mercato del contract research

6.2.2.1 Premessa

La spesa in ricerca e sviluppo è cresciuta negli ultimi anni e costituisce una parte importante del totale ricavi del settore farmaceutico.

In passato, le aziende farmaceutiche hanno utilizzato i servizi di outsourcing prevalentemente nello sviluppo, mantenendo internamente la ricerca per quanto riguardava i programmi preliminari di scoperta delle molecole, principalmente per ragioni di confidenzialità e segretezza.

Attualmente le motivazioni principali per rivolgersi ad una CRO sono:

- il processo di sviluppo del farmaco affidato in *outsourcing* è generalmente più efficiente di quello svolto all'interno, perché più specializzato (si veda il precedente Paragrafo 6.1.2.3.1 del presente Capitolo VI);
- l'*outsourcing* dello sviluppo del farmaco permette di liberare risorse economiche che possono essere utilmente destinate a fasi ritenute strategiche (ad esempio ricerca di base e marketing del farmaco) e a finanziare un numero maggiore di progetti di ricerca;
- l'impresa farmaceutica può avere accesso, tramite l'*outsourcer*, a competenze specifiche non presenti internamente.

6.2.2.2 *Il mercato*

Il mercato globale della ricerca clinica è stimato avere nel 2012 un valore compreso tra USD 18-20 miliardi⁽¹²⁾, e atteso tra USD 25-30 miliardi al 2017⁽¹³⁾.

Quello statunitense è stimato essere il mercato di riferimento con un valore compreso tra USD 12-13 miliardi⁽¹⁴⁾ e stimato in crescita a circa USD 17 miliardi nel 2017⁽¹⁵⁾, con il settore dell'oncologia stimato essere il principale contributore a livello mondiale.

Sotto il profilo prospettico, l'Emittente osserva una duplice tendenza. Da un lato nel prossimo quinquennio sono attesi in scadenza importanti brevetti di farmaci attualmente in commercio, generando una importante contrazione dei ricavi dell'industria farmaceutica e di contro un'importante spinta alla ricerca di nuovi farmaci, a beneficio della ricerca pre-clinica e clinica.

Il perdurare della recente crisi economica ha anche generato il rallentamento nella partenza di importanti progetti che di fatto sarebbero arrivati sul mercato della ricerca clinica nei prossimi anni. La crisi ha altresì prodotto la dismissione di importanti centri di ricerca di grandi case farmaceutiche, con una importante spinta all'outsourcing in cui opera Pierrel.

Il movimento congiunto delle dinamiche di mercato appena descritte ha comunque prodotto in sintesi un'aspettativa di crescita del mercato della ricerca clinica per i prossimi anni a tassi percentuali stimati nell'ordine del 10-15% annuo⁽¹⁶⁾.

È altresì ragionevole ipotizzare per i prossimi anni un ulteriore rafforzamento del processo di consolidamento attualmente in corso. Sono anche ipotizzabili forme più evolute di collaborazione tra l'industria farmaceutica e quella in outsourcing della ricerca clinica, su singoli progetti, fino a spingersi in una sorta di partenariato.

In termini di aree terapeutiche c'è nel settore un diffuso consenso che nei prossimi anni le principali aree di interesse per i servizi di ricerca clinica saranno rappresentati dall'oncologia, malattie infettive, malattie del sistema nervoso, cardiovascolare e respiratorio.

6.2.2.3 *Principali operatori nel settore e posizionamento competitivo*

In generale il mercato si caratterizza per la presenza di alcune CRO di grandi dimensioni (come ad esempio Parexel, Covance, Quintiles) e per un elevato numero di CRO di media e piccola dimensione, spesso costituite da pochi professionisti ed operanti in singoli servizi o segmenti. A livello europeo si contano circa 400 CRO⁽¹⁷⁾.

Le grandi CRO operano principalmente sulle ingenti commesse esternalizzate dalle maggiori imprese farmaceutiche, mentre le CRO medio-piccole tendono a svolgere attività più di nicchia e ad operare prevalentemente con imprese farmaceutiche di medio-piccola dimensione.

¹² Fonte: dati in possesso della Società.

¹³ Fonte: dati in possesso della Società.

¹⁴ Fonte: dati in possesso della Società.

¹⁵ Fonte: dati in possesso della Società.

¹⁶ Fonte: dati in possesso della Società.

¹⁷ Fonte: dati in possesso della Società.

Tra le CRO che Pierrel Research considera quali propri concorrenti si segnalano in particolare:

- Kendle International Inc. (USA);
- Charles River Laboratories Inc. (USA);
- Covance Laboratories Inc (USA).

Per quanto attiene al posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel rispetto ai concorrenti, l'Emittente non dispone di adeguate fonti per effettuare delle valutazioni comparative.

6.2.2.4 Barriere all'entrata

Le barriere all'entrata nel settore del *contract research* sono costituite essenzialmente dall'elevato *know-how* richiesto per operare nonché dal quadro normativo che regola il settore. Ad esempio, in Italia, la conduzione di sperimentazioni cliniche è oggetto di molteplici disposizioni normative e regolamentari a seconda di elementi quali, tra l'altro: uso terapeutico di medicinali, sperimentazioni in medicina generale ed in pediatria, studi osservazionali, sperimentazioni promosse da enti senza fine di lucro, ecc. Questa circostanza implica che, di solito, il personale delle CRO è altamente specializzato.

Operare nelle commesse di ricerca richiede un livello elevato di competenze scientifiche, una consolidata esperienza pregressa e numerosi rapporti di collaborazione e relazioni con centri clinici di sperimentazione.

Un'altra importante barriera all'entrata è costituita dalla reputazione e dall'immagine della CRO sul mercato. Le CRO sono partner in processi di sviluppo di valore elevato, e si trovano spesso a gestire informazioni confidenziali di grande importanza. È evidente quindi che nei processi di acquisizione di nuovi incarichi sono determinanti l'immagine e la reputazione di cui gode l'azienda, nonché le precedenti esperienze positive maturate dal committente con la CRO.

6.2.3 Mercato del Pharma

6.2.3.1 Premessa e andamento della domanda

Il mercato di Pierrel Pharma S.r.l. è composto da tutti quei distributori di prodotti dentali che siano autorizzati a commercializzare anestetici dentali presso dentisti, case di cura ed ospedali.

L'anestetico dentale rappresenta un prodotto di consumo per gli odontoiatri e, come tale, viene utilizzato quotidianamente e con una certa frequenza negli studi dentistici.

La frequenza di utilizzo degli anestetici dentali dipende da diversi fattori: numero di dentisti *procapite*, grado di industrializzazione del paese, abitudini specifiche locali.

Si stima che negli Stati Uniti ogni anno vengano iniettate almeno 250 milioni ⁽¹⁸⁾ di dosi di anestetico dentale, rispetto ad una popolazione di circa 300 milioni di persone ⁽¹⁹⁾. In Italia, invece, si stima un consumo di circa 30 milioni di dosi di anestetico ⁽²⁰⁾ rispetto ad una popolazione di circa 60 milioni di persone ⁽²¹⁾.

⁽¹⁸⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

⁽¹⁹⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

⁽²⁰⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

⁽²¹⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

In tutti gli altri Paesi industrializzati europei, il consumo di anestetico *procapite* è molto simile a quello italiano. Invece, il consumo *procapite* in Nord America, incluso Canada, è sensibilmente più alto di quello europeo.

Inoltre, all'aumento delle procedure chirurgiche oggi così diffusamente utilizzate in odontoiatria (si pensi all'implantologia), corrisponde un aumento di utilizzo di anestetici dentali. Ciò per precisare che, ad una minore frequenza del numero di visite di controllo annuali presso i dentisti, fa da contraltare una maggiore ricorso ad operazioni chirurgiche odontoiatriche, che richiedono invece largo utilizzo di anestetici dentali.

Il mercato degli anestetici dentali cresce di circa il 2-3%, nonostante il periodo di crisi internazionale⁽²²⁾.

I *players* mondiali nel campo degli anestetici dentali, che operano a livello internazionale, sono:

- Septodont (Francia);
- 3M Espe (Germania);
- Sanofi Aventis (Francia);
- Inibsa (Spagna).

Tra i quali, solo Septodont è presente in tutti i continenti con una vasta gamma di prodotti dentali, tra cui anche gli anestetici.

6.2.3.2 Barriere all'entrata

Il mercato relativo alla commercializzazione di anestetici dentali a proprio marchio è caratterizzato da forti barriere all'entrata.

Come già menzionato al precedente Paragrafo 6.1.2.2 del presente Capitolo VI, le principali barriere all'entrata sono:

- elevata regolamentazione del settore;
- pochi produttori che detengono il *know how*;
- poche licenze di commercializzazione disponibili, e concentrate nelle mani di pochi produttori;
- alti costi per il mantenimento delle licenze di commercializzazione negli Stati Uniti.

Nello specifico, le prime barriere sono legate innanzi tutto alla necessità di permessi e autorizzazioni per operare in determinate aree produttive, autorizzazioni che devono essere concesse dalle autorità regolatorie dei Paesi in cui i medicinali sono destinati.

Le autorizzazioni sono complesse da ottenere, e soprattutto richiedono tempi lunghi, fattore che normalmente scoraggia potenziali operatori dall'avviare gli iter relativi.

La terza fonte di barriere all'entrata è costituita dal *know-how* specifico relativo al mercato di commercializzazione degli anestetici dentali che, pur essendo farmaci a tutti gli effetti, vengono gestiti da distributori che commercializzano una moltitudine di prodotti molto lontani dal campo puramente farmaceutico.

⁽²²⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

Inoltre, in alcuni paesi come gli USA, i costi di registrazione e di mantenimento delle relative autorizzazioni sono tali da non favorire l'entrata di nuovi *players* nel mercato degli anestetici dentali.

6.3 Fattori eccezionali

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le informazioni fornite ai precedente Paragrafi 6.1 e 6.2 del presente Capitolo VI non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

A giudizio dell'Emittente, l'attività e la redditività del Gruppo Pierrel non dipendono in modo significativo da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Posizionamento competitivo

Fatto salvo per quanto riportato al Paragrafo 6.2 del presente Capitolo VI, l'Emittente non dispone di adeguate fonti per effettuare valutazioni sul posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel rispetto ai propri concorrenti. Pertanto il Prospetto Informativo non contiene dichiarazioni di preminenza.

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

L'Emittente non fa parte di un gruppo, ma è a capo del Gruppo Pierrel.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento *ex* articolo 2497 del Codice Civile, tenuto conto del fatto che nessun azionista esercita, in via di diritto o di fatto, il controllo sull'Emittente e quindi non può condizionarne le decisioni gestionali dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

7.2 Società controllate dall'Emittente

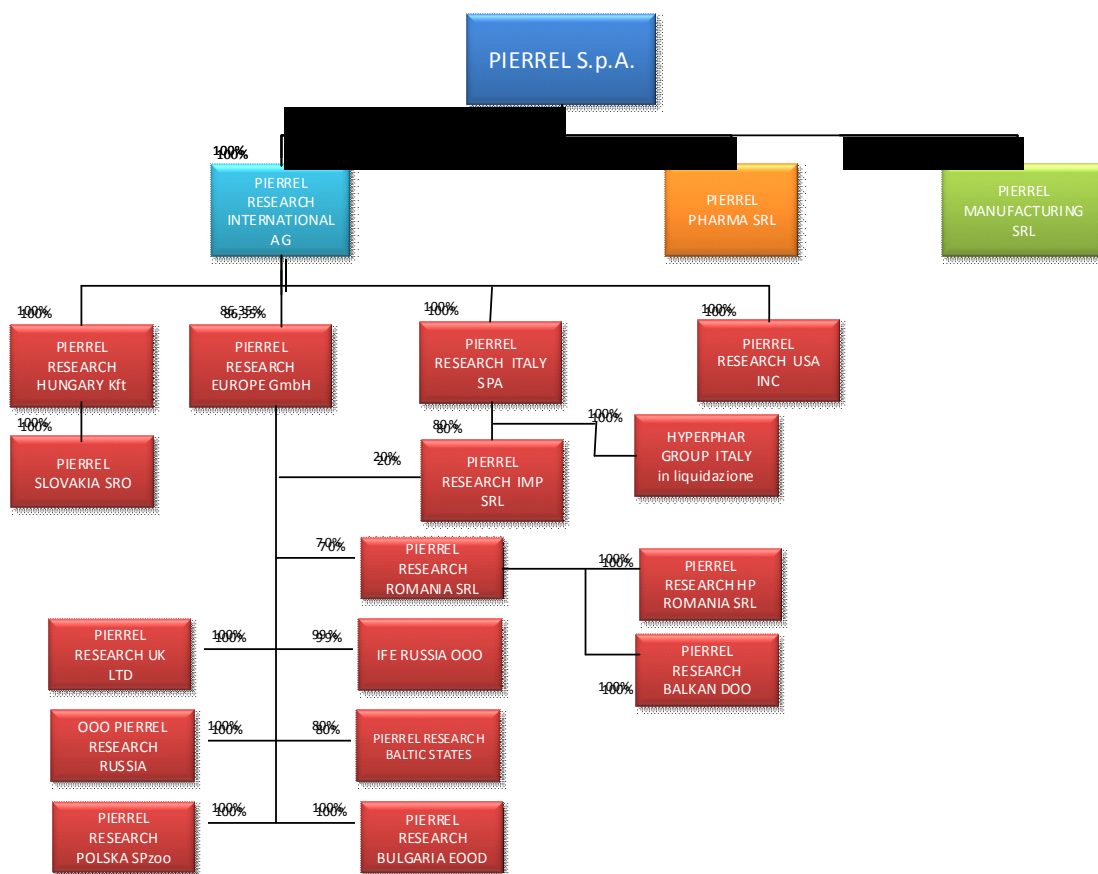
L'Emittente è a capo di un Gruppo, attivo sul mercato nazionale ed internazionale, e svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dal Gruppo Pierrel, e fornisce ad alcune società del Gruppo servizi di supporto a carattere tecnico-amministrativo, logistico e commerciale.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in tema di relazioni industriali, di amministrazione finanza e controllo di gestione.

Di seguito, sono descritte le principali iniziative attraverso cui la Società esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate:

- comunicazione delle informazioni privilegiate. Per consentire all'Emittente di assolvere agli obblighi di comunicazione al pubblico e alla Consob previsti dalle norme di legge e di regolamento applicabili al Gruppo in considerazione dello status di società quotata, le società controllate trasmettono tempestivamente all'Emittente le informazioni, non pubbliche, che potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi delle azioni della Società;
- comunicazione delle informazioni contabili. Per la redazione del bilancio consolidato e delle situazioni consolidate infrannuali della Società, le società controllate riportano periodicamente all'Emittente i dati di bilancio e le situazioni infrannuali. A tale fine, l'Emittente impartisce alle proprie controllate istruzioni che consentono di assicurare una tempestiva e corretta informativa, nonché una coerente applicazione dei principi contabili per l'intero Gruppo;
- controllo di gestione e comunicazione delle informazioni gestionali. Al fine della redazione delle situazioni gestionali consolidate, le società del Gruppo riportano all'Emittente, periodicamente, i propri dati gestionali. A tale scopo, l'Emittente impartisce alle proprie controllate le necessarie istruzioni per assicurare un'informativa coerente per l'intero Gruppo. Le società del Gruppo conducono in piena autonomia un costante monitoraggio e controllo dell'andamento della gestione operativa, con l'ausilio del sistema di controllo di gestione.

Nell'organigramma che segue è riassunta la struttura del Gruppo Pierrel di cui fa parte l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.



Nella tabella che segue si riporta una breve descrizione delle società controllate direttamente o indirettamente dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

DENOMINAZIONE	SEDE (INDIRIZZO, NAZIONE)	% DI CAPITALE SOCIALE DETENUTA DIRETTAMENTE DALL'EMITTENTE	% DI CAPITALE SOCIALE DETENUTA INDIRETTAMENTE DALL'EMITTENTE
Pierrel Research International AG	Bahnhofstrasse 20, 8800 Thalwil, Svizzera	100%	-
Pierrel Pharma S.r.l.	Strada Statale Appia 46/48, Capua (CE)	100%	-
Pierrel Manufacturing S.r.l.	Via Vincenzo Gioberti 8, Milano	100%	-
Pierrel Research Europe GmbH	Zeche Katharina 6, 45307 Essen, Germania	-	86,35%
Pierrel Research Hungary Kft	Bécsi str. 120, H-1034 Budapest, Ungheria	-	100%
Pierrel Research Italy S.p.A.	Via Alberto Falck, 15, 20099 Sesto San Giovanni (Milano), Italia	-	100%
Pierrel Research USA Inc.	1275 Drummers Lane, Suite 100 Wayne, PA 19087, Stati Uniti d'America	-	100%
Pierrel Research UK Ltd.	Wey Court West, Union Road Farnham, Surrey GU9 7PT, Gran Bretagna	-	100%
Pierrel Research Romania S.r.l.	Str. Albinelor 114A, 300244 Timisoara, Romania	-	70%
Pierrel Research HP-Romania S.r.l.	Str. Albinelor Nr. 114A, 300244 Timisoara, Romania	-	100%

O.O.O. IFE Russia Institute for Research and Development	Pr. Stachek 47 / A, office 259 Saint-Petersburg, Russia		99%
IFE Baltic UAB	S. Zukausko 49-83, 09131 Vilnius, Lithuania		70%
UAB Pierrel Research Baltic States	S. Zukausko 49-83, 09131 Vilnius, Lithuania	-	90%
OOO Pierrel Research Russia	2nd Sovetskaya street, office 213 194156, Saint-Petersburg, Russia		100%
Pierrel Research Bulgaria EOOP	Todor Stoyanov Str. 3, Entr. B, ap. 14, 1113 Sofia, Bulgaria	-	100%
Pierrel Research IMP S.r.l.	Via Como, 5, 22063 Cantù (CO)	-	100%
Pierrel Research Polska SP z.o.o.	ul. Dowborczyków 25, 90-019 Łódź, Polonia	-	100%
Pierrel Research Balkan d.o.o.	Ul. Ritski put br.2 26361 Lokve, Serbia	-	100%
Pierrel Reseach Slovakia s.r.o.	Krížna 56, 821 08 Bratislava, Slovachia	-	100%

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche degli immobili di proprietà o in locazione del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto Informativo.

Beni in proprietà

PROPRIETARIO	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	VINCOLI E DIRITTI DI TERZI
Pierrel S.p.A.	Capua (CE), Strada Statale Appia 7 bis n. 46/48	Stabilimento produttivo	Ipoteca di primo grado a favore di Unicredit SpA ⁽¹⁾ Ipoteca di secondo grado a favore di Banca Nazionale del Lavoro ⁽²⁾
Pierrel Research Europe GmbH	Zeche Katharina 6, Essen, Germania	Uffici	Ipoteca a favore di Stadtparkasse Witten ⁽³⁾

⁽¹⁾ Ipoteca per Euro 13 milioni a favore di Unicredit S.p.A. a garanzia di un finanziamento di originari Euro 6,5 milioni concesso alla società in data 26 marzo 2007; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3,3 milioni, mentre al 31 marzo 2013 il valore residuo è pari a Euro 3,1 milioni. Nel mese di giugno 2011 BNL e Unicredit S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement" con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con BNL l'importo netto di quanto da Unicredit S.p.A. incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore, a fronte della costituzione, in favore esclusivo di Unicredit S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel.

⁽²⁾ Ipoteca per Euro 6 milioni a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di originari Euro 4, 7 milioni concesso alla società in data 29 ottobre 2008; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 3,4 milioni, invariato al 31 marzo 2013.

⁽³⁾ Ipoteca costituita nel marzo 2003 a garanzia di un finanziamento concesso da Stadtparkasse Witten a IFE Europe GmbH. Il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 1,5 milioni, mentre al 31 marzo 2013 è pari a 1,4 milioni.

Beni in uso

CONDUTTORE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	SCADENZA	CANONE ANNUO DI LOCAZIONE (€)
Pierrel Research International AG	Bahnhofstrasse 20, 8800, Thalwil, Svizzera	Uffici	prima: 30/09/2008 seconda: 30/09/2013	115.085
Pierrel Research Europe GmbH	Industriepark Kalle-Albert, Building H 391, Wiesbaden, Germania	Uffici	Contratto terminato, scadenza 28/02/2013	38.520
Pierrel Research Europe GmbH	Industriepark Kalle-Albert, Building H 391, Wiesbaden, Germania	Parcheggio Uffici	Contratto terminato, scadenza 30/06/2012	3.276
Pierrel Research Europe GmbH	Industriepark Kalle-Albert, Building H 391, Wiesbaden, Germania	Magazzini	Contratto terminato, scadenza 30/06/2012	1.623
Pierrel Research Hungary Kft.	Becsi ut 120, Budapest, Ungheria	Uffici e posti auto	prima: 01/10/2007 Tacitamente rinnovabile a tempo indeterminato	46.000
Pierrel Italy	Via Falk, Area Concordia Sud, Sesto San Giovanni	Uffici e posti auto	prima: 01/06/2013 seconda: 01/06/2019 Tale contratto si risolverà	164.962

	Italia		a decorrere dal mese di giugno 2013; la società ha inviato una richiesta di disdetta nell'aprile 2013.	
Pierrel Italy	Via Dante Alighieri 30, Monza, Italia.	Uso abitativo	prima: 30/06/2011 Automatico rinnovo per periodi quadriennali salvo recesso con 6 mesi di preavviso seconda: 30/06/2015. Tale contratto si risolverà a decorrere dal mese di settembre 2013; la società ha inviato una richiesta di disdetta nell'aprile 2013.	14.000
Pierrel Italy	Via Como 5, Cantù (CO) Italia	Uffici	Scadenza 30/04/2016, possibilità di esercitare diritto di recesso dal 1/11/2012. Contratto terminato a fine maggio 2013.	110.000
Pierrel Research Romania S.r.l.	Albinelor Street, 114/A, Timisoara, Romania	Uffici	prima: 31/12/2012 Rinnovabile	46.800
Pierrel Research Romania S.r.l.	Albinelor Street, 73, Timisoara, Romania	Uffici	28/02/2014	28.800
Pierrel Research HP-RO S.r.l.	Albinelor Street, 114/A, Timisoara, Romania.	Uffici	prima: 31/12/2012 Rinnovabile	20.400
Pierrel Research HP-RO S.r.l.	Abrud Street 92, Arad, Romania	Edifici industriali	prima: 04/01/2013	12.000
Pierrel Research HP-RO S.r.l.	Mehadia Street, 15/A, Timisoara	Edifici industriali	31/12/2012	22.500
Pierrel Research Polska Sp. z o.o.	Ul. Dowborczykow 25, Lodz, Polonia.	Uffici	prima: 15/01/2009 Automatico rinnovo a tempo indeterminato	18.500
UAB Pierrel Research Baltic States	Vilnius, S. Zukausko 49-83, Lituania.	Uffici	1/02/2008-1/02/2015	9.000
Pierrel Research USA, Inc	1275 Drummers Lane, Suite 100 Wayne, PA 19087, USA	Uffici	31/12/2015	200.917 (\$ 261.000)
Pierrel Research IMP s.r.l.	Via Como, 5, 22063 Cantù (CO)	Uffici, laboratori	prima: 14/05/2015 (possibilità di esercitare il diritto di recesso a partire dal 15/05/2012).	140.000

8.2 Problematiche ambientali

Le problematiche ambientali che potrebbero influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente possono essere sintetizzate come segue:

- emissioni atmosferiche: lo Stabilimento di Capua opera, sulla base di idonee autorizzazioni, in regime di basse emissioni nell'atmosfera ed in conformità con i limiti di legge stabiliti per le emissioni atmosferiche;
- inquinamento acustico: lo Stabilimento di Capua è sottoposto a monitoraggio rispetto alle problematiche legate all'inquinamento acustico dei luoghi di lavoro e dell'ambiente circostante i predetti stabilimenti, e si conforma dunque alle disposizioni di legge vigenti;
- acque reflue: lo Stabilimento di Capua produce acque reflue industriali, che, sulla base di idonee autorizzazioni, sono immesse nelle reti fognarie nel rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- scarico dei rifiuti: i rifiuti provenienti dal ciclo produttivo sono separati e smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti ed in regola con le contribuzioni CONAI;
- amianto: lo Stabilimento di Capua è conforme alle leggi vigenti in tema di presenza di amianto nei luoghi di lavoro; in particolare, i materiali contenenti fibre di amianto sono sottoposti a monitoraggio per assicurare che la concentrazione di fibre di amianto respirabili nei luoghi di lavoro si mantenga entro i limiti di legge.

Nell'ambito dei propri processi produttivi, Pierrel utilizza:

- acqua proveniente dalla falda acquifera, che scorre sotto lo Stabilimento di Capua;
- acqua proveniente dall'acquedotto di Capua.

Conformemente alla disposizioni di legge in materia, detta acqua viene sottoposta ad analisi periodiche, che sono svolte nel rispetto dei parametri fissati dal D.lgs n. 31/2001 ("Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"). In base alle risultanze di dette analisi, l'acqua impiegata da Pierrel nei propri processi produttivi interni risulta conforme alle prescrizioni di legge.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012, e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 del Gruppo Pierrel. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 15 maggio 2013, che include a fini comparativi i dati relativi ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2012. Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è stato assoggettato né a revisione contabile, né a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 (il **“Bilancio Consolidato 2012”**, il **“Bilancio Consolidato 2011”** e il **“Bilancio Consolidato 2010”** e congiuntamente i **“Bilanci Consolidati”**), approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente rispettivamente in data 5 aprile 2013, 5 aprile 2012 e 29 marzo 2011 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le relative relazioni in data 23 aprile 2013, 28 aprile 2012 e 7 aprile 2011. Nelle relazioni di revisione relative ai Bilanci Consolidati, la Società di Revisione ha espresso, così come previsto dalle norme vigenti, il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al primo comma, lettere c), d), f), l), m) ed al secondo comma, lettera b), dell’articolo 123 del TUF, con il bilancio. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione si rimanda anche a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati e alle informazioni contenuti nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, e nei Bilanci Consolidati, documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell’articolo 11, secondo comma, della Direttiva 2003/71/CE e dell’articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito dell’Emittente (www.pierrel.it), nonché presso la sede dell’Emittente.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni e i dati numerici inseriti nel presente Capitolo e i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sintetica della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Pierrel, delle variazioni intercorse tra i periodi di riferimento, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato la gestione ed i rispettivi risultati di periodo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli III, X e XX del Prospetto Informativo.

	Consolidato				Civiltico			
	31/03/13	2012	2011	2010	31/03/13	2012	2011	2010
Relazione sulla gestione		1-36	1-37	1-31				
Relazione sul governo societario		41-83	41-75	32-60				
Relazione sulla remunerazione		85-93	78-93					
Bilancio:								
Situazione patrimoniale - finanziaria	5	97-98	87-88	127-128	13	183-184	177	63
Conto economico	4	99	89	129	12	185	178	64
Conto economico complessivo		100	89	129		185	178	64
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto		100	91	131		186	179	65
Rendiconto finanziario		101	90	130		187	180	66
Nota illustrativa		103-177	92-171	132-186		188-257	181-252	67-124
Relazione della società di revisione		178-179	172-173	188		258-259	253-254	187
Relazione del collegio sindacale		260-283	255-265	189-192		260-283	255-265	189-192

9.1 Situazione finanziaria

Per le informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo, si faccia riferimento a quanto riportato più ampiamente nella Sezione Prima, Capitoli III e X del Prospetto Informativo.

9.2 Situazione gestionale

Nel presente Paragrafo sono riportati i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione operativa del Gruppo nel periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2013, e negli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Con particolare riferimento alla successiva esposizione dei dati economici consolidati, si segnala che i principi contabili adottati sono coerenti con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dei nuovi principi e/o interpretazioni (o delle modifiche ai principi ed interpretazioni) in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici, patrimoniale e finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano i principali fattori che hanno influenzato i risultati del Gruppo nel trimestre chiuso al 31 marzo 2013, e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Autorizzazione FDA e altri enti autorizzativi

Nel 2009 la *Division of Manufacturing and Product Quality* della FDA ha ritenuto l'impianto produttivo dello Stabilimento di Capua "idoneo" alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense che ha inoltre ottenuto, da parte sia della FDA sia dall'ente canadese, l'autorizzazione alla registrazione della specialità Articaina Pierrel, anestetico dentale.

Nel 2010 l'FDA ha autorizzato la commercializzazione dell'Articaina Pierrel prodotta presso lo Stabilimento di Capua con il processo produttivo in asepsi.

Nell'esercizio 2011 i ricavi derivanti dalla commercializzazione di Orabloc® sono stati pari ad Euro 1,0 milioni. Nel corso del primo trimestre 2013 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 i ricavi derivanti dalla commercializzazione di Orabloc® sono stati rispettivamente pari a Euro 0,5 milioni ed Euro 1,2 milioni.

In data 30 luglio 2012 l'Emittente ha ottenuto la conferma dell'autorizzazione da parte della FDA all'esito delle verifiche condotte sullo Stabilimento di Capua nel corso del primo semestre 2012, per la produzione in asepsi per gli Stati Uniti di farmaci iniettabili in *small volume*.

Si segnala che nel corso del periodo in esame i costi sostenuti dall'Emittente al fine di ottenere l'autorizzazione FDA e, successivamente, per il mantenimento della stessa sono stati rispettivamente pari a Euro 1,0 milioni nell'esercizio 2010, Euro 0,6 milioni nell'esercizio 2011 ed Euro 0,5 milioni nell'esercizio 2012.

Nel mese di settembre 2012 l'Emittente ha ricevuto da parte dell'AIFA il formale rinnovo dell'autorizzazione per la produzione nello Stabilimento di Capua di specialità farmaceutiche destinate alla commercializzazione sul mercato europeo.

Inoltre, in data 3 maggio 2013 l'agenzia del farmaco Tedesca ("BfArM"), stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata di OrablocTM in Europa, ha dato il suo parere positivo all'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di OrablocTM nei seguenti stati dell'Unione Europea: Germania, Austria, UK, Francia e Polonia. A tale fase autorizzativa preliminare faranno seguito le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali la controllata Pierrel Pharma S.r.l., società controllata dall'Emittente, potrà definitivamente commercializzare OrablocTM anche in Europa.

Accordi di distribuzione e produzione

Nel 2009 la Società ha sottoscritto un nuovo accordo commerciale con il cliente Dentsply che prevede la fornitura da parte di Pierrel di tubofiale per l'Europa, l'Australia e la Nuova Zelanda per una quota non inferiore al 75% delle vendite di Dentsply in tali mercati e una clausola di non esclusività secondo cui Pierrel può produrre tali prodotti anche per clienti terzi, a condizioni almeno pari a quelle praticate a Dentsply. Si segnala che nel corso del periodo in esame i ricavi derivanti dalle vendite effettuate in esecuzione dell'accordo con il cliente Dentsply sono stati rispettivamente pari a Euro 3,9 milioni nell'esercizio 2010, Euro 5,8 milioni nell'esercizio 2011, Euro milioni nell'esercizio 2012 ed Euro milioni nel primo trimestre 2013.

Nel 2011, la Divisione *Contract Manufacturing* (CMO), ha aumentato la base dei clienti sottoscrivendo accordi di produzione sia per il mercato internazionale che italiano. In particolare, con riferimento al mercato italiano, è stato rinnovato per il triennio 2011-2013 il contratto di produzione con AstraZeneca (UK) società farmaceutica internazionale, per la forniture di anestetici dentali per un valore di circa Euro 3,5 milioni. Inoltre nel 2011 sono stati sottoscritti:

- un contratto di produzione di tubofiale per il mercato italiano per il mercato italiano delle specialità Cartidont, Mepynol e Xilomynol di durata decennale con la Curaden Healthcare, società italiana attiva nella distribuzione di prodotti per la cura e igiene dentale, del valore di circa Euro 8 milioni;
- un contratto della durata di quattro anni con Provepharm SAS, società farmaceutica francese, avente ad oggetto la produzione di un farmaco che verrà commercializzato su tutto il territorio europeo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti di distribuzione e produzione sottoscritti nel corso dell'esercizio 2012.

CLIENTE	ATTIVAZIONE	SCADENZA	TIPOLOGIA PRODOTTI	VALORE ANNUO (€)
Edmond Pharma	30/04/2012	31/12/2013	Fiale	95.000
PH&T	27/07/2012	31/12/2014	Flaconi iniettabili	165.000
Piramal	03/09/2012	2/09/2015	Fiale in <i>blister</i> sterile	300.000

Costituzione della divisione Contract Research (CRO)

Nel 2009, è stata costituita ufficialmente la *Business Unit Contract Research*, procedendo ad una parziale ristrutturazione della stessa. Nel 2011, si è conclusa anche a livello societario l'operazione di ristrutturazione in particolare conferendo le partecipazioni nelle società del Gruppo Pierrel, attive nel settore *Contract Research*, in capo ad una unica società, PRINT, al fine di avere un unico centro decisionale ed eliminare costose duplicazioni operative. Inoltre, quest'ultima dal 2011 è diventata la controparte di tutti i nuovi contratti che il Gruppo Pierrel conclude settore nel settore *Contract Research*.

Costituzione della Divisione Pierrel Pharma

Al fine di valorizzare le autorizzazioni internazionali al commercio ottenute dal Gruppo, compresi i provvedimenti relativi alla Articaína Pierrel dall'ente autorizzativo canadese e dall'ente autorizzativo russo, nel giugno 2010 l'Emittente, ha costituito la società Pierrel Pharma S.r.l. e, in data 14 luglio 2010, ha trasferito a tale società tutti i diritti relativi alle registrazioni negli Stati Uniti, Canada, Russia e Italia. L'attività di Pierrel Pharma S.r.l. è focalizzata nella gestione delle autorizzazioni all'immissione in commercio in tutto il mondo, nonché nel *marketing* e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio, attraverso la sottoscrizione di contratti di distribuzione a livello globale. Nel 2010 tale Divisione ha sottoscritto un accordo di distribuzione non esclusiva della specialità "Orabloc®" di durata decennale con la società statunitense Patterson Dental Supply Inc. e la società canadese Patterson Dental Canada Inc. I ricavi derivanti da tali accordi sono stati rispettivamente pari ad Euro 1,0 milioni nell'esercizio 2011, Euro 1,2 milioni nell'esercizio 2012 ed Euro 0,5 milioni nel primo trimestre 2013. Alla Data del Prospetto Informativo il totale dei ricavi derivanti dalle vendite effettuate in esecuzione di tali contratti ammonta ad Euro 0,7 milioni.

Nel primo semestre 2012 la Divisione Pharma ha prolungato di ulteriori cinque anni il contratto di distribuzione delle specialità Pierrel in Italia, attraverso il distributore Simitdental, ha siglato un accordo di distribuzione triennale in Russia per la specialità Articaína Pierrel (Orabloc ©) con il distributore Denmarco Euro Service ed ha rivisto i termini commerciali del contratto decennale di distribuzione della specialità Karticaína in Canada con il distributore Hansamed. Inoltre sempre nel corso del primo semestre 2012 la Divisione Pharma ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio nel mercato italiano della specialità Lidocaina.

Inoltre, dopo soli venti giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'agenzia del farmaco Tedesca BfArM, nel maggio 2013 Pierrel Pharma ha stipulato nuovi contratti con alcuni distributori internazionali, tra cui Marrodent (Polonia), aprendo così le porte dell'Europa ad Orabloc®.

Nel primo semestre 2013, Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto nuovi accordi per la distribuzione dell'anestetico iniettabile dentale Orabloc® negli Stati Uniti con la società DC Dental e nel Canada con la società Sinclair Dental; inoltre, nel corso del mese di luglio 2013, Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un accordo di distribuzione con la società americana Henry Schein Inc., il più grande distributore internazionale di prodotti dentali, per la distribuzione in via non esclusiva dell'Orabloc® negli Stati Uniti e in Canada. Tali accordi di distribuzione, uniti a quelli già in essere (ivi incluso quello con il distributore americano Patterson) consentiranno al Gruppo Pierrel di accedere a circa il 90% del mercato dentale canadese e circa il 75% del mercato dentale statunitense.

Accordi di collaborazione nell'ambito della ricerca medica

Nel corso del 2011 la Divisione CRO ha concluso nuovi accordi di collaborazione con importanti istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca medica. In particolare, nel febbraio 2011 è stato sottoscritto con la società Siena Biotech S.p.A., società attiva nel campo della ricerca e delle nuove terapie contro le malattie neurovegetative oltre che in area oncologica, un accordo quadro mirato allo sviluppo dei farmaci sperimentali di Siena Biotech S.p.A., nonché all'eventuale compartecipazione ad investimenti per lo sviluppo clinico di fasi I e II di molecole innovative frutto della ricerca di Siena Biotech.

Sempre nel 2011 inoltre la Divisione CRO si è aggiudicata un importante contratto per la conduzione generale di uno studio multicentrico europeo con un farmaco innovativo per il trattamento di pazienti affetti Eperplasia Prostatica Benigna (BPH).

Nel corso del primo semestre 2012 la Divisione CRO ha acquisito un contratto con un cliente francese per la conduzione di uno studio clinico in ambito oncologico da effettuarsi in Europa e negli USA (valore stimato complessivo di circa Euro 7,3 milioni) ed ha finalizzato il contratto per la conduzione di uno studio clinico europeo nella patologia dell'asma (valore complessivo stimato Euro 4,7 milioni). Inoltre sono stati inoltre assegnati alla Divisione altri studi nell'area terapeutica dell'asma e delle allergie il cui valore complessivo è stimato in oltre Euro 5 milioni.

Inoltre, sempre nel corso del 2012 sono state avviate le trattative volte alla definizione della conclusione anticipata dello studio clinico da parte della controllata indiretta Pierrel Research USA con lo sponsor SANOFI. Tali trattative sono ancora in corso.

Nel mese di febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto con Smile S.r.l., società partecipata da Eporgen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un *memorandum of understanding* (MoU) non vincolante che definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l'identificazione in tempo reale di carie dentali.

Infine, sempre nel febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore ("UCSC") di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo.

Con tale accordo, Pierrel Pharma e l'UCSC si propongono di sviluppare e commercializzare un dispositivo medico, da fornire agli specialisti in odontoiatria e patologia orale, costituito da un paio di occhiali equipaggiati con filtri speciali che, accoppiati all'utilizzo di una semplice lampada fotopolimerizzante, presente in tutti gli studi dentistici, permette di individuare eventuali lesioni sospette presenti nel cavo orale, nonché di apprezzarne i relativi margini. Il dispositivo in questione, di cui già si dispone di un prototipo, sfrutta il principio secondo il quale le mucose sane diventano autofluorescenti se investite da una luce della giusta lunghezza d'onda.

Certificazione "CIR – Crédit d'impôt recherche"

Nel 2011 Pierrel Research Europe GmbH, controllata direttamente da PRINT, ha ottenuto la certificazione "CIR – Crédit d'impôt recherche" dal Ministero Francese dell'Educazione e della Ricerca. In virtù di tale certificazione, le società attive nel settore bio-farmaceutico e dei dispositivi medici soggette a tassazione in Francia potranno, utilizzando i servizi offerti da Pierrel Research, usufruire di un significativo credito d'imposta a fronte degli investimenti sostenuti per i servizi di ricercare e sviluppo nel corso dell'anno fiscale.

Aumento di Capitale 2011 e finanziamento soci

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società, in esecuzione della delega all'aumento di capitale sociale conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'assemblea straordinaria della Società in data 8 agosto 2007, in data 2 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale mediante l'emissione di massime n. 1.470.000 Azioni per un controvalore massimo pari ad Euro 1.470.000. L'aumento di capitale risulta interamente sottoscritto anche grazie all'intervento del socio Fin Posillipo che, in esecuzione dei propri impegni di sottoscrizione, ha sottoscritto e interamente liberato i diritti di opzione rimasti non esercitati all'esito dell'Offerta in Borsa.

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 alcuni azionisti di riferimento hanno provveduto a concedere prestiti mezzanini ed ulteriori finanziamenti al fine di fornire alla Società i mezzi finanziari necessari a garantire nell'immediato il funzionamento corrente dell'operatività.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel trimestre chiuso al 31 marzo 2013

Nel corso del primo trimestre del 2013 l'area di consolidamento del Gruppo non ha presentato variazioni significative. In particolare, nei primi mesi del 2013 si è sostanzialmente concluso il processo di liquidazione della controllata indiretta Hyperphar Group Germany GmbH.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012

Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento del Gruppo non ha presentato variazioni significative. In particolare, la controllata indiretta Pierrel Research Austria GmbH è stata liquidata nel corso dell'esercizio e la definitiva cancellazione dal registro delle imprese è avvenuta in data 11 maggio 2012.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel periodo 2009-2011

Variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010

Nel corso dell'esercizio 2011 l'area di consolidamento del Gruppo non ha presentato variazioni.

Variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009

Nel corso del 2010 l'area di consolidamento del Gruppo ha presentato le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

- costituzione di Pierrel Pharma S.r.l., controllata al 100% dall'Emittente, con sede a Milano (Italia), avente per oggetto lo sfruttamento delle Autorizzazioni all'Immissione in Commercio di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore;
- costituzione di Pierrel Manufacturing S.r.l., controllata al 100% dall'Emittente, con sede a Milano (Italia), società alla Data del Prospetto Informativo non operativa.

Per maggiori informazioni sulle variazioni nell'area di consolidamento e nella struttura del Gruppo, si faccia riferimento a quanto riportato più ampiamente nella Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo.

9.2.1 Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo

9.2.1.1 Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2013 al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 e 31 marzo 2012, a fini comparativi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012
Attività			
Attività non correnti	43.192	44.122	47.268
Attività correnti	18.860	20.498	19.359
TOTALE ATTIVITA'	62.052	64.620	<u>66.627</u>
Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto	(8.959)	(9.710)	52
Patrimonio Netto di terzi	359	500	959
Patrimonio Netto consolidato	(8.600)	(9.210)	<u>1.011</u>
Passività non correnti	15.735	13.321	15.467
Passività correnti	54.917	60.509	50.149
TOTALE PASSIVITA'	70.652	73.830	<u>65.616</u>
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.052	64.620	<u>66.627</u>

Al 31 marzo 2013 le attività non correnti hanno registrato un decremento pari ad Euro 0,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, essenzialmente riconducibile agli ammortamenti del periodo. Al 31 marzo 2013 anche le attività correnti hanno registrato un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2012, pari a circa Euro 1,6 milioni, principalmente riconducibile alla riduzione dei lavori in corso, a seguito del completamento di alcune commesse, ed alla contrazione dei crediti commerciali della Divisione CRO determinata dai minori ricavi conseguiti nel periodo in conseguenza al processo di riorganizzazione aziendale, in fase di completamento, che ha determinato rallentamenti nell'acquisizione e fatturazione di nuovi contratti.

Al 31 marzo 2013 il patrimonio netto complessivo del Gruppo risultava negativo per Euro 8,6 milioni, ed include la perdita del trimestre pari ad Euro 3,6 milioni.

Al 31 marzo 2013 le passività non correnti hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari a Euro 2,4 milioni principalmente per effetto di nuovi finanziamenti erogati dagli azionisti Fin Posillipo e Bootes S.r.l. in favore di PRINT. Inoltre, le passività correnti hanno registrato un decremento di circa Euro 5,6 milioni principalmente attribuibile, per Euro 4,1 milioni, alla riduzione delle passività finanziarie correnti dovuta sostanzialmente alla conversione in versamenti in conto futuro aumento di capitale di alcuni finanziamenti precedentemente erogati dagli azionisti in favore dell'Emittente (circa Euro 4,7 milioni).

9.2.1.2 Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Attività			
Attività non correnti	44.122	48.219	51.169
Attività correnti	20.498	22.012	20.649
Totale attività	64.620	70.231	71.818
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto	(9.710)	1.011	9.865
Patrimonio netto di terzi	500	824	796
Totale patrimonio netto	(9.210)	1.835	10.661
Passività non correnti	13.321	15.796	17.352
Passività correnti	60.509	52.600	43.805
Totale passività e patrimonio netto	64.620	70.231	71.818

Al 31 dicembre 2012

Al 31 dicembre 2012 le attività non correnti hanno subito un decremento netto pari a Euro 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto all'effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio non essendo stati eseguiti nel 2012 significativi investimenti in quanto completati negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 le attività non correnti hanno subito un decremento netto pari a Euro 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto all'effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio, non essendo stati eseguiti nel 2012 significativi investimenti in quanto completati negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 anche le attività correnti hanno subito un decremento netto pari a Euro 1,5 milioni dovuto ai seguenti principali fenomeni:

- diminuzione di circa Euro 1,2 milioni dei lavori in corso riferiti alla Divisione *Research* dovuta alla conclusione di importanti contratti ed alla contrazione dei nuovi contratti sottoscritti nel fine 2012;

- incremento *netto* dei crediti commerciali pari a circa Euro 0,2 milioni generato da un incremento dei crediti della Divisione CMO, influenzato da una maggiore concentrazione della fatturazione nell'ultimo trimestre dell'anno (più Euro 2,2 milioni) e da un decremento dei crediti riferiti alla Divisione CRO dovuto sia ad una contrazione delle commesse che ad incassi di crediti in essere;
- la differenza pari a circa Euro 0,5 milioni è dovuta principalmente alle variazioni delle voci "anticipi verso fornitori" e "ratei e risconti attivi".

Nell'esercizio 2012 il Patrimonio Netto del Gruppo è passato da positivi Euro 1,8 milioni dell'esercizio 2011 a negativi Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2012, per effetto della perdita di esercizio di Euro 11,4 milioni (di cui Euro 11,0 milioni di competenza del Gruppo) al netto dell'aumento di capitale, pari a circa Euro 0,54 milioni, sottoscritto alla data del 9 gennaio 2012.

Le passività non correnti hanno subito nel 2012 un decremento netto pari a Euro 2,5 milioni principalmente riconducibile alla riduzione delle imposte differite passive per Euro 0,9 milioni e delle altre passività non correnti che si riducono rispetto all'anno precedente di Euro 1,9 milioni. Le passività correnti hanno, invece, registrato nel 2012 un incremento complessivamente di Euro 7,9 milioni dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- i debiti commerciali si sono incrementati di Euro 2,9 milioni, attribuibili all'Emittente per Euro 1,5 milioni e, per la residua parte, principalmente alla divisione CRO;
- le passività finanziarie correnti hanno registrato un incremento di circa Euro 7,9 milioni rispetto al 2011 ed includevano al 31 dicembre 2012 per Euro 1,1 milioni il debito residuo del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. e per Euro 2,6 milioni il debito residuo del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Unicredit S.p.A. dall'Emittente; tali importi sono stati classificati a breve termine a causa del mancato rispetto dei *covenants* contrattualmente previsti. La voce si è incrementata nel corso del 2012 principalmente per effetto dell'erogazione in favore dell'Emittente di ulteriori finanziamenti da parte degli azionisti per complessivi Euro 6,7 milioni;
- i debiti tributari sono aumentati per Euro 0,1 milioni in capo alla Capogruppo, mentre sono diminuiti di Euro 0,3 milioni in capo alla Divisione CRO;
- le altre passività correnti, infine, hanno registrato un decremento di Euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio 2011.

Al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 le attività non correnti, pari a Euro 48,2 milioni, hanno registrato un decremento pari a Euro 3,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Tale decremento netto è dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti fattori:

- ammortamenti del periodo pari a Euro 5,1 milioni;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali complessivamente pari a Euro 2,5 milioni.

Al 31 dicembre 2011 le attività correnti hanno registrato un incremento netto pari a Euro 1,4 milioni, passando da Euro 20,6 milioni ad Euro 22,0 milioni. Tale incremento è dovuto principalmente a:

- l'aumento dei lavori in corso relativi alla Divisione *Research* (per Euro 2,6 milioni) a seguito del ritardo, nel raggiungimento di importanti obiettivi di fatturazione che si sono verificati nella controllata indiretta Pierrel Research Europe relativi a tre clienti con i quali si sta rinegoziando il prolungamento dei progetti;
- l'aumento dei crediti commerciali pari a Euro 0,8 milioni principalmente imputabile alla Divisione CRO che ha registrato un picco di fatturazione nel mese di dicembre nella controllata italiana Pierrel Research Italia seguito della sottoscrizione di importanti nuovi contratti internazionali per studi clinici internazionali;
- l'incremento netto per Euro 0,8 milioni della voce "altre attività e crediti diversi correnti" dovuto principalmente all'effetto dei ratei e risconti attivi relativi alle *fee* richieste dall'ente regolatore americano FDA;
- la riduzione delle disponibilità liquide per Euro 1,7 milioni imputabile principalmente alla Divisione *Research* per effetto delle mutate condizioni contrattuali che in passato prevedevano importanti acconti al momento del conferimento dell'incarico, mentre attualmente sono parametrati e corrisposti allo stato di avanzamento del progetto (*i.e.* lo studio clinico);
- la riduzione delle rimanenze di merci e prodotti per Euro 0,6 milioni grazie ad una più attenta gestione finalizzata a diminuire le rimanenze in favore del capitale circolante.

Al 31 dicembre 2011, nonostante l'aumento di capitale conclusosi nel mese di novembre 2011 che ha incrementato il capitale sociale da Euro 14,9 milioni ad Euro 15,9 milioni, il patrimonio netto complessivo dell'Emittente è diminuito passando da Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 1,8 milioni principalmente per effetto delle perdite del periodo pari a Euro 10,0 milioni.

Anche le passività non correnti hanno registrato una diminuzione pari a Euro 1,6 milioni, passando da Euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2010 a Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2011, dovuta principalmente alla diminuzione delle passività finanziarie non correnti a seguito del rimborso delle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti in essere. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle imposte differite passive per Euro 0,8 milioni dovuto principalmente alle maggiori differenze temporanee.

Le passività correnti, invece, al 31 dicembre 2011 hanno registrato un incremento di Euro 8,8 milioni passando da Euro 43,8 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 52,6 milioni; tale variazione è dovuta principalmente a:

- l'incremento delle passività finanziarie correnti (per Euro 4,5 milioni) dovuto principalmente all'estensione delle linee bancarie di anticipo fatture e contratti concesse da Unicredit S.p.A.;
- l'incremento per Euro 3,1 milioni dei debiti commerciali, relativi prevalentemente alla divisione CRO e principalmente verso aziende ospedaliere. Tale incremento è dovuto all'arruolamento dei pazienti per i quali è prevista la fatturazione entro l'anno solare unitamente ed all'allungamento dei tempi di pagamenti dei fornitori dovuto alle ridotte disponibilità liquide della divisione;
- l'incremento dei debiti tributari principalmente per effetto delle ritenute IRPEF sul lavoro dipendente maturate nel periodo gennaio-dicembre 2011 e non versate nei termini previsti da parte dell'Emittente per Euro 0,9 milioni e per i debiti verso l'erario per IVA non versata da parte della controllata indiretta Pierrel Research Italy per Euro 0,5 milioni.

Al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 le attività non correnti, pari a Euro 51,2 milioni, rispetto al 31 dicembre 2009 hanno registrato un decremento di Euro 1,1 milioni. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- riconoscimento di imposte anticipate per ulteriori Euro 2,2 milioni, ritenute recuperabili sulla base dei piani aziendali prospettici;
- ammortamenti e svalutazioni di periodo per Euro 5,3 milioni;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi Euro 2,5 milioni.

Al 31 dicembre 2010 anche le attività correnti hanno registrato una diminuzione passando da Euro 22,7 milioni, registrate al 31 dicembre 2009, ad Euro 20,6 milioni. Tale riduzione è riconducibile principalmente alle minori disponibilità liquide diminuite per Euro 2,2 milioni.

Anche i crediti commerciali sono diminuiti di Euro 1,7 milioni per effetto di una migliore gestione degli stessi avuta nel settore CRO, tuttavia tale diminuzione è stata controbilanciata da un aumento, pari a Euro 1,7 milioni, delle rimanenze e dei lavori in corso a seguito dell'avvio di importanti progetti di ricerca da parte della divisione "*Contract Research*".

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto complessivo è diminuito, passando da Euro 18,5 milioni al 31 dicembre 2009 ad Euro 10,7 milioni, principalmente per effetto delle perdite del periodo pari ad Euro 7,7 milioni.

Anche le passività non correnti hanno registrato una diminuzione, passando da Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2009 ad Euro 17,4 milioni al 31 dicembre 2010, tale variazione è sostanzialmente riconducibile al rientro delle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti in essere.

Le passività correnti al 31 dicembre 2010 hanno invece registrato un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 5,5 milioni; tale incremento è dovuto principalmente ai nuovi finanziamenti a breve (in particolare al finanziamento di Euro 6,0 milioni erogato da Banca Popolare di Milano a favore della controllata Pierrel Pharma) ed alla riduzione per Euro 1,0 milioni delle altre passività correnti legate ai costi sostenuti dalla divisione CRO in relazione ai progetti di ricerca.

9.2.2 Andamento economico del Gruppo

9.2.2.1 Andamento economico del Gruppo riferito ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2013 e 2012.

(euro migliaia)	Per il trimestre chiuso al 31 marzo	
	2013	2012
Ricavi	<u>7.105</u>	<u>9.113</u>
Costi operativi*	<u>(8.996)</u>	<u>(9.458)</u>
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA) **	<u>(1.891)</u>	<u>(345)</u>
Ammortamenti e svalutazioni	<u>(929)</u>	<u>(1.062)</u>
Risultato operative (EBIT)	<u>(2.820)</u>	<u>(1.407)</u>
Oneri finanziari	<u>(931)</u>	<u>(390)</u>
Proventi finanziari	<u>14</u>	<u>56</u>
Risultato prima delle imposte (EBT)	<u>(3.737)</u>	<u>(1.741)</u>
Imposte sul reddito del periodo	<u>(53)</u>	<u>(6)</u>
Risultato del periodo	<u>(3.790)</u>	<u>(1.747)</u>
Perdita/(Utile) netto di terzi	<u>(158)</u>	<u>(9)</u>
Perdita netta di Gruppo del periodo	<u>(3.632)</u>	<u>(1.738)</u>

* I costi operativi rappresentano la somma delle seguenti voci di costo: materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, costi per godimento beni di terzi, costo del personale, altri accantonamenti e costi.

** In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, la fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica viene presentato come indicatore alternativo di performance l'EBITDA. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'EBITDA è utilizzato dal Gruppo come financial target sia nelle presentazioni interne (i.e. business plan) sia in quelle esterne (i.e. presentazioni agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT (risultato operativo). Tale indicatore è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
= EBIT (Risultato Operativo)
+ Ammortamenti e svalutazioni
= EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini/(svalutazioni) di valore di attività non correnti e oneri non ricorrenti)

Nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo ha registrato ricavi pari ad Euro 7,1 milioni, in flessione del 22% rispetto agli Euro 9,1 milioni conseguiti nello stesso periodo del 2012. In particolare, al 31 marzo 2013, la Divisione *Contract Research* (CRO) ha registrato ricavi pari a Euro 4,1 milioni (Euro 7,0 milioni al 31 marzo 2012), la Divisione *Contract Manufacturing* (CMO) ha registrato ricavi pari a Euro 2,7 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 marzo 2012), mentre la Divisione *Pharma* ha realizzato ricavi pari ad Euro 0,1 milioni (non significativi al 31 marzo 2012). Il decremento dei ricavi consolidati è riconducibile ai minori ricavi della Divisione *Contract Research* che, in conseguenza della riorganizzazione aziendale in fase di completamento, ha registrato rallentamenti nell'acquisizione e fatturazione di nuovi contratti.

Nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2013 l'EBITDA è stato negativo per Euro 1,89 milioni, in flessione rispetto al 31 marzo 2012 quando era negativo per Euro 0,35 milioni. La variazione è riconducibile essenzialmente ai minori ricavi complessivi del periodo (-22%), solo parzialmente compensati dai minori costi del periodo (-5%). In particolare, al 31 marzo 2013, la Divisione *Contract Manufacturing* (CMO) del Gruppo ha registrato un EBITDA positivo per circa Euro 0,2 milioni, in netto miglioramento rispetto al corrispondente dato al 31 marzo 2012, quando era negativo per Euro 0,6 milioni. Tale risultato è principalmente riconducibile ad una più performante gestione delle forniture, che, insieme al recupero di efficienza determinato dall'ottimizzazione del ciclo del processo, ha permesso di incrementare sensibilmente le quantità prodotte ed evadere tutta la richiesta dei clienti nel periodo, consentendo inoltre la costituzione di giacenze di prodotto finito.

Con riferimento alla *Holding* si segnala che le attività poste in essere lo scorso esercizio e finalizzate alla drastica riduzione dei costi di gestione hanno iniziato a spiegare i propri effetti positivi già nel corso del primo trimestre 2013, con un EBITDA in miglioramento per circa Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 marzo 2012 ed un decremento dei costi pari a circa il 45%.

La Divisione *Pharma* ha realizzato un EBITDA sostanzialmente in pareggio, in miglioramento rispetto al dato del corrispondente periodo del 2012, quando era negativo per Euro 0,16 milioni. Tale risultato è riconducibile ad un andamento delle vendite di Orabloc® in Nord America, più costante nel primo trimestre del 2013 rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Infine, la Divisione *Contract Research* (CRO) ha realizzato un EBITDA negativo per circa Euro 1,60 milioni, in peggioramento rispetto al 31 marzo 2012, quando era positivo per Euro 1,25 milioni. Tale riduzione è attribuibile, come sopra indicato, alla fase di completamento del processo di riorganizzazione aziendale.

Con riferimento agli oneri finanziari si evidenzia che il dato al 31 marzo 2013 comprende anche interessi figurativi pari a circa Euro 0,32 milioni rivenienti dall'impatto negativo dell'attualizzazione del debito, in dollari americani, nei confronti di Dentsply. La medesima attualizzazione aveva determinato, al 31 marzo 2012, una componente positiva per circa Euro 0,14 milioni. La differenza tra i valori al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012 è dovuta all'apprezzamento dell'Euro sul Dollaro americano nel periodo considerato.

9.2.2.2 Andamento economico del Gruppo riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Ricavi	41.526	47.254	44.695
Costi operativi*	(45.888)	(47.920)	(46.969)
RISULTATO PRIMA DI AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI E IMPOSTE (EBITDA**)	(4.362)	(666)	(2.274)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.511)	(5.196)	(5.300)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(8.873)	(5.862)	(7.574)
Oneri finanziari	(2.879)	(2.793)	(2.586)

Proventi finanziari	12	47	64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	(11.741)	(8.608)	(10.095)
Imposte sul reddito del periodo	495	(1.343)	2.365
RISULTATO DEL PERIODO	(11.245)	(9.951)	(7.730)
Perdita/(Utile) netto di terzi	270	(25)	36
PERDITA NETTA DI GRUPPO	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Risultato netto base e diluito per azione	(0,67)	(0,63)	(0,52)

* I costi operativi rappresentano la somma delle seguenti voci di costo: materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, costi per godimento beni di terzi, costo del personale, altri accantonamenti e costi.

** In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, la fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica viene presentato come indicatore alternativo di performance l'EBITDA. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'EBITDA è utilizzato dal Gruppo come financial target sia nelle presentazioni interne (i.e. business plan) sia in quelle esterne (i.e. presentazioni agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT (risultato operativo). Tale indicatore è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
= EBIT (Risultato Operativo)
+ Ammortamenti e svalutazioni
= EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini/(svalutazioni) di valore di attività non correnti e oneri non ricorrenti)

Esercizio 2012

Nell'esercizio 2012 i ricavi del Gruppo sono stati pari ad Euro 41,5 milioni, con un decremento di Euro 5,7 milioni (-12,12%) rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- riduzione dei ricavi della Divisione *Contract Research* per Euro 5,2 milioni per il combinato effetto di una contrazione delle vendite e della chiusura di alcuni progetti. I ricavi della divisione *Research* risentono, altresì, dei “*pass-through costs*” che nel 2012 sono stati pari ad Euro 7,8 milioni, in aumento di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio 2011. Tali costi si riferiscono alle prestazioni ed ai servizi necessari allo svolgimento degli studi clinici, quali ad esempio le *fees* da riconoscere ai comitati etici che valutano i protocolli o le *fees* dovute alle aziende ospedaliere per il reclutamento dei pazienti;
- fatturato della Divisione *Contract Manufacturing* in diminuzione rispetto all'esercizio 2011 in conseguenza ad una contrazione del mercato dei clienti della CMO a scapito di altri concorrenti con produzioni presso altri siti e/o al subentro di *competitors* che hanno acquisito alcune produzioni del cliente Heraeus svolte nello Stabilimento di Capua;
- fatturato della Divisione *Pharma* in aumento per Euro 0,6 milioni per effetto sia del consolidamento delle attività di *marketing* e commercializzazione poste in essere nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, che dell'avvio della commercializzazione dell'anestetico dentale “Orabloc®” anche sul mercato russo e canadese a partire dalla seconda metà del 2012.

Nel 2012 l'EBITDA del Gruppo è stato negativo per Euro 4,4 milioni, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2011 quando era negativo per Euro 0,7 milioni. Tale risultato è stato influenzato anche da poste negative non ricorrenti per complessivi Euro 2,9 milioni, di cui circa Euro 1,6 milioni circa attribuibili all'Emittente ed i restanti Euro 1,3 milioni alla Divisione *Contract Research*. In particolare, tale risultato può essere così analizzato:

- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato un EBITDA negativo pari a Euro 0,1 milioni, in peggioramento *rispetto* al 31 dicembre 2011 quando risultava positivo per Euro 0,5 milioni. Nel solo terzo trimestre 2012 la Divisione CMO ha registrato EBTDA positivo di circa Euro 0,9 milioni, compensando il lento avvio del primo semestre 2012;
- la Divisione *Contract Research* ha realizzato un EBITDA negativo per Euro 20 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno 2011 quando era positivo per Euro 2,1 milioni. Come sopra indicato, il risultato della Divisione risente anche di Euro 1,3 milioni di costi non ricorrenti;
- l'Emittente ha contribuito parzialmente alla formazione del risultato realizzando minori costi di gestione della *Holding* per effetto di un piano di contenimento e razionalizzazione dei costi i cui principali effetti sono attesi nell'esercizio 2013.

Nell'esercizio 2012 il risultato operativo (EBIT) è stato negativo per Euro 8,9 milioni in peggioramento rispetto all'esercizio 2011, quando è risultato negativo per Euro 5,9 milioni. Tale variazione è dovuta sostanzialmente alle variazioni che hanno influenzato l'EBITDA.

Nel 2012 gli oneri finanziari, riferiti principalmente ad oneri figurativi derivanti dall'attualizzazione di debiti, sono risultati sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nel 2012 il risultato netto di periodo è stato negativo per Euro 11,0 milioni contro gli Euro 10,0 milioni negativi dell'esercizio precedente.

Esercizio 2011

Nell'esercizio 2011 i ricavi del Gruppo sono stati pari ad Euro 47,2 milioni, con un incremento di Euro 2,5 milioni (+6%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- fatturato della Divisione *Pharma* (per Euro 0,9 milioni) che ha iniziato la commercializzazione dell'anestetico dentale "Orabloc®" attraverso i distributori Patterson DentalSupply Inc. e Patterson Dental Canada Inc. a partire dal secondo trimestre 2011;
- aumento dei ricavi della Divisione CRO (per Euro 0,9 milioni) a seguito dell'aumento dei cosiddetti *pass-through cost* (ovvero costi sostenuti per conto dei clienti nell'ambito delle attività di ricerca e ad essi riaddebitati), che sono passati da Euro 5,3 milioni nel 2010 ad Euro 6,4 milioni nel 2011. Tali costi si riferiscono alle prestazioni e ai servizi necessari allo svolgimento dello studio clinico, quali ad esempio le commissioni da riconoscere ai comitati etici che valutano i protocolli o le commissioni dovute alle aziende ospedaliere per il reclutamento dei pazienti;
- aumento dei ricavi relativi alla divisione CMO (per Euro 1,0 milioni) a seguito del graduale incremento dell'efficienza operativa dovuta al venir meno degli impegni legati al completamento delle procedure FDA. Tale andamento è stato parzialmente compensato dal fermo dello Stabilimento di Capua in maggio dovuto a manutenzioni straordinarie;
- riduzione dei ricavi relativi alla *Holding* per Euro 0,2 milioni.

Nel 2011 l'EBITDA del Gruppo, nonostante abbia registrato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, è stato negativo per Euro 0,7 milioni (negativo per Euro 2,3 milioni nel 2010). Tale miglioramento è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- miglioramento dell'EBITDA relativo alla Divisione CMO, passato da un valore negativo di Euro 0,9 milioni dell'esercizio precedente a un valore positivo di Euro 0,5 milioni grazie alle migliorie apportate presso lo Stabilimento di Capua ed all'aumento dei prezzi di alcune produzioni attraverso la rinegoziazioni in importanti contratti pluriennali;
- miglioramento dell'EBITDA della *Holding* (passato da un valore negativo di Euro 3,6 milioni nel 2010 ad un valore negativo di Euro 3,3 milioni nel 2011), dovuto ai minori costi di gestione sostenuti per effetto del piano di contenimento e razionalizzazione dei costi;
- miglioramento dell'EBITDA della Divisione CRO, che ha registrato un EBITDA positivo per Euro 2,4 milioni (positivo per Euro 2,3 milioni nel 2010) nonostante i costi non ricorrenti (complessivamente pari a Euro 0,5 milioni) dovuti all'incentivo all'esodo di un *manager* americano e alle consulenze legali e fiscali straordinarie legate al progetto di riorganizzazione dell'intera divisione.

Nell'esercizio 2011 il risultato operativo (EBIT) è stato negativo per Euro 5,9 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio 2010, quando è risultato negativo per Euro 7,6 milioni. Tale variazione è dovuta principalmente al miglioramento dell'EBITDA.

Nel 2011 gli oneri finanziari, riferiti principalmente ad oneri figurativi hanno registrato un lieve incremento (Euro 0,2 milioni) rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumentato livello di indebitamento dell'Emittente.

Nel 2011 il risultato netto di periodo è stato negativo per Euro 10,0 milioni in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per Euro 7,7 milioni), quando il risultato netto del periodo era stato influenzato positivamente dal beneficio fiscale relativo alle imposte anticipate per circa Euro 2,4 milioni, a differenza del 2011 che ha registrato imposte di periodo per Euro 1,3 milioni.

Esercizio 2010

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo Pierrel ha registrato ricavi pari a Euro 44,7 milioni sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Tuttavia si segnala che, nell'esercizio 2010, la Divisione CRO ha registrato ricavi pari a Euro 32,2 milioni apparentemente in flessione rispetto agli Euro 36,1 milioni conseguiti nell'esercizio 2009. Si evidenzia che, nell'ambito delle proprie attività di ricerca, la Divisione CRO sostiene costi per conto dei clienti che vengono successivamente riaddebitati agli stessi clienti (cosiddetti "*pass-through cost*"). La flessione dei ricavi fatti registrare dalla Divisione CRO nel corso dell'esercizio 2010 è stata influenzata dalla riduzione dei cosiddetti *pass-through cost* passati dal 23% del 2009 al 16% del 2010. Al netto di tali costi, infatti, il fatturato della Divisione CRO risulta pari a circa Euro 27 milioni, valore sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2010, la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato ricavi pari a Euro 12,1 milioni, registrando quindi un incremento di oltre il 52%, rispetto agli Euro 8,0 milioni dell'anno precedente. Tale incremento è sostanzialmente dovuto all'entrata a regime dell'impianto di produzione che nell'esercizio 2009 ha scontato un'importante sottoutilizzazione a causa delle attività connesse al progetto FDA, la cui autorizzazione è stata conseguita nell'ottobre 2009. Nel 2010 i volumi produttivi per le sole tubofiale sono stati circa 45 milioni di pezzi, rispetto ai 35 milioni di pezzi dell'esercizio 2009. L'incremento di volumi produttivi è per buona parte riconducibile alle forniture Dentsply, il cui contratto ha raggiunto livelli di piena operatività.

Nell'esercizio 2010, il Gruppo Pierrel ha registrato un EBITDA negativo pari a Euro 2,3 milioni (negativo per Euro 4,0 milioni nel 2009), comprensivo di Euro 0,8 milioni relativi a costi non ricorrenti, sostenuti dall'Emittente, per consulenze straordinarie, adeguamento del compenso collegio sindacale ed altri costi diversi.

Nel corso del 2010, la Divisione CRO del Gruppo Pierrel ha realizzato un EBITDA positivo pari a Euro 2,3 milioni, in linea rispetto agli Euro 2,3 milioni conseguiti nel 2009, ma in leggero miglioramento se si considera che il dato dell'esercizio include Euro 0,2 milioni di costi non ricorrenti per incentivo all'esodo di personale non più operativo nella controllata Pierrel Research USA.

Nel 2010, la Divisione CMO del Gruppo Pierrel ha registrato un EBITDA negativo per Euro 0,9 milioni tuttavia in miglioramento rispetto all'esercizio 2009, quando l'EBITDA è risultato negativo per Euro 2,2 milioni. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'incremento di fatturato del periodo ed ai relativi effetti sui conti per effetto della leva operativa. Inoltre nel corso del 2010 l'Emittente ha intrapreso una serie di azioni legate al contenimento dell'incidenza dei costi variabili sul livello di fatturato prodotto, che hanno cominciato a produrre risultati nella seconda metà dell'anno. Inoltre è stata incrementata l'attività di controllo di gestione con l'arrivo di una risorsa dedicata.

Nell'esercizio 2010 il risultato operativo (EBIT) è stato negativo per Euro 7,6 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio 2009, quando è risultato negativo per Euro 10,9 milioni. Tale variazione è dovuta principalmente, oltre che al miglioramento dell'EBITDA come sopra descritto, al fatto che nel corso del 2010 non si sono effettuate svalutazioni a differenza dell'esercizio precedente quando le svalutazioni sono state pari ad Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,2 milioni relative a minusvalenze sugli impianti e macchinari detenuti presso il sito di Elk Groove ed Euro 1,3 milioni relative alla svalutazione dell'avviamento della controllata Pierrel Research Hungary).

Nel 2010, il Gruppo Pierrel ha registrato una perdita di Euro 7,7 milioni in miglioramento rispetto al 2009, quando la perdita registrata dal Gruppo ammontava a Euro 12,8 milioni.

9.2.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politiche che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE, FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Premessa

I dati patrimoniali finanziari del Gruppo e le relative informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente, le fonti, gli impieghi ed i flussi di cassa, nonché il fabbisogno finanziario netto complessivo e la struttura di finanziamento al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, ed al 31 marzo 2013 sono stati estratti rispettivamente da:

- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 15 maggio 2013, che include a fini comparativi i dati relativi ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2012. Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è stato assoggettato né a revisione contabile né a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- il Bilancio Consolidato 2012, il Bilancio Consolidato 2011 ed il Bilancio Consolidato 2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 5 aprile 2013, 5 aprile 2012 e 29 marzo 2011 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le relative relazioni in data 23 aprile 2013, 28 aprile 2012 e 7 aprile 2011.

Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione si rimanda anche a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati ed alle informazioni contenuti nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 e nei Bilanci Consolidati, documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, secondo comma, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE.

Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.pierrel.it), nonché presso la sede dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

10.1 Risorse finanziarie

La direzione *Corporate* dell'Emittente è responsabile della individuazione delle fonti di finanziamento e dell'elaborazione degli indirizzi riguardo alla ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del Gruppo. In particolare, la direzione *Corporate* dell'Emittente partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo e ricerca l'ottimizzazione nella gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale direzione è responsabile del reperimento dei fondi necessari a coprire i fabbisogni finanziari e di investimento delle società del Gruppo, a condizioni ottimali. A tale fine cura direttamente o supporta le società del Gruppo nei rapporti e nella negoziazione con gli intermediari creditizi nazionali delle condizioni contrattuali, economiche e di servizio con il sistema bancario.

L'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. È politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti. Inoltre il Gruppo intende progressivamente finanziare il capitale fisso netto con mezzi propri in misura maggiore attraverso la generazione di risorse finanziarie derivanti dallo sviluppo dei prodotti di proprietà attraverso le nuove registrazioni a livello mondiale, e ricorrere al finanziamento bancario per la copertura dei fabbisogni del capitale circolante.

La direzione *Corporate* segue anche la gestione dei rischi finanziari, dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio e di liquidità. Il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio termine.

Gli strumenti di finanziamento utilizzati sono rappresentati da linee di credito, anticipi su fatture e contratti e finanziamenti a medio-lungo termine.

Covenants finanziari sono presenti nel contratto di finanziamento dell'Emittente con Unicredit S.p.A. e nel contratto di finanziamento di Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un *mix* di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; gli azionisti di riferimento hanno inoltre ripetutamente sostenuto negli ultimi anni i rilevanti progetti di investimento dello *start-up* dello Stabilimento di Capua.

L'indebitamento del Gruppo ha la caratteristica di essere distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

10.1.1 Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo

10.1.1.1 Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 e 31 marzo 2012, a fini comparativi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012
Attività			
Attività non correnti	43.192	44.122	47.268
Attività correnti	18.860	20.498	19.359
TOTALE ATTIVITA'	62.052	64.620	<u>66.627</u>
Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto	(8.959)	(9.710)	52
Patrimonio Netto di terzi	359	500	959
Patrimonio Netto consolidato	(8.600)	(9.210)	<u>1.011</u>
Passività non correnti	15.735	13.321	15.467
Passività correnti	54.917	60.509	50.149

TOTALE PASSIVITA'	70.652	73.830	65.616
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.052	64.620	66.627

Al 31 marzo 2013 le attività non correnti hanno registrato un decremento pari ad Euro 0,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, essenzialmente riconducibile agli ammortamenti del periodo. Al 31 marzo 2013 anche le attività correnti hanno registrato un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2012, pari a circa Euro 1,6 milioni, principalmente riconducibile alla riduzione dei lavori in corso, a seguito del completamento di alcune commesse, ed alla contrazione dei crediti commerciali della Divisione CRO determinata dai minori ricavi conseguiti nel periodo in conseguenza al processo di riorganizzazione aziendale, in fase di completamento, che ha determinato rallentamenti nell'acquisizione e fatturazione di nuovi contratti.

Al 31 marzo 2013 il patrimonio netto complessivo del Gruppo risultava negativo per Euro 8,6 milioni, ed include la perdita del trimestre pari ad Euro 3,6 milioni.

Al 31 marzo 2013 le passività non correnti hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari a Euro 2,4 milioni principalmente per effetto di nuovi finanziamenti erogati dagli azionisti Fin Posillipo e Bootes S.r.l. in favore di PRINT. Inoltre, le passività correnti hanno registrato un decremento di circa Euro 5,6 milioni principalmente attribuibile, per Euro 4,1 milioni, alla riduzione delle passività finanziarie correnti dovuta sostanzialmente alla conversione in versamenti in conto futuro aumento di capitale di alcuni finanziamenti precedentemente erogati dagli azionisti in favore dell'Emittente (circa Euro 4,7 milioni).

10.1.1.2 Andamento della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Attività			
Attività non correnti	44.122	48.219	51.169
Attività correnti	20.498	22.012	20.649
Totale attività	64.620	70.231	71.818
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto	(9.710)	1.011	9.865
Patrimonio netto di terzi	500	824	796
Totale patrimonio netto	(9.210)	1.835	10.661
Passività non correnti	13.321	15.796	17.352
Passività correnti	60.509	52.600	43.805
Totale passività e patrimonio netto	64.620	70.231	71.818

Al 31 dicembre 2012

Al 31 dicembre 2012 le attività non correnti hanno subito un decremento netto pari a Euro 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto all'effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio non essendo stati eseguiti nel 2012 significativi investimenti in quanto

completati negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 anche le attività correnti hanno subito un decremento netto pari a Euro 1,5 milioni dovuto ai seguenti principali fenomeni:

- diminuzione di circa Euro 1,2 milioni dei lavori in corso riferiti alla Divisione *Research* dovuta alla conclusione di importanti contratti ed alla contrazione dei nuovi contratti sottoscritti nel fine 2012;
- incremento netto dei crediti commerciali pari a circa Euro 0,2 milioni generato da un incremento dei crediti della Divisione CMO, influenzato da una maggiore concentrazione della fatturazione nell'ultimo trimestre dell'anno (più Euro 2,2 milioni) e da un decremento dei crediti riferiti alla Divisione CRO dovuto sia ad una contrazione delle commesse che ad incassi di crediti in essere;
- la differenza pari a circa Euro 0,5 milioni è dovuta principalmente alle variazioni delle voci "anticipi verso fornitori" e "ratei e risconti attivi".

Nell'esercizio 2012 il patrimonio netto del Gruppo è passato da positivi Euro 1,8 milioni dell'esercizio 2011 a negativi Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2012, per effetto della perdita di esercizio di Euro 11,4 milioni (di cui Euro 11,0 milioni di competenza del Gruppo) al netto dell'aumento di capitale, pari a circa Euro 0,54 milioni, sottoscritto alla data del 9 gennaio 2012.

Le passività non correnti hanno subito nel 2012 un decremento netto pari a Euro 2,5 milioni principalmente riconducibile alla riduzione delle imposte differite passive per Euro 0,9 milioni e delle altre passività non correnti che si riducono rispetto all'anno precedente di Euro 1,9 milioni. Le passività correnti hanno, invece, registrato nel 2012 un incremento complessivamente di Euro 7,9 milioni dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- i debiti commerciali si sono incrementati di Euro 2,9 milioni, attribuibili all'Emittente per Euro 1,5 milioni e, per la residua parte, principalmente alla divisione CRO;
- le passività finanziarie correnti hanno registrato un incremento di circa Euro 7,9 milioni rispetto al 2011 ed includevano al 31 dicembre 2012 per Euro 1,1 milioni il debito residuo del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. e per Euro 2,6 milioni il debito residuo del finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Unicredit S.p.A. dall'Emittente; tali importi sono stati classificati a breve termine a causa del mancato rispetto dei *covenants* contrattualmente previsti. La voce si è incrementata nel corso del 2012 principalmente per effetto dell'erogazione in favore dell'Emittente di ulteriori finanziamenti da parte degli azionisti per complessivi Euro 6,7 milioni;
- i debiti tributari sono aumentati per Euro 0,1 milioni in capo all'Emittente, mentre sono diminuiti di Euro 0,3 milioni in capo alla Divisione CRO;
- le altre passività correnti, infine, hanno registrato un decremento di Euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio 2011.

Al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 le attività non correnti, pari a Euro 48,2 milioni, hanno registrato un decremento pari a Euro 3,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Tale decremento netto è dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti fattori:

- ammortamenti del periodo pari a Euro 5,1 milioni;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali complessivamente pari a Euro 2,5 milioni.

Al 31 dicembre 2011 le attività correnti hanno registrato un incremento netto pari a Euro 1,4 milioni, passando da Euro 20,6 milioni ad Euro 22,0 milioni. Tale incremento è dovuto principalmente a:

- l'aumento dei lavori in corso relativi alla Divisione *Research* (per Euro 2,6 milioni) a seguito del ritardo, nel raggiungimento di importanti obiettivi di fatturazione che si sono verificati nella controllata indiretta Pierrel Research Europe relativi a tre clienti con i quali si sta rinegoziando il prolungamento dei progetti;
- l'aumento dei crediti commerciali pari a Euro 0,8 milioni principalmente imputabile alla Divisione CRO che ha registrato un picco di fatturazione nel mese di dicembre nella controllata italiana Pierrel Research Italia seguito della sottoscrizione di importanti nuovi contratti internazionali per studi clinici internazionali;
- l'incremento netto per Euro 0,8 milioni della voce "altre attività e crediti diversi correnti" dovuto principalmente all'effetto dei ratei e risconti attivi relativi alle *fee* richieste dall'ente regolatore americano FDA;
- la riduzione delle disponibilità liquide per Euro 1,7 milioni imputabile principalmente alla Divisione *Research* per effetto delle mutate condizioni contrattuali che in passato prevedevano importanti acconti al momento del conferimento dell'incarico, mentre attualmente sono parametrati e corrisposti allo stato di avanzamento del progetto (*i.e.* lo studio clinico);
- la riduzione delle rimanenze di merci e prodotti per Euro 0,6 milioni grazie ad una più attenta gestione finalizzata a diminuire le rimanenze in favore del capitale circolante.

Al 31 dicembre 2011, nonostante l'aumento di capitale conclusosi nel mese di novembre 2011 che ha incrementato il capitale sociale da Euro 14,9 milioni ad Euro 15,9 milioni, il patrimonio netto complessivo dell'Emittente è diminuito passando da Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 1,8 milioni principalmente per effetto delle perdite del periodo pari a Euro 10,0 milioni.

Anche le passività non correnti hanno registrato una diminuzione pari a Euro 1,6 milioni, passando da Euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2010 a Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2011, dovuta principalmente alla diminuzione delle passività finanziarie non correnti a seguito del rimborso delle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti in essere. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle imposte differite passive per Euro 0,8 milioni dovuto principalmente alle maggiori differenze temporanee.

Le passività correnti, invece, al 31 dicembre 2011 hanno registrato un incremento di Euro 8,8 milioni passando da Euro 43,8 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 52,6 milioni; tale variazione è dovuta principalmente a:

- l'incremento delle passività finanziarie correnti (per Euro 4,5 milioni) dovuto principalmente all'estensione delle linee bancarie di anticipo fatture e contratti concesse da Unicredit S.p.A.;
- l'incremento per Euro 3,1 milioni dei debiti commerciali, relativi prevalentemente alla Divisione CRO e principalmente verso aziende ospedaliere. Tale incremento è dovuto all'arruolamento dei pazienti per i quali è prevista la fatturazione entro l'anno solare unitamente all'allungamento dei tempi di pagamenti dei fornitori dovuto alle ridotte disponibilità liquide della divisione;
- l'incremento dei debiti tributari principalmente per effetto delle ritenute IRPEF sul lavoro dipendente maturate nel periodo gennaio-dicembre 2011 e non versate nei termini previsti da parte dell'Emittente per Euro 0,9 milioni e per i debiti verso l'erario per IVA non versata da parte della controllata indiretta Pierrel Research Italy per Euro 0,5 milioni.

Al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 le attività non correnti, pari a Euro 51,2 milioni, rispetto al 31 dicembre 2009 hanno registrato un decremento di Euro 1,1 milioni. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- riconoscimento di imposte anticipate per ulteriori Euro 2,2 milioni, ritenute recuperabili sulla base dei piani aziendali prospettici;
- ammortamenti e svalutazioni di periodo per Euro 5,3 milioni;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi Euro 2,5 milioni.

Al 31 dicembre 2010 anche le attività correnti hanno registrato una diminuzione passando da Euro 22,7 milioni, registrate al 31 dicembre 2009, ad Euro 20,6 milioni. Tale riduzione è riconducibile principalmente alle minori disponibilità liquide, diminuite per Euro 2,2 milioni.

Anche i crediti commerciali sono diminuiti di Euro 1,7 milioni per effetto di una migliore gestione degli stessi avuta nella Divisione CRO, tuttavia tale diminuzione è stata controbilanciata da un aumento, pari a Euro 1,7 milioni, delle rimanenze e dei lavori in corso a seguito dell'avvio di importanti progetti di ricerca da parte della Divisione *Contract Research*.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto complessivo è diminuito, passando da Euro 18,5 milioni al 31 dicembre 2009 ad Euro 10,7 milioni, principalmente per effetto delle perdite del periodo pari ad Euro 7,7 milioni.

Anche le passività non correnti hanno registrato una diminuzione, passando da Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2009 ad Euro 17,4 milioni al 31 dicembre 2010, tale variazione è sostanzialmente riconducibile al rientro delle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti in essere.

Le passività correnti al 31 dicembre 2010 hanno invece registrato un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 5,5 milioni; tale incremento è dovuto principalmente ai nuovi finanziamenti a breve (in particolare al finanziamento di Euro 6,0 milioni erogato da Banca Popolare di Milano a favore della controllata Pierrel Pharma) ed alla riduzione per Euro 1,0 milioni delle altre passività correnti legate ai costi sostenuti dalla divisione CRO in relazione ai progetti di ricerca.

10.1.2 Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel

10.1.2.1 Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012

Il seguente prospetto riporta le informazioni relative all'indebitamento finanziario netto del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013 e ai fini comparativi al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012. Tale prospetto è stato redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012
A. Cassa	14	13	13
B. Altre disponibilità liquide	1.049	749	885
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.063	762	898
E. Crediti finanziari correnti	-	-	22
F. Debiti bancari correnti	(13.359)	(14.644)	(14.250)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.182)	(7.257)	(8.872)
H. Altri debiti finanziari correnti	(7.798)	(10.570)	(3.181)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(28.339)	(32.471)	(26.303)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(27.276)	(31.709)	(25.383)
K. Debiti bancari non correnti	(3.616)	(3.806)	(4.957)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(9.143)	(6.519)	(6.831)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(12.759)	(10.325)	(11.788)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.035)	(42.034)	(37.171)

Al 31 marzo 2013 l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 40,04 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 quando era pari a Euro 42,03 milioni. Tale risultato è influenzato sia da un aumento delle disponibilità liquide del Gruppo, pari ad Euro 1,1 milioni al 31 marzo 2013 rispetto agli Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2012, sia da una complessiva riduzione delle passività. Nel dettaglio le passività a breve termine si riducono di circa Euro 4,1 milioni sostanzialmente per effetto della conversione in versamenti in conto futuro aumento di capitale di alcuni finanziamenti precedentemente erogati dagli azionisti in favore dell'Emittente (circa Euro 4,7 milioni). Le passività a medio e lungo termine, invece, aumentano di circa Euro 2,4 milioni, per effetto di nuovi finanziamenti erogati dagli azionisti Fin Posillipo e Bootes S.r.l. in favore di PRINT.

La tabella di seguito riportata presenta l'esposizione debitoria complessiva suddivisa per scadenza al 31 marzo 2013.

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31 marzo 2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.798	7.182	3.094	522
TOTALE FINANZIAMENTI SU ANTICIPI	13.359	13.359	-	-
TOTALE LEASING	48	11	37	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	16.893	7.787	5.369	3.737
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	41.098	28.339	8.500	4.259

Si segnala che la Società non ha rispettato alcuni *covenants* previsti dai contratti di finanziamento sottoscritti con le banche finanziatrici e, pertanto, al 31 marzo 2013 le passività finanziarie correnti includono le quote residue del finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto dall'Emittente con Unicredit S.p.A. (pari ad Euro 2,4 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 3,1 milioni) e del finanziamento a medio-lungo termine concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (pari ad Euro 1,1 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 2,3 milioni). Ciò nonostante, alla luce delle attuali condizioni di mercato e della correttezza dei rapporti intrattenuti con i creditori, il potenziale rischio di richiesta di restituzione nel breve termine dell'importo finanziato e non ancora rimborsato viene giudicato remoto.

Inoltre, nel corso del mese di marzo 2013, l'Emittente ha inoltrato alle banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere. Per ulteriori informazioni, si veda il presente Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.3 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli in merito ai finanziamenti in essere si faccia riferimento a quanto riportato nel successivo Paragrafo 10.1.3 del presente Capitolo.

10.1.2.2 Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto riporta le informazioni relative all'indebitamento finanziario netto del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tale prospetto è stato redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
A. Cassa	13	8	2.509
B. Altre disponibilità liquide	749	783	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	762	791	2.509
E. Crediti finanziari correnti	-	-	234
F. Debiti bancari correnti	(14.644)	(14.540)	(10.793)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.257)	(9.135)	(8.812)
H. Altri debiti finanziari correnti	(10.570)	(3.383)	(2.930)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+ (G)+(H)	(32.471)	(27.058)	(22.535)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(31.709)	(26.267)	(19.792)
K. Debiti bancari non correnti	(3.806)	(5.051)	(7.677)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(6.519)	(7.134)	(6.844)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(10.325)	(12.185)	(14.521)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(42.034)	(38.452)	(34.313)

La tabella di seguito riportata presenta l'esposizione debitoria complessiva suddivisa per scadenza al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	Entr o 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	Entr o 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.10	Entr o 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni

TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	11.063	7.257	3.284	522	14.186	9.135	4.005	1.046	16.489	8.812	6.110	1.567
TOTALE FINANZIAMENTI SU ANTICIPI	14.644	14.644	-	-	14.540	14.540	-	-	10.793	10.793		
TOTALE LEASING	51	11	40	-	62	14	48	-	30	30		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	17.038	10.559	2.781	3.698	10.455	3.369	3.001	4.085	9.744	2.900	2.688	4.156
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	42.796	32.471	6.105	4220	39.243	27.058	7.054	5.131	37.056	22.535	8.798	5.723

Al 31 dicembre 2012, così come al 31 dicembre 2011, tra le passività finanziarie correnti sono incluse le quote residue del finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto dall'Emittente con Unicredit S.p.A. (pari ad Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2012 su un debito residuo complessivo di Euro 3,3 milioni) e del finanziamento a medio-lungo termine concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy dalla Banca Popolare di Milano (pari ad Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2012 su un debito residuo complessivo di Euro 2,3 milioni) a seguito del mancato rispetto dei c.d. *covenants* alla data di bilancio. Tale classificazione è stata effettuata in linea di continuità con il precedente esercizio e come previsto dai principi di riferimento (IAS 1). L'Emittente ha già avviato trattative con il ceto bancario per la ridefinizione dei suddetti parametri, e più in generale per una rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti, alla Data del Prospetto Informativo non ancora concluse.

31 dicembre 2012 vs 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2012 l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 42,0 milioni in aumento per Euro 3,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, quando era pari a Euro 38,5 milioni. Tale risultato è dovuto all'effetto netto dei seguenti fattori:

- finanziamenti da parte dei soci ricevuti per un totale di Euro 6,7 milioni;
- decremento della parte corrente dell'indebitamento non corrente (Euro 1,4 milioni);
- riduzione dei debiti bancari correnti per anticipi ricevuti (Euro 0,4 milioni).

Tale risultato risente negativamente del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale, unitamente al rinvio delle operazioni di aumento di capitale all'anno 2013 ed all'interruzione di alcune operazioni straordinarie che avrebbero dovuto concludersi nella seconda metà dell'esercizio.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta è comprensiva del debito residuo nei confronti del fornitore di impianti e macchinari Dentsply pari circa Euro 7,4 milioni che viene rimborsato progressivamente ed in proporzione ai volumi venduti e che sconta l'effetto negativo di circa Euro 0,5 milioni dovuto a interessi figurativi di attualizzazione e, in quanto espresso in dollari statunitensi, a differenze cambio che nel 2012 sono state positive per circa Euro 0,1 milioni. Inoltre, l'indebitamento netto corrente include Euro 5,5 milioni relativi al debito residuo dei finanziamenti stipulati con Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., rispettivamente dall'Emittente e dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A., classificato a breve per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari previsti nell'esercizio.

31 dicembre 2011 vs 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a Euro 38,4 milioni, ha registrato un incremento pari a Euro 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.

Tale incremento è dovuto prevalentemente all'assorbimento delle risorse finanziarie nella gestione operativa ed agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2011.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta è comprensiva del debito residuo nei confronti del fornitore di impianti e macchinari Dentsply pari circa Euro 7,7 milioni che viene rimborsato progressivamente ed in proporzione ai volumi venduti e che sconta l'effetto negativo di circa Euro 0,6 milioni dovuto a interessi figurativi di attualizzazione e, in quanto espresso in dollari statunitensi, a differenze cambio che nel 2011 sono state negative per Euro 0,2 milioni. Inoltre l'indebitamento netto corrente include Euro 7,2 milioni relativi al debito residuo dei finanziamenti stipulati con Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., sottoscritti rispettivamente dall'Emittente e dalla controllata Pierrel Research Italy, classificato a breve a seguito del mancato rispetto dei covenants finanziari previsti nell'esercizio.

31 dicembre 2010 vs 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammontava ad Euro 34,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 quando l'indebitamento finanziario netto ammontava ad Euro 27,1 milioni. Tale incremento è dovuto prevalentemente all'utilizzo delle disponibilità liquide per la copertura delle perdite operative ed agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2010. Nel corso del 2010 inoltre la controllata Pierrel Pharma ha acceso un nuovo finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per l'importo di Euro 6,0 milioni, utilizzato dalla controllata stessa per l'acquisto da parte dall'Emittente delle necessarie licenze AIC. L'Emittente a sua volta ha utilizzato tali proventi per la chiusura di posizioni debitorie a breve termine ed esigenze operative di funzionamento della Divisione CMO.

Si segnala per quanto riguarda i debiti bancari correnti che tale voce include l'ammontare residuo (pari a Euro 4,55 milioni al 31 dicembre 2010 ed Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2009) relativo al finanziamento in essere con Unicredit S.p.A., i cui parametri finanziari non risultavano rispettati né al 31 dicembre 2010 né al 31 dicembre 2009. Tuttavia nonostante i parametri finanziari non siano stati rispettati né al 31 dicembre 2010 né al 31 dicembre 2009 banca Unicredit S.p.A. non si è avvalsa della facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento e nel corso del 2011 ha provveduto inoltre ad erogare nuove linee di credito per anticipo su fatture e su contratti su cessioni di credito pro soluto e pro solvendo. L'ammontare del debito residuo relativo a tale finanziamento è stato classificato nelle passività finanziarie correnti in accordo con le previsioni specifiche dello IAS 1, in quanto i covenants contrattuali non risultavano rispettati.

10.1.3 Finanziamenti e passività finanziarie

Le seguenti tabelle presentano per ciascuna categoria debitoria sopra riportata i principali termini, con particolare riferimento alla data di scadenza e ai tassi applicati alla data del 31 marzo 2013.

Finanziamenti bancari concessi a medio-lungo termine

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.03.13	a scadere entro 12 mesi	a scadere oltre 12 mesi	a scadere oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL Scadenza: 2018 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	3.394	783	2.089	522
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%	642	614	28	
Finanziamento UNICREDIT Scadenza: 2017 Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%	3.088	3.088		
Finanziamento BPM Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%	2.275	2.275		
Finanziamento SPARKASSE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%	1.399	422	977	
Finanziamento Credito Bergamasco Scadenza : Gennaio 2012 Tasso: Euribor 3 mesi +3,75%	-	-	-	
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI A MEDIO LUNGO TERMINE	10.798	7.182	3.094	522

Finanziamenti bancari concessi a breve termine

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo 31.03.13	al a scadere entro 12 mesi	a scadere oltre 12 mesi	a scadere oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni Scadenza: 2010 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%	500	500		
UNICREDIT Factoring - anticipi fatture Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	986	986		
UNICREDIT Factoring - anticipo contratti Tasso: Euribor 3 mesi+ 5,20%	1.714	1.714		
UNICREDIT Banca - c/anticipi Tasso: 7%	990	990		
BNL Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%	1.251	1.251		
DEUTSCHE BANK Tasso: 6%%	136	136		
BANCA POPOLARE DI MILANO Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	579	579		

UNICREDIT <i>Factoring</i> - anticipi fatture	804	804	
Tasso: Euribr 2 mesi +5,20% commissione flat 0,5%			
BANCA POPOLARE DI MILANO	5.689	5.689	
Tasso: 3,535%			
INTESA SANPAOLO	14	14	
CREDITO BERGAMAMSCO	100	100	
Tasso: 7,45%			
INTESA SAN PAOLO	394	394	
Tasso: 5,65%			
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI A BREVE TERMINE	13.359	13.359	-

Leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo 31.03.13	al a entro 12 mesi	a scadere oltre 12 mesi	a scadere oltre 12 a scadere oltre 5 anni
BCC Lease SpA	48	11	37	
Scadenza: 2016 Tasso: 7,00%				
TOTALE LEASING	48	11	37	-

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo 31.03.13	al a entro 12 mesi	a scadere oltre 12 mesi	a scadere oltre 12 a scadere oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.594	988	2.869	3.737
Passività finanziarie legate a derivati	435	435		
Altri contratti derivati	143	143		
Altri finanziamenti	596	596		
Finanziamenti da correlate	2.500		2.500	
Finanziamento soci	5.625	5.625		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	16.893	7.787	5.369	3.737

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo 31.03.13	al a entro 12 mesi	A scadere oltre 12 mesi	A scadere oltre 12 A scadere oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI A MEDIO-	10.798	7.182	3.094	522

LUNGO TERMINE				
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI A BREVE TERMINE	13.359	13.359	-	-
TOTALE LEASING	48	11	37	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	16.893	7.787	5.369	3.737
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	41.098	28.339	8.500	4.259

Le seguenti tabelle presentano per ciascuna categoria debitoria sopra riportata i principali termini, con particolare riferimento alla data di scadenza e ai tassi applicati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Finanziamenti bancari

<i>t(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12. 12	A scad ere entr o 12 mesi	A scader e oltre 12 mesi	A scad ere oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	A scader e entro 12 mesi	A scader e oltre 12 mesi	A scadere oltre 5 anni	Saldo al 31.12.10	A scadere entro 12 mesi	A scadere oltre 12 mesi	A scadere oltre 5 anni
Finanziamento INTESA SANPAOLO (L.488)												
Scadenza: 2010												
Tasso: Euribor 3 mesi + 1,75%												
Mutuo fondiario BNL	3.394	783	2.089	522	3.657	522	2.089	1.046	4.178	522	2.089	1.567
Scadenza: 2018												
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%												
INTESA MEDIOCREDITO Centrale Vapore									13	13		
Scadenza: 2011												
Tasso: 4,4%												
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE	642	532	110	-	947	513	434	-	1.046	300	746	
Scadenza: 2014												
Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%												
Finanziamento UNICREDIT	3.250	3.250	-	-	3.900	3.900	-	-	4.550	4.550		

Scadenza: 2017												
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%												
Finanziame nto BPM	2.275	2.275	-	-	3.275	3.275	-	-	3.875	600	3.275	
Scadenza: 2014												
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%												
Finanziame nto SPARKASS E (medio termine IFE)	1.502	417	1.085	-	1.902	420	1.482	-	2.277	2.277		
Scadenza: 2014												
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%												
Finanziame nto BNL garantito da azioni	500	500	-	-	500	500	-	-	500	500		
Scadenza: 2010												
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%												
Mutuo Chirografar io BANCA POPOLAR E DI SONDRIO												18
Scadenza: 2010												
Tasso: Euribor 3mesi + 0,5625%												
Finanziame nto BIPITALIA DUCATO												
Scadenza: 2010												
Tasso: Tan 5,95 - Taeg 6,42												
Finanziame nto Credito Bergamasc o	-	-			5	5			50	50		
Scadenza : Gennaio 2012												
Tasso: Euribor 3 mesi +3,75%												

Euro Sintetico BANCA POPOLARE DI SONDRIO												
Scadenza: 2010												
Tasso fisso: 3,32%												
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	11.563	7.7 57	3.284	522	14.186	9.135	4.005	1.046	16.489	8.812	6.110	1.567

Finanziamenti su anticipi

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12. 12	A scad ere entro 12 mesi	A scader e oltre 12 mesi	A scad ere oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	A scader e entro 12 mesi	A scader e oltre 12 mesi	A scadere oltre 5 anni	Saldo al 31.12.10	A scadere entro 12 mesi	A scadere oltre 12 mesi	A scadere oltre 5 anni
UNICREDIT Factoring anticipo fatture	1.848	1.848	-	-								
Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%												
UNICREDIT Factoring c/anticipo	2.388	2.388	-	-	4.786	4.786	-	-				
Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%												
UNICREDIT	1.242	1.242			1.613	1.613			2.800	2.800		
Tasso: Euribor 3 mesi + 1,25%												
BNL	1.202	1.202			936	936			898	898		
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%												
INTESA SANPAOLO	394	394			292	292			126	126		
Tasso: 5,65%												
DEUTSCHE BANK	196	196			200	200			200	200		
Tasso: 6%%												
UNICREDIT Factoring anticipo fatture	400	400										
Tasso: Euribor 2 mesi + 5,20% + commissione FLAT 0,5%												
BANCA POPOLARE DI MILANO	604	604			605	605			594	594		
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%												

BANCA POPOLARE DI MILANO	5.658	5.658			5.925	5.925			6.000	6.000		
Tasso: 3,535%												
INTESA SANPAOLO	98	98			36	36						
Tasso: 12,25%												
CREDITO BERGAMAM SCO	114	114			147	147			175	175		
Tasso: 7,45%												
TOTALE FINANZIAMENTI SU ANTICIPI	14.144	14.144			14.540	14.540			10.793	10.793		

Leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	A scadere entro 12 mesi	A scadere e oltre 12 mesi	A scadere e oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	A scadere entro 12 mesi	A scadere e oltre 12 mesi	A scadere e oltre 5 anni	Saldo al 31.12.10	A scadere entro 12 mesi	A scadere e oltre 12 mesi	A scadere e oltre 5 anni
BMW Financial Services									30	30		
Scadenza: 2011												
Tasso: 5%												
BCC Lease S.p.A.	51	11	40		62	14	48					
Scadenza 2016												
Tasso: 7,00%												
TOTALE LEASING	51	11	40		62	14	48		30	30		

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.12	A scadere entro 12 mesi	A scadere e oltre 12 mesi	A scadere e oltre 5 anni	Saldo al 31.12.11	A scadere entro 12 mesi	A scadere e oltre 12 mesi	A scadere e oltre 5 anni	Saldo al 31.12.10	A scadere entro 12 mesi	A scadere e oltre 12 mesi	A scadere e oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply*	7.433	954	2.781	3.698	7.726	851	2.790	4.085	7.704	860	2.688	4.156
Passività finanziarie legate al derivato USD	464	464			459	459			438	438		
Debito Finanziario per opzione acquisto Pierrel Research IMP S.r.l.									330	330		

Altri contratti derivati	144	144			211		211		277	277		
Finanziamenti o soci	8.408	8.408			1.723	1.723			995	995		
Altri finanziamenti **	589	589			336	336						
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	17.038	10.559	2.781	3.698	10.455	3.369	3.001	4.085	9.744	2.900	2.688	4.156

**Il debito verso Dentsply è originariamente espresso in USD tuttavia ai fini della valorizzazione in bilancio è stato convertito al cambio di riferimento del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.*

***La voce "Altri finanziamenti" si riferisce al finanziamento fruttifero erogato dall'amministratore unico (dott. Luigi Visani) della controllata Pierrel Research Italy S.p.A. alla stessa per far fronte a temporanee esigenze di cassa e che prevede un tasso di remunerazione del 6% annuo calcolato su base trimestrale.*

Di seguito si riporta una descrizione sintetica per ciascuno dei sopra esposti finanziamenti che il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2013.

10.1.3.1 Finanziamenti bancari

A. Mutuo Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dall'Emittente in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni, di cui Euro 3,4 milioni ancora da rimborsare alla data del 31 marzo 2013. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento. Il relativo contratto prevede una modalità di rimborso semestrale e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% *basis points*. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6,0 milioni a valere sullo Stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit S.p.A. hanno formalizzato un "*intercreditor agreement*" che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto incassato da Unicredit S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di Unicredit S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà dell'Emittente.

Il mutuo contratto dalla Società con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni *covenants* a carico della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è ancora debitore nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di Euro 3,1 milioni.

B. Finanziamento Unicredit S.p.A.

In data 26 marzo 2007, Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. "**Unicredit**") ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Pierrel, a rogito del Notaio dott. Riccardo Genghini (rep. 36396/racc. 8384) mediante il quale Unicredit S.p.A. ha concesso a Pierrel un finanziamento per l'importo massimo pari ad Euro 8.500.000,00 articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500.000,00 utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH (la "**Linea A**"); ed

- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000.000,00, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni (la “**Linea B**”).

Alla data del Prospetto Informativo l’Emittente è ancora debitrice nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo di Euro 3,1 milioni.

Il finanziamento prevede l’obbligo della Società di rispettare alcuni *covenants* finanziari, per una descrizione dei quali si rinvia alla sezione “*Covenants*” del presente Paragrafo 10.1.3.

A garanzia del rispetto delle obbligazioni previste nel contratto di finanziamento, l’Emittente ha concesso le seguenti garanzie reali: (a) in data 26 marzo 2007 un’ipoteca di primo grado sullo Stabilimento di Capua per Euro 13 milioni, (b) in data 26 marzo 2007, il pegno sull’85% della partecipazione detenuta indirettamente attraverso la controllata PRINT in Pierrel Research Europe GmbH, e (c) in data 28 giugno 2011, un privilegio sugli impianti dello Stabilimento di Capua, per un ammontare pari ad Euro 7.6 milioni sottoscritto in data 28 giugno 2011.

In data 13 dicembre 2012, mediante atto a rogito del Notaio Stefano Rampolla (rep. 45.630/racc. 11.311) le parti hanno sottoscritto un accordo modificativo del contratto di finanziamento. In tale accordo modificativo si dà preliminarmente atto che, alla relativa data di sottoscrizione, l’esposizione debitoria della Società per sorte capitale ai sensi di tale finanziamento è pari ad (i) Euro 3.250.000,00 in relazione alla Linea A, utilizzata per intero da Pierrel; e (ii) Euro 1.250.000,00 in relazione alla Linea B (a seguito del pagamento della prima rata di Euro 250.000 effettuato dalla Società in data 31 ottobre 2012).

In particolare, l’accordo modificativo prevede, senza alcun effetto novativo rispetto al contratto di finanziamento originario o per le garanzie prestate in relazione a tale finanziamento, (a) la riduzione della Linea B da Euro 2.000.000,00 ad Euro 1.500.000,00, nonché la sua progressiva estinzione mediante il pagamento da parte della Società di rate trimestrali di Euro 250.000,00 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014, fermo restando che la Società non potrà presentare ulteriori richieste di utilizzo della Linea B, (b) l’applicazione di un tasso di interesse alla Linea B il cui margine è stato fissato in 700bps per anno, e (c) una rinuncia della banca all’esercizio dei diritti previsti nel contratto di finanziamento per il mancato rispetto da parte della Società di alcuni *covenant* finanziari per gli anni 2010 e 2011.

Al 31 marzo 2013, così come al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 tali *covenants*, infatti, non sono stati rispettati e pertanto si è mantenuta la classificazione delle residue quote a medio lungo termine (pari a Euro 2,4 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 3,1 milioni) fra le passività correnti, in linea di continuità con il precedente esercizio e come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 1).

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente ha in corso trattative con l’ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri e, più in generale per una rimodulazione del piano di rimborso del finanziamento. Tali trattative ad oggi non sono ancora concluse.

A garanzia dell’obbligazione della Società di rimborso della Linea B, Fin Posillipo, da una parte, e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. e l’ing. Canio Giovanni Mazzaro, dall’altra parte, in via solidale pro - quota, hanno rilasciato una garanzia fideiussoria per un importo complessivo di Euro 1,25 milioni.

Nel corso del mese di marzo 2013 l'Emittente ha presentato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo Pierrel, ivi inclusa Unicredit S.p.A., una richiesta di moratoria. Per ulteriori informazioni circa tale richiesta, cfr. il successivo Paragrafo 10.1.3.3 del presente Capitolo X.

C. Finanziamento Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

In data 28 marzo 2008, New Hyperphar S.r.l., oggi Pierrel Research Italy S.p.A., società indirettamente controllata dall'Emittente, ha sottoscritto con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ("**BPM**") un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento BPM**") per un importo complessivo di massimi Euro 6 milioni. Tale contratto, come successivamente modificato tra le parti, prevede la suddivisione del finanziamento nelle seguenti *tranches*:

- (i) una *tranche* (*Tranche A*) per cassa dell'importo capitale massimo pari ad Euro 5.400.000,00, a sua volta suddivisa in due *subtranches* (a) *Tranche A1* dell'importo capitale massimo fino ad Euro 3.625.000,00 e (b) *Tranche A2* dell'importo capitale massimo fino ad Euro 1.775.000,00;
- (ii) una *tranche* (*Tranche B*) per cassa ed anticipazione o sconto *pro solvendo* di effetti dell'importo capitale massimo pari ad Euro 600.000,00.

Alla Data del Prospetto Informativo l'intero importo di Euro 6 milioni messo a disposizione ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM è stato utilizzato da Pierrel Research Italy S.p.A. che, pertanto, risulta ancora debitrice nei confronti di BPM di un ammontare pari ad Euro 2,3 milioni in linea capitale.

In virtù di vari accordi modificativi al Contratto di Finanziamento BPM, sugli importi finanziati maturano interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine da calcolarsi come segue:

IFN/EBITDA ("R")				
R >3,00	3,00 ≤ R >2,50	2,50 ≤ R >2,00	2,00 ≤ R >1,50	R ≤ 1,50
<i>Margine</i> (<i>basis points</i>)	<i>Margine</i> (<i>basis points</i>)	<i>Margine</i> (<i>basis points</i>)	<i>Margine</i> (<i>basis points</i>)	<i>Margine</i> (<i>basis points</i>)
525	500	475	450	425

In caso di ritardo nell'effettuazione di qualsiasi pagamento (per capitale, interessi o altro titolo) dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, Pierrel Research Italy S.r.l. dovrà corrispondere a BPM interessi moratori pari al tasso di interesse applicabile, maggiorato di 150 bps per anno.

Pierrel Research Italy S.p.A. può in qualsiasi momento rimborsare anticipatamente gli importi finanziati, fermo restando tuttavia che, ove tali rimborsi siano effettuati in una data non coincidente con una data di pagamento degli interessi come individuata nel Contratto di Finanziamento BPM, gli verranno addebitati alcuni *breakage costs*.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede, tra l'altro:

- (i) ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., tra i quali si segnalano: (a) i proventi derivanti da aumenti di capitale, versamenti in conto aumento di capitale o altre forme analoghe di contributo a titolo di capitale, o finanziamenti soci; (b) i proventi derivanti da cessioni di beni effettuati da Pierrel Research Italy S.p.A. o sue controllate; e (c) il 75% dell'eventuale eccedenza di cassa (come definita nel Contratto di Finanziamento BPM) di Pierrel Research Italy S.p.A. risultante alla fine di ogni esercizio;
- (ii) una serie di limitazioni ed impegni a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., in talune ipotesi, delle altre società del Gruppo Pierrel Italy, tra le quali, in particolare, si segnalano le limitazioni: (a) all'assunzione di indebitamento finanziario; (b) all'ottenimento di garanzie e manleve; (c) alla concessione di finanziamenti; (d) all'effettuazione di pagamenti, distribuzioni di riserve e di dividendi; (e) all'effettuazione di acquisizioni e/o dismissioni di beni; e (f) limitazioni all'effettuazione di operazioni sul capitale, fusioni, scissioni ed altre operazioni straordinarie;
- (iii) l'obbligo di Pierrel Research Italy S.p.A. di rispettare determinati *covenant* finanziari a livello consolidato, il cui mancato rispetto per due volte consecutive comporta, a discrezione di BPM, la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso dallo stesso. Per una descrizione di tali *covenants*, come da ultimo modificati dalle parti, si rinvia alla sezione "*Covenants*" del presente Paragrafo 10.1.3; e
- (iv) eventi il cui verificarsi determina, a seconda dei casi, la decadenza dal beneficio del termine per Pierrel Research Italy S.p.A. o il diritto di BPM di risolvere o recedere dal contratto, tra i quali si segnalano: (a) la sopravvenuta insolvenza, liquidazione e scioglimento di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata; (b) l'interruzione o sospensione dell'attività di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata, (c) l'inadempimento o il ritardato adempimento degli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento BPM o a qualsiasi indebitamento esistente di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata, laddove ciò possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione finanziaria, economica o patrimoniale ovvero sulle attività di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata, e (d) l'inserimento dell'Emittente da parte di Consob nella lista che debbono fornire mensilmente un aggiornamento sulla loro situazione patrimoniale e finanziaria.

A garanzia del rimborso del Contratto di Finanziamento BPM (a) è stato concesso il pegno sul 100% del capitale sociale di Pierrel Research Italy S.p.A., (b) l'Emittente e PRINT hanno concesso due fideiussioni per un importo pari rispettivamente a Euro 6,9 milioni ed Euro 4,625 milioni; e (c) è stato ceduto in garanzia a BPM il credito vantato da Pierrel Research Italy S.p.A. verso PRINT relativo alla vendita di alcuni di diritti di proprietà intellettuale e il cui rimborso viene effettuato in rate annuali. Inoltre, in conformità al Contratto di Finanziamento BPM, Pierrel Research Italy S.p.A. ha stipulato con BPM un contratto derivato finalizzato alla copertura parziale del rischio sulla variazione del tasso di interesse connesso a tale finanziamento.

Al 31 dicembre 2011, a seguito del conferimento delle azioni di Pierrel Research Italy S.p.A. nella *sub-holding* svizzera (PRINT), avvenuto in data 5 gennaio 2011, con conseguente modifica del modello organizzativo applicato alle controllate, Pierrel Research Italy S.p.A. non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento (c.d. *covenants*). L'intero debito residuo, pertanto, è stato classificato a breve.

Con accordo modificativo sottoscritto in data 29 giugno 2012, le parti hanno (a) modificato i *covenants* originariamente previsti nel Contratto di Finanziamento BPM, stabilendo altresì che tali parametri avrebbero dovuto essere calcolati con riferimento ai risultati consolidati di PRINT, società controllante Pierrel Research Italy S.p.A.; (b) determinato in 500 *basis point* per anno il margine applicabile al finanziamento con riferimento alla *Tranche A*, in 425 *basis points* per anno il margine applicabile alla *Tranche B* per gli anticipi di cassa e in 325 *basis points* per anno il margine applicabile alla *Tranche B* per gli conti fattura; e (c) stabilito il seguente piano di rimborso:

- rate trimestrali dell'importo di Euro 250.000,00 in linea capitale cadauna con scadenza al 31 marzo 2012, 30 giugno 2012, 30 settembre 2012, 31 dicembre 2012;
- rate trimestrali dell'importo di Euro 295.800,00 in linea capitale cadauna con scadenza al 31 marzo 2013, 30 giugno 2013, 30 settembre 2013, 31 dicembre 2013 e 31 marzo 2014;
- rata trimestrale dell'importo di Euro 296.000,00 in linea capitale con scadenza al 30 giugno 2014; e
- rata trimestrale dell'importo di Euro 500.000,00 in linea capitale con scadenza al 30 settembre 2014.

Al 31 marzo 2013, i *covenant* previsti dal contratto in essere con BPM non sono stati rispettati e, pertanto, si è mantenuta la classificazione delle residue quote a medio lungo termine (pari a Euro 1,1 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 2,3 milioni) fra le passività correnti, in linea di continuità con il precedente esercizio e come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 1).

Nell'ambito delle discussioni e negoziazioni relative alla richiesta presentata nel corso del mese di marzo 2013 dalla Società a tutte le banche finanziatrici del Gruppo Pierrel, ivi inclusa BPM, per la concessione di una moratoria sul rimborso del debito in essere (per ulteriori informazioni, cfr. il successivo Paragrafo 10.1.3.3 del presente Capitolo X), nel corso mese di marzo 2013 BPM ha accordato alla Società, a fronte del pagamento della sorta interessi, la sospensione temporanea del pagamento della sorta capitale in scadenza al 31 marzo 2013 e, successivamente, anche di quella in scadenza al 30 giugno 2013, in attesa della decisione della direzione generale della banca in merito alla richiesta di moratoria avanzata dalla Società.

D. Finanziamento Sparkasse

Tale finanziamento è stato sottoscritto in Germania dalla controllata Pierrel Research Europe GmbH nel corso del mese di dicembre 2008 per un ammontare pari ad Euro 2,5 milioni, di cui Euro 1,4 milioni ancora da rimborsare alla data del 31 marzo 2013, con una durata di 6 anni ed un tasso di interesse pari al 4,95%. A garanzia di tale finanziamento è stata concessa un'ipoteca sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della controllata stessa sito in Essen (Germania).

Il finanziamento sottoscritto di Pierrel Research Europe GmbH sopra descritto non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico di Pierrel Research Europe GmbH.

Alla Data del Prospetto Informativo Pierrel Research Europe GmbH è ancora debitrice nei confronti della banca finanziatrice per un importo di Euro 1,3 milioni.

E. Mutuo chirografario Banca delle Marche S.p.A.

In data 21 maggio 2009 è stato erogato all'Emittente un prestito chirografario dell'importo di Euro 1,5 milioni che prevede il rimborso in 60 mesi (scadenza 30 aprile 2014). Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro. Al 31 marzo 2013 il residuo del debito a carico dell'Emittente è pari ad Euro 0,6 milioni; la quota a breve pari a Euro 0,61 milioni include undici rate insolute per complessivi Euro 0,29 milioni.

Il finanziamento concesso da Banca delle Marche S.p.A. sopra descritto non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è ancora debitrice nei confronti di Banca delle Marche S.p.A. per un importo di Euro 0,6 milioni.

F. Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. garantito da azioni

Tale finanziamento, erogato in data 18 dicembre 2008 a favore dell'Emittente per un importo di Euro 0,5 milioni, risulta garantito da n. 214.500 azioni proprie detenute dall'Emittente. L'originaria data di scadenza di tale finanziamento, prevista inizialmente nel giugno 2009, è stata più volte prorogata e di recente la Società ha inoltrato alla banca dapprima un'ulteriore richiesta di proroga della data di scadenza al 31 marzo 2013 e, successivamente, una richiesta per la concessione di una moratoria sul rimborso del debito in essere. Per ulteriori informazioni su tale moratoria, cfr. il successivo Paragrafo 10.1.3.3 del presente Capitolo X.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di Euro 0,5 milioni.

10.1.3.2 Finanziamenti su anticipi

La voce "finanziamenti su anticipi" si riferisce alle linee di credito a breve accordate all'Emittente da Unicredit S.p.A., Unicredit Factoring S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per anticipi su fatture di vendita ed anticipi su contratti della Divisione CMO (per un ammontare massimo pari ad Euro 7 milioni), alla Divisione CRO da Unicredit Factoring S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Intesa SanPaolo S.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. (per un ammontare massimo pari ad Euro 1,8 milioni) ed alla Divisione *Pharma* da Unicredit Factoring S.p.A. (per un ammontare massimo pari ad Euro 0,4 milioni). Alla data del Prospetto Informativo tali linee di credito sono state utilizzate rispettivamente per Euro 5,1 milioni, Euro 1,2 milioni ed Euro 0,3 milioni.

Finanziamenti anticipi su future esportazioni

In data 17 dicembre 2010 Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha deliberato la concessione a Pierrel Pharma S.r.l. di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente erogati al 31 dicembre 2010) quale anticipo sul contratto di fornitura in essere con il cliente statunitense Patterson Dental.

Sebbene parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni, tale finanziamento è strutturato nella forma di un anticipo a revoca e, pertanto, è stato contabilizzato come debito a breve termine. Il finanziamento è garantito dal contratto di fornitura decennale stipulato in data 10 novembre 2010 con Patterson Dental.

Il piano di rimborso è strutturato in base ai flussi derivanti dall'esecuzione del contratto e, in particolare, il servizio del debito è stato calibrato sugli incassi previsti nei primi cinque anni di durata dell'accordo e canalizzati sullo stesso istituto di credito finanziatore. Al momento della sottoscrizione del contratto, il piano di rientro prevedeva per il primo anno (ovvero l'esercizio 2011) il rimborso di una quota capitale pari a Euro 75 migliaia, regolarmente rimborsata dall'Emittente e un tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari a 250 *basis points*. Per il 2012 il contratto prevede rimborsi trimestrali attraverso il pagamento di rate costanti di Euro 68.750 cadauna, per complessivi Euro 275 migliaia e per il 2013 rimborsi trimestrali per complessivi Euro 350 migliaia. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha rimborsato tutte le rate del finanziamento scadute fino al mese di dicembre 2012, mentre non è stata ancora rimborsata la rata scaduta il 31 marzo 2013 di Euro 350 migliaia, e l'Emittente è ancora debitore nei confronti di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per un importo complessivo di Euro 5,7 milioni.

10.1.3.3 Richiesta di moratoria inviata dall'Emittente al ceto bancario

In data 7 marzo 2013 l'Emittente ha inoltrato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, anche per favorire una più efficiente esecuzione del Piano Industriale. In particolare, la Società ha richiesto al ceto bancario di aderire ad una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020. Qualora approvata dalle banche, la moratoria presentata dovrebbe permettere (a) uno scadenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7 milioni, coerente con i flussi di cassa attesi dall'attuazione del Piano Industriale, e (b) una riclassificazione tra le passività non correnti di alcune passività per un importo complessivo di circa Euro 7,3 milioni, attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto da parte di alcune società del Gruppo dei *covenants* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento.

Alla Data del Prospetto Informativo la richiesta di moratoria è ancora all'esame dei massimi organi deliberativi delle banche finanziatrici.

10.1.3.4 Altri finanziamenti

A. Debito finanziario per contratto Dentsply

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni contratto dall'Emittente in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Groove, successivamente dismesso nel corso dell'esercizio 2009. Il rimborso del debito, la cui durata è stimata in circa 12 anni, viene realizzato, come previsto contrattualmente, in rapporto alle future forniture da parte dell'Emittente a Dentsply. Al 31 marzo 2013 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione programmati per il 2013, è pari a circa Euro 1,0 milione e comprende Euro 0,3 milioni riferiti alla rata scaduta il 15 febbraio 2013 e non ancora rimborsata.

I rimborsi complessivamente effettuati nel corso del triennio 2012-2010 sono stati pari a Euro 1,9 milioni. Si segnala inoltre che qualora nei prossimi esercizi le vendite dell'Emittente verso Dentsply dovessero aumentare in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguato, con conseguente effetto a conto economico.

La seguente tabella presenta la composizione del valore di tale finanziamento, valorizzato al cambio di riferimento, al 31 marzo 2013 ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011	2010
Costo ammortizzato al 31 dicembre	7.433	7.726	7.704	7.332
Rimborsi del periodo	(160)	(649)	(574)	(631)
Componente interessi	(91)	486	355	368
Effetto cambi	(230)	(130)	241	635
TOTALE	7.594	7.433	7.726	7.704

B. Passività finanziarie legate a derivati

Al 31 marzo 2013 tale voce include:

- Euro 0,5 milioni relativi (a) al debito verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto dall'Emittente, e (b) al mutuo stipulato con Unicredit S.p.A. Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti;
- Euro 0,1 milioni relativi al debito verso Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per il *fair value* negativo di un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto da Pierrel Research Italy S.p.A.

I contratti derivati sopra descritti riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso; come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione (c.d. "*mark to market*") di tali strumenti derivati è stata rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo per la parte per la quale è stata dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

C. Finanziamenti soci

Nel periodo compreso tra il 21 luglio 2009 e il 24 maggio 2013 la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con l'azionista Fin Posillipo diversi contratti di finanziamento soci, parte dei quali sono stati trasformati dal finanziatore in versamento conto futuro aumento di capitale in data 5 marzo 2013 (per ulteriori informazioni su tali versamenti, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2). Ai sensi dei contratti di finanziamento ancora in essere, alla Data del Prospetto Informativo, la Società è ancora debitrice nei confronti di Fin Posillipo per un importo complessivo in linea capitale di Euro 5.425.659. Si segnala che in data 29 maggio 2013, l'azionista si è irrevocabilmente impegnato ad esercitare per intero i diritti di opzione ad esso spettanti e, pertanto, a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, da pagarsi in parte mediante l'imputazione automatica a capitale sociale del versamento in conto futuro aumento di capitale, come risultante dall'impegno del 5 marzo 2013 per un importo complessivamente pari ad Euro 3,5 milioni, e per la restante parte mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, dei crediti vantati dall'azionista nei confronti dell'Emittente a titolo di finanziamenti precedentemente erogati, maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati. Per ulteriori informazioni sui termini e le condizioni di tali contratti di finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.

Nel periodo compreso tra il 21 luglio 2009 e il 24 maggio 2013 la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con l'azionista Bootes S.r.l. diversi contratti di finanziamento soci, parte dei quali sono stati trasformati dal finanziatore in versamento conto futuro aumento di capitale in data 4 marzo 2013 (per ulteriori informazioni su tali versamenti, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2). Ai sensi dei contratti di finanziamento ancora in essere, alla Data del Prospetto Informativo, la Società è ancora debitrice nei confronti di Bootes S.r.l. per un importo complessivo in linea capitale di Euro 100.000.

Successivamente, in data 5 giugno 2013, Bootes S.r.l. si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere in l'Aumento di Capitale per un importo pari ad Euro 1.054.320, di cui (i) Euro 831.711 saranno sottoscritti senza pagamenti di cassa e, in particolare (a) mediante l'imputazione automatica a capitale sociale del versamento in conto futuro aumento di capitale dal medesimo già effettuato per Euro 630.360, (b) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo di cui risulterà creditore nei confronti della Società alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi del contratto di finanziamento in essere, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati (complessivamente pari a circa Euro 0,1 milioni alla Data del Prospetto Informativo), e (c) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo, alla Data del Prospetto pari a circa Euro 0,1 milioni, di cui risulterà creditore per gli emolumenti maturati dall'ing. Rosario Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione dell'Emittente (e che, in virtù dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e Bootes S.r.l., devono essere corrisposti direttamente a Bootes S.r.l.) e per le ulteriori prestazioni eseguite in favore della Società in relazione ad attività di consulenza svolta nell'ambito delle negoziazioni con mondoBIOTECH, e (ii) Euro 222.609 mediante pagamento del prezzo di sottoscrizione per cassa.

In data 27 luglio 2009 la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con il dott. Luigi Visani, allora amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A. e azionista della Società, un finanziamento soci a breve termine per un importo di Euro 500.000. Alla Data del Prospetto Informativo la Società è ancora debitrice nei confronti del dott. Visani per un importo complessivo in linea capitale di Euro 398.150. Per ulteriori informazioni sui termini e le condizioni di tale contratto di finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1. Si segnala tuttavia che in data 21 marzo 2013, il finanziatore si è irrevocabilmente impegnato, tra l'altro, a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inoperte all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente al credito vantato nei confronti della Società, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati, fermo restando che, qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta dal dott. Visani alcuna Azione in Offerta ovvero fossero dallo stesso sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data nei confronti della Società, il dott. Visani rimarrà creditore della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società. Per ulteriori informazioni su tale impegno di sottoscrizione, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

D. Altri finanziamenti

(i) Finanziamento tra il dott. Visani e Pierrel Research Italy S.p.A.

In data 18 novembre 2012 la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con il dott. Luigi Visani, allora amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A., un finanziamento soci a breve termine per un importo in linea capitale di Euro 540.000. Alla Data del Prospetto Informativo Pierrel Research Italy S.p.A. è ancora debitrice nei confronti del dott. Visani per

un importo complessivo in linea capitale di Euro 490.000. Per ulteriori informazioni sui termini e le condizioni di tale contratto di finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala tuttavia che, nell'ambito di un accordo sottoscritto in data 21 marzo 2013 tra la Società, in qualità di capogruppo del Gruppo Pierrel, e il dott. Visani, il finanziatore si è irrevocabilmente impegnato, tra l'altro, a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inoptate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente al credito vantato nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A., maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati, fermo restando che, qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta dal dott. Visani alcuna Azione in Offerta ovvero fossero dallo stesso sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data nei confronti della Società, il dott. Visani rimarrà creditore della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A. Per ulteriori informazioni su tale impegno di sottoscrizione, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

(ii) Finanziamento tra Mediolanum Farmaceutici S.p.A. e Pierrel

In data 18 gennaio 2013, Mediolanum Farmaceutici S.p.A. ha concesso a Pierrel un finanziamento a breve termine per un importo di Euro 300.000, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dell'8%. La data di rimborso è stata fissata al 30 giugno 2013. Alla Data del Prospetto Informativo la Società è ancora debitrice nei confronti di Mediolanum Farmaceutici S.p.A. per un importo in linea capitale di Euro 300.000 (l'**Importo da Rimborsare**). Non è prevista alcuna clausola di postergazione convenzionale dei crediti.

Si segnala inoltre che Pierrel ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi.

Con comunicazione del 31 maggio 2013 Mediolanum Farmaceutici S.p.A. si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, nonché le azioni Pierrel che dovessero risultare inoptate all'esito dell'Offerta in Opzione, per un importo massimo pari all'Importo da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Il pagamento di tali Azioni in Offerta verrà effettuato da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. mediante diretta e contestuale compensazione integrale del relativo prezzo di sottoscrizione con l'Importo da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore all'Importo da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati, la stessa Mediolanum Farmaceutici S.p.A. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e l'Importo da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati.

(ii) Finanziamento tra Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. e Pierrel

In data 26 giugno 2013, Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. ha concesso a Pierrel un finanziamento a breve termine per un importo massimo di Euro 500.000, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dell'8%. La data di rimborso è stata fissata al 31 dicembre 2013. Alla Data del Prospetto Informativo nessuna somma è stata

ancora erogata alla Società ai sensi di tale contratto di finanziamento.

Si segnala inoltre che Pierrel ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi.

Nell'ambito di tale contratto di finanziamento, Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo massimo di Euro 0,5 milioni e, precisamente, per l'importo di cui Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con quest'ultima, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Il pagamento di tali Azioni in Offerta verrà effettuato da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. mediante diretta e contestuale compensazione integrale del relativo prezzo di sottoscrizione con il credito vantato a tale data nei confronti della Società. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. nei confronti della Società, la stessa Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società.

(iv) Finanziamenti di Fin Posillipo e Bootes S.r.l. nei confronti di PRINT

In data 10 giugno 2013 PRINT ha sottoscritto con Fin Posillipo e Bootes S.r.l. due contratti di finanziamento per un importo massimo pari, rispettivamente, ad Euro 2.250.000 ed Euro 250.000. Tali contratti prevedono la concessione di talune garanzie da parte di Pierrel in favore della propria controllata PRINT, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 gennaio 2013. Nelle more della definizione dei relativi contratti e in considerazione delle improrogabili esigenze finanziarie di PRINT connesse ad alcuni impegni relativi a spese correnti che dovevano essere sostenuti nel breve periodo da tale società, Fin Posillipo e Bootes S.r.l. hanno provveduto a versare anticipatamente l'intero ammontare dei finanziamenti a favore di PRINT. In particolare (i) Fin Posillipo ha versato nelle casse di PRINT l'importo di Euro 2.250.000 in quattro *tranches* in data 28 gennaio 2013, 20 febbraio 2013, 5 marzo 2013 e 17 marzo 2013, mentre (ii) Bootes S.r.l. ha versato nelle casse di PRINT l'importo di Euro 250 mila in data 4 febbraio 2013. Alla Data del Prospetto Informativo PRINT è ancora debitrice nei confronti dei finanziatori per l'intero ammontare finanziato. Per ulteriori informazioni sui termini e le condizioni di tali finanziamenti, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

(v) Surroga di International Bar Holding S.p.A.

A seguito della surroga parziale di International Bar Holding S.p.A., società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Canio Mazzaro, nei diritti di credito vantati da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 maggio 2012 (per ulteriori informazioni sui termini e le condizioni di tali surroga e contratto di finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo), alla Data del Prospetto Informativo la Società è ancora debitrice nei confronti di International Bar Holding S.p.A. per un importo complessivo in linea capitale di Euro 451.000.

Si segnala tuttavia che in data 21 marzo 2013, International Bar Holding S.p.A. si è irrevocabilmente impegnata a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inopstate

all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente al credito vantato nei confronti della Società, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Il pagamento di tali Azioni in Offerta verrà effettuato da International Bar Holding S.p.A. mediante diretta e contestuale compensazione integrale del relativo prezzo di sottoscrizione con il credito vantato a tale data nei confronti della Società. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da International Bar Holding S.p.A. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data da , International Bar Holding S.p.A. nei confronti della Società, la stessa International Bar Holding S.p.A. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società.

Per ulteriori informazioni su tale impegno di sottoscrizione, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

10.1.3.5 Altre passività

A. Passività verso Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società è debitrice nei confronti di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. per un ammontare complessivo di circa Euro 89.000 per i compensi maturati dall'ing. Canio Mazzaro per la propria carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e che, in virtù di un accordo di reversibilità, valido sino allo scorso maggio 2012, tra l'ing. Mazzaro e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l., devono essere corrisposti a tale ultima società.

B Passività verso Twiga Europe S.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo alcune società del Gruppo Pierrel sono debtrici nei confronti di Twiga Europe S.r.l., società controllata dal dott. Luigi Visani, per un importo complessivo di circa Euro 310.000. Per ulteriori informazioni circa tali passività, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.

Si segnala tuttavia che, nell'ambito di un accordo sottoscritto in data 15 aprile 2013 tra la Società, in qualità di capogruppo del Gruppo Pierrel, e Twiga Europe S.r.l., tale ultima società si è irrevocabilmente impegnata a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente al credito vantato nei confronti delle società del Gruppo Pierrel, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati, fermo restando che, qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da Twiga Europe S.r.l. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data nei confronti delle società del Gruppo Pierrel, Twiga Europe S.r.l. rimarrà creditrice delle società del Gruppo per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni su tale impegno di sottoscrizione, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

10.1.3.6 Covenants

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali e finanziari (c.d. *covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con Unicredit S.p.A. (all'Emittente) e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (a Pierrel Research Italy S.p.A.). Si segnala inoltre che gli altri finanziamenti erogati all'Emittente o al Gruppo non prevedono il rispetto di alcuni *covenant*:

Covenants finanziamento Unicredit S.p.A.	Parametri contrattuali	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012
Indebitamento Finanziario Netto (*)/EBITDA(**) (<i>Debt Cover</i>)	$< 0 = 3,0$	n.s.	n.s.
Indebitamento Finanziario Netto(*)/Patrimonio Netto (<i>Leverage</i>)	$< 0 = 0,5$	n.s.	n.s.
EBITDA/Oneri Finanziari Netti	$> 0 = 6,0$	n.s.	n.s.

(*) Escluso il debito a lungo termine attualizzato verso Dentsply International

(**) In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, la fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica viene presentato come indicatore alternativo di performance l'EBITDA. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'EBITDA è utilizzato dal Gruppo come financial target sia nelle presentazioni interne (i.e. business plan) sia in quelle esterne (i.e. presentazioni agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT (risultato operativo). Tale indicatore è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
= EBIT (Risultato Operativo)
+ Ammortamenti e svalutazioni
= EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini/(svalutazioni) di valore di attività non correnti e oneri non ricorrenti)

Al 31 dicembre 2012 e al 31 marzo 2013 i valori dei sopra esposti parametri non sono stati calcolati in quanto non significativi, poiché il valore dell'EBITDA e del Patrimonio Netto sono entrambi negativi; pertanto, i *covenants* risultano non rispettati a tali date.

Covenants finanziamento Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Parametro contrattuale	Al 31 dicembre 2012
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (<i>Debt Cover</i>)	< 0 = 1,5	1,90
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto (<i>Leverage</i>)	< 0 = 0,3	0,20
DSCR (<i>Debt Service Coverage Ratio</i>)	> 0 = 1	n.a.

* In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, la fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica viene presentato come indicatore alternativo di performance l'EBITDA. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. L'EBITDA è utilizzato dal Gruppo come financial target sia nelle presentazioni interne (i.e. business plan) sia in quelle esterne (i.e. presentazioni agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT (risultato operativo). Tale indicatore è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
= EBIT (Risultato Operativo)
+ Ammortamenti e svalutazioni
= EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini/(svalutazioni) di valore di attività non correnti e oneri non ricorrenti)

Al 31 dicembre 2012 i parametri contrattuali relativi al finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. non sono stati rispettati per effetto dei valori negativi di EBITDA e Patrimonio Netto. Ai sensi del contratto di finanziamento la prossima verifica dei parametri è prevista per il 30 giugno 2013.

10.1.4 Patrimonio netto del Gruppo Pierrel

10.1.4.1 Patrimonio netto del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2013

Il seguente prospetto fornisce una sintesi del patrimonio netto al 31 marzo 2013 ed i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2012.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 marzo 2012
Capitale sociale	4.758	4.758	16.404
Riserve	(10.085)	(3.494)	(14.614)
Perdita del periodo	(3.632)	(10.975)	(1.738)
Patrimonio netto di Gruppo	(8.959)	(9.710)	52
Capitale e riserve di terzi	517	890	968

Utile (perdita) del periodo di terzi	(158)	(390)	(9)
Patrimonio netto di terzi	359	500	959
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(8.600)	(9.210)	1.011

Al 31 marzo 2013 il patrimonio netto complessivo risulta negativo per Euro 8,6 milioni, in miglioramento di Euro 0,6 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2012 quando era pari ad Euro 9,2 milioni negativi. Tale miglioramento, al netto della perdita di periodo pari a circa Euro 3,8 milioni, è imputabile principalmente alla conversione, nel mese di marzo 2013, di alcuni finanziamenti soci precedentemente erogati in versamenti in conto futuro aumento capitale per complessivi Euro 4,7 milioni, di cui Euro 3,5 milioni relativi all'azionista Fin Posillipo, Euro 0,6 milioni a Bootes S.r.l. e Euro 0,6 milioni a Berger Trust S.r.l. con socio unico.

10.1.4.2 Patrimonio netto del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto fornisce una sintesi del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Capitale sociale	4.758	15.869	14.935
Riserve	(3.494)	(4.882)	2.624
Perdita del periodo	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Patrimonio netto di Gruppo	(9.710)	1.011	9.865
Capitale e riserve di terzi	890	798	832
Utile (perdita) del periodo di terzi	(390)	26	(36)
Patrimonio netto di terzi	500	824	796
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(9.210)	1.835	10.661

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto complessivo ha registrato un decremento pari a Euro 11,0 milioni, passando da Euro 1,8 milioni positivi al 31 dicembre 2011 ad Euro 9,2 milioni negativi al 31 dicembre 2012. Tale diminuzione è imputabile alla perdita dell'esercizio pari a Euro 11,2 milioni, al netto dei proventi, pari ad Euro 0,5 milioni, derivanti dall'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da offrire in opzione ai soci deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 novembre 2011, in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci dell'8 agosto 2007 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, mediante emissione di numero 1.470.000 azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. All'esito di tale aumento, il capitale sociale è passato da Euro 14.935.000 a Euro 16.405.000.

Successivamente, in data 19 ottobre 2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di eliminare il valore nominale espresso delle azioni Pierrel e, preso atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 dalla quale emergeva una perdita netta di Euro 11.646.766 e un patrimonio netto di Euro 3.763.544, a fronte di un capitale sociale di Euro 16.405.000, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, di coprire integralmente le perdite mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e, per la parte di perdita non coperta da tali riserve, riducendo proporzionalmente il capitale sociale, da Euro 16.405.000 ad Euro 4.758.234, senza annullamento di azioni.

Al 31 dicembre 2012, il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 4.758.234, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 16.405.000 azioni ordinarie, di cui n. 214.500 azioni proprie, depositate presso Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di Euro 0,5 milioni concesso alla Società.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto complessivo ha registrato un decremento pari a Euro 8,8 milioni, passando da Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2011. Tale diminuzione è imputabile alla perdita dell'esercizio pari a Euro 10,0 milioni, parzialmente compensata dall'aumento di capitale sociale per Euro 0,9 milioni sottoscritto nel 2011.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto del Gruppo ammontava ad Euro 10,7 milioni, in diminuzione rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2009 e pari a Euro 18,5 milioni. Tale decremento è imputabile quasi esclusivamente alla perdita registrata nell'esercizio 2010 e pari a Euro 7,7 milioni.

10.2 Analisi dei flussi di cassa

10.2.1 Analisi dei flussi di cassa del Gruppo Pierrel per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati consolidati relativi ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>	2012	2011	2010
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(3.052)	(2.578)	(5.120)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(548)	(2.476)	(2.203)
Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	3.483	3.083	4.468
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(117)	(1.971)	(2.855)
Effetto cambi	88	253	635
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO COMPRENSIVO DELL'EFFETTO CAMBI	(29)	(1.718)	(2.220)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	791	2.509	4.729
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	762	791	2.509

Flusso monetario netto utilizzato in attività operative

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto utilizzato in attività operative nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Perdita netta	(10.975)	(9.976)	(7.730)
Ammortamenti	4.501	5.078	5.300
Accantonamenti e svalutazioni	(103)	166	819
Minusvalenza su alienazione cespiti	2	4	-

Variazione imposte	(181)	949	(2.131)
Variazione rimanenze e lavori in corso	1.357	(1.845)	(1.952)
Variazione crediti commerciali	(168)	(815)	1.556
Variazione debiti commerciali	2.917	3.105	882
Variazione netta altre attività correnti	426	(131)	(527)
Variazione netta altre passività correnti	(1.083)	889	(1.368)
Variazione benefici ai dipendenti	255	(2)	31
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(3.052)	(2.578)	(5.120)

Nell'esercizio 2012 il flusso monetario netto utilizzato in attività operative si è incrementato rispetto al 2011 passando da Euro 2,6 milioni ad Euro 3,1 milioni.

Tale risultato è imputabile principalmente alla maggiore perdita dell'esercizio per circa Euro 1,0 milione, alla gestione del capitale circolante che nel 2012 ha generato complessivamente risorse per Euro 3,5 milioni a differenza dell'esercizio 2011, quando le variazioni del capitale circolante avevano complessivamente generato risorse per Euro 2,1 milioni, ed alle minori risorse finanziarie correlate agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (pari complessivamente ad Euro 4,4 milioni nell'esercizio 2012 ed Euro 5,2 milioni nell'esercizio 2011).

Nell'esercizio 2011 nonostante la maggiore perdita registrata dal Gruppo rispetto al 2010 il flusso monetario netto utilizzato in attività operative è diminuito passando da Euro 5,1 milioni ad Euro 2,6 milioni.

Tale miglioramento è dovuto all'andamento delle attività operative che hanno generato risorse finanziarie per Euro 2,1 milioni a differenza del 2010 quando avevano assorbito risorse finanziarie per Euro 3,5 milioni; tale miglioramento è dovuto prevalentemente all' aumento dei debiti commerciali ed all'aumento delle altre passività correnti.

Nell'esercizio 2010 nonostante la minore perdita registrata dal Gruppo rispetto al 2009, principalmente dovuta allo stanziamento di imposte anticipate, il flusso monetario netto utilizzato è aumentato passando da Euro 3,8 milioni ad Euro 5,1 milioni.

Tale risultato è imputabile principalmente alla gestione del capitale circolante che nel 2010 ha assorbito complessivamente risorse per Euro 3,5 milioni a differenza dell'esercizio 2009, quando le variazioni del capitale circolante avevano complessivamente generato risorse per Euro 1,4 milioni, ed alle minori risorse finanziarie correlate agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (pari complessivamente ad Euro 6,1 milioni nell'esercizio 2010 ed Euro 7,6 milioni nell'esercizio 2009).

La gestione del capitale circolante nel 2010 ha fatto registrare un assorbimento di cassa significativo dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze e lavori in corso e delle imposte ed al decremento delle altre passività correnti, parzialmente compensati dalle risorse finanziarie generate dalla riduzione dei crediti commerciali e aumento dei debiti commerciali. L'incremento delle rimanenze e lavori in corso a seguito dell'aumentato volume di ordinativi ricevuti dallo Stabilimento di Capua, che ha comportato la necessità di un maggior *stock* di materie prime e sussidiarie, ed all'avviamento di importanti progetti di durata pluriennale da parte della controllata Pierrel Research Europe, l'incremento degli acquisti ha comportato anche l'aumento dei debiti commerciali aumentati per Euro 0,9 milioni. Il decremento dei crediti commerciali per Euro 1,7 Euro 1,6 milioni è riconducibile ad una migliore pianificazione e gestione della fatturazione da parte della Divisione CRO.

Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Uscite per acquisto di beni materiali	(289)	(1.376)	(925)
Uscite per acquisto beni immateriali	(301)	(1.120)	(1.572)
Acquisizioni (IFRS 3, al netto della cassa acquisita)	-	-	-
Variazione netta altre attività e passività non correnti	42	20	159
Ricavi per cessione immobilizzazioni	-	-	135
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(548)	(2.476)	(2.203)

Nell'esercizio 2012 il flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento è stato complessivamente pari ad Euro 0,5 milioni, di cui:

- Euro 0,3 milioni per investimenti in immobilizzazioni immateriali, relativi principalmente al “Solvente Glicina”, la cui commercializzazione è iniziata nell'anno 2012 ed è stata sviluppata per il cliente PH&T, alle attività di ulteriore sviluppo implementate nell'esercizio sulla piattaforma “Hypersuite” ed ai costi regolatori sostenuti dalla controllata Pierrel Pharma per la registrazione dalla propria specialità ORABLOC® nei paesi europei quali: Germania, UK, Polonia, Austria e Francia;
- Euro 0,3 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali, relativi principalmente ai costi sostenuti per l'ultimazione dei lavori di pavimentazione di alcune aree dello Stabilimento di Capua, le manutenzioni straordinarie che hanno riguardato soprattutto le utilities del reparto NCD (*FDA Approved*), per gli interventi effettuati su alcuni impianti e macchinari presenti nello Stabilimento di Capua, sempre nell'ottica di miglioramento degli *standard* di efficienza produttiva, e per l'acquisto di un nuovo Spettrofotometro per l'identificazione e le analisi delle materie API, nonché del nuovo *server* per il CED dello Stabilimento di Capua.

Nell'esercizio 2011 il flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento è stato pari a Euro 2,5 milioni di cui Euro 1,4 milioni per l'investimento in immobilizzazioni materiali, principalmente in connessione con l'ultimazione presso lo Stabilimento di Capua, del nuovo reparto *dispensing & sampling* e del relativo tunnel di collegamento tra magazzino e area di produzione ed i costi di manutenzione straordinaria sulla linea di riempimento B&S (reparto autorizzato FDA), ed Euro 1,1 milioni per investimenti in immobilizzazioni immateriali quali, principalmente, la capitalizzazione dei costi di stabilità relativi al nuovo prodotto “Blu di Metilene” la cui commercializzazione è iniziata nel corso del 2011 ed i costi di *know-how* sostenuti in relazione ad alcune attività relative al sito produttivo di Capua per produrre per il mercato statunitense.

Nel corso dell'esercizio 2010 il flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento è stato complessivamente pari a Euro 2,2 milioni, di cui:

- Euro 0,9 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali, principalmente dovuti all'ultimazione presso il sito produttivo di Capua, del nuovo reparto *dispensing & sampling* con relativo tunnel di collegamento tra magazzino e area *staging* di produzione, ed

- Euro 1,6 milioni per investimenti in immobilizzazioni immateriali quali la registrazione della propria specialità Articaina Pierrel per la commercializzazione nei mercati americani, canadesi e russi, le attività di approntamento e convalida dello Stabilimento di Capua ai requisiti di qualità e di processo previsti dalla normativa americana ed al progetto di sviluppo di una formulazione iniettabile in fiale.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.

Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	6.832	4.200	7.064
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	-	1.772	977
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(2.622)	(4.108)	(2.726)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(657)	323	(847)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	535	935	-
Altro	(605)	(39)	
Flusso monetario da attività di finanziamento	3.483	3.083	4.468

Nell'esercizio 2012 l'attività di finanziamento ha generato risorse finanziarie, al netto dei rimborsi effettuati, per Euro 3,4 milioni, principalmente dovute ai nuovi finanziamenti a breve termine (i.e. prestito soci) ottenuti ed all'aumento di capitale (Euro 0,5 milioni) conclusosi nel gennaio del 2012.

Nell'esercizio 2011 l'attività di finanziamento ha generato risorse finanziarie al netto dei rimborsi effettuati per Euro 3,1 milioni, principalmente dovute ai nuovi finanziamenti a lungo termine (i.e. prestito soci) ottenuti ed all'aumento di capitale (Euro 0,9 milioni) conclusosi nel corso del 2011.

Nel corso del 2010 l'attività di finanziamento ha generato risorse finanziarie, al netto dei rimborsi effettuati, per Euro 4,5 milioni principalmente dovuti al nuovo finanziamento ottenuto da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per Euro 6,0 milioni.

10.3 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione all'uso delle risorse finanziarie che potrebbe avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente. I finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti dal Gruppo con Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. prevedono il rispetto di alcuni *covenants* e prevedono il rimborso obbligatorio in specifici casi.

Al 31 marzo 2013, così come al 31 dicembre 2012 e 2011, i *covenant* finanziari non risultavano rispettati e pertanto l'intero debito suddetto è stato riclassificato a breve termine. In particolare, al 31 marzo 2013 si evidenzia che così come al 31 dicembre 2012, l'intero debito residuo relativo ai finanziamenti con Unicredit S.p.A. e con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. sono inclusi tra le passività finanziarie a breve a seguito del mancato rispetto dei c.d. *covenants* alla data di riferimento.

Si segnala infine che il contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. prevede una serie di limitazioni ed impegni a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., tra le quali, in particolare, limitazioni alla concessione di finanziamenti, obbligo di subordinazione e postergazione dei finanziamenti soci e dei finanziamenti infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e dividendi.

Per maggiori informazioni su tale accordo si rinvia al Paragrafo 10.1.3 del presente Capitolo X.

10.4 Fonti previste dei finanziamenti

La Società stima che il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo e, pertanto fino al mese di luglio 2014, sia pari a circa Euro 39,8 milioni. Tale stima assume l'integrale raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2013 e il primo semestre del 2014 previsti nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 febbraio 2013 e successivamente confermato in data 6 giugno 2013. Tale stima è stata effettuata considerando il Gruppo Pierrel senza includere i potenziali effetti positivi che ci si attende deriveranno dall'operazione di conferimento della Divisione CRO nel capitale sociale di mondoBIOTECH oggetto dell'accordo sottoscritto dall'Emittente e mondoBIOTECH in data 24 gennaio 2013 e successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, all'esito della quale la Società verrà a detenere il controllo di mondoBIOTECH (per maggiori informazioni sull'operazione con mondoBIOTECH si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4, del Prospetto Informativo).

Al fine di coprire il suddetto importo l'Emittente intende utilizzare in primo luogo i proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale stimati, in ipotesi di integrale sottoscrizione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, in circa Euro 15,2 milioni per cassa, tenuto conto della compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci per complessivi circa Euro 3,8 milioni e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi circa Euro 4,7 milioni (tale ultimo ammontare già incluso al 31 marzo 2013 nel patrimonio netto dell'Emittente). In secondo luogo, l'Emittente stima di poter coprire la parte rimanente del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato pari a circa Euro 20,8 mediante:

- (i) l'ottenimento, da parte delle banche finanziatrici del Gruppo, del consenso alla richiesta presentata dalla Società nel corso del mese di marzo 2013 e finalizzata alla concessione di una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, che dovrebbe permettere (a) un ri-scdenziamento del debito bancario al 2015 per circa Euro 7,1 milioni, e (b) una riclassificazione tra le passività non correnti di alcune passività per un importo complessivo di circa Euro 7,3 milioni, attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto da parte di alcune società del Gruppo dei *covenants* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento;
- (ii) il ri-scdenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali per un ammontare di circa Euro 1,0 milioni;

- (iii) il ri-scadenziamento dei debiti verso fornitori di materie prime e servizi e l'ottenimento di proventi per la concessione in uso di A.I.C. (*marketing authorization*), entrambe tali operazioni per un ammontare complessivo di circa Euro 5,0 milioni.

Tuttavia, fatta eccezione per il ri-scadenziamento dei debiti tributari e previdenziali indicato nel precedente punto (ii), in fase di finalizzazione, alla Data del Prospetto Informativo nessuna delle attività elencate è stata ancora portata a termine e la Società non è allo stato in grado di fornire alcuna certezza che tali iniziative possano concludersi positivamente in tempi brevi e che possano produrre i positivi risultati economici attesi.

Si segnala tuttavia che, anche nel caso in cui tutte le attività sopra elencate dovessero avere un esito positivo, il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo rimarrebbe comunque non coperto per un importo pari a circa Euro 400.000. Ciò non di meno, la Società ritiene che il miglioramento del *deficit* di capitale circolante del Gruppo che conseguirebbe al buon esito delle iniziative intraprese sopra descritte, potrebbe consentire alla Società di migliorare significativamente il proprio merito di credito e, conseguentemente, di avere la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti e/o linee di credito da parte del sistema bancario in misura sufficiente a garantire il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per coprire integralmente la residua parte di tale fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo

Tuttavia, si precisa che le valutazioni del Consiglio di Amministrazione per l'analisi della continuità aziendale e per la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo necessario per i successivi 12 mesi, sono state prudenzialmente effettuate senza includere i potenziali effetti positivi, sia in termini economici che finanziari, che ci si attende deriveranno dall'Operazione mondoBIOTECH a partire dalla seconda metà del 2014, per la quale, ad eccezione dei costi direttamente attribuibili al perfezionamento della stessa, non è previsto alcun esborso di cassa da parte dell'Emittente.

10.5 Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) rischio tasso di cambio
- b) rischio tasso di interesse
- c) rischio di liquidità
- d) rischio di gestione del capitale
- e) rischio di credito.

Nel corso del triennio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture:

- a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*", e sono designate di "copertura";

- b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di *trading*".

Si ricorda che il Gruppo Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività della gestione dei rischi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2012 in quanto, poiché tali informazioni sono richieste esclusivamente in sede di redazione del bilancio annuale, la Società non ha effettuato una tale analisi aggiornata alla Data del Prospetto Informativo.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

La tabella di seguito riportata presenta i risultati dell'analisi di sensitività relativi al rischio di tasso di cambio.

Rischio di cambio EUR/USD Sensitivity analysis										
valori in migliaia di Euro	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-11
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(7.434)	(7.726)	676	541	(826)	(1.056)				
Altre passività in divisa										
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
TOTALE	(7.434)	(7.726)	676	541	(826)	(1.056)	-	-	-	-

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, vengono utilizzati due contratti derivati denominati *interest rate swap*.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle delle passività finanziarie sottostanti, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi delle posizioni sottostanti.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (c.d. *hedge accounting*). L'indebitamento finanziario a breve commerciale non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2012, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione (-25 *basis points*) e aumento (+50 *basis points*) dei parametri di riferimento (-50 *basis points* e +100 *basis points* con riferimento invece all'esercizio 2011).

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (c.d. *cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (c.d. *fair value sensitivity*).

La tabella di seguito riportata presenta i risultati dell'analisi di sensitività relativi al rischio di tasso di interesse.

Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis										
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-12	31-dic-11	31- dic-12	31- dic-11	31- dic-12	31- dic-11	31- dic-12	31- dic-11	31- dic-12	31- dic-11
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interessi										
- Depositi	749	783	4	8	(2)	(4)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(42.188)	(24.703)	(174)	(170)	87	85				
Strumenti derivati trattati in hedge- accounting	(381)	(359)								
- fair value							46	117	(23)	(61)
- cash flow			16	37	(8)	(18)				
Strumenti derivati non trattati in hedge-accounting	(59)	(314)								
- fair value			29	115	(14)	(77)				
- cash flow			16	41	(8)	(21)				
TOTALE	(41.878)	(24.593)	(110)	31	55	(35)	46	31- dic-11	(23)	(61)

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; gli azionisti di riferimento hanno inoltre ripetutamente sostenuto il Gruppo negli ultimi anni ed i rilevanti progetti di investimento dello start-up dello Stabilimento di Capua ed hanno nel contempo avviato l'Aumento di Capitale congiuntamente all'analisi di possibili misure alternative, quali la richiesta di una moratoria al ceto bancario (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.3 del Prospetto Informativo), potenziali operazioni straordinarie di cessione e/o la concessione in uso di “*marketing authorization*” e l'Operazione mondoBIOTECH (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo), finalizzate al reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il deficit di capitale circolante netto) e a consentire un adeguato supporto delle attività operative.

Si fa notare che l'indebitamento del Gruppo ha la caratteristica di essere distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2012							
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Totale cash-flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
<i>STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI</i>							
Debiti commerciali	(17.954)	(11.317)	(6.637)				
Passività finanziarie	(44.870)	(325)	(26.271)	(2.454)	(3.758)	(6.140)	(5.922)
Leasing	(51)	(2)	(6)	(6)	(12)	(25)	-
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(62.875)	(11.644)	(32.914)	(2.460)	(3.770)	(6.165)	(5.922)
<i>STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</i>							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash-flow</i> netti)	(615)	-	(153)	(137)	(162)	(154)	(10)
Derivati su rischio di cambio (<i>cash-flow</i> netti)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(615)	-	(153)	(137)	(162)	(154)	(10)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2011	(63.490)	(11.644)	(33.067)	(2.597)	(3.932)	(6.319)	(5.932)

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2011							
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Totale cash-	A vista	< 6 mesi	6 mesi 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni

	<i>flow</i>						
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(15.068)	(10.459)	(4.608)			(8.861)	(8.036)
Passività finanziarie	(28.125)	(3.724)	(1.785)	(1.931)	(3.789)	(37)	-
Leasing	(63)	(2)	(6)	(6)	(12)		
Finanziamenti su anticipi contrattuali	(14.540)		(14.540)				
Fidejussioni	-						
Impegni e garanzie							
Totale	(57.796)	(14.185)	(20.939)	(1.937)	(3.801)	(8.898)	(8.036)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash-flow</i> netti)	(695)		(124)	(105)	(258)	(188)	(20)
Derivati su rischio di cambio (<i>cash-flow</i> netti)	-						
Totale	(695)	-	(124)	(105)	(258)	(188)	(20)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2011	(58.491)	(14.185)	(21.063)	(2.042)	(4.059)	(9.086)	(8.056)

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie.

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie		
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti commerciali		
- Non scaduti	6.640	5.531
- Scaduti da meno di 30 giorni	1.264	2.224
- Scaduti da 30 a 60 giorni	864	970
- Scaduti da 60 a 90 giorni	419	232
- Scaduti da oltre 90 giorni	872	902
TOTALE	10.059	9.859

Come già evidenziato, la recente crisi finanziaria internazionale ha interessato anche il settore farmaceutico, per quanto con effetti in larga parte di natura “*una tantum*”. In tale contesto, la strategia finanziaria del Gruppo è incentrata:

- (i) in una prospettiva di breve termine, nel dare esecuzione all’Aumento di Capitale di massimi Euro 24 milioni a supporto del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato complessivamente stimato per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (e, pertanto fino al mese di luglio 2014) pari a circa Euro 39,8 milioni (che considera il *deficit* di capitale circolante netto), per riequilibrare la posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo nell’allungamento dei debiti finanziari a medio-lungo termine a supporto dello sviluppo delle vendite, per sostenere la crescita e lo sviluppo di tutte le Divisioni, nonché per rientrare progressivamente sulle posizioni bancarie che, comunque, hanno fronteggiato nel breve periodo parte del fabbisogno di capitale circolante;
- (ii) in una richiesta di moratoria inoltrata al ceto bancario avente ad oggetto il pagamento della sola sorta interessi, rinviando la corresponsione della sorta capitale, scaduta e/o a scadere, di 24 mesi prevedendone il rimborso nel quinquennio 2015-2020, lasso temporale più coerente con le aspettative reddituali dell’Emittente (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo);
- (iii) al ri-scdenziamento (in fase di finalizzazione), di alcuni debiti tributari e previdenziali per un ammontare di circa Euro 1,0 milioni;

- (iv) ad una politica di ri-scadenziamento dei debiti verso fornitori di materie prime e servizi e ad operazioni di cessione e/o concessione in uso di A.I.C. (*marketing authorization*), per un ammontare complessivo relativo ad entrambe tali operazioni di circa Euro 5,0 milioni;
- (iv) in una prospettiva di medio-lungo termine, nella conferma delle stime di *business plan* 2013-2015, che a loro volta prevedono la generazione di cassa dall'attività industriale delle Divisioni CMO e CRO a partire dall'anno 2014, e dallo sviluppo dei prodotti di proprietà grazie alle nuove registrazioni a livello mondiale per la Divisione *Pharma*, in grado di servire l'indebitamento finanziario a medio-termine.

La politica finanziaria che il Gruppo sta implementando prevede:

- (a) a livello delle fonti di finanziamento, il frazionamento degli istituti finanziatori, principalmente con riferimento all'Emittente. Grazie a tale processo nel corso del 2012 l'Emittente ha già avuto modo di rimodulare e ridefinire gli affidamenti bancari in essere e la gestione delle linee di credito, in particolare con Unicredit S.p.A. ed Unicredit Factoring S.p.A., in maniera tale da riordinare i flussi di cassa a servizio della gestione operativa;
- (b) a livello di politiche di copertura, (i) il ricorso a debiti di breve termine (linee commerciali e finanziarie) per il finanziamento delle esigenze di capitale circolante e (ii) il ricorso a debiti di medio-lungo termine per il finanziamento della porzione di capitale fisso netto non direttamente finanziata da mezzi propri e TFR;
- (c) un significativo supporto finanziario da parte degli azionisti di riferimento.

d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. È politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

È politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito		
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti commerciali	10.059	9.879
Altre attività correnti	3.687	6.216
Depositi	749	783
TOTALE	14.495	16.878

Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

Il dipartimento di finanza dell'Emittente, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di *shock* delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del *fair value* o dei *cash flow* del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un intervallo compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di *cash flow* nel corso dell'esercizio 2012, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> - rischio di tasso		
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo iniziale	(386)	(446)
Variazioni positive (+)/negative(-) della riserva di <i>cash flow hedge</i> per rilevazione di nuova efficacia	(126)	(182)
Variazioni positive (+)/negative(-) per storno dell'efficacia positiva/negativa da patrimonio netto e imputazione di oneri/proventi finanziari a conto economico	170	242
Saldo finale	(342)	(386)

Relativamente al derivato di Pierrel Italy si precisa che, pur essendo stato originariamente stipulato con finalità di copertura, a seguito dell'operazione di rinegoziazione del finanziamento sottostante effettuata nel corso dell'esercizio 2011, al 31 dicembre 2012 così come nel precedente esercizio i test di efficacia risultano non superati e, pertanto, tale strumento è stato trattato contabilmente come un "derivato di negoziazione".

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista dallo IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto, di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti *fair value* al 31 dicembre 2011.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo *fair value* è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio. Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutata per perdite di valore. Gli strumenti finanziari derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi *forward* delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* così come definita dal principio contabile internazionale IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Al 31 dicembre 2012, così come al 31 dicembre 2011, il derivato in capo a Pierrel Research Italy S.p.A. è stato classificato tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione".

	Valore contabile							
	Attività/p assività finanziari e designate al fair value	Attività à/passi vità finanzi arie detenu te per la negozia zione	Crediti e finanziam enti	Attivi tà finan ziarie deten ute per la vendi ta	Attivi tà finan ziarie dispo nibili per la vendi ta	Passività à finanzia rie al costo ammort izzato	Deri vati di coper tura	Fair value
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012							
Attività								
Altre attività								
Crediti verso imprese del gruppo								-
Crediti verso controllanti								-
Altri crediti correnti			2.468		21			2.490
Crediti verso fornitori c/anticipi			534					534
Ratei e risconti attivi			685					685
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			749					749
Denaro e valore in cassa			13					13
Crediti commerciali			10.059					10.059
Immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri								
Altre immobilizzazioni finanziarie			120					120
Crediti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting								
Derivati non trattati in hedge accounting								
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	14.628	-	21	-	-	14.649
Passività								
Debiti verso fornitori								

Debiti verso fornitori						17.952		17.952
Debiti verso società del gruppo								
Passività finanziarie								
Finanziamenti bancari						42.137		43.569
Finanziamenti su anticipi contrattuali								
Leasing						51		51
Debiti finanziari per acquisizioni								
Altre passività								
Debiti verso controllanti								
Debiti verso imprese del gruppo								
Ratei e risconti passivi								
Altre passività correnti						7.691		7.691
Debiti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting							381	381
Derivati non trattati in hedge accounting		230						230
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	230	-	-	-	67.831	381	69.874

	Valore contabile							
	Attività/p assività finanziari e designate al fair value	Attività/passi vità finanziarie detenute per la negozi azione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute per la vendita	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair value
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011							
Attività								
Altre attività								
Crediti verso imprese del gruppo								-
Crediti verso controllanti								-
Altri crediti correnti			4.226		22			4.248
Crediti verso fornitori c/anticipi			868					868
Ratei e risconti attivi			982					982
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			783					783
Denaro e valore in cassa			8					8
Crediti commerciali			9.879					9.879
Immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri								
Altre immobilizzazioni finanziarie			147					147
Crediti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting								-
Derivati non trattati in hedge accounting								-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	16.893	-	22	-	-	16.915
Passività								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						15.036		15.036
Debiti verso società del gruppo								-
Passività finanziarie								
Finanziamenti bancari						24.641		25.741
Finanziamenti su anticipi contrattuali						14.540		14.540
Leasing						62		62
Debiti finanziari per acquisizioni								-

Altre passività								
Debiti verso controllanti								-
Debiti verso imprese del gruppo								-
Ratei e risconti passivi								-
Altre passività correnti						7.942		7.942
Debiti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting							359	359
Derivati non trattati in hedge accounting		314						314
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	314	-	-	-	62.221	359	63.994

10.6 Indici gestionali

Tenuto conto che gli esercizi 2012, 2011 e 2010 hanno registrato sia una perdita operativa sia una perdita netta gli indicatori finanziari monitorati dal *management* del Gruppo sono prevalentemente legati allo situazione patrimoniale-finanziaria.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali indicatori finanziari utilizzati da Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Indebitamento finanziario netto/Totale attività	65,0%	54,8%	47,8%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	456,4%	2.095,5%	321,9%

Le variazioni degli indici al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 e le variazioni al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 sono principalmente dovute alla perdita dell'esercizio ed all'utilizzo delle disponibilità liquide nel corso del triennio.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Pierrel svolge, in via sistematica, attività di ricerca e sviluppo per conto di terzi committenti (i.e. *Contract Research*). Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività di ricerca e sviluppo non rappresenta pertanto un costo significativo per il Gruppo Pierrel bensì, essenzialmente, una fonte di ricavi. Si segnala che i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo Pierrel, ed in particolare dall'Emittente sino alla Data del Prospetto Informativo non sono stati significativi.

11.2 Brevetti, marchi e licenze per l'utilizzo di diritti di proprietà intellettuale

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare di un portafoglio marchi le cui informazioni rilevanti sono schematizzate nella tabella sotto riportata:

Marchio	Tipo	Titolare	Numero Registrazion e	Ambito territoriale/ Paesi	Classi	Primo deposito / Rinnovo	Scadenza
PIERREL	Denominativo	Pierrel S.p.A	1268834	Italia	01 03 05 10 21 24 28 29 30 31 32 33	08/02/1977 Ultimo Rinnovo: 02/02/2007	02/02/2017
	Figurativo	Pierrel S.p.A	1421356	Italia	01 03 05	07/07/2000 Ultimo Rinnovo: 25/06/2010	25/06/2020
	Complesso	Pierrel S.p.A	1421351	Italia	01 03 05	07/07/2000 Ultimo Rinnovo: 25/06/2010	25/06/2020
	Complesso	Pierrel S.p.A	1320361	Italia	36	15/09/1998 Ultimo Rinnovo: 15/09/2008	15/09/2018
FORMULA PIERREL	Denominativo	Pierrel S.p.A	1211286	Italia	03 05	04/08/2006	04/08/2016
PIERREL	Denominativo	Pierrel S.p.A	1210422	Italia	01 05	20/07/1976	14/07/2016

						Ultimo Rinnovo: 14/07/200 6	
PIERREL	Denominativo	Pierrel S.p.A	429839	Internazionale- WIPO: Algeria, Austria, Benelux, Egitto, Francia, Germania, Liechtenstein, Marocco, Portogallo, Principato di Monaco, Romania, Federazione Russa, Serbia, Spagna, Ungheria, Vietnam e Stati Uniti	01 03 05 10 21 24 28 29 30 31	29/03/197 7 Ultimo Rinnovo: 30/10/201 2	29/03/2017
PIERREL	Denominativo	Pierrel S.p.A	230378	Internazionale- WIPO: Austria, Benelux, Egitto, Francia, Germania, Liechtenstein, Marocco, Portogallo, Principato di Monaco, Romania, Spagna, Svizzera, Serbia e Vietnam.	05	04/04/196 0 Ultimo Rinnovo: 29/04/201 0	04/04/2020
	Complesso	Pierrel S.p.A	749153	Internazionale- WIPO: Algeria, Egitto, Kenya, Liechtenstein, Marocco, Principato di Monaco, Romania, Federazione Russa, Serbia, Svizzera: Ungheria e Vietnam.	01 03 05	12/12/200 0 Ultimo Rinnovo: 06/01/201 1	12/12/2020
PIERREL	Denominativo	Pierrel Farmaceuti	TMA17298	Canada	05	20/11/197 0	20/11/2015

		ci S.p.A					
PIERREL	Denominativo	Pierrel Farmaceutici S.p.A	39629	Pakistan	05	18/07/1963	18/07/2015
 (Pierrel Dental)	Complesso	Pierrel S.p.A	004640521	Unione Europea	03 05 10	07/10/2005	07/10/2015
	Figurativo	Pierrel S.p.A	001750660	Unione Europea	01 03 05	10/07/2000	10/07/2020
	Complesso	Pierrel S.p.A	001750702	Unione Europea	01 03 05	10/07/2000	10/07/2020
FORMULA PIERREL	Denominativo	Pierrel S.p.A	005223987	Unione Europea	03 05	27/07/2006	27/07/2016
ORABLOC	Denominativo	Pierrel S.p.A	1048098	Internazionale-Comunitario: Federazione Russa, Svizzera, Cina e Giappone	05	03/08/2010	03/08/2020
ORABLOC	Denominativo	Pierrel S.p.A	TMA834516	Canada	n.a.	17/10/2012	17/10/2027
ORABLOC	Denominativo	Pierrel S.p.A	4054202	Stati Uniti	05	08/11/2011	08/11/2021

In data 3 maggio 2013 l'agenzia del farmaco Tedesca ("BfArM"), stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata di OrablocTM in Europa, ha dato il suo parere positivo all'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di OrablocTM nei seguenti stati dell'Unione Europea: Germania, Austria, UK, Francia e Polonia. A tale fase autorizzativa preliminare faranno seguito le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali la controllata Pierrel Pharma S.r.l., società controllata dall'Emittente, potrà definitivamente commercializzare OrablocTM anche in Europa.

Inoltre, dopo soli venti giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'agenzia del farmaco Tedesca (BfArM), nel maggio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha stipulato un accordo con il distributore Marrodent per la distribuzione del proprio prodotto in Polonia, aprendo così le porte dell'Europa ad Orabloc®.

Nel primo semestre 2013, Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto nuovi accordi per la distribuzione dell'anestetico iniettabile dentale Orabloc® sul mercato statunitense con la società DC Dental e canadese con la società Sinclair Dental; inoltre, nel corso del mese di luglio 2013, Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un accordo di distribuzione con la società americana Henry Schein Inc., il più grande distributore internazionale di prodotti dentali, per la distribuzione in via non esclusiva dell'Orabloc® negli Stati Uniti e in Canada. Tali accordi di distribuzione, uniti a quelli già in essere (ivi incluso quello con il distributore americano Patterson) consentiranno al Gruppo Pierrel di accedere a circa il 90% del mercato dentale canadese e circa il 75% del mercato dentale statunitense.

11.3 Nomi di dominio

Nella tabella sotto riportata sono elencati i principali nomi di dominio di titolarità del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto Informativo.

Nome di dominio	Titolare	Estensione Territoriale	Data di registrazione	Data di ultimo aggiornamento	Data di scadenza
Pierrel.it	Pierrel S.p.A.	Nazionale	24/12/1998	09/04/2013	24/03/2014
pierrelgroup.com	Pierrel S.p.A.	Internazionale	09/04/2009	4/05/2013	9/04/2015
pierrelresearch.com	Pierrel S.p.A.	Internazionale	17/04/2008	12/05/2013	17/04/2014
pierrelmanufacturing.com	Pierrel S.p.A.	Internazionale	17/04/2008	12/05/2013	17/04/2014
Orabloc.com	Pierrel Research USA, Inc.	Internazionale	22/07/2010	22/07/2010	22/07/2015

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi dei prezzi di vendita

Salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo, dalla data di chiusura dell'esercizio 2012 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Al 31 marzo 2013 il Gruppo ha registrato risultati economici che, rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale per ciascuna *business unit* e comunicati al mercato (per ulteriori informazioni circa tali dati previsionali, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo), presentano i seguenti scostamenti:

- per quanto attiene alla Divisione *Contract Research* la divisione ha registrato un EBITDA negativo per circa Euro 1,6 milioni, rispetto a un EBITDA positivo per circa Euro 0,4 milioni previsto nel Piano Industriale per il relativo periodo, e ricavi per Euro 4,1 milioni, in significativo peggioramento rispetto ai ricavi previsti nel *budget* per il medesimo periodo, pari a circa Euro 5,5 milioni. Tali scostamenti derivano principalmente (a) da rallentamenti nell'acquisizione di nuovi contratti a seguito dell'avvicendamento ai vertici della Divisione Ricerca che ha comportato una minore attenzione allo sviluppo commerciale del *business*, e (b) dalla significativa attività di riorganizzazione e rafforzamento della struttura, indispensabile per conseguire il recupero dei volumi e dei risultati prefissati nel *budget*;
- per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti non significativi in termini di ricavi tra quanto registrato nel primo trimestre 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale con riferimento al medesimo periodo sono attribuibili principalmente (a) al ritardato ottenimento dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione dell'anestetico dentale Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), (b) allo spostamento agli inizi del secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione, e (c) alla richiesta da parte di clienti di ritardare la consegna di prodotti a fronte di ordini già confermati;
- per la Divisione *Contract Manufacturing*, i ricavi consuntivati nel primo trimestre 2013 risultano, così come anche i volumi, sostanzialmente in linea con le previsioni di *budget* e risentono unicamente di un lieve slittamento nella consegna di alcuni lotti di prodotto successivamente fatturati e consegnati a clienti terzi, mentre il lieve scostamento rilevato rispetto alle previsioni con riferimento all'EBITDA del 31 marzo 2013 deriva essenzialmente da un diverso *mix* degli stati di avanzamento dei lotti in giacenza alla data di chiusura del trimestre;
- con riferimento alla *holding*, infine, i dati del primo trimestre 2013 risultano in linea con le previsioni ed evidenziano gli effetti positivi rivenienti dalle attività poste in essere lo scorso esercizio e finalizzate alla drastica riduzione dei costi di gestione.

In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha riesaminato il Piano Industriale e apportato allo stesso i dovuti aggiornamenti patrimoniali e finanziari per tener conto degli eventi intercorsi nei primi mesi dell'anno 2013 e sino alla data della riunione

consigliare e, nonostante i risultati registrati dal Gruppo al 31 marzo 2013 – inferiori rispetto a quelli previsti per il relativo periodo nel Piano Industriale – ha confermato le previsioni economiche sia per l'esercizio 2013 che per il periodo 2014 - 2015 in quanto:

- per la Divisione Ricerca, nei primi mesi del 2013, per effetto dell'intensificarsi dell'attività di promozione e sviluppo conseguente all'entrata in attività della nuova struttura di *management* della Divisione, si è registrata una netta ripresa nel processo di acquisizione di nuovi contratti con primaria committenza la cui esecuzione garantisce un recupero del fatturato che si stima tendenzialmente crescente e, pertanto, capace di contribuire anche al raggiungimento della marginalità individuata nel *budget* 2013;
- per la Divisione *Pharma*, la Società ha ritenuto ragionevole che i ritardi registrati nei primi mesi dell'anno possano essere oggetto di recupero nella seconda metà dell'esercizio in corso per effetto dei positivi benefici attesi, in termini di volumi e di ordini, rivenienti (a) dall'ottenimento, nel corso del mese di maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'Agenzia del farmaco tedesca, (b) dalla sottoscrizione di nuovi contratti per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Polonia (con il distributore Marrodent, dal quale alla Data del Prospetto Informativo sono stati ricevuti già i primi ordini di produzione, con consegne previste dal mese di settembre 2013 in poi), negli Stati Uniti (con il distributore DC Dental) e in Canada (con il distributore Sincalir Dental Co. Ltd.), e (c) dalla negoziazione, in fase avanzata, di accordi per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Germania che si presume possano essere sottoscritti entro la fine del terzo trimestre 2013;
- per la Divisione *Contract Manufacturing, business unit* dedicata alle attività produttive di anestetici dentali a servizio dell'intero Gruppo Pierrel, e pertanto anche per i lotti fatturati dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l. ai propri clienti, i risultati al 31 marzo 2013 erano sostanzialmente in linea con quelli previsti nel Piano Industriale. Ciò non di meno, la Società ritiene che il recupero previsto per il secondo semestre del 2013 per la Divisione *Pharma* possa avere un conseguente effetto positivo sui ricavi della Divisione CMO, che ha significativamente migliorato la propria marginalità anche in conseguenza di una più efficiente gestione del ciclo degli acquisti, della pianificazione di produzione e delle spedizioni ai clienti.

Con riferimento all'andamento gestionale del Gruppo dal 1° aprile 2013 alla Data del Prospetto Informativo, si segnala che, completata l'importante fase di ristrutturazione organizzativa che ha interessato tutte le Divisioni anche mediante l'inserimento nella struttura di Gruppo di nuove figure professionali, le attività di gestione sono state indirizzate: (a) allo sviluppo di prodotti nuovi ed innovativi, in particolare nelle Divisioni *Pharma* e *Manufacturing*; (b) all'acquisizione di nuovi contratti commerciali in tutte le Divisioni; (c) al recupero di ulteriori efficienze produttive, in particolare nella Divisione *Manufacturing* anche introducendo modifiche negli schemi di organizzazione interna e pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria e convalide; (d) all'integrazione ed omogeneizzazione delle procedure di *reporting* e controllo tra le tre Divisioni operative (*Research, Manufacturing* e *Pharma*) e la Capogruppo; e (e) al monitoraggio e la continua revisione dei costi fissi e, segnatamente nella Divisione *Manufacturing*, di quelli variabili attraverso la rinegoziazione di contratti più vantaggiosi con i principali fornitori di materiali.

Gli effetti positivi di tali attività hanno iniziato a manifestarsi già nel corso del secondo trimestre dell'esercizio in corso, sebbene la Società ritenga che i risultati effettivi di tali interventi potranno essere apprezzati su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. I dati consuntivati dal Gruppo alla data più recente (maggio 2013) registrano ancora uno

scostamento rispetto agli obiettivi previsti nel Piano Industriale per tale periodo, sebbene in continuo e progressivo miglioramento rispetto ai dati registrati dal Gruppo al 31 marzo 2013.

La Società ritiene pertanto ragionevole che tale impostazione gestionale sia in grado di spiegare ulteriori e più significativi effetti positivi nel secondo semestre del 2013, concorrendo al raggiungimento entro la fine dell'esercizio in corso dei risultati previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2013.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fermo restando quanto illustrato nel presente Paragrafo 12.2 e nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo con specifico riferimento ai rischi relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Premessa

In data 5 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale *combined* 2013-2015 (il “**Piano Industriale**”) che si discosta in maniera rilevante rispetto a quanto evidenziato nel precedente piano 2013-2015 approvato in data 31 gennaio 2013 per effetto, principalmente, dell'operazione di integrazione definita nell'accordo vincolante, comunicato al mercato, stipulato in data 24 gennaio 2013, fra l'Emittente e mondoBIOTECH Holding AG (“**mondoBIOTECH**”), e avente ad oggetto il conferimento della Divisione *Contract Research* (CRO) del Gruppo Pierrel in mondoBIOTECH, con conseguente acquisizione da parte dell'Emittente del controllo di mondoBIOTECH (l’“**Operazione mondoBIOTECH**”). L'efficacia di tale accordo è subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive, alcune delle quali già verificatesi alla Data del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

Per le Divisioni *Pharma* e CMO e per la *Holding*, il Piano Industriale conferma e acquisisce le previsioni contenute nel piano industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 31 gennaio 2013.

Il Piano Industriale è stato predisposto sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato 2012, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Tenuto conto dei risultati del rendiconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 approvato in data 15 maggio 2013, e della conferma per l'intero anno 2013 dei principali *target* economico-finanziari già comunicati al mercato e assunti a base del Piano Industriale, si evidenzia che il fabbisogno finanziario della Divisione CRO, aggiuntivo rispetto all'Aumento di Capitale, è stato soddisfatto mediante l'autonomo aumento di capitale sociale di PRINT di Euro 5,25 milioni (di seguito descritto).

Il Piano Industriale è stato elaborato dagli amministratori dell'Emittente partendo dai dati preconsuntivi dell'esercizio 2012. Tale valutazione è stata confermata in data 6 giugno 2013, utilizzando come nuovi dati di riferimento relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2013 (non assoggettati a revisione contabile né a revisione contabile limitata).

Il Piano Industriale include un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Fra le principali ipotesi alla base del Piano Industriale sono incluse quelle dello scenario macroeconomico, sulle quali gli amministratori dell'Emittente non possono influire, ed assunzioni ipotetiche relative ad eventi e azioni sui quali gli amministratori dell'Emittente non possono, o possono solo in parte influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. L'elaborazione del Piano Industriale si basa, tra l'altro, su:

- assunzioni di carattere generale ed ipotetico relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno in quanto dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dagli amministratori dell'Emittente stesso e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano Industriale (le “**Assunzioni Generali ed Ipotetiche**”);
- assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri che gli amministratori dell'Emittente si aspettano si verifichino e azioni che gli stessi intendono intraprendere (le “**Assunzioni Discrezionali**”).

Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Le principali Assunzioni Generali ed Ipotetiche, presentate in dettaglio nel successivo Paragrafo 13.2.1 del presente Capitolo XIII sono brevemente riepilogate di seguito:

- la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per almeno Euro 17,5 milioni, considerando (a) gli impegni di sottoscrizione assunti, alla data di validazione del Piano Industriale, dagli azionisti della Società e, con riferimento all'eventuale inoptato, da alcuni soggetti terzi, il tutto per un ammontare di circa complessivi Euro 6,3 milioni, (b) la conversione in capitale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, e (c) l'incasso di proventi netti per cassa per almeno Euro 6,5 milioni (corrispondenti al 50% della porzione dell'Aumento di Capitale destinato al mercato);
- la concessione da parte delle banche finanziatrici della Moratoria e il mantenimento da parte del sistema bancario di adeguate fonti di finanziamento, per tutte le Divisioni ed in particolare, per la Divisione CMO, delle linee di credito collegate ad anticipi su fatture;
- per la Divisione CMO: (a) il ripristino di normali rapporti con i fornitori anche a seguito dei finanziamenti concessi da alcuni azionisti nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013 e del rientro di numerose posizioni scadute, e (b) la graduale saturazione della capacità produttiva dello Stabilimento di Capua nell'arco del periodo di piano, senza che si verifichino rilevanti costi di manutenzione non programmata o interruzioni nella fornitura di materie prime e di consumo necessarie alla produzione delle tubofiale;
- per la Divisione *Pharma*: (a) l'evasione degli ordini in *backlog* anche in funzione della capacità della Divisione CMO di produrre i relativi lotti; (b) il perfezionamento di ulteriori *iter* autorizzativi in alcuni paesi europei e la conseguente formalizzazione, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione “multistato” da parte della BfArM, di nuovi accordi di distribuzione per la commercializzazione nel periodo dal 2013 al 2015 dei prodotti a marchio Pierrel in nuovi mercati europei ed extra europei, (c) la stipula di ulteriori accordi di distribuzione in USA e Canada;

- con riferimento alla Divisione CRO, (a) la sottoscrizione di nuovi contratti che consentano un recupero nel secondo semestre 2013 dei ritardi accumulati nel primo trimestre dell'anno ed una crescita per gli esercizi 2014 e 2015, anche in funzione della crescita del mercato mondiale; (b) il verificarsi di talune condizioni propedeutiche previste nel contratto relativo all'Operazione mondoBIOTECH, alcune delle quali già verificatesi alla Data del Prospetto Informativo (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo); (c) lo sviluppo dei ricavi sulla base dei nuovi contratti di *licensing* che verranno siglati nell'arco temporale del Piano Industriale e stimati sulla base delle probabilità di successo delle singole fasi di *testing* di ciascuna molecola; (d) l'espansione dei servizi di ricerca clinica in America e in Asia, a partire dal 2014, attraverso l'acquisizione e/o la creazione di *partnership* e collaborazioni con operatori specializzati locali; (e) la generazione dei ricavi derivanti dalla vendita agli operatori farmaceutici di un servizio integrato, grazie all'utilizzo della tecnologia di *Modelling & Searching* ("M&S"), che consente il, riposizionamento delle molecole già note con possibilità di applicazione alle malattie rare; (f) le sinergie derivanti dall'Operazione mondoBIOTECH che permetteranno di integrare le attività di *licensing* e di M&S con i servizi di *clinical trial* offerti da PRINT generando ricavi da *cross-selling*; e (g); una crescita, seppur contenuta, dei ricavi della Divisione CRO a partire dall'ultimo trimestre 2013 in conseguenza della "risonanza" che si prevede avrà sul mercato la comunicazione del perfezionamento dell'integrazione della Divisione Ricerca con mondoBIOTECH. Si segnala in ogni caso che è previsto che nell'esercizio 2013 tale operazione non produrrà alcun effetto in termini di marginalità e, più in particolare, sull'EBITDA della Divisione Ricerca in quanto il Piano Industriale assume che gli effetti derivanti da tale operazione in termini di dimensione crescente dei ricavi e della marginalità assoluta della Divisione Ricerca si dispiegheranno significativamente solo a partire dalla seconda metà del 2014;
- l'assenza di effetti rivenienti dall'esecuzione di operazioni straordinarie nel corso del triennio 2013-2015. Con riferimento a tale ultima assunzione, si precisa che per operazioni straordinarie non si intendono quelle operazioni aventi ad oggetto la cessione e/o concessione in uso di "*marketing authorization*", anche queste ultime comunque non considerate nel Piano Industriale.

Si segnala infine che ai fini del calcolo fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo il Piano Industriale non prende in considerazione gli effetti del ri-scadenziamento, in fase di finalizzazione, di alcuni debiti tributari e previdenziali per un ammontare di circa Euro 1,0 milioni, nonché gli effetti, complessivamente stimati in circa Euro 5,0 milioni, derivanti da (a) il ri-scadenziamento dei debiti verso fornitori di materie prime e servizi, e (c) la possibile concessione in uso di A.I.C. (*marketing authorization*).

In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha riesaminato il Piano Industriale, confermando le previsioni economiche per il periodo 2013 - 2015 ed apportando allo stesso i dovuti aggiornamenti patrimoniali e finanziari per tener conto degli eventi intercorsi nei primi mesi dell'anno 2013 e sino alla data della riunione consiliare.

Le previsioni utilizzate nel Piano Industriale riesaminato in data 6 giugno 2013 si fondano sui seguenti presupposti:

- la Divisione CRO inizierà a beneficiare solo a partire dal secondo semestre del 2013 della ristrutturazione societaria e organizzativa avviata a fine 2012, con conseguente riduzione di costi. Lo sviluppo dell'attività sarà altresì favorito dall'assunzione di nuovi *manager*, già impegnati nell'implementazione delle

- strategie di crescita di ricavi ed EBITDA e dedicati allo sviluppo del *business* e ad un miglioramento delle attività operative. In particolare, si prevede che a partire dal secondo semestre 2013 la Divisione CRO beneficerà, in termini di sviluppo del *business* – con conseguenti riflessi sui risultati – dell’ampliamento del proprio organigramma avvenuto mediante l’inserimento di un consulente responsabile “*ad interim*” delle *operation* e di un *chief business developer*, esclusivamente dedicati alla medesima Divisione CRO, nonché dalla sostituzione del *chief executive officer* di PRINT. Tali interventi sul *management* della Divisione CRO hanno mostrato già i primi effetti positivi nel corso dei primi mesi del 2013 allorquando, per effetto dell’intensificarsi dell’attività di promozione e sviluppo conseguente all’entrata in attività di tali figure professionali, si è registrata una netta ripresa nel processo di acquisizione di nuovi contratti con primaria committenza la cui esecuzione garantisce un recupero del fatturato che si stima tendenzialmente crescente e, pertanto, capace di contribuire anche al raggiungimento della marginalità individuata nel Piano Industriale per l’esercizio 2013;
- l’operatività a regime dello Stabilimento di Capua della Divisione CMO che, nell’ultimo trimestre del 2012 e nel primo trimestre 2013, ha conseguito ottime *performance*, anche in termini di ottimizzazione del ciclo produttivo e di gestione delle forniture, a conferma della possibilità di fronteggiare volumi in espansione nel 2013, frutto di negoziazione di nuovi contratti di fornitura di durata pluriennale;
 - la Divisione *Pharma* dovrebbe contribuire a rafforzare progressivamente l’EBITDA del Gruppo, per effetto del potenziale di sviluppo del *business* relativo alla commercializzazione del prodotto “Orabloc®” sui mercati americano, russo ed europeo, grazie agli accordi già sottoscritti con primari distributori specializzati nel settore di riferimento e a quelli in fase di formalizzazione a seguito dell’ottenimento nel 2013 dell’autorizzazione “multistato” da parte della BfArM, agenzia del farmaco tedesca;
 - gli effetti della significativa riduzione dei costi *corporate* dell’Emittente, avviata a partire dalla fine del 2012, già parzialmente verificatisi nel corso dei primi mesi del 2013, si prevede continueranno nell’arco del Piano Industriale;
 - inoltre, ci si attende dall’Operazione mondoBIOTECH di sviluppare una crescita di ricavi ed EBITDA, a partire dal secondo semestre 2014, in aggiunta alla crescita propria della Divisione CRO, in relazione ad acquisizioni in USA o Asia, operazioni di cessione e/o concessione in uso di molecole individuate da mondoBIOTECH negli anni precedenti e dello sviluppo di nuove linee di *business* fondate sull’offerta di nuovi servizi, oltre ad effetti economici sinergici per l’offerta di nuovi servizi integrati.

13.1 Linee guida ed obiettivi del Piano Industriale

Il presente Paragrafo riepiloga le linee guida e gli obiettivi del Piano Industriale sia a livello di Gruppo che a livello di ciascuna Divisione (ovvero Divisione CRO *pre* e *post* Operazione mondoBIOTECH, Divisione CMO, Divisione *Pharma* e *Holding*), così come approvato e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 5 febbraio 2013.

Nel Piano Industriale gli amministratori dell'Emittente prevedono (a) di accrescere, per le Divisioni CMO e *Pharma*, il volume dei ricavi progressivamente fino al 2015 a seguito della significativa e pluriennale attività di investimento realizzata nei rispettivi settori negli anni precedenti, e (b) di accrescere i ricavi della Divisione CRO per effetto (i) dell'evoluzione naturale della stessa Divisione CRO, e (ii) al completamento dell'Operazione mondoBIOTECH, per effetto della crescita in nuovi mercati, anche attraverso acquisizioni, oltre che per l'effetto del realizzarsi delle sinergie di ricavo derivanti dall'Operazione mondoBIOTECH. Inoltre, gli amministratori dell'Emittente prevedono di completare il progetto di ottimizzazione dei costi per servizi e costi generali della *Holding*, con contestuale riduzione dell'indebitamento finanziario.

Inoltre, il Piano Industriale contiene delle ipotesi prudenziali, quali:

- non effettuare investimenti incrementativi della capacità produttiva della CMO (Stabilimento di Capua), puntando al raggiungimento di una completa saturazione delle due linee di produzione già operative, in modo da consentire un adeguato sfruttamento della leva operativa, con importanti ritorni sulla marginalità;
- eseguire per la Divisione CMO solo manutenzioni programmate alle linee di produzione presso lo Stabilimento di Capua;
- per la Divisione CRO: (a) sostenere investimenti di mantenimento e di miglioramento della piattaforma elettronica, sviluppata internamente, che consente la raccolta e la gestione dei dati clinici dei pazienti oggetto di test clinici, e (b) sostenere investimenti per lo sviluppo della piattaforma elettronica sviluppata da mondoBIOTECH per la tecnologia *Modelling & Searching* ("M&S");
- non intraprendere ulteriori attività di ricerca per lo sviluppo interno di nuove molecole;
- non distribuire dividendi agli azionisti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per ciascuna Divisione.

Divisione CRO:

- recupero dell'immagine e della reputazione dell'Emittente nel settore del *contract research* da realizzarsi mediante:
 1. attività di *marketing* finalizzate alla promozione del marchio Pierrel nel settore del *contract research* (i.e. partecipazioni a congressi);
 2. continuo miglioramento dell'efficienza operativa anche a seguito della riorganizzazione della struttura societaria, già avviata nel corso del 2011 ed ancora in corso, attraverso un'ulteriore riduzione delle sovrapposizioni operative tra le differenti società della Divisione e l'eliminazione delle inefficienze legate alla duplicazione di costi ed attività;

3. mantenimento e rafforzamento della base clienti (principalmente case farmaceutiche che svolgono in *outsourcing* l'attività di ricerca e sviluppo clinico, nel campo oncologico, delle malattie cardiovascolari e della apparato respiratorio oltre che dei vaccini e delle malattie rare) ed incremento graduale della capacità di siglare e processare contratti a maggior valore aggiunto;
 4. utilizzo delle risorse finanziarie rivenienti dall'autonomo aumento di capitale di PRINT per un importo di Euro 5,25 milioni approvato in data 15 maggio 2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e in data 16 maggio 2013 dal consiglio di amministrazione di PRINT (aumento di capitale poi effettivamente deliberato dall'assemblea straordinaria di Print del 1° luglio 2013 e integralmente sottoscritto in pari data da Fin Posillipo, azionista della Società, in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima), (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo) per soddisfare il fabbisogno finanziario della Divisione CRO, consentendo, tra l'altro, un repentino riequilibrio delle posizioni debitorie con i principali fornitori chiave, con una conseguente rapida ripresa delle attività commerciali;
 5. investimenti nella piattaforma elettronica CRF-HyperSuite, ai fini di una raccolta e gestione più efficiente dei dati clinici dei pazienti.
 6. un aumento della gamma di servizi offerti da parte della Divisione CRO;
 7. investimenti nella piattaforma elettronica M&S di mondoBIOTECH.
 8. espansione dei servizi di ricerca clinica in America e in Asia, attraverso la conclusione ed esecuzione di *partnership* e collaborazioni con operatori specializzati locali;
 9. ulteriore sviluppo della tecnologia *in house* al fine di ampliarne l'utilizzo verso altri scopi e di aumentare il portafoglio di servizi offerti;
- inoltre il Piano Industriale prevede, altresì, la realizzazione di una operazione *di* integrazione verticale ad elevato contenuto innovativo e tecnologico che sostiene l'integrazione strategica tra la Divisione CRO, specializzata nel *clinical trial*, e mondoBIOTECH, specializzata nel *per-clinical*, con conseguenti sinergie in termini di costo e di ricavo previsti dall'Operazione mondoBIOTECH.

Divisione CMO:

- graduale saturazione della capacità produttiva presso lo Stabilimento di Capua, ovvero il progressivo raggiungimento del regime di produzione ottimale degli impianti entro il periodo di *piano*, sia per le specialità farmaceutiche di proprietà del Gruppo (*i.e.* le tubofiale destinate alla Divisione *Pharma*), sia per le altre tipologie di prodotti (*i.e.* le fiale e i flaconi realizzati in *outsourcing* per clienti farmaceutici nazionali e internazionali), tale da fronteggiare i volumi in espansione attesi rivenienti anche dalle recenti autorizzazioni comunitarie. La capacità produttiva stimata tiene conto sia delle manutenzioni ordinarie sia delle tempistiche dei fermi macchina necessari per lo svolgimento dei controlli ordinari da parte della FDA e dell'AIFA;
- fidelizzazione della clientela già servita ed incremento dei ricavi attraverso la promozione dei prodotti Pierrel con i clienti già esistenti

Divisione Pharma

- potenziamento delle vendite del prodotto Orabloc® nel mercato statunitense e canadese, nonché della Articaina Pierrel nel mercato russo dove il Gruppo ha già ottenuto le autorizzazioni necessarie per la relativa commercializzazione e sottoscritto alcuni contratti di distribuzione
- consolidamento dei volumi di vendita in Italia degli anestetici a marchio Pierrel (Articaina, Lidocaina e Mepivacaina), con l'obiettivo ultimo di aumentare la marginalità di tali prodotti, facendo leva sul valore percepito del marchio Pierrel attraverso la negoziazione e l'attivazione di nuove strategie commerciali e di *marketing* con i distributori già esistenti
- avvio della commercializzazione dei differenti anestetici a marchio Pierrel in nuovi mercati Europei (quali Francia, Germania, Regno Unito, Polonia ed Austria), in Medio Oriente e Nord Africa (in particolare Iraq, Iran, paesi ex CIS), con sufficiente marginalità per l'Emittente, grazie alle recenti autorizzazioni comunitarie e la conseguente sottoscrizione di nuovi accordi di distribuzione internazionale.

13.2 Principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico e di natura discrezionale alla base del Piano Industriale

13.2.1 Principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico

Considerata la natura dell'attività svolta dalla Società le assunzioni sottostanti il Piano Industriale è stato suddiviso distinguendo tra le Divisioni (ovvero Divisione CRO, Divisione CMO, Divisione *Pharma* e *Holding*), mentre tutte le assunzioni relative a voci non direttamente imputabili alle singole Divisioni sono state considerate nel loro complesso.

Per la stima dell'evoluzione patrimoniale e finanziaria si è ipotizzato l'ottenimento della Moratoria e il mantenimento da parte del sistema bancario di adeguate fonti di finanziamento, per tutte le Divisioni ed in particolare, per la Divisione CMO, delle linee di credito collegate ad anticipi su fatture.

Si riportano di seguito le principali assunzioni del Piano Industriale per le singole Divisioni.

Divisione CRO:

- per la stima dei ricavi, gli amministratori dell'Emittente hanno effettuato le ipotesi di seguito riportate.

Con riferimento alla Divisione CRO:

1. il rallentamento delle attività commerciali manifestatosi nell'ultimo trimestre del 2012 porterà ad una riduzione dei ricavi della Divisione nel 2013 stimata pari a circa il 6,8% per effetto della contrazione del portafoglio ordini. Il ritardo accumulato dalla Divisione CRO rispetto ai dati previsti per il primo trimestre 2013 nel *budget* si prevede possa essere recuperato nel secondo semestre 2013, in cui la Divisione inizierà a beneficiare del piano di completa ristrutturazione, sia societaria che organizzativa avviata a fine 2012;

2. l'incremento dei ricavi del *business* della Divisione stimati per il periodo 2014-2015 relativi al portafoglio ordine esistente (cosiddetto “*backlog*”) e dei contratti già in negoziazione (cosiddetto “da *pipeline*”); tali ricavi rappresentano circa il 50% (per l'esercizio 2014) e circa il 49% (per l'esercizio 2015) del totale ricavi previsto nel Piano Industriale. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre ipotizzato che i ricavi residui, ad oggi non coperti da contratti in essere o offerte esistenti (cosiddetto “*blue sky*”), siano ottenuti in funzione della crescita del mercato mondiale, che si stima raggiungerà nel 2018 ricavi per USD 65 miliardi⁽²³⁾;
3. le otto molecole, che saranno nel portafoglio prodotti del Gruppo come conseguenza dell'Operazione mondoBIOTECH, genereranno ricavi sulla base di contratti di *licensing* che il Consiglio di Amministrazione della Società prevede verranno siglati nell'arco temporale del Piano Industriale e stimati sulla base delle probabilità di successo di ciascuna molecola di raggiungere gli obiettivi previsti per ciascuna fase:
 1. l'espansione dei servizi di ricerca clinica in America e in Asia, a partire dal 2014, attraverso l'acquisizione e/o la creazione di *partnership* e collaborazioni con operatori specializzati locali che genererà ricavi stimati in Euro 10,5 milioni nel 2014 ed in Euro 12,6 milioni nel 2015;
 2. la generazione dei ricavi derivanti dalla vendita agli operatori farmaceutici di nuove applicazioni, che utilizzano la tecnologia *Modelling & Searching* (“M&S”) di mondoBIOTECH, per il riposizionamento delle molecole già in loro possesso;
 3. le sinergie derivanti dall'Operazione mondoBiotech permetteranno di integrare le attività di *licensing* e di M&S con i servizi di *clinical trial* offerti da PRINT generando ricavi da *cross-selling*;
 4. una crescita, seppur contenuta, dei ricavi della Divisione CRO a partire dall'ultimo trimestre 2013 in conseguenza della “risonanza” che si prevede avrà sul mercato la comunicazione del perfezionamento dell'integrazione della Divisione Ricerca con mondoBIOTECH. Si segnala in ogni caso che è previsto che nell'esercizio 2013 tale operazione non produrrà alcun effetto in termini di marginalità e, più in particolare, sull'EBITDA della Divisione Ricerca in quanto il Piano Industriale assume che gli effetti derivanti da tale operazione in termini di dimensione crescente dei ricavi e della marginalità assoluta della Divisione Ricerca si dispiegheranno significativamente solo a partire dalla seconda metà del 2014;
- nel Piano Industriale si è ipotizzato (a) una marginalità del *business* tradizionale della Divisione CRO del 9% nel 2013 per effetto della fase congiunturale negativa ed in progressivo aumento per l'esercizio 2014 del 14% e per il 2015 del 16% mentre nel Piano Industriale è stata ipotizzata una marginalità dei nuovi servizi offerti dalla tecnologia M&S superiore di circa il 50%
- nel Piano Industriale è stato ipotizzato un *trend* in diminuzione dei costi fissi, riconducibile prevalentemente all'efficienza conseguente alla riorganizzazione della struttura organizzativa;
- inoltre, nell'ambito del Piano Industriale, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che:

²³ Fonte: Trasparency Market Research

1. le condizioni propedeutiche previste nel contratto relativo all'Operazione mondoBIOTECH si realizzino;
 2. il mercato farmaceutico recepisca il contenuto innovativo dei nuovi servizi offerti dalla Divisione CRO a seguito dell'Operazione mondoBIOTECH;
- infine, nel Piano Industriale gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che non si verifichino modifiche rilevanti nella regolamentazione del *business* CRO, ovvero modifiche nei requisiti che disciplinano la ricerca nei mercati di sbocco ed i *test* clinici nei paesi in cui il Gruppo opera, che potrebbero influenzare i risultati in termini di minori ricavi e/o maggiori costi, e che l'assemblea degli azionisti di PRINT nel mese di luglio 2013 approvi l'aumento di capitale nella misura sopra indicata in Euro 5,25 milioni (aumento di capitale poi effettivamente approvato dall'assemblea straordinaria di PRINT del 1° luglio 2013 e integralmente sottoscritto in pari data da Fin Posillipo, azionista della Società, in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4)

Divisione CMO

- per la stima dei ricavi ad oggi non coperti da contratti o offerte esistenti (ricavi *bluesky*) stimati rispettivamente pari a circa il 15% del totale ricavi nel 2013, circa il 20% del totale ricavi nel 2014 e circa il 24% del totale ricavi nel 2015 – gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato una crescita degli stessi pari al 2% sulla base del futuro accesso in nuovi mercati;
- per la stima dei costi gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che:
 1. l'effetto inflattivo sui costi delle materie prime e di consumo sia costante nel corso del Piano Industriale e pari al 2% ⁽²⁴⁾;
 2. il costo della plastica si incrementi ad un tasso superiore all'inflazione in quanto correlato al prezzo del petrolio;
 3. il consumo di energia e metano (costi per servizi) nei processi produttivi avvenga in forma standard ed il costo sia correlato al contratto di fornitura;
 4. l'effetto inflattivo sui costi del personale e sui costi fissi per il periodo 2013-2015 costante e pari al 2% ⁽²⁵⁾;
 5. non si verifichino costi di manutenzione straordinaria;
- gli amministratori dell'Emittente hanno inoltre assunto il ripristino di normali rapporti con i fornitori del Gruppo anche a seguito dei finanziamenti concessi da alcuni azionisti nel corso del 2012 e dei primi mesi del 2013, il rientro delle numerose posizioni scadute anche alla luce delle significative negoziazioni definite e in molti casi già concluse con i propri creditori, la graduale saturazione della capacità produttiva dello Stabilimento di Capua nell'arco del periodo del Piano Industriale, senza che si verifichino rilevanti costi di manutenzione non programmata o interruzioni nella fornitura di materie prime e di consumo necessarie alla produzione delle tubofiale.

Divisione Pharma

⁽²⁴⁾ Fonte: elaborazione della Società sulla base di dati ISTAT.

⁽²⁵⁾ Fonte: dati ISTAT.

- evasione degli ordini in *backlog* anche in funzione della capacità della Divisione CMO di produrre i relativi lotti;
- per la stima dei ricavi previsionali, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che i ricavi ad oggi non confermati da contratti o offerte esistenti (ricavi cd. "*blue sky*") - stimati rispettivamente pari a circa il 15% del totale ricavi nel 2013, a circa il 20% del totale ricavi nel 2014 e a circa il 24% del totale ricavi nel 2015 - si incrementino grazie al lancio delle specialità del Gruppo Pierrel in nuovi Paesi e alle relazioni commerciali con nuovi potenziali distributori, oltre alla stipula di ulteriori accordi di distribuzione in USA, Canada e Polonia. Inoltre, per la definizione di tali ricavi gli amministratori dell'Emittente hanno considerato:
 1. l'aumento annuo dei prezzi di vendita di circa il 2% di tutte le specialità del Gruppo Pierrel in linea con le attese di inflazione nei paesi in cui il gruppo opera e le sue possibili ripercussioni sui volumi venduti;
 2. il sostenimento di costi di carattere commerciale, sulla base dell'andamento storico;
 3. la capacità produttiva disponibile ogni anno, per la Divisione *Pharma*, all'interno dello Stabilimento di Capua. In assenza di futuri investimenti per tale impianto, i ricavi contrattualizzati sono stati stimati sulla base di volumi di produzione coerenti con gli obiettivi di saturazione della capacità produttiva oggi disponibile e fissati dalla Divisione CMO per lo Stabilimento di Capua entro l'ultimo anno del Piano Industriale (ovvero 2015);
- per la stima dei costi, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che l'effetto inflattivo sui costi delle materie prime e di consumo sia costante nel corso del Piano Industriale e pari al 2% ⁽²⁶⁾.

13.2.2 Assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte da decisioni discrezionali degli amministratori dell'Emittente (Assunzioni Discrezionali)

Sono di seguito riportate le Assunzioni Discrezionali relative a eventi futuri che gli amministratori dell'Emittente si aspettano si verifichino e azioni che gli stessi intendono intraprendere.

Considerata la natura dell'attività svolta dalla società le suddette Assunzioni Discrezionali sottostanti il Piano Industriale, relative a ricavi e costi diretti, sono state suddivise distinguendo tra le Divisioni (ovvero Divisione CRO, Divisione CMO, Divisione *Pharma* ed *Holding*) mentre quelle relative a voci non direttamente imputabili alle singole Divisioni sono state considerate nel loro complesso.

⁽²⁶⁾ Fonte: elaborazione della Società sulla base di dati ISTAT.

Per la stima dell'evoluzione patrimoniale e finanziaria gli amministratori della Società hanno inoltre ipotizzato che i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto dei relativi costi, siano utilizzati esclusivamente per il riequilibrio finanziario delle Divisioni CMO e *Pharma* e che la Divisione CRO, sia finanziariamente autonoma anche in considerazione dell'aumento di capitale di PRINT per un importo di Euro 5,25 milioni approvato in data 15 maggio 2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e in data 16 maggio 2013 dal consiglio di amministrazione di PRINT (aumento di capitale poi effettivamente deliberato dall'assemblea straordinaria di PRINT del 1° luglio 2013 e integralmente sottoscritto da Fin Posillipo, azionista della Società, in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima). Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

Divisione CRO

- per la stima dei costi, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che:
 1. l'incidenza dei costi esterni diretti resti costante e lievemente inferiore rispetto all'incidenza storica;
 2. vi sia una rimodulazione del costo del personale dovuto ad un diverso mix nella composizione del personale a vari livelli;
 3. la stima dei costi di *marketing*, assunti costanti per tutta la durata del Piano Industriale, sia stata effettuata sulla base dei costi storici;
- inoltre gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che i finanziamenti concessi a PRINT da alcuni azionisti della Società nel corso dei primi mesi del 2013 per un importo complessivo pari ad Euro 2,5 milioni, verranno rimborsati alla scadenza prevista ovvero entro e non oltre i 24 mesi dalla data di sottoscrizione dei relativi contratti. Su tali finanziamenti maturano interessi passivi al tasso del 5% annuo.

Divisione CMO

- per la stima dei ricavi previsionali gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che:
 1. i ricavi derivanti dalla vendita di tubofiale alla Divisione *Pharma* – stimati rispettivamente pari a circa il 25% del totale ricavi della Divisione CMO nel 2013, a circa il 27% del totale ricavi della Divisione CMO nel 2014 e a circa il 30% del totale ricavi della Divisione CMO nel 2015 sulla base dei contratti in essere che ad oggi prevedono minimi garantiti o piani di produzione per gli anni 2013-2015; e
 2. i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ai propri clienti (società nazionali ed internazionali del settore farmaceutico tra le quali si annoverano AstraZeneca, Curaden Healthcare, Dentsply, Provepharm) – stimati rispettivamente pari a circa il 75% del totale ricavi della Divisione CMO nel 2013, circa il 73% del totale ricavi della Divisione CMO nel 2014 e circa il 70% del totale ricavi della Divisione CMO nel 2015 - sulla base dei contratti pluriennali già firmati e in essere nel periodo 2013-2015.
- per la stima dei costi gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che:

1. il consumo di energia e metano (costi per servizi) nei processi produttivi avvenga in linea con i *trends* storici e le previsioni espresse nei costi standard aziendali ed il costo sia correlato al contratto di fornitura;
2. il costo del personale siano pari agli FTE necessari a produrre linea con i *trends* storici e le previsioni espresse nei costi standard aziendali;
3. non vi siano costi di manutenzione straordinaria ma solo i costi di manutenzione ordinaria;

Divisione Pharma

- per la stima dei ricavi previsionali gli amministratori dell'Emittente hanno stimato i ricavi contrattualizzati – rispettivamente pari a circa il 70% del totale ricavi della Divisione *Pharma* nel 2013, circa il 55% del totale ricavi della Divisione *Pharma* nel 2014 e circa il 45% del totale ricavi della Divisione *Pharma* nel 2015, sulla base di: (a) contratti di distribuzione in essere nel periodo 2013-2015 che prevedono quantitativi già ordinati e/o volumi minimi; e (b) capacità produttiva disponibile ogni anno, per la Divisione *Pharma*, all'interno dello Stabilimento di Capua tenendo conto dell'assenza di futuri investimenti per tale impianto;
- per la stima dei costi gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato che:
 1. i costi per materie prime e di consumo siano proporzionali in percentuale ai volumi di vendita previsti;
 2. verranno sostenuti costi di marketing per la promozione dei prodotti Pharma mediante fiere, pubblicazioni su riviste specialistiche e costi commerciali relativi alla scontistica praticata per la promozione a determinati clienti, legati ai volumi di vendita;
 3. verranno sostenuti costi regolatori, relativi alla documentazione da fornire, da aggiornare e mantenere, per l'ottenimento delle registrazioni e delle autorizzazioni nei diversi mercati di sbocco (la maggior parte è relativa al mercato USA), e costi di farmacovigilanza, relativi alla continua verifica di situazioni avverse e problematiche concernenti le singole specialità Pierrel;

Holding

- per la stima dei costi gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato la riduzione dei costi del personale indiretto (in particolare costi per il personale amministrativo) e la riduzione dei costi per servizi (*i.e.* costi per affitti, assicurazioni, consulenze ed altri costi di rappresentanza). Tali risparmi di costi sono previsti alla luce della politica di riduzione dei costi generali e dei costi per le consulenze esterne già avviata nel corso del 2012.

Infine, per quanto riguarda gli oneri finanziari gli amministratori dell'Emittente hanno previsto una graduale riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo nei confronti del sistema bancario e nei confronti dei soci, da realizzarsi nel periodo del Piano Industriale con i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dai proventi dell'Aumento di Capitale e dalla realizzazione dell'Operazione mondoBIOTECH, con conseguente riduzione degli interessi passivi su di esso maturati. Inoltre si stima una riduzione del capitale investito netto dal momento che non sono previsti rilevanti investimenti per il periodo 2013-2015 ad eccezione del sostenimento dei costi relativi alle richieste di nuove autorizzazioni per la commercializzazione dei prodotti in altri Paesi (per la Divisione *Pharma*) ed agli interventi incrementativi della qualità della piattaforma elettronica eCRF-HyperSuite© (Divisione CRO) e dei nuovi servizi innovativi M&S (Divisione CRO).

Come riportato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto Informativo, alla Data del Prospetto Informativo nessuno degli investimenti sopra descritti è stato oggetto di un impegno definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

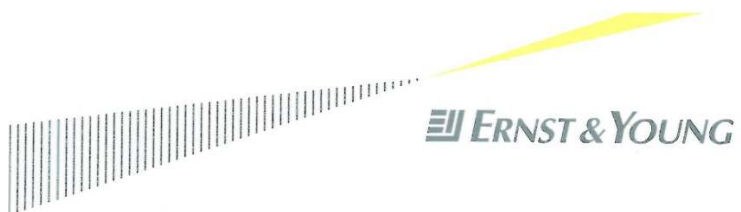
13.3 Risultati del Piano Industriale

Il Piano Industriale, predisposto sulla base delle ipotesi di carattere generale e ipotetico e discrezionali descritte precedentemente, prevede i seguenti dati previsionali (i “**Dati Previsionali**”), così come approvati, dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 5 febbraio 2013 e confermati in data 6 giugno 2013.

<i>Valori in Euro migliaia</i>	2013	2014	2015
Ricavi lordi	41.551	63.824	73.164
EBITDA	2.625	7.408	11.993

13.4 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione ha emesso in data 6 giugno 2013 una relazione relativa alle procedure svolte sui Dati Previsionali del Gruppo riportati nel presente Capitolo XIII. Copia di tale relazione è di seguito riportata.



Pierrel S.p.A.

Relazione della società di revisione sui Dati Previsionali
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della
Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione sui dati previsionali
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea
n° 809 del 29 aprile 2004**

Al Consiglio di Amministrazione della
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni del piano industriale congiunto 2013-2015 del gruppo risultante dalle operazioni previste nell'accordo vincolante, stipulato in data 24 gennaio 2013, fra Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") e mondoBIOTECH Holding AG ("mondoBIOTECH"), avente ad oggetto l'aggregazione della Divisione Contract Research (CRO) del gruppo facente capo alla Società (il "Gruppo Pierrel") e mondoBIOTECH, con conseguente acquisizione del controllo della società risultante da tale aggregazione subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive (l'"Operazione"), che prevedono, nel 2013, ricavi lordi pari a Euro 41.551 migliaia e un "EBITDA" consolidato pari a Euro 2.625 migliaia, nel 2014, ricavi lordi pari a Euro 63.824 migliaia e un "EBITDA" consolidato pari a Euro 7.408 migliaia e nel 2015, ricavi lordi pari a Euro 73.164 migliaia e un "EBITDA" consolidato pari a Euro 11.993 migliaia (i "Dati Previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. I Dati Previsionali e le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione derivano dal piano industriale congiunto 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 (il "Piano Industriale Combined"), e riesaminato in data 6 giugno 2013 dallo stesso Consiglio che ne ha confermato le previsioni economiche apportando allo stesso i dovuti aggiornamenti patrimoniali e finanziari per tener conto degli eventi intercorsi nei primi mesi dell'anno 2013, e sono contenuti nel Capitolo 13 "Previsioni e stima degli utili" dell'allegato prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Pierrel S.p.A. (il "Prospetto Informativo"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, nonché la responsabilità della redazione del Piano Industriale, compete agli Amministratori della Società.
2. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, e non si estende al Piano Industriale ed alle altre informazioni previsionali contenute nel Prospetto Informativo, che sono state esaminate al solo fine di acquisire gli elementi e le informazioni a supporto della formulazione dei Dati Previsionali.

I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

influenzano l'evoluzione (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"). Tali Assunzioni Ipotetiche riepilogate nella "Premessa" del Capitolo 13 del Prospetto Informativo, presuppongono: 1) la parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di Pierrel S.p.A. nella misura di Euro 17,5 milioni; 2) l'approvazione da parte dell'Assemblea di Pierrel Research International AG nel mese di luglio 2013 dell'Aumento di Capitale nella misura di Euro 5,25 milioni; 3) la concessione da parte delle banche finanziatrici di una moratoria per il riscadenziamento del debito bancario per circa Euro 7 milioni e il mantenimento da parte del sistema bancario di adeguate fonti di finanziamento, per tutte le Divisioni ed in particolare, per la Divisione CMO, delle linee di credito collegate ad anticipi su fatture; 4) l'assenza di effetti rivenienti dall'esecuzione di operazioni straordinarie nel corso del triennio 2013-2015; 5) per la Divisione CMO: (a) il ripristino di normali rapporti con i fornitori anche a seguito dei finanziamenti concessi da alcuni azionisti nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013 e del rientro di numerose posizioni scadute, e (b) la graduale saturazione della capacità produttiva dello Stabilimento di Capua nell'arco del periodo di piano, senza che si verifichino rilevanti costi di manutenzione non programmata o interruzioni nella fornitura di materie prime e di consumo necessarie alla produzione delle tubofiale; 6) per la Divisione *Pharma*: (a) l'evasione degli ordini in *backlog* anche in funzione della capacità della Divisione CMO di produrre i relativi lotti; (b) il perfezionamento di ulteriori *iter* autorizzativi in alcuni paesi europei e la conseguente formalizzazione, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione "multistato" da parte della BfArM, di nuovi accordi di distribuzione per la commercializzazione nel periodo dal 2013 al 2015 dei prodotti a marchio Pierrel in nuovi mercati europei ed extra europei, (c) la stipula di ulteriori accordi di distribuzione in USA e Canada; 7) con riferimento alla Divisione CRO, la sottoscrizione di nuovi contratti che consentano un recupero nel secondo semestre 2013 dei ritardi accumulati nel primo trimestre dell'anno ed una crescita per gli esercizi 2014 e 2015, anche in funzione della crescita del mercato mondiale; 8) con riferimento all'Operazione: (a) il verificarsi di talune condizioni propedeutiche previste nel contratto relativo all'Operazione, alcune delle quali già verificatesi alla data odierna; (b) lo sviluppo dei ricavi sulla base dei nuovi contratti di *licensing* che verranno siglati nell'arco temporale del Piano Industriale Combined e stimati sulla base delle probabilità di successo delle singole fasi di *testing* di ciascuna molecola; (c) l'espansione dei servizi di ricerca clinica in America e in Asia, a partire dal 2014, attraverso l'acquisizione e/o la creazione di *partnership* e collaborazioni con operatori specializzati locali; (d) la generazione dei ricavi derivanti dalla vendita agli operatori farmaceutici di un servizio integrato, grazie all'utilizzo della tecnologia di *Modelling & Searching* ("M&S"), che consente il riposizionamento delle molecole già note con possibilità di applicazione alle malattie rare; e (e) le sinergie derivanti dall'Operazione che permetteranno di integrare le attività di *licensing* e di M&S con i servizi di *clinical trial* offerti da Pierrel Research International AG generando ricavi da *cross-selling*.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements ("ISAE") 3400 "The

Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB").

4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotesi, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004, con riferimento al Prospetto Informativo, e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 6 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da cinque membri, di cui 2 amministratori esecutivi e 3 amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società del 22 maggio 2012, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2014.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e Cognome	Carica
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato
Rosario Bifulco	Consigliere Indipendente (*)
Roberto Francesco Lorenzo Berger	Consigliere Indipendente (*)
Mauro Fierro	Consigliere Indipendente (*)

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.

Canio Giovanni Mazzaro nato a Potenza nel 1959. Nel 1987 si laurea in ingegneria civile presso l'Università degli Studi di Napoli. Nel 1995 frequenta il Master in pianificazione e analisi strategica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara ed amministratore unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. sin dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005. Da gennaio 2006 a settembre 2007, inoltre, è stato presidente e amministratore delegato dell'Emittente. Da settembre 2007 a novembre 2008, nonché da gennaio a dicembre 2011 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato dell'Emittente, società di cui è attualmente il Presidente.

Raffaele Petrone è nato a Napoli, il 2 gennaio 1965. Nell'anno 1986 ha conseguito la laurea in farmacia presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 1982 al 1997 si occupa dello sviluppo delle attività familiari in particolari presso le farmacie del Gruppo Petrone. Dal 1997 ad oggi sviluppa le attività del Gruppo Petrone attraverso acquisizioni e riorganizzazioni strategiche in ambito di produzione, distribuzione e logistica farmaceutica. Dal 1999 è amministratore delegato di Fin Posillipo, holding del gruppo Petrone con responsabilità sull'area investimenti strategici e sviluppo del gruppo. Dal 1997 al 2007 è stato amministratore delegato e membro del consiglio di amministrazione di Hospira Italia S.p.A., controllata italiana dell'omonimo gruppo australiano, *leader* mondiale nei farmaci antitumorali ospedalieri. È membro del consiglio direttivo di diverse società che operano in partnership con il Gruppo Petrone, nonché,

nel 2007 - 2008, è Vice Presidente della EAEPC – Associazione delle società farmaceutiche europee.

Rosario Bifulco é nato a Napoli il 14 settembre 1954. Nell'anno 1977 ha conseguito la laurea in ingegneria presso il Politecnico di Napoli e nel 1982 ha ottenuto un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School. Dal 1983 al 1985 è stato vice direttore generale presso la Magneti Marelli (Divisione Avio). Dal 1987 e sino al 1993 ha ricoperto vari incarichi di direzione nel Gruppo Fiat. Dal 1993 all'aprile 2002 ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Techosp ed Humanitas Mirasole S.p.A. Nel periodo 1996-2002 è stato nominato dapprima vice-presidente e quindi amministratore delegato del Gruppo Technint in Milano. Dal 2002 sino al 2006 ha ricoperto la carica di CEO ed amministratore delegato nonché di Presidente di Lottomatica S.p.A. Dal 2007 al 2009 è stato componente del *supervisory board* di Generale de Sané a Parigi mentre dal 2007 and 2008 ha ricoperto la carica di Presidente dell'Emittente. Dal 2008 al 2010 ha ricoperto la carica di vice presidente di Sirti S.p.A. Attualmente ricopre la carica di presidente esecutivo di Sorin S.p.A. nonché di BANCA ITB S.p.A. entrambe in Milano ed è componente del consiglio di amministrazione di Dea Capital S.p.A., IHG, IEO e della *holding* finanziaria di famiglia Bootes S.r.l.

Roberto Francesco Lorenzo Berger è nato a Sorengo (Svizzera) il 22 luglio 1960. Nel 1983 ha conseguito la laurea in *Business Administration Economics* presso la Boston University. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Legale Rappresentante della Berger Trust S.r.l. con socio unico, nonché la carica di amministratore di numerose società tra cui, Novamont S.p.A., Mater BI S.p.A. e S.G.G. Holding S.p.A.

Mauro Fierro è nato a Napoli il 18 gennaio 1960. Nell'anno 1982 ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli e nel 1989 presso la medesima università si è diplomato alla scuola di specializzazione in diritto commerciale. È iscritto all'albo degli avvocati di Napoli dal 10 maggio 1988. Ha collaborato con il Professore Gian Franco Campobasso, titolare della seconda cattedra in diritto commerciale presso l'Università Federico II di Napoli. Componente della redazione napoletana della rivista Banca e Borsa e Titoli di Credito. Ha pubblicato numerose note redazionali e note a sentenza anche sulle riviste Giurisprudenza Commerciale e il Foro Napoletano. È membro della Commissione sul "diritto dell'impresa" istituita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Dal 2000 ha intrapreso la carriera universitaria presso l'Università degli Studi del Molise ed a decorrere dall'anno accademico 2010-2011 è docente della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Federico II di Napoli.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, ad esclusione di:

- (i) Canio Giovanni Mazzaro: è indagato in relazione ai reati di cui all'articolo 44 lett. b) ed agli articoli 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 380 del 6 ottobre 2001 nel procedimento penale n. 3324/2012 R.G. pendente innanzi al Tribunale di S. Maria Capua a Vetere, Quarta Sezione Indagini. In particolare, in data 25 maggio 2012, all'ing. Mazzaro è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari ove si da atto delle indagini in corso (a) per aver l'ing. Canio Mazzaro in qualità di legale rappresentante dello Stabilimento di Capua, realizzato, in assenza di permesso di costruire, lavori edili sul locale produzione di tale opificio in via San Tammaro, nonché (b) per aver realizzato tali opere in zona simica senza il relativo preavviso all'ufficio Genio Civile e senza la preventiva autorizzazione del predetto ufficio;
- (ii) con delibera CONSOB n. 18504 del 20 marzo 2013, a Canio Giovanni Mazzaro è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 75.000,00 per la ritardata comunicazione, ai sensi della normativa in materia di *internal dealing* di cui agli articoli 152-*sexies* e seguenti del TUF, di (a) alcune operazioni di vendita di azioni Pierrel effettuate da Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.) e direttamente dall'ing. Mazzaro, e (b) l'omessa comunicazione della stipula di un contratto di *put option* avente ad oggetto azioni Pierrel.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Canio Giovanni Mazzaro	Biofood Italia S.p.A.	Amministratore unico	In carica
	Biofood Holding S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Ki Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Petite' vanite' S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Bioera S.p.A.	Direttore Generale	In carica
	Organic Oils S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Iniziative immobiliari S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Cdd S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Iniziative mobiliari S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Pierrel Research Hungary Kft	Membro del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	Socio	In essere
	Iniziative Mobiliari S.r.l.	Socio	Cessata
	Iniziative Immobiliari S.r.l.	Socio	In essere

	Bioera S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
Raffaele Petrone	Fin Posillipo S.p.A	Amministratore delegato	In carica
	Petrone Group S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Genport S.r.l.	Amministratore	In carica
	Life Science Capital S.p.A.	Amministratore	In carica
	Hat-Holding All Together S.p.A.	Amministratore	In carica
	SI.GE.A Costruzioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	No Problem Parking S.p.A.	Amministratore	In carica
	Eupharmed S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fin Posillipo Espana S.L.	Amministratore	Cessata
	Prestifin S.p.A.	Amministratore	In carica
	Bioricerche 2010 S.c.a r.l.	Amministratore	Cessata
	STM Group S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Mayne Pharma Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Fin Posillipo RE Espana S.L.	Amministratore unico	In carica
	BCN Farma Distribucion y almacenaje de medicamentos S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Centre d'etude t de recherche medicale d'Archamps s.a. – CERMA–	Amministratore	In carica
	Advanced Accelerator Applications s.a. (AAA)	Amministratore	In carica
	Carpefin S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Sportube S.r.l.	Amministratore	In carica
	PH.ID.BV	Membro del consiglio di sorveglianza	In carica
	Fin Posillipo S.p.A.	Socio	In essere
	Fin Posillipo Immobiliare S.p.A.	Socio	In essere
	Advanced Accelerator Applications S.A. (AAA)	Socio	Cessata
Rosario Bifulco	Sorin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Banca ITB S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Dea Capital S.p.A.	Amministratore	In carica
	IHG S.p.A.	Amministratore	In carica
	IHG 2 S.p.A.	Amministratore	In carica
	IEO S.p.A.	Amministratore	In carica
	Humanitas S.p.A.	Amministratore	In carica

	Bootes S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Mens Mensae S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	A2A S.p.A.	Vice Presidente del consiglio di sorveglianza	Cessata
	General de Santé S.B.	Membro del consiglio di sorveglianza	Cessata
	Santé SA	Amministratore	Cessata
	Sirti S.p.A.	Vice presidente	Cessata
	Rhiag S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Permasteelsa S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Bootes S.r.l.	Socio	In essere
	Mens Mensae S.r.l.	Socio	In essere
	IHG S.p.A.	Socio	In essere
	Humanitas S.p.A.	Socio	In essere
	ECAS S.p.A.	Socio	In essere
	Best Union S.p.A.	Socio	In essere
	Banca ITB S.p.A.	Socio	In essere
Roberto Lorenzo Berger	Francesco Novamont S.p.A.	Amministratore	In carica
	Berger Trust S.r.l. con socio unico	Presidente	In carica
	Mater-Bi S.p.A.	Amministratore	In carica
	SGG Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	IQ Translate S.r.l.	Amministratore	In carica
	Appunto S.r.l.	Amministratore	In carica
	SAES Getters S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Azienda Agricola Castello delle Regine S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Telsey (società fallita in liquidazione)	Amministratore	Cessata
	Southern Wings S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Global Engineering and Trade S.r.l. (società in liquidazione)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

14.1.2 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale della Società in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società del 22 maggio 2012, ad eccezione del sindaco effettivo dott. Ferdinando De Feo, in sostituzione del dott. Antonio Castiglioni, cessato per dimissioni in data 1 febbraio 2013, e del sindaco supplente dott. Mario Giuseppe Cerliani nominati con delibera dell'assemblea ordinaria del 15 aprile 2013, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2014. L'attuale composizione del Collegio Sindacale della Società è la seguente:

Nome e Cognome	Carica
Antonio De Crescenzo	Presidente
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo
Ferdinando De Feo	Sindaco effettivo *
Mario Giuseppe Cerliani	Sindaco supplente **
Danilo De Mari	Sindaco supplente

(*) Il dott. De Feo è subentrato ai sensi di legge e di statuto al dott. Antonio Castiglioni che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo della Società con comunicazione del 1° febbraio 2013. Il dott. De Feo è stato nominato alla carica di sindaco effettivo nell'assemblea del 15 aprile 2013 e resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio Civilistico 2014.

(**) Il dott. Cerliani, nominato in data 15 aprile 2013, resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio Civilistico 2014.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del collegio sindacale:

Antonio De Crescenzo è nato a Napoli il 23 febbraio 1958. Nel 1984 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 1985 ed iscritto all'Istituto dei Revisori Contabili di cui al DM 12/04/1995 al numero 17869. È iscritto all'albo dei consulenti tecnici del giudice per le materie tecnico amministrative presso il Tribunale di Napoli. Dopo aver maturato esperienze professionali nel controllo di gestione in aziende di piccole dimensioni dal 1990 esercita la professione di dottore commercialista, prima individualmente e dal 2003 nello studio associato "De Crescenzo Gattei". Attualmente in qualità di socio si occupa per società e gruppi di società nazionali di consulenza societaria e tributaria, revisione contabile, bilancio di esercizio e consolidato. Ha rivestito e riveste cariche di sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale di società di medie dimensioni.

Claudio Ciapetti è nato a Genova il 26 febbraio 1962. Nel 1985 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano con numero di iscrizione 3530 e al Registro dei Revisori Contabili. Attualmente svolge l'incarico di sindaco effettivo della società Liscor S.p.A., è stato nominato liquidatore della società Global Engineering & Trade S.r.l. (in liquidazione) ed è stato eletto consigliere di amministrazione della società Appunto S.r.l.

Ferdinando De Feo è nato a Roma il 14 giugno del 1979. Nel 2004 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma e nel 2012 ha frequentato il Master fiscale Euroconference e partecipato a diversi corsi di formazione. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Roma (n. 9256) dal 2007. È Revisore Legale dei Conti dal 2008. Dal 2004 ha collaborato presso diversi studi tributari: Studio Ippoliti – Saveriano e Studio Internazionale. Nel 2011 ha fondato lo Studio Internazionale Tributario in Roma.

Danilo De Mari è nato a Napoli il 23 agosto 1973. Nel 1995 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli e nel 2001 ha frequentato il Master in Internet Business presso la SDA di Bocconi. È dottore commercialista dal 2002 e revisore contabile dal 1999. Attualmente svolge attività professionale in Napoli presso un primario studio tributario. Nel 1999 dopo una breve esperienza a Londra presso l'Industrial Bank of Japan dove segue operazioni di acquisizione aziendale, si trasferisce a Dublino presso la Whirpool Corporation, dove svolge l'incarico di responsabile di *reporting* civilistico per la filiale italiana. Dal 2003 al 2005 ha svolto attività di consulenza direzionale e *temporary management* collaborando con la società Robert Half UK su progetti di *M&A*, di riorganizzazione contabile e di adeguamento dei processi aziendali alla legge Sarbanes Oxley prevalentemente per società americane quotate al NYSE. Dal 2005 esercita la libera professione in Napoli dove svolge attività di consulenza aziendale soprattutto a favore di imprese tecnologiche ed in fase di *start-up*. È componente del collegio sindacale e membro del consiglio di amministrazione di società che operano in ambito Internet e *Med – Tech*, con deleghe in materia di *business planning*, strategie e controllo di gestione.

Mario Giuseppe Cerliani è nato a Serengo nella nuova provincia di Monza e Brianza il 16 marzo 1963. Nel 1989 ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Monza (n. 750A) dal 1994 ed è iscritto al registro dei revisori dei conti dal 1999 (n. 91408). Ha ricoperto la carica di revisore dei conti presso diversi enti (Comune di Lentate sul Seveso Consorzio del Parco della Brughiera Briantea, Consorzio Area Alto Milanese) ed il ruolo di sindaco effettivo e componente dell'organo di revisione legale in alcune società (Plastecnic S.p.A., Bonanomi Newco S.r.l., Visibilia S.r.l. e International Bar Holding S.p.A.).

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui membri del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Claudio Ciapetti	Liscor S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Global Engineering & Trade S.r.l. (società in liquidazione)	Sindaco effettivo	Cessata
	Telsey S.p.A. (società fallita in liquidazione)	Sindaco effettivo	Cessata

	Appunto S.r.l.	Amministratore	In carica
	Global Engineering & Trade S.r.l. (società in liquidazione)	Liquidatore	In carica
Antonio De Crescenzo	Siderom S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	No problem parking S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Napoletana Parcheggio S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Italrecuperi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Pharma Idea S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Gess S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	No problem parking Software S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata per incorporazione in Napoletana Parcheggio S.p.A.
	Life Sciences Capital S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Dedi S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Epigentherapeutics S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	VIM G. Ottaviani S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	VIM Immobiliare Finanzi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	F.I.M.C.I.F.T.A S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Dinastar S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Fin Posillipo S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Centro studi della scoliosi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Fin Posillipo Immobiliare S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Dedi S.r.l.	Socio	Cessata
	Cid Software Studio S.p.A.	Socio	In essere
Ferdinando De Feo	Teleborsa S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	GFC S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	SIT S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Mahindra Europe S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Mahindra Graphic Research Design S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Compliance Italia S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Metalcastello S.p.A.	Sindaco supplente	In carica

	Società cooperativa per le case economiche in S. Croce A.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Expotrans S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Ania Assicurazione, Ricerca e Innovazione S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Topfloor S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Soger S.p.A. in Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	APCO Worldwide S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Consorzio Sviluppo Fomazione	Amministratore	Cessata
	AGEC S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Compliance Italia S.r.l.	Socio	In essere
	Internazionale Service S.r.l.	Socio	In essere
	Eldat di Valeria Succi S.a.s.	Socio	Cessata
	Isolation 1 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation 2 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation Sic 5 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation Sic 6 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation 9 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation Sic 16 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation 19 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Isolation 20 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Italgest Abengoa Solar S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Italica Solare S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
Danilo De Mari	Life Sciences Capital S.p.A.	Amministratore	In carica
	Abiel S.r.l.	Amministratore	In carica
	Echolight S.r.l.	Amministratore	In carica
	Li-tech S.r.l.	Amministratore	In carica
	Meetecho S.r.l.	Amministratore	In carica
	Critiware S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	De Mari Data Consulting S.r.l.	Amministratore	In carica

	House Travelling S.r.l.	Amministratore	In carica
	SARIM S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	DESAR Energia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Neapolis s.n.c. di Danilo De Mari	Socio amministratore	In carica
	Euromed S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Cermavein S.a.s	Amministratore	In carica
	Napoletana Parcheggio S.p.A.	Amministratore	Cessata
	VIM immobiliare Finanziaria S.p.A.	Amministratore	Cessata
	VIM G. Ottaviani S.p.A.	Amministratore	Cessata
	SI.GEA. Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bioriccerche 2010 s.c. a r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	De Mari Data Consulting s.r.l.	Socio	In essere
	Neapolis s.n.c. di Danilo De Mari	Socio	In essere
	Epsilon S.r.l.	Socio	In essere
	House Travelling S.r.l.	Socio	In essere
	Critiware S.r.l.	Socio	In essere
Mario Giuseppe Cerliani	Comune di Lentate sul Seveso	Revisore dei conti	Cessata
	Consorzio del Parco della Brughiera Briantea	Revisore dei conti	Cessata
	Multiservizi Bovisio Masciago	Consulente	Cessata
	Consorzio Area Alto Milanese	Revisore dei conti	In carica
	Plastecnic S.p.A.	Sindaco effettivo e revisore legale dei conti	In carica
	Visibilia S.r.l.	Sindaco unico e revisore dei conti	In carica
	International Bar Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Bonanomi Newco S.r.l.	Sindaco effettivo e revisore legale dei conti	In carica

14.1.3 Principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo i principali dirigenti della Società sono quelli indicati nell'elenco che segue:

Nome e cognome	Ruolo	Anzianità di servizio presso il Gruppo Pierrel	Luogo e data di nascita
Fulvio Citaredo	Direttore Generale	2012	Napoli, 23 aprile 1962
Toni Valente	Responsabile della divisione CMO	1989	Bedford (UK), 20 novembre 1961

Fabio Velotti	Responsabile della divisione Pierrel Pharma ed Amministratore unico di Pierrel Pharma S.r.l.	2011	Napoli, 16 giugno 1969

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei principali dirigenti dell'Emittente:

Fulvio Citaredo è nato il 23 aprile 1962 a Napoli. Nel 1988 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e nel 1991 consegue l'abilitazione come Dottore Commercialista. Nel 1986 inizia la prima esperienza lavorativa nel Banco Napoli Factoring S.p.A., fino a diventare responsabile della filiale di Napoli. Dal novembre del 1989 ad aprile 1992 è dapprima direttore della filiale di Napoli e poi capo area sud della FIME Factoring S.p.A. Successivamente assume la responsabilità del servizio crediti del Credito Commerciale Tirreno per diventarne dirigente e capo area affari e finanza. Dal mese di febbraio del 1997 al mese di ottobre del 1998 svolge attività di consulenza aziendale. Da novembre 1998 è CFO del Gruppo Co.da.p. S.p.A. e dal 2009 anche direttore generale della Codap Ltd. A gennaio 2012 assume la carica di *Corporate General Manager* dell'Emittente e dall'8 novembre 2012 svolge altresì le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente.

Toni Valente è nato il 20 novembre 1961 a Bedford (Inghilterra). Nel 1987 ha conseguito la laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e successivamente ha ottenuto un master in igiene e sicurezza sul lavoro presso l'Università Tor Vergata di Roma. Ha ricoperto l'incarico di vicedirettore del dipartimento chimico presso la società SIGMA TAU S.p.A. Dal 1989 ha assunto varie mansioni direttive presso l'Emittente e Pierrel Farmaceutici S.p.A. fino ad essere nominato direttore dello Stabilimento di Capua per la Divisione CMO.

Fabio Velotti è nato il 16 giugno 1969 a Napoli. Nel 1993 ha conseguito la laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Le prime esperienze lavorative sono conseguite svolgendo il ruolo di *project manager* in ambito aeronautico e aerospaziale. Dal 1999 al 2011 è dipendente della DSM Biosolutions bv, ricoprendo diversi ruoli, fino alla posizione di *Senior Director Business Development*, essendo responsabile dello sviluppo commerciale dell'unità di *business* DSM Biosolutions in Europa. In Pierrel ha assunto la gestione operativa della *Business Unit* Pharma, assumendo anche la carica di amministratore unico di Pierrel Pharma S.r.l.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei dirigenti dell'Emittente sopra indicati ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti dell'alta dirigenza siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATUS ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO
Fulvio Citaredo	CODAP Ltd	Direttore Generale	Cessata
Fabio Velotti	Pierrel Pharma S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Biocam S.c.r.l.	Amministratore	In carica

I dirigenti sopra indicati sono domiciliati presso la sede della Società.

14.1.4 Rapporti di parentela tra i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e i principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono rapporti di parentela tra i membri in carica del Consiglio di Amministrazione, del collegio sindacale e i principali dirigenti dell'Emittente.

14.1.5 Competenza ed esperienza dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti

Per informazioni sulla competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei principali dirigenti dell'Emittente, si rinvia rispettivamente ai precedenti Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 del presente Capitolo XIV.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi degli amministratori, dei sindaci e dei principali dirigenti dell'Emittente che, alla Data del Prospetto Informativo, rivestono posizioni in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

NOME E COGNOME	SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI
Roberto Francesco Lorenzo Berger	Titolare direttamente dello 0,610% ²⁷ dell'Emittente.
	Presidente di Berger Trust S.r.l. con socio unico, titolare del 3,657% ²⁸
Rosario Bifulco	Titolare, per il tramite di Bootes S.r.l. del 4,393% ²⁹ del capitale dell'Emittente.
	Amministratore unico di Bootes S.r.l.
Raffaele Petrone	Titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Fin Posillipo,, azionista dell'Emittente con una quota pari al 29,564% del relativo capitale sociale.
	Membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Fin Posillipo

²⁷ Fonte: dati in possesso della Società

²⁸ Fonte: dati in possesso della Società

²⁹ Fonte: dati in possesso della Società

Canio Giovanni Mazzaro	Titolare, (a) per il tramite di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) del 15,280% ³⁰ del capitale dell'Emittente, (b) per il tramite di Biofood Italia S.p.A. (società controllata dall'ing. Mazzaro, che ricopre altresì la carica di Amministratore Unico) una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari allo 0,061%, nonché (c) direttamente dello 0,374% ³¹ dell'Emittente.
	Soggetto controllante di International Bar Holding S.p.A.
	Fideiussore dell'Emittente in relazione ad un finanziamento chirografario concesso da Marche Unicredit S.p.A. e ad un finanziamento concesso da Unicredit Factoring S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo).

* * *

La Società non è a conoscenza di: (a) altri eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o i principali dirigenti, sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o quali principali dirigenti; né di (b) restrizioni concordate dalle persone indicate nei precedenti Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 del presente Capitolo XIV per quanto attiene la cessione, entro un certo periodo di tempo, dei titoli dell'Emittente da essi eventualmente detenuti in portafoglio.

³⁰ Fonte: dati in possesso della Società

³¹ Fonte: dati in possesso della Società

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio sindacale ed ai principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

Nella tabella che segue vengono indicati i compensi lordi percepiti e/o maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai sindaci a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma in relazione ad incarichi svolti presso l’Emittente o altre società del Gruppo Pierrel, nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La scadenza dalla carica di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale è fissata alla data dell’assemblea degli azionisti convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

A nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione erano stati attribuiti compensi variabili non *equity* o benefici non monetari fatta eccezione per la copertura assicurativa in vigore fino al 31 dicembre 2012 “*Directors & Officers*”. Fino al 31 dicembre 2012, tale copertura assicurativa era stata garanzia anche ai membri del Collegio Sindacale. Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente sta negoziando il rinnovo di tale polizza.

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza Carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value e dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Canio Mazzaro	Presidente	dal 1/01/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	210.717						210.717		
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	dal 13/06/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	81.667						81.667		
Raffaele Petrone	Consigliere	dal 1/01/2012 al 12/06/2012		4.050						4.050		
Rosario Bifulco	Consigliere	dal 22/05/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	11.667	2.334					14.001		
Roberto Berger	Consigliere	dal 22/05/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	11.667	2.334					14.001		
Mauro Fierro	Consigliere	dal 22/05/2012 al 31/12/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	11.667	3.500					15.167		
Luigi Visani	Consigliere	dal 1/01/2012 al 9/03/2012		1.650						1.650		
Aurelio Matrone	Consigliere	dal 1/01/2012 al		53.200						53.200		

		22/05/2012										
Federico Valle	Consigliere	dal 1/01/2012 al 22/05/2012		3.250	2.709					5.959		
Andrea Chiaravalli	Consigliere	dal 1/01/2012 al 22/05/2012		2.450	2.084					4.534		
Massimiliano Marcello	Consigliere	dal 1/01/2012 al 22/05/2012		2.850	1.042					3.892		
Ariel Davide Segre	Consigliere	dal 1/01/2012 al 22/05/2012		4.450						4.450		
Antonio De Crescenzo	Sindaco effettivo	dal 1/01/2012 al 22/05/2012		19.884						19.884		
Antonio De Crescenzo	Presidente del Collegio Sindacale	dal 22/05/2012 al 31/12/2012	Approva zione bilancio al 31/12/2014	17.500						17.500		
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo	dal 22/05/2012 al 31/12/2012	Approva zione bilancio al 31/12/2014	11.667						11.667		
Antonio Castiglioni	Sindaco effettivo	dal 22/05/2012 al 31/12/2012	dimesso il 09/02/2013	12.994						12.994		
Luca Cagnoni	Presidente del Collegio Sindacale	dal 1/01/2012 al 22/05/2012		21.974						21.974		
Luigi Reale	Sindaco effettivo	dal 1/01/2012 al 7/05/2012		18.849						18.849		
Andrea Galli	Sindaco effettivo	dal 7/05/2012 al 22/05/2012		833						833		

Nella tabella che segue vengono indicati i compensi lordi corrisposti dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo Pierrel ai principali dirigenti dell'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta oltreché da una componente fissa annuale e da una componente variabile da *fringe benefits* quali l'assegnazione dei veicoli aziendali e la stipula di polizze assicurative *Directors & Officers*, nonché infortuni professionali e extraprofessionali.

Nome e Cognome	Carica presso l'Emittente	Durata della carica	Retribuzione percepita e/o maturata dall'Emittente	Retribuzione percepita da altre Società del Gruppo	Altri compensi	TOTALE
Fulvio Citaredo	Direttore Generale Corporate	dal 1/01/2012 al 31/12/2012	261.536			261.536

Toni Valente	Direttore di stabilimento	<i>dal 1/01/2012 al 31/12/2012</i>	148.616			148.616
Fabio Velotti	Responsabile Divisione Pharma e Amministratore unico di Pierrel Pharma S.r.l.	<i>dal 1/01/2012 al 31/12/2012</i>	127.199			127.199
Maria Grazia Falchi	Direttore Amministrativo Corporate (*)	<i>dal 1/01/2012 al 31/10/2012</i>	94.745			94.745

(*) La dott.ssa Maria Grazia Falchi, precedentemente direttore amministrativo dell'Emittente, in data 10 marzo 2010 era stata nominata dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il rapporto di lavoro con tale dirigente è terminato in data 31 ottobre 2012. In data 8 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il dott. Fulvio Citaredo, Direttore Generale della Società, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2012 a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (al seguente link: http://www.pierrel.it/pierrel/modules/core/page.asp?p=COMMUNICATION_FIN).

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato l'attribuzione dei seguenti compensi:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione un emolumento lordo annuo di Euro 240.000,00, oltre ad un importo di Euro 40.000,00 annuali a titolo di rimborso forfettario delle spese connesse alla carica, oltre alla polizza sanitaria;
- al Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, un emolumento complessivo lordo annuo di Euro 100.000,00 da ripartirsi egualmente tra i consiglieri, oltre il rimborso delle spese associate alla carica;
- in caso di nomina di un amministratore delegato, un emolumento lordo annuo di Euro 240.000,00, oltre ad un importo di Euro 40.000,00 a titolo di rimborso forfettario delle spese connesse alla carica.

Nella medesima sede si è dato atto che, nell'ambito della politica delle modalità della remunerazione del *management*, sono stati stipulati accordi mediante i quali gli emolumenti da riconoscersi ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione della Società risultano ceduti a terzi. In particolare, l'emolumento riconosciuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Canio Mazzaro risulta ceduto, come da scrittura privata del 10 gennaio 2012, a favore della società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. per il suo intero ammontare. Di conseguenza, risultando il credito in questione di spettanza di terzi verrà pagato direttamente alla società cessionaria del credito nella sua interezza. Inoltre, viene fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione della Società di determinare emolumenti aggiuntivi a favore di consiglieri muniti di particolari cariche, anche in relazione alla loro eventuale partecipazione a comitati.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2012 l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone ha informato la Società dell'intenzione di sottoscrivere un accordo di reversibilità ai sensi del quale parte dei compensi a lui spettanti per la carica di Amministratore Delegato della Società e il 100% dell'importo a lui forfettariamente attribuito dall'Assemblea degli azionisti della Società a titolo di rimborso spese, siano attribuiti alla società Petrone Group S.r.l. In particolare l'accordo di reversibilità avrà ad oggetto l'importo complessivo di Euro 140.000,00, di cui Euro 100.000,00 a titolo di compensi ed Euro 40 mila a titolo di rimborso spese.

Nel corso della riunione consiliare del 5 settembre 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, accogliendo una richiesta del consiglio, hanno accettato di ridursi il compenso del 50%, che risulta quindi determinato, a far data dalla loro nomina, come riportato nella tabella sopra esposta.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2012, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei principali dirigenti, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari a circa Euro 0,03 milioni, mentre non sono previste indennità di fine mandato o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio sindacale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012 e rimarrà in carica fino all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio civilistico 2014.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente	28 gennaio 2006
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	12 maggio 2008 (**)
Rosario Bifulco	Consigliere Indipendente (*)	7 maggio 2007 (***)
Roberto Francesco Lorenzo Berger	Consigliere Indipendente (*)	22 maggio 2012
Mauro Fierro	Consigliere Indipendente (*)	22 maggio 2012

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF.

(**) Il dott. Petrone è stato nominato amministratore delegato in data 13 giugno 2012.

(***) L'ing. Bifulco si è dimesso in data 17 febbraio 2009 ed è stato rieletto in data 22 maggio 2012.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, ad eccezione del dott. Ferdinando De Feo e del dott. Mario Giuseppe Cerliani nominati rispettivamente sindaco effettivo e sindaco supplente dall'assemblea ordinaria del 15 aprile 2013, e rimarrà in carica fino all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio civilistico 2014.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Antonio De Crescenzo	Presidente	30 agosto 2011 (*)
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo	22 maggio 2012
Ferdinando De Feo	Sindaco effettivo	22 maggio 2012 (**)
Mario Giuseppe Cerliani	Sindaco supplente	15 aprile 2013 (***)
Danilo De Mari	Sindaco supplente	22 maggio 2012

(*) Il 30 agosto 2011 il dott. De Crescenzo è stato nominato per la prima volta sindaco.

(**) Il dott. De Feo è subentrato ai sensi di legge e di statuto al dott. Antonio Castiglioni che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo della Società con comunicazione del 1° febbraio 2013. Il dott. De Feo è stato nominato alla carica di sindaco effettivo nell'assemblea del 15 aprile 2013 e resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio Civilistico 2014.

(***) Il dott. Cerliani, nominato in data 15 aprile 2013, resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio Civilistico 2014.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Nessun amministratore e nessun sindaco dell'Emittente, ha stipulato con l'Emittente o con società controllate contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

I principali dirigenti dell'Emittente elencati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo sono stati tutti assunti a tempo indeterminato. Il relativo rapporto di lavoro è regolato dal CCNL dirigenti industriali.

16.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina ed, in particolare, di non provvedere né al rinnovo dei comitati controllo e rischi e per la remunerazione che erano stati costituiti e nominati nel triennio precedente, né alla costituzione del comitato per le nomine che non era stato istituito neppure nel triennio precedente (si veda il successivo Paragrafo 16.4 del presente Capitolo XVI).

L’Emittente ritiene, infatti, che l’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione – di cui tre membri sono indipendenti ai sensi dell’articolo 148, terzo comma, del TUF – permetta a tale organo di assolvere con efficacia le funzioni proprie di tali comitati in un contesto di confronto costante ed efficiente, anche tenuto conto della struttura e delle esigenze dell’Emittente.

A questo proposito, lo stesso Codice di Autodisciplina consente di attribuire le funzioni dei comitati in esso previsti al Consiglio di Amministrazione nel caso in cui gli amministratori indipendenti – secondo però la diversa definizione contenuta nel medesimo Codice di Autodisciplina rispetto a quella contenuta nel menzionato articolo 148, terzo comma, del TUF – rappresentino almeno la metà del Consiglio di Amministrazione, con arrotondamento all’unità inferiore qualora il Consiglio sia formato da un numero dispari di persone (si veda il criterio applicativo 4.C.2).

Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con il suddetto principio espresso dal Codice di Autodisciplina, ha formalmente assunto le funzioni dei comitati in esso previsti, all’espletamento delle quali verranno dedicati adeguati spazi all’interno delle sedute consiliari, dei quali è stato dato conto nella Relazione di *Corporate Governance* 2012 di cui all’articolo 123-*bis* del TUF.

16.4 Recepimento delle norme in materia di *corporate governance*

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2012, in sede di conferimento delle deleghe operative e di valutazioni in merito alla nomina dei comitati previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha valutato nuovamente l’opportunità di aderire al Codice di Autodisciplina e deliberato di non aderirvi essenzialmente in un’ottica di snellimento delle strutture di *governance*, tenuto conto, da una parte, della composizione del Consiglio di Amministrazione eletto il 22 maggio 2012 (si vedano la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 e Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo) che, a parere della Società, consente un adeguato presidio delle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina ai Comitati, dall’altro, in considerazione della potenziale onerosità di certe raccomandazioni ritenute non strettamente necessarie in considerazione della struttura societaria e del tipo di attività svolta.

L’Emittente, consapevole dell’importanza di dotarsi di una solida ed efficace struttura di governo societario, intende valutare periodicamente l’applicazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e darvi attuazione tutte le volte che esse non comportino un appesantimento delle strutture di *governance* non funzionale allo scopo e siano proporzionate rispetto alla realtà e alla struttura dell’Emittente.

D'altra parte, la Società, in un'ottica di chiarezza informativa nei confronti del mercato, ha preferito deliberare e pertanto dichiarare di non aderire al Codice di Autodisciplina riservandosi di fornire dettagliata informativa in merito all'eventuale adesione o alle ragioni della mancata adesione ad una o più previsioni del codice, nelle Relazioni di *Corporate Governance* di cui all'articolo 123-*bis* del TUF relative al periodo rilevante, piuttosto che deliberare una generica adesione al Codice con segnalazione della disapplicazione di una o più disposizioni.

In data 8 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il dott. Fulvio Citaredo, Direttore Generale dell'Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera in data 20 marzo 2008 ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

La comunicazione all'esterno è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione *Investor Relations* e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal presidente e dall'amministratore delegato. I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti ai Consiglieri e ai Sindaci in occasione delle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura della funzione *Investor Relations* anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (<http://www.pierrel.it> – sezione “Comunicati Stampa”), dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge. In data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato l'amministratore delegato della Società dott. Raffaele Petrone nuovo *Investor Relator* della Società in sostituzione del Presidente della Società ing. Canio Giovanni Mazzaro.

Gli amministratori, i sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la procedura in materia di *internal dealing*, volta ad identificare i soggetti obbligati e gli obblighi informativi nei confronti della Società connessi al compimento da parte di tali soggetti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 settembre 2012, ha nominato il dott. Renato Esposito quale soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni di *internal dealing*.

In data 30 gennaio 2006, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico della Finanza e agli articoli 152-*bis* e ss. del Regolamento Emittenti, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate. Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un Soggetto iscritto, (ii) un nuovo Soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un Soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate. Le informazioni contenute nel suddetto registro sono conservate per almeno 5 anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una mail inviata automaticamente dal Registro Informatico, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguardano, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate. I registri ordinati per evento sono prima stampati dal Gestore del Registro e poi timbrati e firmati da Poste Italiane, in modo da garantire la data certa.

Alla Data del Prospetto Informativo il soggetto preposto alla tenuta del predetto registro degli *insiders* è un consulente esterno.

La Società ha infine adottato, in data 19 dicembre 2006, un Modello Organizzativo, nonché il Regolamento per il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza ed il Manuale delle procedure interne, che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo. Contestualmente l'organo amministrativo ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza composto da tre membri e cioè avv. Enrico Ingrilli, Presidente dell'Organismo, avv. Giuseppe Schiuma ed avv. Gianluca Barbieri, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale modello, oltre che di curarne l'aggiornamento. Esaurito il secondo mandato, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2013, ha deliberato la nomina dell'avv. Giuseppe Schiuma quale componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio civilistico 2015.

Il Modello Organizzativo è stato aggiornato in sede consiliare in data 27 agosto 2010 e da ultimo in data 15 aprile 2013. Un estratto del modello è consultabile sul sito www.pierregroup.com nella sezione *Investor Relator, Corporate Governance*.

CAPITOLO XVII - DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti dell'Emittente al 31 dicembre 2012, 2011, 2010 nonché al 31 marzo 2013 suddivisi per categoria di attività.

Periodo di riferimento	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale
31 dicembre 2010	2	14	32	48	7	103
31 dicembre 2011	3	16	27	51	5	102
31 dicembre 2012	3	13	24	54	1	95
31 marzo 2013	3	13	24	55	-	95

I dipendenti del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto sono pari a 335, di cui: 174 in Italia e 161 all'estero. Alla Data del Prospetto non impiega un numero significativo di dipendenti temporanei.

A tutti i dipendenti della Società, non dirigenti, è applicato il CCNL per gli addetti all'Industria chimico-farmaceutica.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 e fino alla Data del Prospetto, la Società non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock options*

Alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del collegio sindacale e nessun dirigente dell'Emittente detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente ovvero opzioni sulle Azioni dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo:

- (i) l'ing. Canio Mazzaro, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene, (a) per il tramite di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l., società da esso posseduta al 99,9%) una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari a circa il 15,280%³²; (b) per il tramite della Biofood Italia S.p.A. (società controllata, in virtù di particolari diritti statuari, dall'ing. Mazzaro, che ricopre altresì la carica di amministratore unico) una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari a circa lo 0,061%³³, nonché (c) direttamente una partecipazione pari a circa lo 0,374%³⁴ nel capitale dell'Emittente;

⁽³²⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

⁽³³⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

⁽³⁴⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

- (ii) l'ing. Rosario Bifulco, consigliere dell'Emittente detiene, per il tramite di Bootes S.r.l. (società da esso interamente posseduta) una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari al 4,393%³⁵;
- (iii) il dott. Raffaele Petrone, Amministratore Delegato dell'Emittente è azionista e amministratore delegato di Fin Posillipo, azionista della Società con una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 29,564%;
- (iv) il dott. Roberto Francesco Lorenzo Berger, consigliere dell'Emittente detiene direttamente una partecipazione dello 0,610% nel capitale sociale dell'Emittente.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

L'Emittente non ha attualmente in essere accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente. Il precedente piano di *stock grants* deliberato dall'assemblea degli azionisti del 27 novembre 2009 è scaduto in data 31 dicembre 2012.

⁽³⁵⁾ Fonte: dati in possesso della Società.

CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Pierrel.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% sul capitale sociale ordinario
Fin Posillipo S.p.A.	Fin Posillipo S.p.A. ⁽¹⁾	4.850.000	29,564
Canio Giovanni Mazzaro	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. ⁽²⁾	3.895.670	23,747
	Biofood Italia S.p.A. ⁽³⁾	10.000	0,061
	Canio Giovanni Mazzaro ⁽⁴⁾	61.400	0,374
	Totale	3.967.070	24,182
The Tommaso Berger Trust (Jay H. McDowell – Withers Bergman LLP trustee)	Berger Trust S.r.l. con socio unico	487.557	2,972
Cesare Foundation	Cesare Foundation	436.045	2,658
Rosario Bifulco	Bootes S.r.l.	720.667	4,393
Azioni proprie		214.500	1,307
Mercato		5.729.161	34,923
TOTALE		16.405.000	100,000%

⁽¹⁾ Si precisa che il capitale sociale di Fin Posillipo, pari ad Euro 3.000.000,00 (diviso in n. 30.000 azioni aventi ciascuna un valore nominale pari ad Euro 100) risulta ripartito come segue: (i) Euro 900.000,00 di proprietà di Raffaele Petrone; (ii) Euro 900.000,00 di proprietà di Massimo Petrone; (iii) Euro 900.000,00 di proprietà di Pierluigi Petrone; (iv) Euro 150.000,00 di proprietà di Carmine Petrone, di cui Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Raffaele Petrone, Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Massimo Petrone ed Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Pierluigi Petrone; (v) Euro 150.000,00 di proprietà di Fernanda Parisi, di cui Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Raffaele Petrone, Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Massimo Petrone ed Euro 50.000,00 concessi in usufrutto a Pierluigi Petrone.

⁽²⁾ Si precisa che, nell'ambito della partecipazione detenuta da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.): (i) n. 1.161.045 azioni pari al 7,077% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.); (ii) n. 664.291 azioni pari al 4,049% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.); e (iii) n. 600.000 azioni pari al 3,657% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di Meliorbanca S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.). Inoltre si segnala che la tabella riporta come di titolarità di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. anche n. 1.389.011 azioni Pierrel, pari all'8,467% del capitale della Società, concesse in pegno a favore di Banca delle Marche S.p.A. che, con nota dell'8 marzo 2013, ha comunicato di aver escusso in data 5 febbraio 2013 il pegno con riferimento a tutte le azioni concesse in pegno e, pertanto, per n. 1.389.011 azioni Pierrel.

- (3) Si precisa che, con riferimento alla partecipazione detenuta dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro indirettamente per il tramite della società Biofood Italia S.p.A., il controllo di Biofood Italia S.p.A. spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro in virtù di quanto segue: Biofood Italia S.p.A. è società interamente controllata da Biofood Holding S.r.l. In data 16 dicembre 2011 l'ing. Canio Giovanni Mazzaro ha conferito il 99% del capitale sociale di Biofood Holding S.r.l. a Biofood Trust, quest'ultimo istituito ai sensi della legge di Jersey. In pari data l'ing. Canio Giovanni Mazzaro ha donato il diritto di usufrutto sul residuo 1% del capitale di Biofood Holding S.r.l. al figlio Michele Mario Mazzaro. Il diritto di voto relativo al 99% del capitale di Biofood Holding S.r.l. è esercitato dal *trustee* di Biofood Trust, tale Professional Trustee S.r.l., che è tenuto a richiedere con opportuno preavviso indicazioni scritte al *protector* del *trust* (Sig.ra Rosa Polosa Mazzaro) e ad uniformarsi ad esse. Nel caso in cui si trovi privo di istruzioni, il *trustee* può esercitare il diritto di voto in conformità all'interesse generale del *trust*. Il diritto di voto sulla rimanente quota dell'1% di Biofood Holding S.r.l. è esercitato, quale usufruttuario, da Michele Mario Mazzaro. D'altra parte, all'esito della costituzione del *trust* e della donazione dell'usufrutto sopra descritti, l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, nudo proprietario di una quota pari all'1% di Biofood Holding S.r.l. ha mantenuto il controllo di tale società in virtù del diritto particolare di nomina degli amministratori attribuitogli dall'articolo 28 dello Statuto di Biofood Holding S.r.l. che è, peraltro, amministrata da un amministratore unico, ruolo ricoperto dallo stesso ing. Canio Giovanni Mazzaro.
- (4) Si precisa che, nell'ambito della partecipazione detenuta direttamente dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro nel capitale sociale dell'Emittente, n. 60.000 azioni pari allo 0,3657% del capitale sociale dell'Emittente sono oggetto di pegno in favore di BPM. Il diritto di voto spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, gli azionisti titolari di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto, in misura superiore al 2%, di cui al precedente Paragrafo 18.1 del presente Capitolo XVIII, non possiedono strumenti finanziari diversi dalle Azioni che consentano loro di esercitare un diritto di voto nell'assemblea ordinaria o straordinaria dell'Emittente diverso da quello loro spettante in considerazione delle azioni detenute, direttamente o indirettamente, dagli stessi.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto Informativo, non esiste alcun soggetto che detenga il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 Consob ha adottato, e successivamente integrato con modifiche apportate dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” (il “**Regolamento Parti Correlate**”).

La nuova disciplina riunisce in un nuovo distinto regolamento norme su obblighi di informazione immediata e periodica attuative, tra l'altro, degli articoli 114 e 154-ter del TUF e sostitutive di regole già dettate dal Regolamento Emittenti, e norme attuative della regola attribuita dall'articolo 2391-bis del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 10 novembre 2010, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti presenti alla suddetta riunione consiliare, ha approvato la procedura inerente le operazioni con parti correlate. Tale procedura è efficace a partire dal 1 gennaio 2011, fatte salve le disposizioni in materia di trasparenza (a partire dal 1 dicembre 2010).

Inoltre, in ottemperanza al Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel corso della riunione del 13 giugno 2012 ha costituito un Comitato per le operazioni con parti correlate composto da tre amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF.

La procedura per operazioni con parti correlate è pubblicata sul sito internet della Società ed è accessibile mediante il seguente link: www.pierrel.it.

Si riassumono qui di seguito gli elementi essenziali delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalle società del Gruppo Pierrel nel corso del triennio 2010-2012 e nel primo trimestre 2013 fino alla Data del Prospetto Informativo. A giudizio dell'Emittente, tali operazioni sono state poste in essere a condizioni in linea con quelle di mercato.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano il valore delle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento CE n. 1606/2002 poste in essere dal Gruppo Pierrel nel primo trimestre 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011, 2010 con evidenza dell'incidenza di ciascuna voce sul totale.

La seguente tabella sintetizza il valore delle operazioni con parti correlate al 31 marzo 2013 e per il trimestre chiuso alla medesima data:

(euro migliaia)	Al 31 marzo 2013				Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	98	0,14%	9	0,01%				
Ing. Canio Mazzaro			14	0,02%				
M Consulting di Rosa Polosa & C	118	0,17%	43	0,07%				
Dott. Luigi Visani	1.080	1,53%			14	0,16%	2	0,03%
Twiga Europe S.r.l.	380	0,54%						
Mazzaro Michele			2	0,00%				
Bootes S.r.l.	337	0,48%			7	0,08%		

Fin Posillipo	6.701	9,48%			127	1,41%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico	1	0,00%			8	0,09%		
Bioera S.p.A.	17	0,02%	18	0,03%	6	0,07%	3	0,04%
International Bar Holding S.p.A.	510	0,72%			9	0,10%		
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati								
Ima Life								
Totale parti correlate	9.242	13,08%	86	0,14%	171	1,90%	5	0,07%
Totale	70.652		62.052		8.996		7.105	

Il Gruppo Pierrel intrattiene rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La seguente tabella sintetizza il valore delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2012 e per l'esercizio chiuso alla medesima data:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2012				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	98	0,13%	9	0,01%				
Ing. Canio Mazzaro			14	0,02%				
M Consulting di Rosa Polosa & C	82	0,11%	31	0,05%				
Dott. Luigi Visani	1.014	1,37%			66	0,14%		
Twiga Europe S.r.l.	301	0,41%			448	0,98%		
Mazzaro Michele			2	0,00%				
Bootes S.r.l.	497	0,67%			49	0,11%		
Fin Posillipo	6.839	9,26%			227	0,49%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico	1.051	1,42%			51	0,11%		
Bioera S.p.A.	10	0,01%	15	0,02%	10	0,02%	111	0,27%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati								
Ima Life								
Totale parti correlate	9.892	13,4%	71	0,11%	851	1,85%	111	0,27%
Totale	73.830		64.620		45.888		41.526	

La seguente tabella sintetizza il valore delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2011 e per l'esercizio chiuso alla medesima data:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2011				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	56	0,1%	19	0,0%	7	0,0%	31	0,1%

Ing. Canio Mazzaro			11	0,0%				
M Consulting di Rosa Polosa & C								
Dott. Luigi Visani	754	1,1%			20	0,0%		
Twiga Europe S.r.l.	46	0,1%			102	0,2%		
Mazzaro Michele								
Bootes S.r.l.	119	0,2%			31	0,1%		
Fin Posillipo	1.334	2,0%			37	0,1%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico								
Bioera S.p.A.	10	0,0%					112	0,2%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati	82	0,1%			32	0,1%		
Ima Life		0,0%						
Totale parti correlate	2.401	3,5%	30	0,0%	229	0,5%	143	0,3%
Totale	68.396		70.230		47.919		47.254	

La seguente tabella sintetizza il valore delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2010 e per l'esercizio chiuso alla medesima data:

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2010				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	151	0,2%	87	0,1%	7	0,0%	47	0,1%
Ing. Canio Mazzaro					12	0,0%		
M Consulting di Rosa Polosa & C								
Dott. Luigi Visani	610	1,0%			20	0,0%		
Twiga Europe S.r.l.								
Mazzaro Michele								
Bootes S.r.l.	38	0,1%			2	0,0%		
Fin Posillipo	475	0,8%			21	0,0%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico								
Bioera S.p.A.							112	0,3%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati	69	0,1%			55	0,1%		
Ima Life					2	0,0%		
Totale parti correlate	1.343	2,2%	87	0,1%	119	0,3%	159	0,4%
Totale	61.157		71.818		46.969		44.695	

Nella tabella che segue, il totale delle operazioni con parti correlate, – così come definite dal principio IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento CE n. 1606/2002 (inclusi i rapporti intragruppo), dell'Emittente è confrontato con alcune grandezze contabili dell'Emittente per evidenziarne l'incidenza nei periodi di riferimento.

Al 31 marzo 2013 e per il trimestre chiuso alla medesima data

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 marzo 2013				Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	98	0,19%	9	0,02%				
Ing. Canio Mazzaro			14	0,03%				
M Consulting di Rosa Polosa & C	118	0,23%	43	0,08%				
Dott. Luigi Visani	484	0,96%			8	0,26%		
Twiga Europe S.r.l.	7	0,01%						
Mazzaro Michele			2	0,00%				
Bootes S.r.l.	87	0,17%			7	0,23%		
Fin Posillipo	4.451	8,85%			112	3,69%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico	1	0,00%			8	0,26%		
International Bar Holding S.p.A.	510	1,01%			9	0,30%		
Bioera S.p.A.	17	0,03%	18	0,03%	6	0,20%	3	0,11%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati								
Ima Life								
Pierrel Research USA								
Pierrel Research Italy S.p.A.								
Pierrel Pharma S.r.l.			1.248	2,32%			375	13,62%
Pierrel International AG			526	0,98%				
Pierrel Manufacturing S.r.l.	4	0,01%						
Pierrel Research Europe GmbH	526	1,05%						
Pierrel Research Hungary Kft								
Pierrel Research Oncology								
Totale parti correlate	6.303	12,54%	1.860	3,45%	150	4,94%	378	13,73%
Totale	50.280		53.845		3.036		2.753	

Al 31 dicembre 2012 e per l'esercizio chiuso alla medesima data

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2012				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	98	0,18%	9	0,02%				
Ing. Canio Mazzaro			14	0,03%				
M Consulting di Rosa Polosa & C	82	0,15%	31	0,06%				
Dott. Luigi Visani	476	0,87%			21	0,12%		
Twiga Europe S.r.l.	7	0,01%			14	0,08%		

Mazzaro Michele			2	0,00%				
Bootes S.r.l.	497	0,91%			49	0,29%		
Fin Posillipo	6.839	12,56%			227	1,34%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico	1.051	1,93%			51	0,30%		
Bioera S.p.A.	10	0,02%	15	0,03%	10	0,06%	111	0,86%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati								
Ima Life								
Pierrel Research USA								
Pierrel Research Italy S.p.A.								
Pierrel Pharma S.r.l.	33	0,06%	5.995	10,94%			1.595	12,33%
Pierrel International AG			626	1,14%				
Pierrel Manufacturing S.r.l.	5	0,01%						
Pierrel Research Europe GmbH	526	0,97%						
Pierrel Research Hungary Kft								
Pierrel Research Oncology								
Totale parti correlate	9.622	17,67%	6.692	12,21%	372	2,20%	1.706	13,19%
Totale	54.464		54.813		16.945		12.931	

Al 31 dicembre 2011 e per l'esercizio chiuso alla medesima data

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2011				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	56	0,1%	19	0,0%	7	0,0%	31	0,2%
Ing. Canio Mazzaro			11	0,0%				
M Consulting di Rosa Polosa & C								
Dott. Luigi Visani	418	0,9%			20	0,1%		
Twiga Europe S.r.l.								
Mazzaro Michele								
Bootes S.r.l.	119	0,3%			31	0,2%		
Fin Posillipo	1.334	2,9%			37	0,2%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico								
Bioera S.p.A.	10	0,0%					112	0,8%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati	82	0,2%			32	0,2%		
Ima Life								
Pierrel Research USA							41	0,3%
Pierrel Research Italy S.p.A.					3	0,0%		
Pierrel Pharma S.r.l.			5.803	10,6%			953	6,9%

Pierrel International AG			1.144	2,1%			320	2,3%
Pierrel Research IMP								
Pierrel Research Europe GmbH								
Pierrel Research Hungary Kft								
Pierrel Research Oncology								
Totale parti correlate	2.019	4,3%	6.977	12,7%	130	0,8%	1.457	10,5%
Totale	46.568		54.977		16.291		13.911	

Al 31 dicembre 2010 e per l'esercizio chiuso alla medesima data

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2010				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010			
SOCIETA'	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.)	151	0,3%	87	0,1%	7	0,0%	47	0,4%
Ing. Canio Mazzaro					12	0,1%		
M Consulting di Rosa Polosa & C								
Dott. Luigi Visani	436	0,9%			20	0,1%		
Twiga Europe S.r.l.								
Mazzaro Michele								
Bootes S.r.l.	38	0,1%			2	0,0%		
Fin Posillipo	475	0,9%			21	0,1%		
Berger Trust S.r.l. con socio unico								
Bioera S.p.A.							112	0,8%
Iniziative Immobiliari S.r.l.								
Studio Bolelli e Associati	69	0,1%			55	0,3%		
Ima Life					2	0,0%		
Pierrel Research USA	1.360	2,7%	1.757	2,7%	136	0,8%	178	1,3%
Pierrel Research Italy S.p.A.	74	0,1%	563	0,9%	27	0,2%	170	1,3%
Pierrel Pharma S.r.l.	6.001	11,8%	11.136	17,2%	2	0,0%	114	0,9%
Pierrel International AG			125	0,2%	56	0,3%	24	0,2%
Pierrel Research IMP	46	0,1%					72	0,5%
Pierrel Research Europe GmbH	230	0,5%	349	0,5%	10	0,1%	300	2,3%
Pierrel Research Hungary Kft			111	0,2%	1	0,0%	18	0,1%
Pierrel Research Oncology			121	0,2%			78	0,6%
Totale parti correlate	8.880	17,5%	14.249	22,0%	351	2,0%	1.113	8,4%
Totale	50.736		64.848		17.294		13.326	

Per quanto non altrimenti descritto nella Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo (a cui si rinvia), si fornisce qui di seguito una sintesi dei principali rapporti intragruppo e con parti correlate poste in essere all'interno del Gruppo Pierrel, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e nel corso dell'esercizio 2013 fino alla Data del Prospetto Informativo.

19.1 Rapporti con parti correlate alla Data del Prospetto Informativo ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Rapporti della Società con Fin Posillipo

Nel periodo compreso tra il 21 luglio 2009 e il 27 maggio 2013 la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con l'azionista Fin Posillipo diversi contratti di finanziamento soci per un ammontare complessivo in linea capitale di Euro 10.000.000. In data 5 marzo 2013 Fin Posillipo ha trasformato parte di tali importi (per un importo complessivo di Euro 3,5 milioni) in versamenti in conto futuro aumento di capitale; tale importo, pertanto, verrà automaticamente imputato a capitale sociale nell'ambito dell'Aumento di Capitale a titolo di pagamento delle azioni Pierrel spettanti a Fin Posillipo. Alla Data del Prospetto Informativo, in considerazione della predetta modifica di destinazione, la Società è ancora debitrice nei confronti di Fin Posillipo per un importo complessivo in linea capitale di Euro 5.359.631,54. Si segnala inoltre che, in data 29 maggio 2013, Fin Posillipo ha dichiarato il proprio impegno irrevocabile a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, con pagamento del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni in parte mediante l'imputazione automatica a capitale sociale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dall'azionista in data 5 marzo 2013, per un ammontare pari ad Euro 3,5 milioni e, per la restante parte, mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, dell'importo di cui l'azionista risulterà creditore alla relativa data nei confronti dell'Emittente ai sensi degli ulteriori finanziamenti erogati, maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati, con l'importo dovuto ai fini della sottoscrizione.

La seguente tabella riassume per ciascuno di tali finanziamenti i principali termini e condizioni, ivi inclusa la data di sottoscrizione, l'importo erogato, il tasso di interesse applicato, la data di scadenza e, con riferimento ai contratti di finanziamento ancora in vigore (e cioè quelli i cui crediti non sono stati trasformati in versamenti conto futuro aumento di capitale), le ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio. Si segnala inoltre che, con riferimento a tutti i contratti di finanziamento, Pierrel ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi.

Data di sottoscrizione	Importo erogato (in Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Importo da rimborsare comprensivo di interessi al 30 giugno 2013 (in Euro)	Note
21 luglio 2009	1.000.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	na	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 5 marzo 2013
2 novembre 2011	1.100.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	na	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con

						comunicazione del 5 marzo 2013
11 gennaio 2012	300.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	na	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 5 marzo 2013
5 aprile 2012	1.300.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	Obbligatorio in caso di esecuzione di operazioni di aumento di capitale, ivi incluso l'Aumento di Capitale	na	Importo parzialmente destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 5 marzo 2013 Il contratto prevede una clausola di postergazione convenzionale Il finanziatore ha il diritto di imputare, in tutto o in parte, i crediti derivanti dal finanziamento a pagamento del prezzo delle azioni che dovesse sottoscrivere per la quota di propria competenza, nonché dell'eventuale inoptato, in sede di esecuzione da parte di Pierrel di operazioni di aumento, ivi incluso l'Aumento di Capitale
4 ottobre 2012	1.800.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	In caso di esecuzione di operazioni di aumento di capitale, ivi incluso l'Aumento di Capitale	950.756,62	Il finanziatore ha il diritto di imputare, in tutto o in parte, i crediti derivanti dal finanziamento a pagamento del prezzo delle azioni che dovesse sottoscrivere per la quota di propria competenza, nonché dell'eventuale inoptato, in sede di esecuzione da parte di Pierrel di operazioni di aumento, ivi incluso l'Aumento di Capitale
22 ottobre 2012	2.500.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	na	2.429.302,58	Qualora (i) entro la data di rimborso Pierrel abbia sottoscritto con uno o più soggetti terzi (il " Terzo Acquirente ") un accordo vincolante per la realizzazione di un'operazione straordinaria avente ad oggetto la cessione a terzi di un proprio <i>asset</i> , e (ii) il Terzo Acquirente abbia manifestato per iscritto il

						proprio consenso al coinvolgimento e alla partecipazione di Fin Posillipo a tale operazione, Fin Posillipo avrà il diritto di chiedere a Pierrel di partecipare a tale operazione straordinaria utilizzando il credito vantato ai sensi del finanziamento, per compensarlo con il controvalore relativo al trasferimento di valori mobiliari e/o patrimoniali inerenti l' <i>asset</i> oggetto di cessione al Terzo Acquirente. La valutazione dei valori mobiliari e/o patrimoniali da trasferire a Fin Posillipo verrà effettuata utilizzando gli stessi criteri considerati da Pierrel e dal Terzo Acquirente per la valutazione dell' <i>asset</i> oggetto di cessione, ivi inclusi gli eventuali aggiustamenti di prezzo.
27 maggio 2013	2.000.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 dicembre 2013	na	2.034.901,21	Il contratto prevede una clausola di postergazione convenzionale

Sebbene la quasi totalità dei suddetti contratti sia scaduta al 31 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 22 marzo 2013 ha deliberato di estenderne la durata al 31 dicembre 2013. Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso le relative negoziazioni con Fin Posillipo.

In aggiunta ai contratti di finanziamento sopra descritti, in data 15 maggio 2013 la Società e Fin Posillipo hanno concordato – e successivamente, in data 14 giugno 2013, parzialmente modificato – i principali termini e condizioni relativi all'investimento da effettuarsi da parte di Fin Posillipo nel capitale sociale di PRINT. In particolare, Fin Posillipo si è impegnata a sottoscrivere un aumento a pagamento del capitale di PRINT per un importo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 5,25 milioni, da liberarsi in denaro, a fronte della sottoscrizione di una partecipazione pari al 23,77% del capitale sociale di PRINT (percentuale concordata tra le parti sulla base del valore di carico della partecipazione PRINT nel bilancio della Società al 31 dicembre 2012). L'esecuzione degli impegni assunti dalle parti era subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) che la Società non avesse ricevuto, entro il termine del 1° luglio 2013 (come prorogato in data 14 giugno 2013) da soggetti terzi una o più offerte irrevocabili per la valorizzazione della partecipazione del 23,77% nel capitale sociale di PRINT ad un importo superiore ad Euro 5,25 milioni; e

- (ii) che un terzo indipendente avesse rilasciato a beneficio della Società una *fairness opinion* che confermasse che il valore della partecipazione in PRINT da sottoscrivere da parte di Fin Posillipo nell'ambito di tale aumento di capitale non fosse superiore ad Euro 5,25 milioni.

Nell'ambito degli accordi raggiunti con la Società, Fin Posillipo si è anche irrevocabilmente impegnata a sottoscrivere, per quanto di propria competenza, l'aumento di capitale che sarà deliberato dall'assemblea straordinaria di mondoBIOTECH nell'ambito dell'Operazione mondoBIOTECH mediante il conferimento della partecipazione detenuta dalla stessa Fin Posillipo in PRINT per effetto della sottoscrizione del predetto aumento di capitale.

Successivamente all'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste e sopra descritte, in data 1° luglio 2013 l'assemblea straordinaria di PRINT ha deliberato l'aumento di capitale per complessivi Euro 5,25 milioni, e tale aumento è stato integralmente sottoscritto, in pari data, da Fin Posillipo.

Rapporti della Società con Bootes S.r.l.

Nel periodo compreso tra il 21 luglio 2009 e il 24 maggio 2013 la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con l'azionista Bootes S.r.l. diversi contratti di finanziamento soci per un ammontare complessivo in linea capitale di Euro 865.000. In data 4 marzo 2013 Bootes S.r.l. ha trasformato parte di tali importi (per un importo complessivo di Euro 0,63 milioni) in versamenti in conto futuro aumento di capitale; tale importo, pertanto, verrà automaticamente imputato a capitale sociale nell'ambito dell'Aumento di Capitale a titolo di pagamento delle azioni Pierrel spettanti a Bootes S.r.l. Alla Data del Prospetto Informativo, in considerazione della predetta modifica di destinazione, la Società è ancora debitrice nei confronti di Bootes S.r.l. per un importo complessivo in linea capitale di Euro 100.000.

Si segnala inoltre che, in data 5 giugno 2013, Bootes S.r.l. si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo complessivamente pari ad Euro 1.054.320, di cui (i) Euro 831.711 saranno sottoscritti senza pagamenti di cassa e, in particolare (a) mediante l'imputazione automatica a capitale sociale del versamento in conto futuro aumento di capitale dal medesimo già effettuato per Euro 630.360, (b) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo di cui risulterà creditore nei confronti della Società alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi del contratto di finanziamento in essere, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati (complessivamente pari a circa Euro 0,1 milioni alla Data del Prospetto Informativo), e (c) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo, alla Data del Prospetto pari a circa Euro 0,1 milioni, di cui risulterà creditore per gli emolumenti maturati dall'ing. Rosario Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione dell'Emittente (e che, in virtù dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e Bootes S.r.l., devono essere corrisposti direttamente a Bootes S.r.l.) e per le ulteriori prestazioni eseguite in favore della Società in relazione ad attività di consulenza svolta nell'ambito delle negoziazioni con mondoBIOTECH, e (ii) Euro 222.609 mediante pagamento del prezzo di sottoscrizione per cassa.

La seguente tabella riassume per ciascuno di tali finanziamenti i principali termini e condizioni, ivi inclusa la data di sottoscrizione, l'importo erogato, il tasso di interesse applicato e la data di scadenza. Si segnala inoltre che, con riferimento a tutti i contratti di finanziamento, Pierrel ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi, mentre con riferimento all'unico contratto di finanziamento ancora in vigore sottoscritto in data 24 maggio 2013, non è prevista nessuna ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio.

Data di sottoscrizione	Importo erogato (in Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	Importo da rimborsare comprensivo di interessi al 30 giugno 2013 (in Euro)	Note
21 luglio 2009	135.000	Euribor a 3 mesi + 8%	31 marzo 2013	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 4 marzo 2013
2 novembre 2011	110.000	Euribor a 3 mesi + 8%	31 marzo 2013	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 4 marzo 2013
17 aprile 2012	120.000	Euribor a 3 mesi + 8%	31 marzo 2013	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 4 marzo 2013
4 ottobre 2012	200.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 marzo 2013	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 4 marzo 2013
28 gennaio 2013	200.000	Euribor a 3 mesi + 8%	31 marzo 2013	na	Importo destinato in versamento conto futuro aumento di capitale con comunicazione del 4 marzo 2013
24 maggio 2013	100.000	Euribor a 1 mese + 8%	31 dicembre 2013	101.622	Il contratto prevede una clausola di postergazione convenzionale

Finanziamento concesso dall'ing. Mazzaro a favore di Pierrel

Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2011, l'ing. Mazzaro (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché soggetto controllante di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l., già Mazzaro Holding S.r.l.) ha concesso a Pierrel un finanziamento non oneroso a breve termine per un importo complessivo di USD 400.000 per fronteggiare temporanee e non prorogabili esigenze finanziarie connesse all'operatività dell'Emittente. Tale finanziamento è stato integralmente rimborsato dalla Società nel dicembre 2011.

Finanziamento concesso da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. a favore di Pierrel

In data 21 luglio 2009 Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) ha sottoscritto con Pierrel un finanziamento soci a breve termine postergato per un importo di Euro 1.000.000.

Tale finanziamento è stato successivamente integralmente estinto dalla Società mediante compensazione del relativo importo con alcuni crediti – sorti nel 2011 – vantati dalla Società nei confronti di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. Alla Data del Prospetto Informativo, al netto delle compensazioni effettuate, il socio Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. vanta ancora un credito netto residuo nei confronti dell'Emittente di circa Euro 89 mila sorto in conseguenza di un accordo di reversibilità, in vigore sino al mese di maggio 2012, ai sensi del quale i compensi attribuiti per la carica al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Giovanni Mazzaro, fino a tale data dovevano essere corrisposti a

Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.

Rapporti della Società con Berger Trust S.r.l. con socio unico

In data 30 maggio 2012 Berger Trust S.r.l. con socio unico ha concesso a Pierrel un finanziamento soci a breve termine per un importo di Euro 1.000.000.00, erogato in un'unica soluzione. La data di rimborso, originariamente prevista al 15 dicembre 2012, è stata successivamente posticipata dalle parti al 31 marzo 2013. Il contratto prevedeva l'applicazione di un tasso di interesse da calcolarsi sulla base del tasso Euribor a 3 mesi, divisore 365, pubblicato sul "Sole 24 Ore" il giorno dell'erogazione, maggiorato dell'8%.

In data 12 dicembre 2012 International Bar Holding S.p.A., società controllata dall'ing. Mazzaro, a titolo di parziale rimborso dell'importo finanziato, si è impegnata a surrogarsi in parte dei diritti di credito di Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società pagando a Berger Trust S.r.l. con socio unico parte del finanziamento concesso da quest'ultimo alla Società e, precisamente, un importo in linea capitale pari ad Euro 451.000, oltre agli interessi maturati. Tale pagamento è stato effettuato da International Bar Holding S.p.A. in due tranches in data 9 gennaio 2013 e 23 gennaio 2013.

In data 4 marzo 2013 il credito residuo vantato da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società a seguito della surrogazione parziale sopra descritta, pari ad un importo in linea capitale di Euro 558.000, è stato trasformato dall'azionista in versamento conto futuro aumento di capitale e, pertanto, tale importo verrà automaticamente imputato a capitale sociale nell'ambito dell'Aumento di Capitale a titolo di pagamento di parte delle azioni Pierrel spettanti a Berger Trust S.r.l. con socio unico. Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, la Società non è debitrice di alcun importo nei confronti di Berger Trust S.r.l. con socio unico.

Rapporti della Società con International Bar Holding S.p.A.

In data 12 dicembre 2012 International Bar Holding S.p.A., società controllata dall'ing. Mazzaro, ha sottoscritto un accordo con la Società e Berger Trust S.r.l. con socio unico con il quale si è impegnata a surrogarsi in parte dei diritti di credito di Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento del 30 maggio 2012, pagando a Berger Trust S.r.l. con socio unico un importo in linea capitale pari ad Euro 451.000, oltre agli interessi maturati. Tale pagamento è stato effettuato da International Bar Holding S.p.A. in due tranches in data 9 gennaio 2013 e 23 gennaio 2013. Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, la Società è debitrice nei confronti di International Bar Holding S.p.A. per un importo in linea capitale di Euro 451.000 (**l'Importo IBH da Rimborsare**), maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati.

L'accordo del 12 dicembre 2012 prevede altresì (a) l'applicazione di un tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi + 8% e (b) una data di rimborso al 31 dicembre 2012.

Con comunicazione del 21 marzo 2013 sottoscritta per accettazione dalla Società, International Bar Holding S.p.A. ha anticipatamente e irrevocabilmente dichiarato di voler sottoscrivere l'Aumento di Capitale e in particolare le azioni Pierrel che dovessero risultare inoptate all'esito dell'Offerta in Opzione, mediante diretta e contestuale compensazione del debito relativo alle azioni da sottoscrivere con l'Importo IBH da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Qualora l'Aumento di Capitale dovesse essere integralmente sottoscritto dagli azionisti della Società e, per l'effetto, non dovesse residuare inoptato a seguito dell'Offerta in Opzione, Pierrel dovrà rimborsare l'Importo IBH da Rimborsare a International Bar Holding S.p.A. entro 2 giorni lavorativi dalla data di

pubblicazione dei risultati dell'Offerta di cui all'Aumento di Capitale. Si segnala inoltre che Pierrel ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi.

Finanziamento concesso dal dott. Visani a favore di Pierrel

In data 27 luglio 2009 il dott. Visani, allora amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A. e azionista della Società, ha concesso a Pierrel un finanziamento soci a breve termine per un importo di Euro 500.000, prevedendo espressamente la natura postergata del finanziamento. Alla Data del Prospetto Informativo la Società è ancora debitrice nei confronti del dott. Visani per un importo complessivo in linea capitale di Euro 398.150 (l'**Importo Visani da Rimborsare da parte di Pierrel**).

All'esito di una serie di modifiche contrattuali intervenute in data 1° gennaio 2010, 28 dicembre 2012 e 21 marzo 2013, sull' Importo Visani da Rimborsare da parte di Pierrel maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell'8%. La data di rimborso, come prorogata dalle parti, è stata fissata al 31 dicembre 2013.

Con l'accordo modificativo del 21 marzo 2013, inoltre, il finanziatore si è irrevocabilmente impegnato, nel caso in cui l'Aumento di Capitale venga eseguito da Pierrel prima della data di rimborso, come prorogata (i.e. 31 dicembre 2013), a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente alla somma tra (a) Importo Visani da Rimborsare da parte di Pierrel, (b) i crediti vantati dal dott. Visani ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto con Pierrel Research Italy S.p.A. (i cui principali termini e condizioni sono descritti nel prosieguo del presente Paragrafo 19.1), e (c) il credito vantato dal dott. Visani nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A. per una cessione di partecipazioni avvenuta nel 2007, tutti maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati. In particolare, il dott. Visani si è impegnato a pagare il prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale mediante imputazione integrale di tali crediti, maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati.

Si segnala infine che Pierrel ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi.

Finanziamento concesso dal dott. Visani a favore di Pierrel Research Italy S.p.A.

In data 18 novembre 2012 il dott. Visani, allora amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A. ha concesso a Pierrel Research Italy S.p.A. un finanziamento soci a breve termine per un importo in linea capitale di Euro 540.000, su cui maturano interessi, calcolati su base trimestrale, ad un tasso di interesse annuo del 6%. Alla Data del Prospetto Informativo Pierrel Research Italy S.p.A. è ancora debitrice nei confronti del dott. Visani per un importo complessivo in linea capitale di Euro 490.000 (l'**Importo Visani da Rimborsare da parte di Pierrel Research Italy S.p.A.**), al netto degli interessi *medio tempore* maturati.

All'esito di una serie di modifiche contrattuali, la data di rimborso è stata fissata al 31 dicembre 2013.

Con accordo modificativo del 21 marzo 2013 il finanziatore si è impegnato a compensare, tra l'altro, l' Importo Visani da Rimborsare da parte di Pierrel Research Italy S.p.A. con il prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale che il finanziatore si è obbligato a sottoscrivere. Per una descrizione dei principali termini e condizioni dell'accordo modificativo del 21 marzo 2013, si rinvia alla voce "Finanziamento concesso dal dott. Visani a favore di Pierrel" di cui al presente Paragrafo 19.1.

Si segnala infine che Pierrel Research Italy S.p.A. ha il diritto di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi.

Rapporti di alcune società del Gruppo Pierrel con Twiga Europe S.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo alcune società del Gruppo Pierrel e, segnatamente, la Società, Pierre Pharma S.r.l., PRINT, Pierrel Research Europe GmbH, Pierrel Research Italy S.p.A., Pierrel Research IMP S.r.l. sono debitrice nei confronti della società Twiga Europe S.r.l., società controllata dal dott. Luigi Visani, per un importo complessivo in linea capitale di circa Euro 0,31 milioni (l'“**Importo Twiga da Rimborsare**”) per i compensi maturati e non corrisposti al dott. Visani per le cariche ricoperte nelle società del Gruppo Pierrel e le spese sostenute nell'esercizio di tali cariche che, in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra lo stesso dott. Visani e Twiga Europe S.r.l., devono essere corrisposti a tale società.

Con accordo sottoscritto in data 15 aprile 2013 tra la Società e Twiga Europe S.r.l., le parti hanno concordato che su una parte dell'Importo da Rimborsare pari a circa Euro 0,3 milioni matureranno, a far data dal 1° gennaio 2013, interessi da calcolarsi in base dell'Euribor a 3 mesi, base 365, maggiorato dell'8%. Con il medesimo accordo, inoltre:

- (i) Twiga Europe S.r.l. si è impegnata a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inoptate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo complessivo pari all'Importo Twiga da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati e a pagare il relativo importo di sottoscrizione mediante compensazione integrale dell'Importo da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati;
- (ii) la Società, in qualità di società capogruppo del Gruppo Pierrel, ha pagato a Twiga Europe S.r.l. l'importo di circa Euro 21.000 a titolo di rimborso delle spese sostenute dal dott. Visani nell'esercizio delle proprie cariche, con ciò surrogandosi nei diritti di credito vantati da Twiga Europe S.r.l. nei confronti di alcune società controllate da Pierrel e, precisamente (a) per circa Euro 8.500 nei confronti di PRINT, (b) per circa Euro 2.000 nei confronti di Pierrel Research Europe GmbH, e (c) per circa Euro 8.700 nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A.; e
- (iii) la Società, in qualità di società capogruppo del Gruppo Pierrel, si è impegnata a fare in modo che, in caso di inoptato all'esito dell'Offerta in Opzione, Twiga Europe S.r.l. possa pagare il prezzo delle azioni Pierrel di cui all'impegno di sottoscrizione assunto ai sensi del precedente punto (i) mediante compensazione integrale dell'Importo Twiga da Rimborsare, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Qualora all'esito dell'Offerta in Opzione non dovessero risultare azioni Pierrel inoptate, la Società pagherà in denaro i crediti vantati da Twiga Europe S.r.l., maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati, entro il 31 dicembre 2013. All'esito del pagamento che sarà effettuato dalla Società a favore di Twiga Europe S.r.l. anche a beneficio delle altre società del Gruppo Pierrel (sia mediante compensazione dei relativi crediti con il prezzo di sottoscrizione delle azioni Pierrel rimaste inoptate, sia mediante pagamento in danaro dei crediti), la Società si surrogherà pertanto nei diritti di credito vantati da Twiga Europe S.r.l. nei confronti delle proprie controllate e, precisamente (a) per circa Euro 193.000 nei confronti di PRINT, (b) per circa Euro 33.000 nei confronti di Pierre Pharma S.r.l., (c) per circa Euro 33.000 nei confronti di Pierrel Research Europe GmbH, (d) per circa Euro 23.000 nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A., e (e) per circa Euro 12.000 nei confronti di Pierrel Research IMP S.r.l.

Finanziamento di Mediolanum Farmaceutici S.p.A. a favore di Pierrel

Per completezza di informazione si segnala che la Società ha attualmente in essere, in qualità di prestatore, un contratto di finanziamento con Mediolanum Farmaceutici S.p.A., azionista della Società, per un importo di Euro 300.000. Tale contratto è stato sottoscritto nel periodo in cui Mediolanum Farmaceutici S.p.A. non era una parte correlata della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società è ancora debitrice nei confronti di Mediolanum Farmaceutici S.p.A. per un importo complessivo, comprensivo di interessi pari ad Euro 304.590,84.

In data 31 maggio 2013, il socio Mediolanum Farmaceutici S.p.A. si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere in opzione l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, pari a circa lo 0,041%, ossia ad Euro 9.727, nonché le azioni Pierrel che dovessero risultare inoprate all'esito dell'Offerta in Opzione per un corrispettivo massimo pari all'importo di cui Mediolanum Farmaceutici S.p.A. risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati e a fronte della compensazione di tale importo con il prezzo di sottoscrizione.

Per la descrizione dei termini e delle condizioni di tale contratto di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo.

Finanziamenti di Fin Posillipo e Bootes S.r.l. nei confronti di PRINT

In data 10 giugno 2013 PRINT ha sottoscritto con Fin Posillipo e Bootes S.r.l. due contratti di finanziamento per un importo massimo pari, rispettivamente, ad Euro 2.250.000 ed Euro 250.000. Nelle more della definizione dei relativi contratti e in considerazione delle improrogabili esigenze finanziarie di PRINT connesse ad alcuni impegni relativi a spese correnti che dovevano essere sostenuti nel breve periodo da tale società, Fin Posillipo e Bootes S.r.l. hanno provveduto a versare anticipatamente l'intero ammontare dei finanziamenti a favore di PRINT.

Tali contratti prevedono una data di rimborso a 24 mesi dalla relativa data di sottoscrizione, fermo il diritto di PRINT di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi, e la maturazione sugli importi finanziati di interessi a un tasso del 5% annuo da corrispondersi ai finanziatori, in via posticipata e in un'unica soluzione, alla data di rimborso. Non è prevista alcuna clausola di postergazione convenzionale dei crediti.

La documentazione contrattuale prevede altresì un obbligo di intervento dell'Emittente a favore della propria controllata PRINT esclusivamente nel caso in cui, prima della data di rimborso, la Società abbia dato esecuzione all'Operazione mondoBIOTECH. In particolare, al verificarsi di tale circostanza:

- (i) Fin Posillipo e Bootes S.r.l. (congiuntamente, i “**Finanziatori**”) avranno il diritto di chiedere alla Società (a) di fare in modo che sia deliberato un aumento di capitale di mondoBIOTECH; (b) con esclusivo riferimento al contratto con Bootes S.r.l., di cedere a tale finanziatore i diritti di opzione spettanti alla Società in relazione a tale aumento di capitale, nella misura sufficiente a consentire a Bootes di sottoscrivere l'aumento di capitale di mondoBIOTECH; e (c) di fare in modo che i Finanziatori possano pagare il prezzo di sottoscrizione delle azioni mondoBIOTECH rivenienti da tale aumento di capitale mediante compensazione dei rispettivi crediti vantati ai sensi dei contratti di finanziamento, maggiorati degli interessi maturati

- e non corrisposti;
- (ii) qualora i Finanziatori non abbiano esercitato il diritto di cui al precedente punto (i), e nel caso in cui alla data di rimborso PRINT non sia nelle condizioni di rimborsare ai Finanziatori gli importi finanziati ai sensi di tali contratti, i Finanziatori avranno il diritto di chiedere alla Società (a) di fare in modo che mondoBIOTECH deliberi un aumento di capitale; (b) con esclusivo riferimento al contratto con Bootes S.r.l., di cedere a tale finanziatore i diritti di opzione spettanti alla Società in relazione a tale aumento di capitale, nella misura sufficiente a consentire a Bootes S.r.l. di sottoscrivere l'aumento di capitale di mondoBIOTECH; e (c) di fare in modo che i Finanziatori possano pagare il prezzo di sottoscrizione delle azioni mondoBIOTECH rivenienti da tale aumento di capitale, pari alla media degli ultimi 30 giorni di quotazione del titolo di detta società in borsa, mediante conversione dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di PRINT ai sensi dei contratti di finanziamento, maggiorati degli interessi maturati e non corrisposti.

Fideiussioni a favore di Unicredit S.p.A.

In data 13 dicembre 2012 Fin Posillipo, da una parte, e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) e l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, dall'altra parte, si sono costituiti fideiussori, in via solidale *pro-quota*, dell'Emittente, sino alla concorrenza dell'importo di Euro 1,25 milioni, a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento dell'obbligazione di rimborso della linea di credito di Euro 1,25 milioni concessa da Unicredit S.p.A. all'Emittente per il sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni.

Fideiussioni a favore di Unicredit Factoring S.p.A.

Fin Posillipo e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) in data 19 giugno 2012 si sono costituiti fideiussori *pro – quota* dell'Emittente, sino alla concorrenza dell'importo di Euro 3.000.000 a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento delle obbligazioni sorte o che sorgeranno in capo all'Emittente, in qualità di cedente, nei confronti di Unicredit Factoring S.p.A. connesse e/o dipendenti da anticipazioni, finanziamenti e/o pagamenti anticipati del corrispettivo in qualsiasi forma da essa accordati all'Emittente a fronte dei crediti ceduti dal medesimo a Unicredit Factoring S.p.A. In particolare, la fideiussione è stata assunta da Fin Posillipo e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. per l'intero ammontare degli affidamenti concessi, ma ognuno nei limiti della propria quota pari a Euro 1.500.000.

Finanziamento di Pierrel a favore di PRINT

In data 5 novembre 2012 l'Emittente ha concesso alla propria controllata PRINT, previa formale richiesta da parte di tale società, un finanziamento infruttifero a breve termine per l'importo di Euro 100.000 al fine di far fronte a temporanee esigenze di cassa. La data di rimborso era stata fissata al 30 novembre 2012. Alla Data del Prospetto Informativo il finanziamento è stato integralmente rimborsato in due *tranche* nei mesi di gennaio e febbraio 2013.

CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono ricavabili dai Bilanci Civilistici e dai Bilanci Consolidati dell'Emittente relativi ai predetti esercizi (corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione).

I Bilanci Consolidati, in applicazione del Decreto legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38, sono stati redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato. I dati presentati nel presente Capitolo, così come i dati contenuti negli altri Capitoli del Prospetto Informativo, sono quelli dei bilanci consolidati in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei Bilanci Consolidati e dei Bilanci Civilistici, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva Prospetti e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.pierrel.it), nonché presso la sede dell'Emittente.

Per comodità di consultazione dei Bilanci Consolidati e Bilanci Civilistici inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito la tabella contenente l'indicazione delle principali sezioni degli stessi.

	Consolidato			Civilistico		
	2012	2011	2010	2012	2011	2010
Relazione sulla gestione	1-36	1-37	1-31			
Relazione sul governo societario	41-83	41-75	32-60			
Relazione sulla remunerazione	85-93	78-93				
Bilancio:						
Situazione patrimoniale - finanziaria	97-98	87-88	127-128	183-184	177	63
Conto economico	99	89	129	185	178	64
Conto economico complessivo	100	89	129	185	178	64
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	100	91	131	186	179	65
Rendiconto finanziario	101	90	130	187	180	66
Nota illustrativa	103-177	92-171	132-186	188-257	181-252	67-124
Relazione della società di revisione	178-179	172-173	188	258-259	253-254	187
Relazione del colelgo sindacale	260-283	255-265	189-192	260-283	255-265	189-192

Si riportano di seguito le relazioni della Società di Revisione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
via della Fritta, 2
20123 Milano

tel. (+39) 02 722121
fax (+39) 02 72212337
www.e-y.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

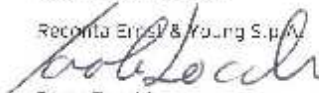
Agli Azionisti della
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pierrel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo di errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione D01 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 7 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Paolo Zocchi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: via della Fritta, 2
20123 Milano (MI)
Capitale sociale: € 1.000.000,00
Iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 20101230001
Codice fiscale e numero di iscrizione: 02037400151
P.I. 02037400151
Rappresentanza legale: Paolo Zocchi, amministratore unico
Rapp. Leg. (R.G.) n. 1/10 del 11/02/2010
Reconta E&Y è l'unico addetto alla revisione
contabile per la Pierrel S.p.A. al 31/12/2010

A tal fine per l'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010

**Relazione della società di revisione
 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
 Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato - costituito da la situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pierrel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Pierrel") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se, risultando, nel suo complesso, attendibile, il procedimento di revisione comprenda l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso a tale data.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2010.

Milano, 7 aprile 2011

Racconta Ernst & Young S.p.A.

Paolo Zocchi
 (Socio)

Ernst & Young Italia
 Società per Azioni (S.p.A.) a r.l.s.
 Capitale Sociale € 1.000.000.000,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 270904 e al Registro Imprese e Società a partecipazione al n. 270904/0001
 Iscritta al Registro Imprese al n. 270904/0001
 Iscritta al Registro Imprese al n. 270904/0001
 Iscritta al Registro Imprese al n. 270904/0001
 Iscritta al Registro Imprese al n. 270904/0001
 Iscritta al Registro Imprese al n. 270904/0001

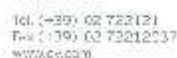
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità alle norme di legge e dei regolamenti.



Pierrel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

[illegible]

273



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Paolo Zocchi
(Socio)



Pierrel S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Pierrel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Pierrel") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Pierrel S.p.A. (Pierrel) e Gruppo Pierrel
Capitale Sociale € 1.400.000.000,00
P.I. 030.939.030 - 02.590.000.000 - 02.590.000.000
Codice fiscale n. 030939030 - 02.590.000.000
02.590.000.000
Reconta Ernst & Young S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica
A. 0000.12 - 02.590.000.000 - 02.590.000.000
Reconta Ernst & Young S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica
02.590.000.000 - 02.590.000.000 - 02.590.000.000

Alexander Ernst & Young Italia S.p.A.

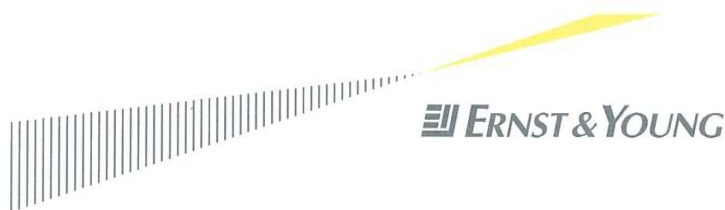


5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2011.

Milano, 28 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Paolo Zocchi
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pierrel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della Pierrel S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 23 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Zocchi".

Paolo Zocchi
(Socio)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Pierrel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Pierrel") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pierrel S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012.

Milano, 23 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX e X della Sezione Prima del Prospetto Informativo, ai Bilanci Consolidati ed ai Bilanci Civilistici.

Nel presente capitolo si omettono i Bilanci Civilistici dell'Emittente in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

20.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

La tabella di seguito riportata presenta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Avviamento	15.766	15.766	15.766
Immobilizzazioni immateriali	4.173	6.544	8.732
Immobilizzazioni materiali	17.272	18.903	19.478
Crediti e altre attività non correnti	120	147	167
Imposte anticipate	6.790	6.859	7.026
Attività non correnti	44.122	48.219	51.169
Rimanenze	2.129	2.163	2.736
Lavori in corso	3.168	4.399	1.838
Crediti commerciali	10.059	9.879	9.064
Crediti tributari	1.996	1.983	2.566
Altre attività e crediti diversi correnti	2.384	2.797	1.936
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	762	791	2.508
Attività correnti	20.498	22.012	20.648
TOTALE ATTIVITA'	64.620	70.231	71.818

<i>(euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Capitale sociale	4.758	15.869	14.935
Riserve	(3.494)	(4.882)	2.624
Perdita del periodo	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Patrimonio netto	(9.710)	1.011	9.865
Capitale e riserve di terzi	890	798	832
Utile (perdita) del periodo di terzi	(390)	26	(36)
Patrimonio netto consolidato	(9.210)	1.835	10.661
Benefici ai dipendenti	1.303	1.048	1.050
Imposte differite passive	1.651	2.563	1.781
Passività finanziarie non correnti	10.325	12.185	14.521
Altre passività e debiti diversi non correnti	42		
Passività non correnti	13.321	15.796	17.352
Debiti commerciali	17.954	15.036	11.931
Passività finanziarie correnti	32.471	27.058	22.535
Debiti tributari	1.832	2.083	1.110
Altre passività e debiti diversi correnti	8.252	8.424	8.229

Passività correnti	60.509	52.601	43.805
TOTALE PASSIVITA'	73.830	68.396	61.157
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	64.420	70.231	71.818

20.1.2 Conto economico

La tabella di seguito riportata presenta il conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Ricavi	41.526	47.254	44.695
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(5.414)	(6.428)	(5.529)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.205)</i>	-	-
Costi per servizi e prestazioni	(16.351)	(16.958)	(14.455)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(371)</i>	-	<i>(292)</i>
Costi per godimento beni di terzi	(1.605)	(1.716)	(1.688)
<i>di cui non ricorrenti</i>			
Costo del personale	(17.871)	(20.869)	(23.181)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(92)</i>		
Altri accantonamenti e costi	(4.647)	(1.948)	(2.116)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(496)</i>	-	<i>(446)</i>
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(4.362)	(666)	(2.274)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.511)	(5.196)	(5.300)
<i>di cui non ricorrenti</i>			
Risultato operativo	(8.873)	(5.862)	(7.574)
Oneri finanziari	(2.879)	(2.793)	(2.586)
Proventi finanziari	12	47	64
Risultato prima delle imposte	(11.741)	(8.608)	(10.095)
Imposte sul reddito del periodo	495	(1.343)	2.365
Risultato del periodo	(11.245)	(9.951)	(7.730)
Perdita/(Utile) netto di terzi	270	(25)	36
Perdita netta del periodo	(10.975)	(9.976)	(7.694)
Risultato netto base e diluito per azione	(0,67)	(0,63)	(0,52)

20.1.3 Rendiconto finanziario

La tabella di seguito riportata presenta il rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	2011	2010
Perdita netta	(10.975)	(9.976)	(7.730)
Ammortamenti	4.501	5.078	5.300
Accantonamenti e svalutazioni	(103)	166	819
Minusvalenza su alienazione cespiti	2	4	-
Variazione imposte	(181)	949	(2.131)
Variazione rimanenze e lavori in corso	1.357	(1.845)	(1.952)
Variazione crediti commerciali	(168)	(815)	1.556

Variazione debiti commerciali	2.917	3.105	882
Variazione netta altre attività correnti	426	(131)	(527)
Variazione netta altre passività correnti	(1.083)	889	(1.368)
Variazione benefici ai dipendenti	255	(2)	31
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(3.052)	(2.578)	(5.120)
Uscite per acquisto di beni materiali	(289)	(1.376)	(925)
Uscite per acquisto beni immateriali	(301)	(1.120)	(1.572)
Acquisizioni (IFRS 3, al netto della cassa acquisita)		-	-
Variazione netta altre attività e passività non correnti	42	20	159
Ricavi per cessione immobilizzazioni	-	-	135
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(548)	(2.476)	(2.203)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-	4.200	7.064
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	6.832	1.772	977
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(2.622)	(4.108)	(2.726)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(657)	323	(847)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	535	935	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(605)	(39)	
Flusso monetario da attività di finanziamento	3.483	3.083	4.468
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(117)	(1.971)	(2.855)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	791	2.509	4.729
Flusso monetario totale del periodo	(117)	(1.971)	(2.855)
Effetto cambi	88	253	635
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	762	791	2.509

20.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Le tabelle di seguito riportate presentano il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(euro migliaia)</i>										
	Capitale sociale	Sovrap pr. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riser va hedge CF	Riserva da conversi one	Totale	Quot e terzi	Totale
	Capitale sociale	Sovrap pr. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riser va hedge CF	Riserva da conversi one	Totale	Quot e terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	14.935	33.404	(995)	1.037	(29.953)	(470)	(301)	17.657	815	18.472
Perdita complessi va del periodo					(7.694)	(32)	(66)	(7.792)	(19)	(7.811)
Altri moviment i					(307)		307	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2010	14.935	33.404	(995)	1.037	(37.954)	(502)	(60)	9.865	796	10.661
<i>(euro migliaia)</i>										

	Capitale sociale	Sovrap pr. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva da conversione	Totale	Quot e terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	14.935	33.404	(995)	1.037	(37.954)	(502)	(60)	9.865	796	10.661
Perdita complessiva del periodo					(9.976)	(92)		(10.068)	25	(10.043)
Altri movimenti	934			27			254	1.215	2	1.217
Saldo al 31 dicembre 2011	15.869	33.404	(995)	1.064	(47.930)	(594)	194	1.012	823	1.835
(euro migliaia)										
	Capitale sociale	Sovrap pr. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva da conversione	Totale	Quot e terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	15.869	33.404	(995)	1.064	(47.930)	(594)	194	1.012	823	1.835
Perdita complessiva del periodo					(10.975)	(16)		(10.991)	(270)	(11.261)
Copertura Perdite	(11.646)	(33.130)		5.022	39.754					
Altri movimenti	535			(484)		268	(50)	269	(53)	216
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758	274	(995)	5.602	(19.151)	(342)	144	(9.710)	500	(9.210)

20.2. Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

I dati patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo di seguito riportati sono stati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 15 maggio 2012, che include a fini comparativi i dati economici relativi ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2012. Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

20.2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

La tabella di seguito riportata presenta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 marzo 2013 ed a fini comparativi i dati al 31 dicembre 2012.

(euro migliaia)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre
	2013	2012
Avviamento	15.766	15.766

Immobilizzazioni immateriali	3.664	4.173
Immobilizzazioni materiali	16.866	17.272
Crediti e altre attività non correnti	98	120
Imposte anticipate	6.798	6.790
Attività non correnti	43.192	44.122
Rimanenze	2.641	2.129
Lavori in corso	1.681	3.168
Crediti commerciali	9.466	10.059
Crediti tributari	1.689	1.996
Altre attività e crediti diversi correnti	2.320	2.384
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.063	762
Attività correnti	18.860	20.498
TOTALE ATTIVITA'	62.052	64.620

(euro migliaia)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre
	2013	2012
Capitale sociale	4.758	4.758
Riserve	(10.085)	(3.494)
Perdita del periodo	(3.632)	(10.975)
Patrimonio netto	(8.959)	(9.710)
Capitale e riserve di terzi	517	890
Utile (perdita) del periodo di terzi	(158)	(390)
Patrimonio netto consolidato	(8.600)	(9.210)
Benefici ai dipendenti	1.306	1.303
Imposte differite passive	1.617	1.651
Passività finanziarie non correnti	12.759	10.325
Altre passività e debiti diversi non correnti	53	42
Passività non correnti	15.735	13.321
Debiti commerciali	17.249	17.954
Passività finanziarie correnti	28.339	32.471
Debiti tributari	1.884	1.832
Altre passività e debiti diversi correnti	7.445	8.252
Passività correnti	54.917	60.509
TOTALE PASSIVITA'	70.652	73.830
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.052	64.620

20.2.2 Conto economico

La tabella di seguito riportata presenta il conto economico consolidato relativo ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2013 e 2012.

(euro migliaia)	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2013	2012
Ricavi	7.105	9.113
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(1.031)	(1.071)
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni di terzi	(3.789)	(3.426)
Costo del personale	(3.817)	(4.487)
Altri accantonamenti e costi	(359)	(474)

Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(1.891)	(345)
Ammortamenti e svalutazioni	(929)	(1.062)
Risultato operativo (EBIT)	(2.820)	(1.407)
Oneri finanziari	(931)	(390)
Proventi finanziari	14	56
Risultato prima delle imposte (EBT)	(3.737)	(1.741)
Imposte sul reddito del periodo	(53)	(6)
Risultato del periodo	(3.790)	(1.747)
Utile/(Perdita) netta di terzi	(158)	(9)
Perdita netta di Gruppo del periodo	(3.632)	(1.738)

20.3. Informazioni finanziarie consolidate *pro-forma*

Premessa

Nel presente capitolo sono presentati i prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati *pro-forma* del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") che danno effetto retroattivo:

- (i) alle operazioni previste nell'accordo vincolante stipulato in data 24 gennaio 2013, reso noto al mercato, come successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, fra l'Emittente, Fin Posillipo (azionista dell'Emittente e parte correlata) e mondoBIOTECH avente ad oggetto il conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT, società svizzera interamente controllata dall'Emittente e *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in mondoBIOTECH, con conseguente acquisizione da parte dell'Emittente del controllo di mondoBIOTECH (l'**"Operazione mondoBIOTECH"**);
- (ii) alle acquisizioni delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH, società controllata da PRINT, *holding* della CRO, detenute da due *ex manager* della controllata stessa, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia, deliberate nel corso del 2013 (l'**"Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH"**). Una volta eseguite tali acquisizioni, PRINT sarà titolare del 100% delle azioni della controllata Pierrel Research Europe GmbH; e
- (iii) all'aumento di capitale sociale della controllata PRINT per un importo complessivo di Euro 5,25 milioni, approvato in data 15 maggio 2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e in data 16 maggio 2013 dal consiglio di amministrazione di PRINT (aumento di capitale effettivamente deliberato dall'assemblea di PRINT del 1° luglio 2013 e integralmente sottoscritto in pari data da parte di Fin Posillipo., in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima) (l'**"Aumento di Capitale PRINT"** e, insieme all'Operazione mondoBIOTECH e all'Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH, le **"Operazioni"**).

L'efficacia dell'Operazione mondoBIOTECH è subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive, alcune delle quali già verificatesi alla Data del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti sulla base:

- dei prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012 e per l'esercizio chiuso a tale data, predisposto in conformità agli IFRS. Il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 23 aprile 2013. Tale relazione contiene un richiamo di informativa in relazione alla continuità aziendale del Gruppo Pierrel;
- dei prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario inclusi nel bilancio consolidato del gruppo mondoBIOTECH al 31 dicembre 2012 e per l'esercizio chiuso a tale data, predisposti in conformità agli IFRS. Il bilancio consolidato del gruppo mondoBIOTECH è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Ltd. che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2013. Tale relazione contiene un richiamo di informativa in relazione alla continuità aziendale del gruppo mondoBIOTECH. Tali prospetti contabili sono stati opportunamente riclassificati dalla Società al fine di rendere la presentazione omogenea con la presentazione degli schemi del Gruppo Pierrel.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma*, redatti unicamente a scopo illustrativo, sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se le Operazioni fossero state poste in essere al 31 dicembre 2012 nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* e nel conto economico consolidato *pro-forma* e nel rendiconto finanziario *pro-forma*, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2012. Inoltre, ai sensi dell'Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nel conto economico *pro-forma* avranno un effetto permanente sull'Emittente.

La presentazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente il flusso delle operazioni oggetto delle rettifiche *pro-forma*.

In relazione ai principi contabili adottati per la preparazione dei dati consolidati storici del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012 si rinvia alla nota integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrel.it, mentre per mondoBIOTECH si rimanda alla nota integrativa del bilancio consolidato del gruppo mondoBIOTECH disponibile sul sito internet della società all'indirizzo www.mondoBIOTECH.com.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati *pro-forma*, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero realmente state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma*, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*;
- i dati *pro-forma* non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti a tali Operazioni.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale *pro-forma*, il conto economico *pro-forma* ed il rendiconto finanziario *pro-forma* vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili fra i tre documenti.

20.3.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012

	EUR Migliaia					CHF migliaia	EUR migliaia						
	Gruppo Pierrel A	Acquisizione minoranze Pierrel GmbH B	Aumento di capitale PRINT C	Carve out Divisione CRO D	Gruppo Pierrel senza CRO E=A+B+C-D	mondoBIOTECH riclassificato F	conversione G=F*tasso di cambio	Opzioni e warrant H	finanziame nto CRO I	Operazione mondoBIOT ECH J	Pro-forma CRO e mondoBiotech K=D+G+H+I+J	Rettifiche pro forma per consolidamento mondoBIOTECH L	Consolidato Pro- forma Gruppo Pierrel M=E+K+L
Avviamento	15.766			15.766	-		-	-		12.546	28.312	-	28.312
Immobilizzazioni immateriali	4.173			460	3.713		-	-			460	-	4.173
Immobilizzazioni materiali	17.272			2.714	14.558	584	484	-			3.198	-	17.756
Crediti e altre attività non correnti	121			80	41		-	-			80	-	121
Imposte anticipate	6.790			251	6.539		-	-			251	-	6.790
Attività non correnti	44.122	-	-	19.271	24.851	584	484	-	-	12.546	32.301	-	57.152
Rimanenze	2.129			75	2.054		-	-			75	-	2.129
Lavori in corso	3.168			3.168	-		-	-			3.168	-	3.168
Crediti commerciali	10.059			6.149	3.910	321	266	-			6.415	-	10.325
Crediti tributari	1.996			614	1.382		-	-			614	-	1.996
Altre attività e crediti diversi correnti	2.384			1.172	1.212	48	40	-			1.212	-	2.424
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	762	(602)	5.250	5.347	63	334	276	2.893	2.500		11.016	-	11.079
Attività correnti	20.498	(602)	5.250	16.525	8.621	703	582	2.893	2.500	-	22.500	-	31.121
TOTALE ATTIVITA'	64.620	(602)	5.250	35.796	33.472	1.287	1.066	2.893	2.500	12.546	54.801	-	88.273
Patrimonio netto Gruppo	(9.710)	(102)	1.980	10.487	(18.319)	(2.686)	(2.225)	4.976	-	12.546	25.783	(9.542)	(2.078)
Patrimonio netto di Terzi	500	(500)	3.270	3.270	-	-	-	-	-	-	3.270	9.542	12.812
Patrimonio netto consolidato	(9.210)	(602)	5.250	13.757	(18.319)	(2.686)	(2.225)	4.976	-	12.546	29.054	-	10.735
Benefici ai dipendenti	1.303			929	374	217	180	-			1.109	-	1.483
Imposte differite passive	1.651			1.264	387		-	-			1.264	-	1.651
passività finanziarie non correnti	10.325			1.126	9.199	97	81	-	2.500		3.707	-	12.906
Altre passività e debiti diversi non correnti	42			41	1		-	-			41	-	42
Passività non correnti	13.321	-	-	3.360	9.961	314	261	-	2.500	-	6.121	-	16.082
Debiti commerciali	17.954			8.268	9.686	829	686	-			8.954	-	18.640
Passività finanziarie correnti	32.471			4.847	27.624	2.645	2.190	(2.083)			4.954	-	32.578
Debiti tributari	1.832			865	967		-	-			865	-	1.832
Altre passività e debiti diversi correnti	8.252			4.699	3.553	186	154	-			4.853	-	8.406
Passività correnti	60.509	-	-	18.679	41.830	3.659	3.030	(2.083)	-	-	19.626	-	61.456
TOTALE PASSIVITA'	73.830	-	-	22.039	51.791	3.974	3.291	(2.083)	2.500	-	25.747	-	77.538
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	64.620	(602)	5.250	35.796	33.472	1.287	1.066	2.893	2.500	12.546	54.801	-	88.273

20.3.2 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

	EUR Migliaia					CHF migliaia	EUR migliaia						
	Gruppo Pierrel A	Acquisizioni e minoranze Pierrel GmbH B	Aumento di capitale PRINT C	Carve out Divisione CRO D	Gruppo Pierrel senza CRO E=A+B+C-D	mondoBIOTEC H riclassificato F	conversione e G=F*tasso di cambio	Opzioni e warrant H	finanziamento CRO I	Operazione mondoBIOTEC CH J	Pro-forma CRO e mondoBiotech K=D+G+H+I+J	Rettifiche pro forma per consolidamento mondoBIOTEC H L	Consolidato Pro-forma Gruppo Pierrel M=E+K+L
Ricavi	41.526			27.871	13.655			-			27.871	-	41.526
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(5.414)			(609)	- 4.805			-			(609)	-	(5.414)
Costi per servizi e prestazioni	(16.351)			(12.709)	- 3.642	(1.850)	(1.535)	-			(14.244)	-	(17.886)
Costi per godimento beni di terzi	(1.605)			(1.287)	- 318	(319)	(265)	-			(1.552)	-	(1.870)
Costo del personale	(17.871)			(11.732)	- 6.139	(3.498)	(2.902)	-			(14.634)	-	(20.773)
Altri accantonamenti e costi	(4.647)			(1.555)	- 3.092	(191)	(158)	-			(1.713)	-	(4.805)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(4.362)	-	-	(21)	(4.341)	(5.858)	(4.860)	-		-	(4.881)	-	(9.222)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.511)			(1.508)	- 3.003	(322)	(267)	-			(1.775)	-	(4.778)
Risultato operativo	(8.873)	-	-	(1.529)	(7.344)	(6.180)	(5.127)	-		-	(6.656)	-	(14.000)
Oneri finanziari	(2.880)			(597)	- 2.283	(342)	(284)	41	(125)		(965)	-	(3.248)
Proventi finanziari	12				12	37	31	-			31	-	43
Risultato prima delle imposte	(11.741)	-	-	(2.126)	(9.615)	(6.485)	(5.380)	41	(125)	-	(7.591)	-	(17.206)
Imposte sul reddito del periodo	496			(353)	849	-	-	-			(353)	-	496
Risultato del periodo	(11.245)	-	-	(2.479)	(8.766)	(6.485)	(5.380)	41	(125)	-	(7.944)	-	(16.710)
Perdita netta di terzi	(270)	270	(277)	(277)	-	-	-				(277)	(3.503)	(3.780)
PERDITA NETTA DI GRUPPO	(10.975)	(270)	277	(2.202)	(8.766)	(6.485)	(5.380)	41	(125)	-	(7.667)	3.503	(12.930)
Perdita per azione (Euro)	(0,67)												(0,79)

20.3.3 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

	EUR Migliaia					CHF migliaia	EUR migliaia						
	Gruppo Pierrel A	Acquisizione minoranze Pierrel GmbH B	Aumento di capitale PRINT C	Carve out Divisione CRO D	Gruppo Pierrel senza CRO E=A+B+C-D	mondoBIOTECH riclassificato F	conversione G=F*tasso di cambio	Opzioni e warrant H	finanziamento CRO I	Operazione mondoBIOTECH J	Pro-forma CRO e mondoBiotech K=D+G+H+I+J	Rettifiche pro forma per consolidamento mondoBIOTECH L	Consolidato Pro-forma Gruppo Pierrel M=E+K+L
Perdita netta di Gruppo	(10.975)	(270)	277	(2.202)	(8.766)	(6.485)	(5.380)	41	(125)	-	7.666	3.503	12.930
Interessi di terzi	(270)	270	(277)	(277)	-	-	-	-	-	-	277	(3.503)	3.780
Risultato del periodo	(11.245)	-	-	(2.479)	(8.766)	(6.485)	(5.380)	41	(125)	-	(7.943)	-	16.710
Ammortamenti	4.501	-	-	1.498	3.003	318	264	-	-	-	1.762	-	4.765
Accantonamenti e svalutazioni	(103)	-	-	10	(113)	4	3	-	-	-	13	-	100
Minusvalenza (Plusvalenza) su alienazione cespiti	2	-	-	-	2	(10)	(8)	-	-	-	8	-	6
Variazione imposte	(181)	-	-	(353)	172	-	-	-	-	-	353	-	181
Variazione rimanenze e lavori in corso	1.357	-	-	1.206	151	-	-	-	-	-	1.206	-	1.357
Variazione crediti commerciali	(168)	-	-	1.565	(1.733)	-	-	-	-	-	1.565	-	168
Variazione debiti commerciali	2.917	-	-	1.921	996	(516)	(428)	-	-	-	1.493	-	2.489
Variazione netta altre attività e passività correnti	(387)	-	-	(1.610)	1.223	(209)	(175)	-	-	-	1.785	-	561
Oneri finanziari figurativi non corrisposti	-	-	-	-	-	305	253	(41)	125	-	337	-	337
Variazione benefici a dipendenti e employee stock plan	255	-	-	265	(10)	1.947	1.615	77	-	-	1.957	-	1.947
Flusso monetario netto generato (assorbito) nell'attività operativa	(3.052)	-	-	2.023	(5.075)	(4.646)	(3.856)	77	-	-	(1.756)	-	6.831
Uscite per acquisto di beni materiali	(289)	-	-	(12)	(277)	(3)	(2)	-	-	-	14	-	291
Uscite per acquisto di beni immateriali	(301)	-	-	(378)	77	-	-	-	-	-	378	-	301
Variazione netta altre attività e passività non correnti	42	-	-	43	(1)	-	-	-	-	-	43	-	42
Ricavi per cessione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	12	10	-	-	-	10	-	10
Interessi incassati	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	1
Flusso monetario netto generato (assorbito) nell'attività di investimento	(548)	-	-	(347)	(201)	10	9	-	-	-	(338)	-	539
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	6.832	-	-	-	6.832	2.500	2.074	-	2.500	-	4.574	-	11.406
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(2.622)	-	-	(807)	(1.815)	(435)	(361)	-	-	-	1.168	-	2.983
Variazione netta delle passività finanziarie a medio-lungo	(657)	-	-	-	(657)	-	-	-	-	-	-	-	657
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	535	-	5.250	5.250	535	8	7	2.816	-	-	8.073	-	8.608
Altre variazioni di Patrimonio netto	(605)	(602)	-	(1.323)	116	-	-	-	-	-	1.323	-	1.207
Acquisti ed incassi da azioni proprie	-	-	-	-	-	1.104	916	-	-	-	916	-	916
Interessi pagati	-	-	-	-	-	(12)	(10)	-	-	-	10	-	10
Flusso monetario netto generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	3.483	(602)	5.250	3.120	5.011	3.165	2.626	2.816	2.500	-	11.062	-	16.073
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(117)	(602)	5.250	4.796	(265)	(1.471)	(1.221)	2.893	2.500	-	8.968	-	8.703
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	791	-	-	463	328	1.805	1.497	-	-	-	1.960	-	2.288
Flusso monetario totale del periodo	(117)	(602)	5.250	4.796	(265)	(1.471)	(1.221)	2.893	2.500	-	8.968	-	8.703
Effetto cambi	88	-	-	88	-	-	-	-	-	-	88	-	88
Disponibilità liquide netto alla fine del periodo	762	(602)	5.250	5.347	63	334	276	2.893	2.500	-	11.016	-	11.079
Informazioni aggiuntive:													
Aumento di capitale di mondoBIOTECH mediante conversione di finanziamento, senza movimenti di cassa:													
Decrementi pro-forma finanziamento a medio-lungo termine								(2.083)					
Aumento di capitale, incremento pro-forma								2.083					

20.3.4 Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 31 dicembre 2012

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 31 dicembre 2012 presentano:

- (i) nella colonna “A” il Bilancio Consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012;
- (ii) nella colonna “B”, denominata “Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH”, sono esposti gli effetti delle acquisizioni di complessive n. 5 azioni pari al 13,65% del capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, detenute da due *ex manager* della controllata stessa, deliberate nel corso del 2013 ad un prezzo complessivo pari ad Euro 602 migliaia, a fronte di un patrimonio di terzi pari ad Euro 500 migliaia, al 31 dicembre 2012. La differenza tra il costo di acquisto ed il valore contabile è stata imputata a diretta deduzione al patrimonio netto di Gruppo. Nel conto economico è stata interamente riclassificata la perdita netta di competenza di terzi a perdita netta di Gruppo, poiché a seguito di tale acquisizione PRINT diventa azionista unico di Pierrel Research Europe GmbH;
- (iii) nella colonna “C”, denominata “Aumento di Capitale PRINT”, sono esposti gli effetti dell’aumento di capitale di Euro 5,25 milioni della controllata PRINT, approvato dall’assemblea della controllata in data 1° luglio 2013 e integralmente sottoscritto in pari data da parte di Fin Posillipo S.p.A., azionista della Società. in esecuzione dell’impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest’ultima. A seguito di tale operazione, la quota di possesso del Gruppo Pierrel nel capitale sociale di PRINT si è ridotta al 76,23%. Nel conto economico, pertanto, è stata riclassificata la quota di perdita di PRINT di spettanza di Fin Posillipo dalla perdita netta di Gruppo alla perdita di terzi;
- (iv) nella colonna “D”, denominata “*Carve out* Divisione CRO”, sono esposti i dati di stato patrimoniale, conto economico e del rendiconto finanziario relativi alla Divisione CRO al 31 dicembre 2012, costituita dalle società facenti capo alla controllata PRINT, così come risultanti dalla informativa di settore contenuta nel bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012 ed integrate dell’informativa relativa al rendiconto finanziario ed al fine di recepire nei prospetti *pro-forma* gli effetti derivanti dalle operazioni descritte ai due punti precedenti; in particolare nel conto economico per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, la Società ha integrato i dati derivanti dalla informativa di settore contenuta nel bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012 con riferimento alle voci “Oneri finanziari”, “Imposte sul reddito del periodo” e “Perdita Utile netta di terzi”, non indicati nella informativa di settore;
- (v) nella colonna “E”, denominata “Gruppo Pierrel senza CRO”, la differenza tra la colonna “D” e la somma delle colonne “A”, “B” e “C”;
- (vi) nella colonna “F”, denominata “mondoBIOTECH riclassificato”, il bilancio consolidato del gruppo mondoBIOTECH al 31 dicembre 2012 redatto in franchi svizzeri, riclassificato per rendere coerente la presentazione e le strutture del conto economico e dello stato patrimoniale di mondoBIOTECH a quella utilizzata dal Gruppo Pierrel. Le principali riclassifiche, operate dalla direzione del Gruppo Pierrel hanno interessato le voci “Altre attività e crediti diversi correnti” e “Altre passività e debiti diversi correnti” dello stato patrimoniale e le voci “Costo del personale”, “Costi per servizi e prestazioni”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Altri accantonamenti e svalutazioni” e “Ammortamenti e svalutazioni” del conto economico;
- (vii) nella colonna “G” denominata “Conversione”, gli effetti della conversione in Euro dei saldi in franchi svizzeri del bilancio mondoBIOTECH. Ai fini della conversione sono stati utilizzati i seguenti tassi di cambio: 1 Euro = 1,2077 CHF, per i dati di stato patrimoniale pari al tasso di conversione puntuale al 31 dicembre 2012, ed 1 Euro= 1,2054 CHF per i dati di conto economico e del rendiconto finanziario pari alla media registrata dal tasso di cambio nel corso del 2012;

(viii) nella colonna “H” denominata “Opzioni e *warrant*”, sono inclusi gli effetti della conversione in capitale sociale di mondoBIOTECH di opzioni e *warrant* per un importo complessivo pari ad Euro 4,976 migliaia pari a complessive 40.933.652 nuove azioni come di seguito dettagliato:

- a. Euro 2.816 migliaia relativi alla conversione di due *tranche* di 10.000.000 e 4.000.000 *warrant* assegnati a GEM Global Yeal Fund Limited (“**GEM**”) e con prezzo di esercizio rispettivamente pari a CHF 0,2 (Euro 0,16) e CHF 0,38 (Euro 0,31);
 - b. Euro 77 migliaia relativi ad opzioni attribuite a dipendenti e *manager*, corrispondenti a complessive 9.578.994 azioni per un valore nominale di CHF 0,01 ciascuna;
 - c. Euro 2.083 migliaia relativi alla conversione di un finanziamento erogato nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2012 da BIOPHARMAinvest AG in 5 *tranche* da CHF 500 migliaia ciascuna, e dei relativi interessi, e, nel conto economico, degli interessi maturati al 31 dicembre 2012 per Euro 41 migliaia. La conversione, effettivamente realizzata in data 25 gennaio 2013, è stata realizzata tramite l’attribuzione di complessive 17.354.658 azioni mondoBIOTECH, determinate sulla base del prezzo medio di quotazione dell’azione di mondoBIOTECH nei 60 giorni precedenti e pari a CHF 0,15 (Euro 0,12). Poiché il conto economico di mondoBIOTECH al 31 dicembre 2012 presenta un risultato prima delle imposte negativo, non sono stati calcolati gli effetti fiscali della rettifica *pro-forma* relativa allo storno degli interessi passivi maturati sul predetto finanziamento;
- (ix) nella colonna “T” denominata “Finanziamento CRO”, gli effetti del finanziamento di complessivi Euro 2.500 migliaia approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 gennaio 2013 e concesso alla controllata PRINT da parte degli azionisti Fin Posillipo e Bootes S.r.l. Con riferimento a tali finanziamenti, nel conto economico, è stata contabilizzata una rettifica *pro-forma* pari all’onere finanziario annuale di Euro 125 migliaia, calcolato sulla base del tasso contrattuale, pari al 5% annuo;
- (x) nella colonna “J” denominata “Operazione mondoBIOTECH”, gli effetti dell’aumento di capitale di mondoBIOTECH, riservato a Pierrel e a Fin Posillipo a fronte del conferimento del 100% delle azioni di PRINT. Tale aumento, è stato calcolato (i) sulla base del rapporto di opzione previsto dal contratto relativo all’Operazione mondoBIOTECH sottoscritto in data 24 gennaio 2013, (ii) del valore di quotazione dell’azione mondoBIOTECH alla data del 30 maggio 2013 pari a CHF 0,18, (iii) del tasso di cambio Euro-Franco Svizzero al 30 maggio 2013 pari a 1 Euro=1,25 CHF, e (iv) presentato al netto degli oneri dell’Operazione mondoBIOTECH, che la Società ha stimato in Euro 600 migliaia.
- (xi) nella colonna “K”, denominata “*Pro-forma* CRO e mondoBIOTECH”, la somma delle quattro colonne precedenti e della colonna “D”, che dà effetto all’Operazione mondoBIOTECH come di seguito specificato.

Le operazioni oggetto delle rettifiche *pro-forma* hanno riguardato:

- nuove emissioni di azioni da parte di mondoBIOTECH in relazione all’esercizio di opzioni e *warrant*, come descritto a commento della colonna “H”;
- il finanziamento di complessivi Euro 2.500 migliaia concesso alla controllata PRINT da parte di Fin Posillipo e Bootes S.r.l., come descritto a commento della colonna “T”;

- in terzo luogo è stato contabilizzato l'aumento di capitale di mondoBIOTECH e gli effetti *pro-forma* connessi alla contabilizzazione dell'Operazione mondoBIOTECH. Occorre evidenziare che l'Operazione mondoBIOTECH rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazione aziendali, in quanto:
 1. mondoBIOTECH e le società del Gruppo Pierrel sono società senza legami di controllo;
 2. per effetto dell'Operazione mondoBIOTECH, gli azionisti Pierrel e Fin Posillipo deterranno una quota rispettivamente pari al 55,90% ed al 17,43% e, complessivamente, pari al 73,33% del capitale sociale di mondoBIOTECH, determinando quindi un trasferimento del controllo di mondoBIOTECH;
 3. mondoBIOTECH è un *business* ai sensi dell'IFRS 3.

In particolare, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, l'acquirente è identificato nel "(...) soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità". Per effetto dell'Operazione, l'Emittente e Fin Posillipo deterranno il 73,33% del capitale della mondoBIOTECH, mentre gli azionisti attuali di mondoBIOTECH deterranno il residuo 26,67%; pertanto, l'Operazione si configura ai sensi dell'IFRS 3.B15 come un'acquisizione inversa, in quanto all'esito della stessa l'attuale controllo di PRINT sarà trasferito all'azionariato della società legalmente acquisita. Infatti, sebbene sotto il profilo legale mondoBIOTECH risulti essere la società incorporante di PRINT, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, l'acquirente è PRINT, in quanto sostanzialmente il controllo di mondoBIOTECH all'esito dell'Operazione, viene acquisito dagli azionisti di PRINT, ed in particolare dall'azionista Pierrel, che deterrà il 55,90% del relativo capitale sociale. Ai fini contabili, il costo dell'acquisizione sarà pertanto determinato con riferimento a Pierrel, mentre le attività nette del gruppo mondoBIOTECH dovranno essere contabilizzate alla data di acquisizione in base al relativo *fair value*. In particolare, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3.B22, lettera d, il patrimonio netto consolidato di mondoBIOTECH *post* Operazione mondoBIOTECH sarà pari alla somma del patrimonio netto contabile di Pierrel *ante* Operazione mondoBIOTECH e del *fair value* delle attività nette del gruppo mondoBIOTECH alla data della Operazione mondoBIOTECH.

Corrispettivo dell'acquisizione

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite, nel caso di una acquisizione inversa, è effettuata, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, considerando il quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che gli azionisti di PRINT avrebbero dovuto emettere per fornire agli azionisti di mondoBIOTECH una percentuale di partecipazione al capitale uguale a quella che dagli stessi sarà posseduta in mondoBIOTECH all'esito dell'Operazione mondoBIOTECH. Il *fair value* del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale così calcolato è stato utilizzato quale costo d'acquisizione.

Nella circostanza, anche tenuto conto della modalità di esecuzione dell'Operazione mondoBIOTECH e della circostanza che le azioni mondoBIOTECH sono quotate, il corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni di borsa delle azioni mondoBIOTECH alla data di acquisizione e cioè la data in cui sarà trasferito il controllo di mondoBIOTECH attraverso l'emissione delle relative azioni. L'Operazione mondoBIOTECH prevede che l'integrazione tra le due società venga realizzata mediante un aumento di capitale di mondoBIOTECH riservato agli

azionisti di PRINT, in misura pari alle rispettive quote di partecipazione detenute in PRINT, da sottoscrivere da parte di questi ultimi mediante il conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT. Il rapporto di opzione, la cui congruità è stata confermata da un esperto indipendente che nel corso del mese di maggio 2013 ha rilasciato un'apposita *fairness opinion* sul punto, è stato convenzionalmente determinato dalle parti in 2,75 azioni mondoBIOTECH di nuova emissione da attribuirsi a Pierrel e Fin Posillipo per ciascuna azione mondoBIOTECH in circolazione a tale data (ivi incluse le azioni mondoBIOTECH sottostanti le opzioni e i *warrant* emessi da tale società e analiticamente indicati nel contratto).

Per soddisfare il rapporto di opzione l'Operazione mondoBIOTECH comporterà l'emissione di 304.320.588 azioni del valore nominale di Euro 0,01 cadauna, aventi un *fair value*, determinato pari alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario Svizzero (SIX) il 30 maggio 2013 di CHF 0,18 (Euro 0,14 al cambio di 1 Euro = 1,25 CHF) cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite di mondoBIOTECH è stato determinato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* calcolando il numero delle azioni che PRINT avrebbe dovuto emettere per fornire agli azionisti di mondoBIOTECH una percentuale pari al 26,67% di mondoBIOTECH quale risultante all'esito dell'Operazione mondoBIOTECH. In particolare, PRINT avrebbe dovuto emettere 354.230 nuove azioni aventi un *fair value* di Euro 44,88 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite risulterebbe pertanto pari ad Euro 15.897 migliaia – il “**Corrispettivo Stimato**”).

Allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

La seguente tabella mostra l'allocazione provvisoria del corrispettivo dell'acquisizione inversa effettuata ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma*.

	Euro migliaia
Corrispettivo stimato delle attività nette acquisite	15.897
Valore contabile delle attività nette acquisite mondoBIOTECH	(2.751)
Costi accessori stimati per l'Operazione mondoBIOTECH	(600)
Maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite	12.546

Il valore contabile delle attività nette acquisite è stato determinato come segue:

	Euro migliaia
Patrimonio Netto mondoBIOTECH al 31 dicembre 2012	(2.225)
Azioni di nuova emissione per conversione opzioni e <i>warrant</i>	4.976
Stima valore attività nette mondoBIOTECH al 31 dicembre 2012	2.751

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* il maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 12.546 migliaia, è stato preliminarmente allocato alla voce “Avviamento”. Successivamente alla finalizzazione dell'Operazione mondoBIOTECH sarà

effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare e misurare il *fair value* delle attività nette acquisite. Se a completamento del processo di allocazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tali allocazioni, non inclusi nell'allegato conto economico consolidato *pro-forma*.

Come in precedenza descritto, il valore di tale avviamento, determinato provvisoriamente in Euro 12.546 migliaia, che si genera dall'Operazione mondoBIOTECH si modificherà alla data di efficacia dell'Operazione mondoBIOTECH per effetto del differente *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale al momento dell'emissione e per effetto di allocazione al *fair value* delle attività nette acquisite. Il valore dell'avviamento così determinatosi sarà assoggettato a *test* di recuperabilità come previsto dai principi contabili internazionali unitamente all'avviamento di Euro 15.766 migliaia presente attualmente nel bilancio del Gruppo Pierrel e riferibile alla Divisione CRO, che continuerà ad essere assoggettato ad *impairment test*. La rilevazione di tale differenza positiva come "Avviamento" ha comportato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* l'incremento per pari importo, Euro 12.546 migliaia, delle riserve del patrimonio netto.

Nel conto economico consolidato *pro-forma*, è stata allocata ai terzi la quota parte del risultato del periodo *pro-forma* della controllata mondoBIOTECH per l'esercizio 2012.

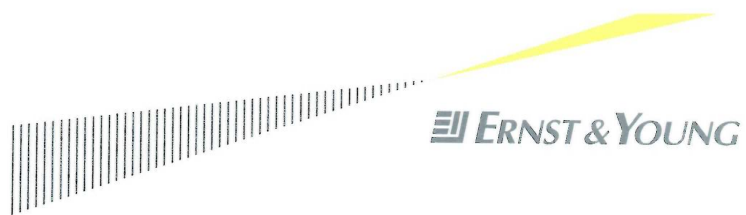
(xii) nella colonna "L", denominata "Rettifiche *pro-forma* per consolidamento mondoBIOTECH", le rettifiche *pro-forma* relative alla contabilizzazione del primo consolidamento di mondoBIOTECH nel Gruppo Pierrel, come di seguito specificato:

- come già riportato in precedenza l'Operazione mondoBIOTECH si configura ai sensi dell'IFRS 3 come "acquisizione inversa". La contabilizzazione del primo consolidamento di mondoBIOTECH nel Gruppo Pierrel riflette pertanto l'acquisizione da parte del Gruppo Pierrel della quota di controllo pari al 55,90% delle attività nette del gruppo mondoBIOTECH e la contestuale diluizione al 44,1% della quota nella controllata PRINT detenuta al 76,23% antecedentemente all'Operazione mondoBIOTECH. L'Operazione mondoBIOTECH è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il "*purchase method*", determinando su basi provvisorie l'avviamento come differenza, tra il costo dell'aggregazione, determinabile ai sensi dell'IFRS 3 sulla base del *fair value* del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che l'incorporante economica avrebbe dovuto emettere in favore dei soci dell'incorporata economica ed il *fair value* di attività e passività acquisite rilevabile alla data di riferimento dell'Operazione mondoBIOTECH, come descritto in precedenza;
- la rettifica *pro-forma* relativa al consolidamento di mondoBIOTECH per Euro 9.542 migliaia pertanto è il risultato dell'allocazione al patrimonio di terzi della quota ad essi spettante, pari al 44,10% del patrimonio netto consolidato *pro-forma* di CRO e mondoBIOTECH, al netto della quota di Euro 3.270 migliaia ad essi già allocata nell'ambito della contabilizzazione dell'Aumento di Capitale di PRINT.

(xiii) nella colonna "M", denominata "Consolidato *Pro-forma* Gruppo Pierrel", lo stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2012, il conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio 2012 ed il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per l'esercizio 2012 derivanti dalla somma delle due precedenti colonne ("K" e "L") e della colonna "E".

20.3.5 Relazione della Società di Revisione relativa ai prospetti consolidati pro forma

La Società di Revisione ha emesso in data 26 giugno 2013 una relazione relativa ai prospetti consolidati *pro forma* riportati nel presente Paragrafo 20.3. Copia di tale relazione è di seguito riportata.



Pierrel S.p.A.

Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma**

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione della
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati delle note esplicative della Pierrel S.p.A. ("Pierrel" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo Pierrel") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

- al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
- al bilancio consolidato del Gruppo mondoBIOTECH Holding AG ("mondoBIOTECH") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards;

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la relativa relazione in data 23 aprile 2013 contenente un richiamo di informativa in relazione alla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato del Gruppo mondoBIOTECH per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Ltd. che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2013. Tale relazione contiene un richiamo di informativa in relazione alla continuità aziendale del Gruppo mondoBIOTECH.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti (i) delle operazioni previste nell'accordo vincolante stipulato in data 24 gennaio 2013, reso noto al mercato, come successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, fra l'Emittente, Fin Posillipo, azionista dell'Emittente e parte correlata, e mondoBIOTECH Holding AG ("mondoBIOTECH") avente ad oggetto il conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG, società svizzera interamente controllata dall'Emittente e holding della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in mondoBIOTECH, con conseguente acquisizione da parte dell'Emittente del controllo di mondoBIOTECH (l'"Operazione mondoBIOTECH"), (ii) delle acquisizioni delle quote di minoranza complessivamente pari al 13,65% del capitale di Pierrel Research Europe GmbH ("Pierrel GmbH"), società controllata da Pierrel Research International AG ("PRINT"), holding della CRO, detenute da due ex managers della controllata stessa, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia, deliberate nel 2013 da Pierrel Research International AG ("PRINT") (l'"Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH"). Una volta eseguite tali acquisizioni, PRINT sarà titolare del 100% delle azioni della controllata Pierrel Research Europe GmbH; e (iii) dell'aumento di capitale della controllata PRINT per un importo di Euro 5,25 milioni, approvato in data 15 maggio 2013 dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di PRINT in data 16 maggio 2013 e che sarà

sottoposto all'approvazione dell'assemblea di PRINT in data 1luglio 2013 e che sarà sottoscritto da parte di Fin Posillipo S.p.A., in conformità con l'impegno di sottoscrizione assunto da quest'ultima (l'"Aumento di Capitale PRINT" e, insieme all'Operazione di Aggregazione e all'Acquisizione Minoranze Pierrel GmbH, le "Operazioni").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Pierrel, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2012 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni sopramenzionate fossero realmente avvenute alla date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori di Pierrel S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Pierrel per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, corredati delle note esplicative per riflettere le Operazioni sopramenzionate, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 26 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)

20.4. Revisione delle informazioni finanziarie

I Bilanci Consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a seguito della quale sono state emesse le relative relazioni, rispettivamente, in data 23 aprile 2013, 27 aprile 2012 e 7 aprile 2011 ed agli stessi allegate. Tali relazioni devono essere lette congiuntamente ai Bilanci Consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse e sono inserite nell'ambito del Prospetto Informativo.

Inoltre la Società di Revisione in data 6 giugno 2013 ha emesso la relazione sui dati previsionali del Gruppo inclusi nel Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle suddette relazioni della Società di Revisione.

Relazione della Società di Revisione sui Dati Previsionali

La Società di Revisione ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui Dati Previsionali del Gruppo riportati al precedente Capitolo XIII del Prospetto Informativo. Copia di tale relazione è riportata nel Prospetto.

Bilancio Consolidato 2012

Per ciò che riguarda il Bilancio Consolidato 2012 la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Come riportato nella relazione del 23 aprile 2013 si fa riferimento all'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al Bilancio Consolidato al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Consolidato.

Bilancio Consolidato 2011

Per ciò che riguarda il Bilancio Consolidato 2011 la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Come riportato nella relazione del 27 aprile 2012 si fa riferimento all'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al Bilancio Consolidato al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

Bilancio Consolidato 2010

Per ciò che riguarda il Bilancio Consolidato 2010 la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, senza rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo XX si riferiscono al resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2013. Tale resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

20.6. Politica dei dividendi

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi. Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea degli Azionisti delibera la distribuzione dei dividendi su proposta del Consiglio di Amministrazione una volta detratto il 5% degli utili di esercizio destinato per legge alla riserva legale, finché la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

20.7. Procedimenti giudiziari

Nel corso della propria attività ordinaria il Gruppo è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari.

La complessità delle situazioni che sono alla base dei contenziosi, unitamente alle problematiche interpretative riguardanti la legislazione applicabile rendono difficile la stima delle passività che potrebbero emergere al momento della definizione delle liti pendenti. Tuttavia, il *petitum* (ammontare della domanda) delle azioni legali intentate nei confronti del Gruppo Pierrel e pendenti alla Data del Prospetto Informativo risulta essere pari a circa Euro 2,3 milioni, di cui Euro 1.335 migliaia derivanti dal contenzioso civilistico promosso da fornitori nei confronti del Gruppo (comprensivo dei pignoramenti in essere), e circa Euro 1.000 migliaia derivanti dai contenziosi lavoristici.

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudenziale stanziamento di appositi fondi rischi. In particolare, con riferimento al contenzioso pendente nei confronti dei propri fornitori, l'Emittente non ha ritenuto necessario appostare alcun fondo di garanzia nel Bilancio Civilistico 2012 in quanto i relativi ammontari risultano essere già contabilizzati nel Bilancio Civilistico 2012 della Società. L'eventuale soccombenza della Società nell'ambito di tali contenziosi, pertanto, non determinerebbe alcuna sopravvenienza passiva, ma soltanto un esborso di cassa.

Con riferimento invece ai contenziosi lavoristici, la Società ha ritenuto di costituire, in via prudenziale, un apposito fondo rischi per un ammontare pari a circa il 43% del valore complessivo delle richieste avanzate nei confronti del Gruppo.

Alla data di chiusura del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 la Società ha accantonato un fondo rischi per complessivi Euro 562 migliaia, di cui Euro 207 migliaia riferiti ad interessi e sanzioni su IRPEF non pagata o pagata oltre la naturale scadenza, Euro 276 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali la Società ritiene possibile un rischio di soccombenza, Euro 55 migliaia per fronteggiare i rischi legati ad un contratto pluriennale della Divisione CRO il cui completamento è previsto a fine 2013 ed Euro 16 migliaia ad interessi legali accantonati su mancato pagamento dei contributi Fonchim ed altri contributi

non pagati.

Alla data del 31 marzo 2013 il predetto fondo rischi, pari ad Euro 559 migliaia, è stato parzialmente utilizzato per Euro 3 migliaia per pagare sanzioni su ritenute IRPEF da redditi da lavoro autonomo, versate in ritardo dall'Emittente nel mese di marzo 2013.

Per informazioni sui contenziosi civili nonché giuslavoristici si rinvia al Bilancio Consolidato 2011 nonché al Bilancio Consolidato 2012. Si precisa che, nel corso dell'esercizio sociale 2012, il contenzioso civile promosso da Fallimento I.C.M. S.p.A. e riportato nel Bilancio Consolidato 2011, è stato oggetto di transazione per un importo pari ad Euro 9.500,00.

Si riporta, di seguito, una sintetica descrizione dei principali contenziosi civilistici di cui il Gruppo è parte, oltre a quelli già descritti nel Bilancio Consolidato 2011 ed al Bilancio Consolidato 2012 (cui si rinvia).

Causa civile contro Techniconsult S.r.l.

L'Emittente ha in corso un contenzioso con Techniconsult S.r.l. per mancato pagamento di servizi connessi ad un contratto di appalto stipulato nel 2007.

Il *petitum* (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari ad Euro 122.670,00 (oltre interessi). Il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente con atto di precetto in data 3 maggio 2012 ed è stato opposto dall'Emittente nei termini con richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione.

Il Tribunale di Milano, in accoglimento dell'istanza dell'Emittente, all'udienza del 26 luglio 2012 ha disposto la sospensione per gravi motivi della provvisoria esecutività del decreto opposto. In data 24 gennaio 2013, con sentenza pronunciata nelle forme di cui all'articolo 281 *sexies* c.p.c., il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione dell'Emittente, revocando il decreto ingiuntivo ottenuto da Techniconsult S.r.l. In particolare, l'accoglimento dell'opposizione dell'Emittente era fondato sul fatto che il contratto in essere tra le parti prevede una clausola compromissoria, devolvendo la competenza a giudicare ogni controversia ad un Collegio Arbitrale.

Alla Data del Prospetto Informativo, Techniconsult S.r.l. non ha avviato alcun giudizio arbitrale.

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

L'Emittente ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il *petitum* della causa in oggetto (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari a circa Euro 102.270,00 (oltre interessi). Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 18 aprile 2012 e opposto dall'Emittente nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano. Nel corso della prima udienza di trattazione del 21 marzo 2013 è stata discussa la concessione della provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto ed il Giudice si è riservato.

Con ordinanza depositata in data 10 maggio 2013 il Giudice, ritenuta fondata l'opposizione dell'Emittente, non ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, rinviando per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori all'udienza del 13 novembre 2013.

Causa civile contro Present S.p.A.

L'Emittente ha in corso un contenzioso con Present S.p.A. per il mancato pagamento di servizi connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il *petitum* della causa in oggetto (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari a circa Euro 34.000,00. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato all'Emittente in data 17 ottobre 2012 e opposto nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano. La prima udienza di trattazione è stata fissata per l'8 gennaio 2014. Alla Data del Prospetto Informativo la Società è addivenuta ad un accordo transattivo con la controparte che prevede il pagamento dilazionato dell'importo richiesto, mediante rate mensili da circa Euro 3 migliaia cadauna fino al mese di maggio 2014.

Causa civile contro Odgers Berndtson S.r.l.

L'Emittente ha in corso un contenzioso con Odgers Berndtson S.r.l. per il mancato pagamento di servizi di consulenza connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il *petitum* della causa in oggetto (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari a circa Euro 42.000,00. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e notificato all'Emittente in data 17 ottobre 2012 ed è stato opposto dall'Emittente nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano e la prima udienza, in pendenza delle trattative in essere tra le parti, è stata rinviata ael 4 dicembre 2013. Alla Data del Prospetto Informativo la Società è addivenuta ad un accordo transattivo con la controparte che prevede il pagamento dilazionato dell'importo richiesto, mediante rate mensili da Euro 7,8 migliaia cadauna fino al mese di novembre 2013.

Causa civile contro TIA ed Errichiello

L'Emittente ha in corso un contenzioso con i fornitori TIA ed Errichiello. In data 21 novembre 2012, TIA notificava atto di citazione in rinnovazione nei confronti dell'Emittente chiedendo il pagamento di Euro 165.000,00 per quota lavori eseguiti in forza di contratto d'appalto per la struttura denominata "*New Plant Layout*" presso lo Stabilimento di Capua. La causa è pendente avanti al Tribunale di Afragola, e l'Emittente si è costituita in giudizio. Il Giudice ha concesso i termini per memorie *ex* articolo 183, sesto comma c.p.c. e fissato la prossima udienza per il giorno 7 novembre 2013.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso trattative con la controparte per addivenire ad un accordo transattivo con pagamento dilazionato.

Causa civile contro Sagicofim

L'Emittente ha in corso un contenzioso con il fornitore Sagicofim per il mancato pagamento di alcune fatture. Il *petitum* della causa in oggetto (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari a circa Euro 20.000,00. Su istanza della controparte, il Tribunale di Milano ha emesso un decreto ingiuntivo per un importo di Euro 20.000,00, notificato all'Emittente in data 21 febbraio 2013. L'Emittente ha presentato opposizione a tale decreto ingiuntivo nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con prima udienza di trattazione fissata per il 23 ottobre 2013.

Causa civile contro Eredi Giordano

La controllata Pierrel Research Italy S.p.A. ha in corso un contenzioso con alcune persone fisiche per alcuni canoni di locazione residui relativi agli uffici precedentemente occupati dalla

società in Milano, nonché per alcune opere di ripristino degli uffici stessi. Il *petitum* della causa in oggetto è pari a circa Euro 130.000,00. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano e l'Emittente lo ha opposto nei termini.

Nel corso dell'udienza tenutasi in data 5 giugno 2013, il Tribunale di Milano ha condannato, attraverso una sentenza provvisoriamente esecutiva, Pierrel Research Italy S.p.A. al pagamento dei canoni di locazione sino alla scadenza dei singoli contratti a suo tempo stipulati, nonché le spese legali per un ammontare totale di circa Euro 263 migliaia. Il Tribunale ha, invece, respinto le pretese della controparte in merito ai presunti danni subiti nel corso dell'esecuzione del contratto di locazione.

A partire dalla data dell'udienza sopra indicata, Pierrel Research Italy S.p.A. dispone di un termine di 6 mesi per proporre appello, salvo che la sentenza non venga notificata presso lo studio dei propri legali, nel qual caso il termine risulterebbe ridotto in 30 giorni a decorrere dalla data di notifica.

Causa civile contro DSM S.p.A.

L'Emittente ha in corso un contenzioso con DSM S.p.A. per mancato pagamento di servizi (fornitura di vapore). Il *petitum* della causa in oggetto è pari a circa Euro 229.508,72 (oltre spese legali e interessi). Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere in data 16 settembre 2008, e notificato all'Emittente in data 14 ottobre 2008, che lo ha opposto nei termini. Il Giudice, con ordinanza del settembre 2009, ha respinto la richiesta avanzata dalla controparte di emissione di decreto ingiuntivo, rinviando l'udienza al 15 novembre 2011; durante tale udienza sono stati escussi i testi e testimoni dell'Emittente, unitamente all'unico testimone della controparte. Il giudizio è stato rinviato al 26 giugno 2012 per escussione di un ulteriore teste chiamato dall'Emittente.

La causa è pendente avanti al Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere, con prossima udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 9 ottobre 2014.

Causa civile contro Pharma Quality Europe

L'Emittente ha agito nei confronti del fornitore Pharma Quality Europe ("PQE") avanti il Tribunale di Firenze per l'ottenimento della risoluzione del contratto stipulato *inter partes* nel 2007, e per l'ottenimento della condanna, in via generale, del fornitore al risarcimento di tutti i danni da inadempienze cagionati alla Società.

La controparte si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande dell'Emittente e la condanna della Società al pagamento del compenso maturato in esecuzione di dette prestazioni, e non ancora versato alla data del 31 dicembre 2010 per circa Euro 232 migliaia.

Nel corso del 2011 il Giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) avente ad oggetto la conformità del lavoro effettuato dal fornitore alla normativa americana cGMP; il CTU ha depositato le proprie conclusioni in data 30 novembre 2011, pronunciandosi in favore della controparte. All'udienza del 15 dicembre 2011, il Giudice ha concesso i termini per il deposito di osservazioni critiche alla relazione del CTU. All'ultima udienza del 7 marzo 2012 il Giudice si è riservato in attesa di chiarimenti da parte del proprio consulente tecnico dei consulenti delle parti.

Nelle more del procedimento in questione, PQE ha richiesto ed ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo per il pagamento di quanto assertivamente dovutole. L'Emittente ha instaurato il procedimento di opposizione, richiedendo la revoca del decreto ingiuntivo. Tale

procedimento è stato successivamente riunito a quello sopra descritto: la richiesta avversaria di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo è stata rigettata e sono stati concessi i termini per il deposito delle tre memorie ex articolo 183, sesto comma, c.p.c.: queste memorie sono state depositate nei termini da entrambe le parti processuali.

All'udienza del 7 marzo 2012 il Giudice, accogliendo la richiesta formulata dall'Emittente, ha convocato innanzi a se il Consulente dell'Ufficio per chiarimenti, fissando all'uopo l'udienza del 19 luglio 2012, all'esito della quale ha assegnato al CTU il termine del 31 ottobre 2012 per il deposito di una relazione di replica alle osservazioni formulate dall'Emittente nelle proprie note critiche, disponendo, altresì, un nuovo incontro tra lo stesso CTU e i CTP. Depositata la predetta relazione di replica, si è tenuta, in data 8 novembre 2012, l'udienza di discussione sul contenuto dell'elaborato peritale e il Giudice, all'esito della predetta udienza, si è riservato di decidere sul proseguimento della causa. A scioglimento della predetta riserva, nell'udienza del 16 maggio 2013 il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, concedendo alle parti i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica, con scadenza, rispettivamente, al 15 luglio e 19 settembre 2013.

Causa giuslavoristica iniziata da un ex dipendente

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, un ex dipendente ha convenuto in giudizio l'Emittente chiedendone la condanna al pagamento di un importo complessivo di Euro 230.000,00, oltre rivalutazione e interessi, dettagliato come segue: (a) Euro 100.000,00 a titolo di risarcimento del danno esistenziale, (b) Euro 20.000,00 a titolo di risarcimento del danno alla professionalità, (c) Euro 10.000,00 a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo, (d) Euro 60.000,00 a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione, (e) Euro 40.000,00 a titolo di danno alla salute, nonché (f) al pagamento di tutte le retribuzioni perse dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo. Alcune di queste somme potrebbero essere assoggettate a contribuzione sociale, in particolare quelle richieste a titolo sostitutivo della reintegrazione.

L'Emittente si è costituita con memoria del 28 gennaio 2010 eccependo l'improcedibilità e infondatezza del ricorso, in fatto e in diritto, e chiedendo la condanna in via riconvenzionale del ricorrente alla restituzione dell'importo di Euro 2.783,76 oltre interessi e rivalutazione, erroneamente corrisposti a titolo di indennità sostitutiva di ferie non godute.

La prossima udienza è fissata per il 10 luglio 2013 per l'interrogatorio di un ulteriore teste per parte.

Le parti stanno valutando la possibilità di trovare un accordo transattivo, anche se le relative posizioni sono ancora particolarmente distanti.

L'Emittente ha qualificato il rischio di soccombenza "possibile".

Causa giuslavoristica iniziata da un ex dipendente

Con ricorso notificato il 22 aprile 2009, un ex dipendente ha convenuto l'Emittente, lamentando la pretesa illegittimità del licenziamento intimato in data 27 luglio 2007 per mancato superamento del periodo di prova e chiedendo di essere reintegrato, con condanna della Società al risarcimento dei pretesi danni patrimoniali e non patrimoniali (danno alla professionalità e da perdita di chance, danno esistenziale, danno morale). In particolare, il ricorrente lamenta la nullità del periodo di prova, durante il quale non sarebbe stato adibito alle mansioni proprie della funzione attribuitagli (quadro responsabile della logistica). L'Emittente si è costituita con memoria del 22 maggio 2009 chiedendo il rigetto del ricorso.

L'udienza inizialmente fissata in data 16 gennaio 2013 per discussione, è stata rinviata varie volte dal Giudice e poi definitivamente fissata per il 4 luglio 2013. Nel corso di tale udienza, su richiesta del ricorrente, l'udienza è stata aggiornata al 15 luglio 2013 per la formalizzazione di un accordo transattivo in corso di definizione tra le parti per un ammontare di circa Euro 25.000.

Causa giuslavoristica iniziata da un ex dipendente

Con ricorso depositato il 23 maggio 2006, un ex dipendente ha convenuto in giudizio l'Emittente e Pierrel Farmaceutici S.p.A. (ora P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C.) lamentando di essere stato collocato in CIGS dalla Pierrel Farmaceutici S.p.A. per crisi, a decorrere dal 24 gennaio 2005 e di esserci rimasto anche dopo il passaggio alle dipendenze dell'Emittente (CIGS per riorganizzazione) fino alla data di licenziamento avvenuto il 30 novembre 2007, e chiedendo pertanto la condanna di entrambe le società convenute al pagamento di tutte le retribuzioni maturate e non corrisposte per effetto della omessa rotazione.

L'Emittente si è costituita in giudizio eccependo la nullità e improcedibilità del ricorso, l'inammissibilità e infondatezza delle pretese avversarie, nonché il difetto di legittimazione passiva della P Farmaceutici S.a.s.

All'udienza del 14 giugno 2012 il Giudice, in seguito alla riassunzione della causa da parte dell'ex dipendente nei confronti dell'Emittente, nonché degli ex soci della cessata Pierrel Farmaceutici S.a.s., ha rigettato le istanze istruttorie delle parti e rinviato l'udienza per la discussione dapprima al 19 febbraio 2013 e successivamente al 16 aprile 2013.

Nell'udienza del 9 maggio 2013 il Giudice ha emesso una sentenza di condanna per la Pierrel Farmaceutici S.a.s., per il periodo dal 24 gennaio 2005 al 30 novembre 2005, e per l'Emittente, per il periodo dal 1° dicembre 2005 al 30 novembre 2007, al pagamento delle retribuzioni maturate nei periodi suindicati, oltre alla rivalutazione monetaria ed agli interessi, stimate dall'Emittente in circa Euro 97 mila, riservandosi di depositare le motivazioni nei successivi 60 giorni.

Alla Data del Prospetto Informativo si attende la notifica della sentenza ed il merito delle motivazioni per procedere a ricorso in appello.

Il rischio di causa è quantificabile – nel valore massimo – in circa Euro 45.000,00 per differenze retributive, rivalutazione e interessi, contributi ed eventuali sanzioni.

20.8. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Pierrel successivamente al 31 dicembre 2012

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 e nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 4.758.234,00, interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è suddiviso in n. 16.405.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del numero di azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio 1 gennaio 2011 - 9 gennaio 2012.

	Numero azioni
Numero azioni 1 gennaio 2011 (*)	14.935.000
Aumento capitale sociale offerto in opzione ai soci (**)	1.470.000
Numero azioni 9 gennaio 2012	16.405.000

(*) L'ammontare del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto a tale data era pari ad Euro 14.935.000

(**) L'ammontare del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto a tale data era pari ad Euro 16.405.000

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare, direttamente o indirettamente o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, di azioni proprie in numero pari a 214.500 – pari all'1,3 % del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo non è in vigore alcuna autorizzazione da parte dell'assemblea degli Azionisti di Pierrel per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili o scambiabili. Si segnala che, in data 7 maggio 2008, la Società aveva emesso n. 4.120.000 *warrant* che attribuivano il diritto ai propri titolari di sottoscrivere tre azioni Pierrel di nuova emissione ogni dieci *warrant* presentati per l'esercizio ad un prezzo parti ad Euro 7,80. Il 30 novembre 2012 è venuto a scadere il termine per l'esercizio dei *warrant* e nessun titolare ha esercitato il relativo diritto di sottoscrizione delle azioni di Pierrel.

21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegni all'aumento del capitale

Ad eccezione di quanto indicato nei seguenti Paragrafi del presente Capitolo XXI, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, della Società né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

21.5.1 Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile conferita il 12 novembre 2011

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del Codice Civile, la facoltà, da esercitare nei successivi cinque anni:

- (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;
- (ii) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare, previa verifica da parte del consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:
 - a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o
 - al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o
 - alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma del Codice Civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Nell'ambito delle deleghe sub (i) e (ii), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà a) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; b) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); c) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e d) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato, neppure in parte, la suddetta delega.

21.5.2 Delibera di Aumento del Capitale del 15 aprile 2013

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del giorno 15 aprile 2013, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimi Euro 24.000.000, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2013, mediante emissione di Azioni prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società ai sensi di legge, in proporzione al numero di Azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del Codice Civile.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo Pierrel offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

In data 2 novembre 2011, in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci dell'8 agosto 2007 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, mediante emissione a pagamento, con eventuale sovrapprezzo, di massimo numero 1.470.000 azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e così per massimi nominali Euro 1.470.000, da offrire in opzione ai soci della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute. L'aumento di capitale sociale è stato interamente sottoscritto, portando il capitale sociale da Euro 14.935.000 a Euro 16.405.000.

In data 19 ottobre 2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di eliminare il valore nominale espresso delle azioni Pierrel e, preso atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 dalla quale emergeva una perdita netta di Euro 11.646.766 e un patrimonio netto di Euro 3.763.544, a fronte di un capitale sociale di Euro 16.405.000, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, di coprire integralmente le perdite mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e, per la parte di perdita non coperta da tali riserve, riducendo proporzionalmente il capitale sociale, da Euro 16.405.000 ad Euro

4.758.234, senza annullamento di azioni.

In aggiunta, previa revoca della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2012 di aumento di capitale per un importo compreso tra Euro 9 milioni ed Euro 10 milioni, l'Assemblea ha contestualmente deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 15 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013 e da offrire in opzione agli aventi diritto. La suddetta delibera di aumento del capitale non è stata eseguita entro il suddetto termine e ha, pertanto, perso ogni efficacia.

In data 15 aprile 2013, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2013, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel, prive del valore nominale, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile.

L'Assemblea ha approvato l'operazione di aumento di capitale dopo aver preso atto (a) che nel corso della riunione del 5 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dal quale sono emerse perdite tali da determinare il verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile e, (b) che il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto necessario convocare l'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi del medesimo articolo 2446 del Codice Civile in quanto l'Aumento di Capitale, in considerazione del suo ammontare massimo (Euro 24 milioni) e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società (Euro 4,7 milioni), una volta eseguito determinerebbe la riduzione di tali perdite ad un ammontare inferiore al terzo.

21.2 Atto costitutivo e statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto la Società ha per oggetto:

- la produzione e la lavorazione di materie chimiche e plastiche in genere;
- la produzione e il commercio di presidi sanitari e di apparecchiature di uso ospedaliero;
- la produzione e il commercio di presidi medico-chirurgici;
- la produzione, le ricerche e lo studio, la fabbricazione in conto proprio e per conto terzi;
- la vendita di specialità medicinali e specialità biologiche, di preparati galenici di ogni specie, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e chimici;
- la ricerca e lo studio, l'acquisto, la produzione, la fabbricazione e la vendita di prodotti dietetici, alimentari e liquorosi, di profumeria e cosmesi anche per conto terzi, nonché l'acquisto e la vendita in Italia e all'estero di materie prime chimiche, chimiche farmaceutiche, piante e fiori officinali e la prestazione di servizi a terzi quali analisi chimiche, chimico-fisiche e biologiche, con esclusione delle analisi mediche, l'assistenza alla registrazione e all'aggiornamento di dossier di farmaci in produzione, l'analisi di stabilità sui prodotti;
- il deposito e la distribuzione di prodotti farmaceutici anche per conto terzi.

Resta in ogni caso preclusa alla Società ogni attività riservata alle farmacie.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che

saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale. La Società può altresì assumere, in modo non prevalente e al fine di conseguire l'oggetto sociale, interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali; il tutto, comunque, non nei confronti del pubblico. Può inoltre ricevere finanziamenti dai Soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragruppo nei limiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del TUF e dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per maggiori informazioni, si rinvia allo Statuto e alla normativa applicabile.

a. Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri nominati dall'assemblea (che ne determina di volta in volta il numero), i quali durano in carica sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Nel caso in cui la Società sia quotata su un mercato regolamentato, un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni applicabili deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale, costituito da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale. La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società.

Le liste devono essere depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il

diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, unitamente alle liste i Soci dovranno depositare presso la sede della Società, entro il termine previsto per la messa a disposizione del pubblico delle liste, l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto di seguito previsto, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione così formato non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il secondo quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui una lista sia presentata da un Socio che, da solo o insieme ad altri Soci sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione, in deroga a quanto sopra previsto, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non é collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, é tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti. Qualora tale applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di

amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista. Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista. Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Il limite secondo il quale da una singola lista non possono essere tratti più della metà degli amministratori non troverà applicazione nei seguenti casi:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi sopra prevista in cui una lista sia presentata da un Azionista che da solo o insieme ad altri soci sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("la **Lista di Maggioranza**") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;
- (iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate; e
- (iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, nel qual caso tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando, con la deliberazione approvata dal collegio sindacale, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati nella medesima lista dell'amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea che dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra

generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio sindacale, l'assemblea per la nomina di un nuovo consiglio.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Si segnala che le disposizioni introdotte nell'assemblea del 15 aprile 2013, finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Delega dei poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più amministratori delegati ed un direttore generale nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe loro conferite specificando in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli espressamente richiamati dall'articolo 2381, quarto comma del Codice Civile nonché quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi, dei regolamenti vigenti e/o del presente Statuto.

Poteri deliberativi potranno essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione, oltre che all'amministratore delegato e/o al direttore generale, anche a dirigenti e dipendenti della Società, entro predeterminati limiti, graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione ed al collegio sindacale con le modalità ed i tempi fissati dallo stesso consiglio, in conformità alle norme di legge, alla prima riunione utile ed, in ogni caso, con cadenza almeno bimestrale.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In casi urgenti, il comitato esecutivo, ove istituito, potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione; il presidente potrà assumere, su proposta dell'amministratore delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del direttore generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per le Remunerazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente, ed eventualmente un Vice Presidente e nomina un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso; in caso di assenza del Segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Consiglio.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

La carica di Presidente e quella di Vice Presidente non sono incompatibili con quella di Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

a) sovrintende e coordina il processo di individuazione, di analisi e di definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del gruppo ad essa facente capo e dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvati dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, ove nominati;

b) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e, in preparazione delle riunioni, trasmette ai Consiglieri, con la necessaria tempestività, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione idonea a permettere un'informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale;

c) regola lo svolgimento delle riunioni e delle votazioni;

d) cura la verbalizzazione delle riunioni;

e) assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, di indirizzo e di controllo dell'attività della Società e del Gruppo;

f) vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e regolamentari e sul rispetto dello Statuto, sull'osservanza delle regole di governo della Società e delle sue controllate tenendo conto delle disposizioni anche del Codice di Autodisciplina e della migliore pratica, ove le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato.

Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, o, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, agli amministratori delegati con facoltà di nominare procuratori per i singoli atti o categorie di atti e con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di revocazione e cassazione.

La firma da parte del Vice Presidente o di altro amministratore appositamente delegato di un qualsiasi atto, costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Presidente onorario

Il Consiglio, salvo che non vi provveda direttamente l'assemblea, può eleggere un presidente

onorario, anche estraneo al consiglio stesso, determinandone l'eventuale compenso e ogni altro emolumento e/o rimborso spese ad esso spettanti. Qualora nominato, il presidente onorario durerà nella carica per lo stesso tempo della durata del Consiglio di Amministrazione e cesserà dalla carica, oltre che per dimissioni, con la scadenza del consiglio.

Qualora non sia già un membro del Consiglio di Amministrazione, il presidente onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea degli azionisti ed esprimere pareri non vincolanti sulle materie trattate in tali riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare al presidente onorario esclusivamente incarichi di rappresentanza della Società in manifestazioni diverse da quelle tipiche dell'attività aziendale. Il presidente onorario è rieleggibile.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Il direttore generale riferisce all'amministratore delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun amministratore delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee dei Soci.

Il Direttore Generale, in particolare:

- (i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'amministratore delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- (iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;
- (v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;
- (vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte, da uno o più Dirigenti all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio si raduna, di regola almeno una volta ogni due mesi anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in un altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché nei Paesi dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta almeno due dei membri del Consiglio stesso.

La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano di età, con telegramma, posta elettronica o telefax, o comunque qualsiasi altro mezzo che fornisca prova dell'eventuale ricezione da spedire al domicilio o all'indirizzo, quale comunicato dagli amministratori e sindaci, almeno 4 giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del consiglio ed ai sindaci effettivi. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal collegio sindacale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. In tutti casi, le comunicazioni di convocazione devono essere corredate oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (a) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, (b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, (c) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e (d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il Segretario.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le adunanze del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza, dal vice presidente o, in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano di età. Le adunanze del consiglio sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. In deroga a tale ultima previsione, le deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale o altre operazioni sul capitale sono validamente assunte con il voto favorevole di quattro/quinti degli amministratori in carica, restando inteso che qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale l'arrotondamento avverrà al numero intero inferiore. Tale previsione non troverà applicazione nell'ipotesi in cui una lista sia presentata da un Socio che, da solo o insieme ad altri Soci sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione.

Le materie sopra elencate non sono delegabili ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto né ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto

sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

Oltre alle materie indicate all'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile e segnatamente (i) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (ii) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile, (iii) l'indicazione dei quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iv) la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di un socio; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'assemblea le deliberazioni sulle materie sopra indicate e (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori, conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale o altre operazioni sul capitale, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno bimestrale, al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 150 del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'amministratore delegato o dagli amministratori delegati o dal direttore generale, se nominato, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal consiglio, anche per iscritto al presidente del collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri componenti un comitato esecutivo composto da un massimo di 2 membri, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, componente di diritto. Il comitato esecutivo, qualora nominato, elegge tra i suoi membri un presidente, ed eventualmente un vice presidente e nomina un segretario, anche estraneo al Comitato Esecutivo stesso; in caso di assenza del segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Comitato. Il vice presidente del Comitato sostituisce il presidente del Comitato in caso di sua assenza od impedimento.

b. Collegio Sindacale

Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi degli articoli 25, primo comma e ss. dello Statuto, l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente.

I sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Civile relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nomina del Collegio Sindacale Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Tanti Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, individuata in conformità con

quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero dello statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione “Sindaci Effettivi” che la sezione “Sindaci Supplenti” – almeno tre candidati deve includere nella sezione “Sindaci Effettivi” candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei “Sindaci Supplenti” di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi. Quando il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a uno, il predetto obbligo si applica solo alle liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Collegio.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di sindaco effettivo e due candidati alla carica di sindaco supplente, tra i quali il primo candidato alla carica di sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa applicabile nonché dallo statuto per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società, (i) due sindaci effettivi ed un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti; (ii) un sindaco effettivo ed un sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (i) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la "Lista di minoranza"). In caso di parità di voti fra due o più Liste di minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'assemblea, risultando eletta quale Lista di Minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti. Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora nessun candidato della lista di maggioranza appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza.

L'assemblea nomina il presidente del collegio sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla Lista di Minoranza. Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purchè la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando eletti sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista. Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del presidente del collegio, la presidenza sarà assunta dal sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del collegio sindacale che delibererà senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

L'assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo. 2401 del Codice Civile, dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del sindaco cessato, l'assemblea provvede alla nomina alla carica di sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti. In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare in materia di equilibrio tra generi.

Si segnala che le disposizioni introdotte nell'assemblea del 15 aprile 2013, finalizzate a

garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Riunioni del Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 25, quarto comma e ss. dello Statuto, le riunioni del collegio sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (i) tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (ii) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (iii) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (iv) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il soggetto verbalizzante.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci.

c. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 30 gennaio 2006, l'assemblea ha provveduto a inserire un nuovo articolo all'interno dello statuto (articolo 24), al fine di recepire la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prescritta per tutte le società quotate dall'articolo 154-*bis* del TUF. Secondo tale disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del collegio sindacale, nomina il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

2.1.2.1 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi degli Articoli 7 e 10 dello Statuto, le Azioni dell'Emittente sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti. Ogni Azione dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'assemblea, previa deduzione del 5% per la riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile, verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione a favore dei soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Non esistono altre categorie di azioni oltre alle azioni ordinarie.

21.2.1 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni dell'Emittente non sono soggetti a particolari discipline di statuto.

Ai sensi dell'articolo 5, terzo comma, dello Statuto, in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, i Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

21.2.2 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riepiloga di seguito il contenuto delle principali norme dello Statuto aventi ad oggetto le modalità di convocazione della, e di intervento alla, assemblea degli azionisti dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'assemblea, ordinaria o straordinaria, si riunisce, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea ovvero in Svizzera, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal vice presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamenti applicabili il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei soci e dei sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire e votare in assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta

elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge. Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'assemblea ordinaria é validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. In seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai Soci intervenuti, a maggioranza degli intervenuti stessi. L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera sulle materie di sua competenza a norma dell'articolo 2365 del Codice Civile con le maggioranze previste dall'articolo 2368, secondo comma del Codice Civile in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'articolo 2369 del Codice Civile nelle convocazioni successive alla prima.

21.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.4 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto non contiene disposizioni, diverse dall'obbligo in relazione alle soglie di legge per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione, che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.5 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi dei principali contratti importanti stipulati dall’Emittente o altra società del Gruppo Pierrel nei due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

22.1 Finanziamenti soci

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente ha in essere alcuni finanziamenti soci sottoscritti con alcuni suoi Azionisti. Per maggiori informazioni circa i termini e le condizioni di tali finanziamenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

22.2 Contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

In data 28 marzo 2008 Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha concesso un finanziamento a Pierrel Research Italy S.p.A., società indirettamente controllata dall’Emittente, per un importo complessivo di massimi Euro 6 milioni. Per maggiori informazioni circa i termini e le condizioni di tale contratto di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo.

22.3 Contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A.

In data 26 marzo 2007, Unicredit S.p.A. ha concesso un finanziamento all’Emittente per un importo massimo di Euro 8.500.000. Per maggiori informazioni circa i termini e le condizioni di tale contratto di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo.

22.4 Finanziamenti anticipi su future esportazioni a favore di Pierrel Pharma S.r.l.

In data 17 dicembre 2010 Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha deliberato la concessione a Pierrel Pharma S.r.l di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni. Per maggiori informazioni circa i termini e le condizioni di tale linea di credito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo.

22.5 Contratto per il conferimento della Divisione Ricerca di Pierrel nel capitale di mondoBIOTECH

In data 24 gennaio 2013 Pierrel e mondoBIOTECH hanno sottoscritto un accordo vincolante per l’Operazione mondoBIOTECH; tale contratto è stato, successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013. Per maggiori informazioni sui termini e le condizioni di tale contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

22.6 Finanziamenti concessi da Fin Posillipo e Bootes S.r.l. nei confronti di PRINT

Nel primo trimestre 2013, Fin Posillipo e Bootes S.r.l. hanno erogato a PRINT finanziamenti per un importo complessivo di Euro 2.500.000. Per ulteriori informazioni circa i termini e le condizioni di tali finanziamenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

22.7 Memorandum of understanding tra Smile Biotech S.r.l e Pierrel Pharma S.r.l.

Pierrel Pharma S.r.l. (“**Pharma**”) ha sottoscritto con Smile Biotech S.r.l (“**Smile**”), società partecipata da Eporgen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un memorandum of understanding (MoU) non vincolante che definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione worldwide di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l’identificazione in tempo reale di carie dentali. In particolare, Pharma e Smile si propongono di sviluppare un biomarker specifico per la diagnosi ed il follow up di carie dentali attraverso la quantificazione della proteina CD14 contenuta nella saliva umana, come test rapido per la diagnosi di carie dentale. Il MoU definisce i principi alla base dello sviluppo e della successiva commercializzazione del kit diagnostico. Il possibile futuro accordo tra le parti riguarderà (i) lo sviluppo di un kit per la diagnosi precoce delle carie dentali basate sui livelli di CD14 solubile presenti nella saliva; (ii) l’eventuale concessione in sub licenza del brevetto da parte di Smile nonché l’uso del nome commerciale Smile in favore di Pierrel. In particolare (i) Smile curerà la strategia, progettazione ed esecuzione delle attività di sviluppo e registrazione del kit CD14, così come la registrazione del nome commerciale Smile per il kit CD14; (ii) Pierrel finanzierà l’esecuzione delle attività di sviluppo e registrazione del kit CD14. La Società ritiene che la sottoscrizione dell’eventuale accordo tra le parti, conformemente ai termini previsti dal *Memorandum of Understanding*, a valle del positivo completamento delle attività di *due diligence* effettuate da Pierrel, possa intervenire per la fine del mese di luglio 2013.

Lo scopo delle parti è quello di completare il *kit* CD14 e registrarlo in Europa ed in America. Basandosi sull’assunto che le attività di sviluppo inizieranno per la fine del primo trimestre del 2013, la registrazione sia in Europa che in America è prevista per la fine del 2014. In particolare, le parti stimano che lo sviluppo e la registrazione del *kit* in Europa durerà 22 mesi e per un costo pari ad Euro 250.000,00, laddove l’ulteriore attività di relativa alla fase autorizzativa in America durerà 5 mesi per un costo pari ad Euro 80.000,00. Su richiesta di Pierrel, Smile curerà lo sviluppo nonché la registrazione del kit CD14 anche in altre nazioni. Il *kit* CD14 competerà con altri test preesistenti relativi alla valutazione del rischio carie, differenziandosene in termini di qualità di risposta e assenza di interferenze. A seguito della registrazione del CD14 *kit* in Europa ed America ed a determinate condizioni, Pierrel avrà il diritto di ottenere una sub licenza esclusiva da Smile per i diritti di proprietà intellettuale in Europa e/o America dietro il pagamento di 1 milione di Euro cadauno. L’eventuale sub licenza concessa da Smile a Pharma prevederà il pagamento in favore di Smile di royalties derivanti a Pharma dai ricavi delle vendite del CD14 Kit nei territori coperti dalla sub licenza esclusiva e per la durata dei diritti di proprietà intellettuale. La royalty sarà pari al 5% del prezzo del singolo test venduto da Pharma in ogni caso per un minimo royalty pari ad Euro 0.075 per ciascun test venduto.

22.8 Accordo di ricerca e sviluppo tra Pierrel Pharma S.r.l. e l’Università Cattolica del Sacro Cuore

In data 20 febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. (“**Pharma**”) ha sottoscritto un contratto con l’Università Cattolica del Sacro Cuore (“**UCSC**”) di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo. In particolare, l’accordo ha ad oggetto una tecnologia nel campo dello “*screening* del cavo orale” di proprietà di taluni ricercatori dell’UCSC (gli “**Inventori**”). Tale tecnologia consiste in un dispositivo ottico composto da un sistema di filtri in serie alloggiati in una montatura con la finalità di permettere l’esame dell’autofluorescenza del cavo orale impiegando come fonte di illuminazione le comuni lampade fotopolimerizzanti in uso presso gli odontoiatri. UCSC ha depositato domanda di brevetto dal titolo “Dispositivo di visione indossabile”; nel corso del 2011 ha esteso tale brevetto tramite procedura di deposito

internazionale e in data 8 ottobre 2012 ha ulteriormente esteso la domanda di brevetto agli Stati Uniti. L'UCSC e gli Inventori, cedono a Pharma tutti i diritti di sfruttamento economico e commerciale derivanti dal brevetto sul dispositivo, e subordinatamente alla loro concessione da parte degli uffici competenti, gli stessi brevetti che ne conseguiranno. Nel caso in cui Pharma dovesse cedere a sua volta licenze a terzi, queste ultime dovranno rispettare i diritti nascenti dall'accordo a favore di UCSC. L'attività di ricerca si svolgerà in stretto collegamento tra UCSC e Pharma, ed il personale di quest'ultimo potrà recarsi presso la sede dell'UCSC dove riceverà il supporto degli Inventori per svolgere il lavoro connesso con lo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'accordo. L'UCSC si impegna a eseguire e completare a proprie spese e comunque entro 12 mesi dalla consegna di 6 paia di occhiali, uno studio multicentrico, già approvato dal Comitato Etico dell'UCSC teso a sviluppare e sfruttare commercialmente il prodotto. L'accordo durerà fino al termine degli effetti relativi alle royalties previste. Pharma riconoscerà a UCSC: a) Euro 10.000,00 al momento della firma dell'accordo; e b) un canone periodico tipo royalty fino alla scadenza del brevetto, commisurato al livello delle vendite e calcolato come segue: il 10% delle vendite fino ad Euro 500.000; il 7,5% delle vendite da Euro 500.000 a Euro 1.000.000 ed il 5% delle vendite oltre Euro 1.000.000. Le royalties saranno calcolate in base al fatturato totale ex factory di Pharma relativo alla vendita di prodotti a qualsiasi soggetto terzo, sia italiano che straniero, non correlato a Pharma. L'UCSC non avrà alcun diritto o rivendicazione da muovere nei confronti di Pharma per il mancato ottenimento delle autorizzazioni sanitarie e commerciali, purché Pharma abbia svolto tutte le necessarie attività per ottenere detta approvazione e non abbia agito negligenemente ne abbia compiuto atti idonei a pregiudicare l'ottenimento di dette approvazioni. Se entro 2 anni dalle approvazioni/registrazioni sanitarie, Pharma non avrà iniziato la commercializzazione del prodotto, l'UCSC potrà richiedere la cessione dei diritti in tutti o alcuni degli Stati. L'UCSC e gli Inventori non sono responsabili in alcuna forma in caso di mancata efficacia del prodotto e Pharma manleva UCSC e gli Inventori in maniera assoluta da qualsiasi responsabilità relativa al prodotto posto in vendita e da eventuali azioni giudiziarie a qualsiasi titolo effettuate da soggetti terzi alle parti. La realizzazione del prodotto, la sua messa in vendita, le comunicazioni effettuate in merito e quanto altro possa essere messo in atto relativamente al prodotto è di esclusiva competenza e responsabilità di Pharma. L'UCSC fornirà a Pharma una copia di ogni proposta di pubblicazione o presentazione trenta giorni prima rispetto alla pubblicazione o presentazione. Nessuna delle parti potrà usare il nome, la ragione sociale, il marchio o altro segno distintivo di cui l'altra parte è titolare in relazione ad alcun prodotto, promozione o pubblicità senza ottenere il preventivo consenso scritto dell'altra parte. Per la commercializzazione del prodotto, Pharma potrà utilizzare e, a sua cura e spese, registrare il marchio "Goccles" senza che l'UCSC possa sollevare alcuna contestazione e/o rivendicare diritti di qualsiasi natura per il suo preuso. Nell'espletamento dell'accordo, ciascuna parte potrà fornire all'altra informazioni, dati o materiali scritti aventi natura confidenziale o di sua proprietà. Ciascuna parte considererà riservate le informazioni ricevute dall'altra in via confidenziale, obbligandosi per un periodo di 3 anni dalla data in cui sono state fornite a non divulgarle a terzi e a compiere ogni ragionevole sforzo per evitare la divulgazione a terzi delle stesse, osservando per esse lo stesso trattamento riservato per le proprie informazioni confidenziali. Tutte le informazioni generate dalla ricerca saranno ritenute confidenziali o di proprietà di Pharma.

Ciascuna parte potrà risolvere in via immediata l'accordo in caso di violazione – e mancato rimedio nel termine di 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della intimazione scritta ad adempiere - degli obblighi di autorizzazione per la vendita del prodotto, pubblicità ed utilizzo dei segni distintivi, pubblicazioni e confidenzialità.

Alla Data del Prospetto Informativo, Pierrel Pharma S.r.l. ha ottenuto da parte del Ministero della Salute l'autorizzazione a portare andare avanti gli studi clinici in 6 centri ospedalieri

italiani, di cui uno già avviato presso l'unità ospedaliera "Gemelli" di Roma, mentre alcuni prototipi hanno sono già stati consegnati ad altri tre centri ospedalieri.

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Pareri o relazioni redatte da esperti

Il Prospetto Informativo non contiene pareri né relazioni di terzi in qualità di esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto Informativo presso la sede legale dell’Emittente in Milano, Via Palestro n. 6, in orari d’ufficio e durante i giorni lavorativi:

- l’Atto Costitutivo e lo Statuto dell’Emittente;
- i bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- la relazione annuale relativa all’esercizio 2012 sul sistema di governo societario e gli assetti proprietari;
- il rendiconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013;
- i documenti informativi relativi ai finanziamenti soci qualificati come operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza riportati alla Sezione Prima, Capitolo XIX, disponibili al seguente link:
[www.pierrelgroup.com/pierrel/modules/core/page.asp?p=PARTI CORRELATE](http://www.pierrelgroup.com/pierrel/modules/core/page.asp?p=PARTI_CORRELATE)

Tali documenti potranno essere altresì consultati sul sito dell’Emittente (www.pierrel.it) ad eccezione dell’atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la sede legale della Società.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Palestro 6 e sul sito internet dell’Emittente.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo Pierrel è illustrata nella Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo, a cui si rinvia.

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I –PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

La responsabilità per le informazioni fornite nel Prospetto Informativo è assunta dai soggetti di cui alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo è riportata nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente, nonché al mercato in cui l’Emittente opera, all’Offerta e alle Azioni in Offerta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012 e dal Regolamento 862/2012 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l’Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – risulta negativo per circa Euro 33,5 milioni.

In particolare, rispetto al *deficit* di capitale circolante netto del Gruppo alla data del 31 marzo 2013, pari ad Euro 36,1 milioni, si è registrato un decremento per l’effetto congiunto di:

- ulteriori finanziamenti a breve termine per complessivi Euro 1,6 milioni, ricevuti dagli azionisti Bootes S.r.l. e Fin Posillipo e dal soggetto terzo Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. rispettivamente in data 19 aprile 2013, 2 maggio 2013 e 26 giugno 2013;
- copertura del *deficit* di capitale circolante netto della Divisione *Contract Research*, per complessivi Euro 2,5 milioni, per effetto dell’autonomo aumento di capitale sociale deliberato dagli azionisti di PRINT ed interamente sottoscritto da Fin Posillipo in data 1° luglio 2013;
- rimborsi di passività correnti effettuati nel periodo dal 1° aprile 2013 alla Data del Prospetto Informativo per complessivi Euro 1,7 milioni, già inclusi nel *deficit* di capitale circolante netto del Gruppo alla data del 31 marzo 2013.

Si evidenzia inoltre che il suddetto ammontare di *deficit* di capitale circolante netto pari a circa Euro 33,5 milioni include, tra l’altro, debiti nei confronti di banche, istituti previdenziali, fisco e fornitori per circa Euro 6,7 milioni, il cui adempimento è stato ritenuto dagli amministratori dell’Emittente necessario a garantire il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nel Bilancio Consolidato 2012.

Con riferimento al periodo dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha stimato un ulteriore fabbisogno finanziario complessivo netto di circa Euro 6,3 milioni, di cui circa Euro 5,3 milioni rivenienti dalla gestione operativa e, per circa Euro 1,0 milioni, dalla gestione finanziaria del Gruppo fino al mese di luglio 2014, in assenza di investimenti previsti nel periodo.

Si segnala che tale stima:

- (i) assume l’integrale raggiungimento degli obiettivi industriali per l’esercizio 2013 e il primo semestre del 2014 inclusi nel Piano Industriale. Il mancato o ritardato raggiungimento, in tutto o in parte, di tali obiettivi, infatti, potrebbe determinare un incremento nel fabbisogno finanziario del Gruppo; e
- (ii) non include i potenziali effetti positivi che ci si attende deriveranno dall’Operazione mondoBIOTECH, all’esito della quale la Società verrà a detenere il controllo di mondoBIOTECH, che in ogni caso si ritiene che avranno un effetto positivo dal secondo semestre 2014. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima,

Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riassume la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo pari ad Euro 39,8 milioni:

Gruppo Pierrel			(importi in Euro)
	Deficit di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel alla Data del Prospetto Informativo		(33.500.000)
	Fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel attribuibile alla gestione operativa alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (stima)		(5.300.000)
	Fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel attribuibile alla gestione finanziaria alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (stima)		(1.000.000)
	Fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel attribuibile agli investimenti alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (stimato)		-
(A)	Deficit di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel alla scadenza dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo		(39.800.000)
	<u>Iniziative intraprese</u>		
	<u>Iniziative in fase di finalizzazione</u>		
(B)	Ri-scdenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali		1.000.000
	<u>Iniziative in corso di esecuzione</u>		
(1)	Aumento di Capitale		
		Conversione impegni di sottoscrizione	3.800.000
		Proventi netti di cassa in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale all'esito dell'Offerta in Opzione (importo massimo)	15.200.000
(2)	Moratoria con le banche finanziatrici		
		Moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015 (quota capitale entro i 12 mesi)	7.100.000
		Riclassificazione tra le passività non ricorrenti, per effetto della moratoria, di alcune passività attualmente iscritte nel passivo corrente per il mancato rispetto dei covenants finanziari	7.300.000
(3)	Ri-scdenziamento dei debiti verso fornitori e proventi per la concessione in uso di A.I.C. (marketing authorization) (stima)		5.000.000
(1)+(2)+(3)= (C)	Totale delle iniziative intraprese		38.400.000
	Iniziative ulteriori		
(D)	Apertura di nuove linee di credito		400.000
(A)-(B)-(C)-(D)	Eccedenza/(Deficit)		0

Con riferimento ai proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che l'importo di circa Euro 4,7 milioni risulta al 31 marzo 2013 già iscritto nel patrimonio netto dell'Emittente come versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale e, conseguentemente, i relativi effetti finanziari sono considerati nel *deficit* di capitale circolante netto del Gruppo pari a circa Euro 33,5 alla Data del Prospetto. Si informa altresì che i proventi netti per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale, stimati in un ammontare di massimi circa Euro 15,2 milioni in caso di integrale sottoscrizione da parte del mercato, indicati nella precedente tabella non sono assistiti da garanzie di sottoscrizione.

Si segnala che, fatta eccezione per il ri-scadenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali indicati al punto (B) della precedente tabella, in fase di finalizzazione, alla Data del Prospetto Informativo nessuna delle attività elencate nella precedente tabella è stata ancora portata a termine e la Società non è allo stato in grado di fornire alcuna certezza che tali iniziative possano concludersi positivamente in tempi brevi e che possano produrre i positivi risultati economici attesi

Con riferimento alle iniziative ulteriori sopra indicate, si segnala inoltre che la Società ritiene che il miglioramento del *deficit* di capitale circolante che conseguirebbe al buon esito delle iniziative intraprese, sopra descritte, potrebbe consentire alla Società di migliorare significativamente il proprio merito di credito e, conseguentemente, di avere la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti e/ linee di credito da parte del sistema bancario in misura sufficiente a garantire il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per coprire integralmente la residua parte di tale fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa i proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

In considerazione di tutto quanto precede, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie si configura come condizione necessaria non solo per sostenere lo sviluppo strategico di tutte le attività del Gruppo, rafforzando la penetrazione di Pierrel nei mercati di riferimento, ma anche per garantire il presupposto della continuità aziendale del Gruppo.

In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società per reperire risorse finanziarie aggiuntive, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie da destinare al riequilibrio del *deficit* di capitale circolante del Gruppo e alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività e, pertanto, il mantenimento del presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che anche nell'ipotesi di buon esito dell'Aumento di Capitale, in ogni caso la mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società a copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo, come sopra descritte, non garantirebbe la copertura integrale del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il *deficit* di capitale circolante netto) e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, con conseguenti possibili effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente tali da pregiudicare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

In tali circostanze, qualora la Società non fosse in grado di reperire in tempi brevi ulteriori sostegni finanziari, la Società valuterà ogni opzione disponibile e necessaria al rispetto delle proprie obbligazioni ed alla tutela di tutti gli interessi coinvolti.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Fondi propri

Viene di seguito riportata la composizione dei fondi propri del Gruppo al 31 maggio 2013.

	Al 31 maggio 2013
<i>in migliaia di Euro</i>	
Capitale sociale	4.758
Riserve	(10.085)
Perdita del periodo	(4.916)
Patrimonio netto di Gruppo	(10.243)
Capitale e riserve di terzi	517
Utile (perdita) del periodo di terzi	(158)
Patrimonio netto di terzi	359
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(9.884)

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 maggio 2013, redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 maggio 2013
A. Cassa	19
B. Altre disponibilità liquide	2.434
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	2.453
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	(12.379)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.250)
H. Altri debiti finanziari correnti	(11.306)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) (*)	(30.935)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(28.482)
K. Debiti bancari non correnti	(3.230)
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	(9.009)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) (**)	(12.329)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.811)

(*) circa il 43% di tale importo complessivo è oggetto di garanzia. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo

(**)circa il 24% di tale importo complessivo è oggetto di garanzia. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto Informativo.

Le linee di credito attualmente disponibili, unitamente alle stime dei flussi finanziari del Gruppo per l'anno 2013, non consentono di far fronte ai fabbisogni finanziari del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo le linee di credito a breve accordate all'Emittente da Unicredit S.p.A., Unicredit Factoring S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per anticipi su fatture di vendita ed anticipi su contratti della Divisione CMO sono pari ad un massimo di Euro 7 milioni, alla Divisione CRO da Unicredit Factoring S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Intesa SanPaolo S.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. ammontano ad un massimo di Euro 1,8 milioni, ed alla Divisione Pharma da Unicredit Factoring S.p.A. sono pari a massimi Euro 0,4 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo tali linee di credito sono state utilizzate rispettivamente per Euro 5,1 milioni, Euro 1,2 milioni ed Euro 0,3 milioni. Si segnala tuttavia che la capienza residua degli affidamenti accordati al Gruppo Pierrel è relativa a linee di credito "autoliquidanti" il cui utilizzo è rigidamente subordinato allo sviluppo dell'attività commerciale.

Si segnala che dal 31 maggio 2013 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate variazioni significative nell'indebitamento finanziario netto e nei fondi propri del Gruppo come riportati nel presente Paragrafo 3.2.

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri ed all'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Alla Data del Prospetto Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ing. Canio Giovanni Mazzaro e il consigliere della Società ing. Rosario Bifulco sono portatori di un interesse in proprio in quanto detengono indirettamente partecipazioni azionarie superiori al 2% nel capitale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone è portatore di un interesse in proprio in quanto azionista e amministratore delegato di Fin Posillipo S.p.A., che a sua volta detiene una partecipazione pari a circa il 29,6% nel capitale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo il consigliere della Società dott. Roberto Berger è portatore di un interesse in proprio in quanto amministratore di Berger Trust S.r.l. con socio unico che detiene una partecipazione azionaria superiore al 2% nel capitale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti della Società Fin Posillipo e Bootes S.r.l. sono in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto entrambi tali soggetti (a) hanno effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale (il cui relativo importo, pertanto, verrà automaticamente convertito in capitale della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale), e (b) si sono impegnati a sottoscrivere (mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della Società e, con esclusivo riferimento a Bootes S.r.l., anche mediante il versamento per cassa di circa Euro 0,22 milioni) parte delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale,

Alla Data del Prospetto Informativo l'azionista della Società Berger Trust S.r.l. con socio unico è in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale (il cui relativo importo, pertanto, verrà automaticamente convertito in capitale della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale).

Alla Data del Prospetto Informativo l'azionista della Società Mediolanum Farmaceutici S.p.A. è in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto si è impegnato a sottoscrivere, mediante conversione dei crediti vantati nei confronti della Società, l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza, nonché parte delle Azioni in Offerta che risulteranno non optate alla fine del Periodo di Offerta.

Alla Data del Prospetto Informativo International Bar Holding S.p.A. (parte correlata dell'Emittente in quanto società controllata dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), il dott. Luigi Visani, Twgia Europe S.r.l. e Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. sono in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto tutti tali soggetti si sono impegnati a sottoscrivere, nell'ambito dell'Offerta in Borsa e mediante conversione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo, parte delle Azioni in Offerta che risulteranno non optate alla fine del Periodo di Offerta.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che attualmente presenta, tra l'altro, una eccessiva esposizione verso terzi, e a dotare la Società di risorse adeguate per consentire di fronteggiare gli obblighi e gli impegni in scadenza. Il buon esito dell'Aumento di Capitale e, conseguentemente, il reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, per un importo complessivo di circa Euro 39,8 milioni (che considera il *deficit* di capitale circolante netto), è una delle condizioni ritenute necessarie dalla Società per garantire il mantenimento del presupposto della continuità aziendale del Gruppo.

I proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale variano da un massimo di Euro 15,2, milioni in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a seguito dell'Offerta in Opzione, ad un minimo di 0 Euro nel caso in cui l'Aumento di Capitale venga sottoscritto unicamente (a) in esecuzione degli irrevocabili impegni di sottoscrizione (da eseguirsi mediante compensazione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo e, in minima parte, mediante versamenti di cassa) assunti da alcuni azionisti e soggetti terzi per complessivi circa Euro 6,8 milioni, e (b) per effetto della conversione automatica a capitale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni. In tale ultima circostanza, infatti, la Società non beneficerebbe di alcun provento netto dall'Aumento di Capitale, in quanto gli unici proventi per cassa (pari a circa Euro 0,22 milioni, ossia alla quota di impegno di sottoscrizione di Bootes S.r.l. per la quale è previsto un versamento del prezzo di sottoscrizione per cassa) sarebbero integralmente destinati alla copertura delle spese relative all'Offerta (come detto, stimate in circa Euro 0,3 milioni).

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, l'Emittente destinerà i relativi proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale, pari ad un massimo di circa Euro 15,2 milioni, alla parziale riduzione del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto pari a circa Euro 39,8 milioni (che include il *deficit* di capitale circolante netto). Tale fabbisogno sarà altresì ridotto per effetto della conversione in capitale dei crediti derivanti dai finanziamenti concessi dagli Azionisti della Società per un ammontare complessivo pari a circa Euro 3,8 milioni, in esecuzione degli impegni di sottoscrizione assunti da tali azionisti (per ulteriori informazioni con riferimento a tali impegni di sottoscrizione, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto). Con riferimento agli impegni di sottoscrizione dell'eventuale inoptato dell'Aumento di Capitale assunti da alcuni soggetti terzi per un ammontare complessivo di circa Euro 2,7 milioni, si segnala che alcuni di tali finanziamenti, per un valore complessivo di

circa Euro 0,8 milioni, prevedono un obbligo di rimborso anticipato a carico dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nell'ambito dell'Offerta in Opzione. Pertanto, al verificarsi di tale circostanza, una parte dei proventi netti per cassa rivenienti dall'Aumento di Capitale, per un ammontare pari a circa Euro 0,8 milioni, dovrà essere destinata dall'Emittente al rimborso anticipato di tali finanziamenti

In caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale esclusivamente mediante esecuzione degli impegni di sottoscrizione (da eseguirsi mediante conversione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e, in minima parte, mediante versamenti di cassa) assunti da alcuni azionisti dell'Emittente e da alcuni soggetti terzi (quest'ultimi impegni di sottoscrizione da eseguirsi esclusivamente nell'ambito dell'eventuale Offerta in Borsa), sebbene l'Aumento di Cassa non genererebbe alcun provento netto di cassa, la Società beneficerebbe in ogni caso di un miglioramento del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato per un ammontare complessivo di circa Euro 6,5 milioni per effetto della conversione dei crediti vantati da tali azionisti e da tali soggetti terzi nei confronti delle società del Gruppo (per ulteriori informazioni circa gli impegni di sottoscrizione, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

In caso di mancato buon esito integrale dell'Aumento di Capitale e di mancata realizzazione delle altre iniziative poste in essere dalla Società per reperire risorse finanziarie aggiuntive, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie da destinare alla copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo consolidato per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (che considera il *deficit* di capitale circolante netto), potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività e, pertanto, il mantenimento del presupposto di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E DA AMMETTERE A QUOTAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e da ammettere alle negoziazioni

Le Azioni in Offerta avranno godimento regolare ed il codice ISIN IT0004007560, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle Azioni attualmente in circolazione e saranno emesse munite della cedola n. 5.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta è attribuito il codice ISIN IT0004943236.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni in Offerta saranno emesse in base alla legge italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3 Caratteristiche delle Azioni in Offerta

Le Azioni in Offerta saranno nominative, liberamente trasferibili, senza valore nominale, con godimento regolare alla data della loro emissione e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF e ai relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni in Offerta saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Azioni in Offerta avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni in Offerta sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Le Azioni in Offerta saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni alla Data del Prospetto Informativo.

(a) Diritto al dividendo

Le Azioni in Offerta attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto.

La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto applicabili, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione a favore dei Soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore. Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

Per quanto riguarda il regime fiscale a cui i dividendi sono sottoposti, si rimanda al successivo Paragrafo 4.11 del presente Capitolo IV.

(b) Diritti di voto

Ciascuna delle Azioni in Offerta attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

(c) Diritti di opzione

In caso di aumento di capitale spetta ai soci il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, primo comma del Codice Civile.

(d) Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ciascuna delle Azioni in Offerta attribuisce i diritti patrimoniali attribuiti ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, “Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'assemblea, previa deduzione del 5% (cinque per cento) per la riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile, verranno ripartiti tra i Soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione a favore dei Soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore. Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società”.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

(e) Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ciascuna delle Azioni in Offerta attribuisce i diritti alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, *“Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della Società, l'Assemblea, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, delibera su: a) numero dei liquidatori e regole di funzionamento del Collegio in caso di pluralità di liquidatori; b) nomina dei liquidatori con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società; c) criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, poteri dei liquidatori e atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa; d) modifica della denominazione, nel senso di aggiungere l'indicazione di Società in liquidazione. La liquidazione può essere revocata con deliberazione dell'Assemblea presa con la maggioranza richiesta per le modifiche dello statuto, previa eliminazione dell'eventuale causa di scioglimento”*.

Ai sensi dell'articolo 2492 del Codice Civile, compiuta la liquidazione, i liquidatori devono redigere il bilancio finale, indicando la parte spettante a ciascun socio o azione nella divisione dell'attivo. Il bilancio finale di liquidazione deve essere depositato presso l'ufficio del registro delle imprese e, nei novanta giorni successivi all'iscrizione dell'avvenuto deposito, ogni socio può proporre reclamo davanti al tribunale in contraddittorio dei liquidatori; in mancanza di reclami il bilancio finale di liquidazione si intende approvato.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create e/o emesse

In data 15 aprile 2013, l'assemblea straordinaria dei Soci dell'Emittente, con atto a rogito del dottor Stefano Rampolla, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, rep. n. 46698, racc. n. 11595, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimi Euro 24.000.000, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2013, mediante emissione di Azioni prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società ai sensi di legge, in proporzione al numero di Azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del Codice Civile.

In pari data è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per la determinazione, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione e nel rispetto dei limiti sopra indicati (i) del prezzo di emissione unitario delle Azioni in Offerta, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle Azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico *ex diritto*; (ii) del numero di Azioni in Offerta da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (iii) dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale; e (iv) del termine iniziale per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 dicembre 2013, con la precisazione che, trattandosi di Aumento di Capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile. Inoltre, al Consiglio di Amministrazione (i) è stata conferita ogni più ampia facoltà per collocare, nei 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Offerta in Borsa dei diritti inopinati, presso terzi, anche non Azionisti, le Azioni in Offerta che dovessero eventualmente rimanere inopate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile, restando inteso che tali Azioni in Offerta potranno essere sottoscritte da parte di tali soggetti anche mediante

compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società; e (ii) è stato conferito il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e affinché le Azioni in Offerta di nuova emissione rivenienti da detto Aumento di Capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione.

Con delibera del *18 luglio 2013*, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha determinato: (a) l'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale in *Euro 23.918.490,00* di cui *Euro 8.858.700,00* da imputare a capitale sociale ed *Euro 15.059.790,00* da imputare a riserva sovrapprezzo azioni, mediante emissione di *n. 44.293.500* Azioni in Offerta e (b) stabilire il rapporto di opzione in ragione di *n. 27* Azioni in Offerta ogni *n. 10* Azioni detenute.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta ai sensi di legge, dello Statuto Sociale o derivante dalle condizioni di emissione.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni in Offerta, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentari italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatoria (articolo 106 del TUF), obblighi di acquisto (*sell out*) (articolo 108 del TUF) e diritto di acquisto (*squeeze out*) (articolo 111 del TUF).

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state promosse offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

I paragrafi seguenti sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione in vigore e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. L'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verificano tali eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide³⁶.

³⁶ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute previste dal d.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011.

Quanto segue non intende rappresentare un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni (dividendi o riserve).

A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Azioni”: le azioni dell’Emittente oggetto dell’Offerta;

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati rappresentate da partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni dell’Emittente saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali. I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le azioni nell’esercizio di un’impresa commerciale.

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’articolo 27 *ter* D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il **“DPR 600/1973”**). Nel caso di dividendi messi in pagamento a far data dal 1° gennaio 2012, l’aliquota dell’imposta sostitutiva è elevata al 20%. Non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).

Qualora le partecipazioni rilevanti a tali fini siano immesse in una massa patrimoniale gestita da un intermediario qualificato e in relazione alla quale il titolare abbia optato per il c.d. "regime del risparmio gestito" (si veda il Paragrafo 4.11, lettera D). *Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni* – (i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non esercenti attività d'impresa – Partecipazioni Non Qualificate), i dividendi corrisposti a fronte delle stesse non sono assoggettati al regime sopra descritto, ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota del 12,5%. La quota di risultato di gestione rappresentata dai dividendi e maturata a far data dal 1° gennaio 2012 sarà assoggettata all'imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), prelevata con aliquote comprese tra il 23% e il 43% (maggiorata delle addizionali regionale e comunale, e di eventuali contributi di solidarietà), in ragione delle seguenti percentuali: (i) 40%, in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, (ii) 49,72% negli altri casi. Agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti in esecuzione di delibere successive a quella avente ad oggetto l'utile relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengano le azioni nell'esercizio di un'attività di impresa.

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali e relativi ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in ragione delle seguenti percentuali: (i) 40%, in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, (ii) 49,72% negli altri casi. Agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti in esecuzione di delibere successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, nonché dai soggetti passivi dell'imposta sulle società ("**IRES**") di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), del TUIR, quali società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e *trust* che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, residenti in Italia ai fini fiscali, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- i dividendi percepiti da società in nome collettivo e società in accomandita semplice concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in ragione delle seguenti percentuali: (i) 40%, in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, (ii) 49,72% negli altri casi. Agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti in esecuzione di delibere successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, nonché enti diversi dalle società e *trust* residenti in Italia che svolgono in via esclusiva o prevalente un'attività commerciale), concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota attualmente pari al 27,5%, salvo maggiorazioni applicabili a società operanti in settori specifici), limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In capo ad alcune tipologie di contribuenti, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a determinate condizioni, i dividendi concorrono nella misura del 50% del relativo ammontare lordo a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* residenti in Italia ai fini fiscali, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente soggetto ad IRES con aliquota del 27,5% limitatamente al 5% del loro ammontare lordo.

(v) Soggetti esenti da IRES.

Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R.

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo del risparmio soggetti alla disciplina di cui all’articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (il “**D.Lgs. 461/97**”) e dai i fondi di cui all’articolo 11-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 1983, n.512, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 novembre 1983, n. 649 (i cd. “lussemburghesi storici”, di seguito, unitamente agli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari, gli “**O.I.C.R.**”), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Nel caso dei fondi pensione, tali dividendi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell’11%. I dividendi percepiti da O.I.C.R. non sono soggetti ad imposta in capo al fondo. I redditi prodotti da O.I.C.R. e realizzati dai partecipanti mediante distribuzione, ovvero in sede di cessione, liquidazione o riscatto delle quote sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,5% al titolo di imposta o di acconto a seconda della tipologia di partecipante. La misura di tale ritenuta è elevata al 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano.

Le distribuzioni di utili in favore di fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del TUF non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive;

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

(a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti.

La ritenuta è applicata:

- a titolo d’acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
- a titolo d’imposta, in tutti gli altri casi.

(b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

(viii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l’intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(ix) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, terzo comma, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei $\frac{1}{4}$ dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%.

Fino all'emanazione del sopra citato decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

L'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino a tale esercizio. Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/Ce, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

C) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, quinto comma, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art 47, quinto comma, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito "**Riserve di Capitale**").

(i) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa.

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni Non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi.

(ii) persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle persone fisiche esercenti attività di impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (ad eccezione delle quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla Società che provvede all'erogazione.

Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime in materia di dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al Paragrafo 4.11, lettera D).

(iii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Al pari di quanto evidenziato per i percettori di cui ai punti precedenti fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 primo comma, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo *sub* (iii).

D) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o di partecipazioni Non qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una partecipazione qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni Non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). A questo proposito, si noti che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge 148/2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, le minusvalenze realizzate fino al 31/12/2011 possono essere portate in deduzione per il 62,5% del loro ammontare. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale)

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le Azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. A questo proposito, si noti che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, le minusvalenze realizzate fino al 31/12/2011 possono essere portate in deduzione per il 62,5% del loro ammontare.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale)

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni Non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi (a questo proposito, si noti che per effetto del cambio di aliquota – dal 12,50% al 20% – introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione per il 62,5% del loro ammontare). In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra descritte, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al quinto comma, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;

(d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, terzo comma, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 del TUIR³⁷ (3) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi, ex articolo 67 del TUIR, realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

³⁷ Comma sostituito dall'articolo 96, primo comma, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012, convertito, con modifiche dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime fiscale applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime fiscale applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'articolo 32, terzo comma, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'articolo 8 del D.L. 70/2011), il quarto comma del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di partecipazioni qualificate in società di persone.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni Non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 devono presentare un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

E) Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro

Ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1° gennaio 2008.

A norma del D.p.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 168 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

F) Imposta sulle successioni e donazioni

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001 n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dal Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, come convertito dalla Legge 24 novembre 2006 n. 286, per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 del D.L. 262/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote:

- per i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i trasferimenti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia);
- se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

G) Imposta di bollo sul deposito titoli

Ai sensi dell'articolo 19, primo comma del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ("**DL n. 201/2011**") convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, a partire dal periodo d'imposta 2012, è dovuta annualmente l'imposta di bollo in misura proporzionale sulle comunicazioni periodiche relative al deposito titoli inviate dagli enti finanziari alla propria clientela; tale imposta si applica con aliquota dell'1 per mille per il periodo d'imposta 2012 e con aliquota dell'1,5 per mille per i periodi d'imposta successivi, sul valore di mercato o — in sua assenza — sul valore nominale o di rimborso degli strumenti finanziari detenuti. L'imposta di bollo dovuta non può essere inferiore a Euro 34,20 e, limitatamente al periodo d'imposta 2012, non può eccedere gli Euro 1.200. Tale imposta di bollo proporzionale dovrebbe trovare applicazione sugli strumenti finanziari — quali le Azioni — detenuti per il tramite di un intermediario finanziario situato in Italia.

H) Imposta sugli strumenti finanziari detenuti all'estero

Ai sensi dell'articolo 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (anche per eredità o

donazioni), sono tenute al pagamento di un'imposta (c.d. IVAFE) con aliquota pari allo 0,15% a partire dal 2013 (per il 2012 l'aliquota era stabilita nella misura dello 0,1%).

La base imponibile di tale imposta è costituita dal valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso.

Come previsto dall'articolo 19, comma 19, del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

D) Imposta sulle transazioni finanziarie (“*Tobin tax*”)

L'articolo 1, commi da 491 a 500 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. “Legge di stabilità 2013”), attuato successivamente dal Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2013 (il “**Decreto attuativo**”), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie applicabile ai trasferimenti di azioni, strumenti finanziari partecipativi e derivati, c.d. “Tobin Tax”.

Le modalità, termini e misure di tale forma impositiva sono differenziati in relazione a tre diverse fattispecie:

- 1) trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti finanziari partecipativi (articolo 1, comma 491 della Legge 228/2012);
- 2) operazioni su strumenti finanziari derivati e su titoli che abbiano come sottostante gli strumenti finanziari di cui al punto precedente (articolo 1, comma 492 della Legge 228/2012);
- 3) operazioni cd. “ad alta frequenza” (articolo 1, comma 495 della Legge 228/2012).

1) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

Ai sensi dell'articolo 1, comma 491, della Legge n. 228/2012, sono soggetti ad imposta i trasferimenti della proprietà di:

- azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato, comprese le azioni di categoria speciale, indipendentemente dall'attribuzione di determinati diritti amministrativi e patrimoniali (articolo 1, secondo comma, lett. c) del Decreto attuativo). Sono, invece escluse le quote di società a responsabilità limitata e di società di persone;
- strumenti finanziari partecipativi di cui al sesto comma dell'articolo 2346 e di cui all'articolo 2447-ter del Codice Civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato (articolo 1, secondo comma, lett. d) del Decreto attuativo);
- titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente e dal luogo di conclusione del contratto (articolo 1,

secondo comma, lett. e) del Decreto attuativo): si tratta, dei certificati rappresentativi di azioni e strumenti finanziari partecipativi.

Non rientrano, invece, nella nozione di azioni o strumenti partecipativi:

- le quote di fondi (inclusi ETF e azioni di SICAV);
- le assicurazioni *unit-linked*;
- le obbligazioni subordinate e strutturate (che incorporano un derivato).

L'imposta trova applicazione per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione.

In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

Ai fini della determinazione della residenza della società emittente si deve fare riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Sono soggetti ad imposta anche i trasferimenti di azioni che avvengono per effetto della conversione in obbligazioni (ad eccezione delle operazioni di conversione di azioni di nuova emissione).

Sono, invece, esclusi dall'ambito di applicazione dell'imposta:

- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà per successione o donazione;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentari o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società (individuata annualmente dalla Consob attraverso la pubblicazione di un'apposita lista). Tale esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal "valore della transazione", ossia:

- il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto (sono escluse dunque le operazioni "*interday*"); ovvero
- il corrispettivo versato.

Al calcolo del saldo netto provvede il responsabile del versamento dell'imposta tenendo conto, prioritariamente, in modo separato, degli acquisti e delle vendite effettuati sui mercati

regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, e di quelli effettuati al di fuori dei predetti mercati. La base imponibile dell'imposta è pari al numero dei titoli derivante dalla somma algebrica positiva dei saldi netti così ottenuti, moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

Ai sensi del decreto attuativo per "prezzo di acquisto" si intende:

- in caso di acquisto a pronti, il controvalore pagato per l'acquisizione del titolo;
- in caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a seguito di regolamento degli strumenti finanziari di cui al comma 492, il maggiore tra il valore di esercizio stabilito e il valore normale determinato ai sensi dell'articolo 9, quarto comma del TUIR;
- in caso di conversione, scambio o rimborso di obbligazioni con azioni, strumenti finanziari partecipativi, titoli rappresentativi o strumenti finanziari di cui al comma 492, il valore indicato nel prospetto di emissione;
- in tutti gli altri casi, il corrispettivo contrattualmente stabilito, o in mancanza, il valore normale determinato ai sensi dell'articolo 9, quarto comma del TUIR.

Le aliquote previste per tale imposta sono le seguenti:

- 0,20% (0,22% per il 2013) per i trasferimenti che non avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione;
- 0,10% (0,12% per il 2013) per i trasferimenti in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto attuativo l'aliquota in misura ridotta può applicarsi anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

L'imposta è dovuta dal soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà (acquirente) e non si applica ai soggetti che si interpongono nelle medesime operazioni.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni e strumenti finanziari, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero nei casi in cui l'operazione di realizzo senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Ai sensi a norma dell'articolo, 1 comma 494 della Legge 228/2012, sono esenti da imposta le operazioni che hanno come controparte:

- l'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;

- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Inoltre, tale imposta non si applica:

- ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta, nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2 § 2 lett. k) del regolamento UE 14.3.2012 n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla CONSOB in applicazione della direttiva 28 gennaio 2003 n. 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 29.4.2004 n. 2004/72/CE della Commissione;
- ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
- alle transazioni ed alle operazioni tra società fra le quali sussista il rapporto di controllo (anche indiretto) di cui all'articolo 2359 primo comma, nn. 1 e 2 e secondo comma del Codice Civile;
- alle operazioni effettuate nell'ambito di operazioni di riorganizzazione aziendale effettuate alle condizioni individuate dal Decreto attuativo;
- alle transazioni ed alle operazioni relative ai prodotti ed ai servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-*ter* del TUF e della relativa normativa di attuazione.
- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni o degli strumenti finanziari partecipativi.

Per il periodo di prima applicazione l'articolo 56 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 (da convertire) ha previsto una disciplina transitoria secondo cui il versamento dell'imposta dovuta sui trasferimenti di proprietà precedentemente elencati, realizzati sino al 30 settembre 2013, dovrà essere effettuato entro il 16 ottobre 2013.

Sempre ai sensi del medesimo articolo 56, qualora la liquidazione sia affidata alla società di Gestione Accentrata, il versamento per le medesime operazioni dovrà essere effettuato entro il 16 novembre 2013.

2) Imposta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati e su titoli che abbiano come sottostante gli strumenti finanziari di cui al punto 1)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 492, della Legge 228/2012, sono soggette ad imposta in misura fissa:

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1, terzo comma del TUF e successive modificazioni, che abbiano come sottostante prevalente uno o più degli strumenti finanziari di cui al comma 491 dell'articolo 1 della Legge 228/2012 o il cui valore dipenda prevalentemente da uno o più degli strumenti finanziari di cui al medesimo comma;
- le operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, primo comma, lett. c) e d) del TUF che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui al comma 491 dell'articolo 1 della L. 228/2012 o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente a uno o più strumenti finanziari indicati al comma 491 medesimo, inclusi *warrants*, *covered warrants* e *certificates*.

L'imposta trova applicazione ai contratti sottoscritti, negoziati o modificati, ovvero ai valori mobiliari trasferiti a decorrere dal 1° settembre 2013.

Come rilevato dall'articolo 7, secondo comma del Decreto attuativo, gli strumenti finanziari ed i valori mobiliari di cui sopra sono soggetti ad imposta a condizione che il sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50% dal valore di mercato degli strumenti di cui al comma 491 rilevato:

- alla data di emissione per gli strumenti finanziari ed i valori mobiliari che sono negoziati su mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione;
- alla data di conclusione dell'operazione su tali strumenti negli altri casi.

Qualora il sottostante o il valore di riferimento siano rappresentati da misure su azioni o su indici, la verifica di cui al periodo precedente deve essere effettuata sulle azioni o sugli indici cui si riferiscono le misure.

Non rileva, ai fini di tale calcolo, la componente del sottostante o del valore di riferimento rappresentata da titoli diversi da azioni di società ed altri titoli equivalenti ad azioni di società, di *partnership* o di altri soggetti e certificati di deposito azionario.

Risultano esclusi dal prelievo i derivati su strumenti sottostanti esteri.

L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti. A norma dell'articolo 8 del Decreto attuativo, le operazioni su strumenti finanziari derivati sono soggette ad imposta al momento della conclusione, con ciò intendendosi il momento della sottoscrizione, negoziazione o modifica del contratto.

Nel caso di operazioni su valori mobiliari, come individuate dall'articolo 1, comma 492 della L. 228/2012, il momento della conclusione dell'operazione coincide col trasferimento della titolarità dei valori mobiliari.

L'imposta è dovuta in misura fissa, determinata, con riferimento alla tipologia di strumento ed al valore del contratto, dalla Tabella 3 allegata alla legge di stabilità. Per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la medesima imposta in misura fissa è ridotta a un quinto.

L'imposta è dovuta da ciascuna delle controparti delle operazioni e non si applica ai soggetti che si interpongono nelle medesime operazioni e trova applicazione ai contratti sottoscritti, negoziati o modificati, ovvero ai valori mobiliari trasferiti a decorrere dal 1° luglio 2013 (prorogato al 1° settembre 2013 dall'articolo 56 del Decreto Legge n.69 del 21 giugno 2013 - da convertire). Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello della conclusione delle operazioni su strumenti finanziari.

Valgono le medesime esenzioni soggettive ed oggettive previste dall'articolo 1 comma 494 della L. 228/2012 sopra elencate. Inoltre, l'imposta sui contratti derivati non si applica nei medesimi casi di esclusione previsti per l'imposta su trasferimenti di azioni.

Per il periodo di prima applicazione l'articolo 56 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 (da convertire) ha previsto una disciplina transitoria secondo cui il versamento dell'imposta dovuto sui trasferimenti di proprietà precedentemente elencati, realizzati sino al 30 settembre 2013, dovrà essere effettuato entro il 16 ottobre 2013.

Sempre ai sensi del medesimo articolo 56, qualora la liquidazione sia affidata alla società di Gestione Accentrata, il versamento per le medesime operazioni dovrà essere effettuato entro il 16 novembre 2013.

3) Imposta sulle operazioni ad alta frequenza

L'articolo 1, comma 495, della L. 228/2012, ha previsto l'applicazione di un'imposta sulle operazioni "ad alta frequenza".

Le operazioni finanziarie relative ai precedenti punti 1) e 2), infatti, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere rispettivamente dal 1° marzo 2013, per le operazioni di cui al punto 1) che precede, e dal 1° luglio 2013 (prorogato al 1° settembre 2013 dall'articolo 56 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 - da convertire) per le operazioni di cui al punto 2) che precede.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie siano effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta, calcolata giornalmente, si applica qualora il rapporto, nella singola giornata di negoziazione, tra:

- la somma degli ordini cancellati e degli ordini modificati;
- e la somma degli ordini immessi e degli ordini modificati sia superiore al 60%, con riferimento ai singoli strumenti finanziari (articolo 13 del Decreto attuativo).

L'imposta si applica con l'aliquota dello 0,02%, per singola giornata di negoziazione, sul controvalore degli ordini cancellati o modificati che eccedano la soglia del 60%.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale sono eseguiti gli ordini.

Analogamente a quanto previsto per le fattispecie di cui ai commi 491 e 492, l'imposta è prelevata e versata dall'intermediario entro il giorno 16 del mese successivo all'operazione.

In via transitoria l'articolo 56 del D.L. n.69 del 21 giugno 2013 (da convertire) ha previsto che il versamento dell'imposta dovuto sui trasferimenti di proprietà precedentemente elencati, realizzati sino al 30 settembre 2013, dovrà essere effettuato entro il 16 ottobre 2013.

Sempre ai sensi del medesimo articolo 56, qualora la liquidazione sia affidata alla società di Gestione Accentrata, il versamento per le medesime operazioni dovrà essere effettuato entro il 16 novembre 2013.

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta

L’Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 24.000.000,00, ha ad oggetto le Azioni in Offerta rivenienti dall’Aumento di Capitale.

Le Azioni in Offerta saranno offerte in opzione ai possessori delle Azioni dell’Emittente al Prezzo di Offerta delle Azioni, pari ad *Euro 0,54* per Azione in Offerta, sulla base di un rapporto di opzione di *n. 27* Azioni in Offerta ogni *n. 10* Azioni detenute.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell’Offerta.

DATI RILEVANTI	
Numero di Azioni in Offerta	44.293.500
Rapporto di opzione	n. 27 Azioni in Offerta ogni n. 10 Azioni ordinarie
Prezzo di Offerta	Euro 0,54
Controvalore totale massimo dell’Aumento di Capitale	23.918.490,00
Numero di Azioni dell’Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	16.405.000
Numero di Azioni dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	60.698.500
Capitale sociale <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	Euro 13.616.934
Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale Azioni emesse dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione	73%

5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta decorre dal 22 luglio 2013 al 9 agosto 2013 (estremi inclusi). I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 15:30 dell’ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 22 luglio 2013 al 2 agosto 2013, estremi compresi.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell’Offerta:

CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA	
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	22 luglio 2013
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	2 agosto 2013
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	9 agosto 2013
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta almeno un'agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto;
- (ii) il richiamo al capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di Azioni, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile (l'**"Offerta in Borsa"**). Le date di inizio e di chiusura del Periodo di Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito avviso.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Agli aderenti l'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo di ogni sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata ai titolari di Azioni della Società con un rapporto di opzione di *n.* 27 Azioni in Offerta ogni *n.* 10 Azioni detenute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro e/o revoca della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. In particolare, ai sottoscrittori, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni in Offerta, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-*bis*, secondo comma, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta ai sensi dell'articolo 94, settimo comma, del TUF.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni in Offerta

Il pagamento integrale delle Azioni in Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9 Risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni di lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Diritto di prelazione e trattamento dei diritti non esercitati

Lo statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta e il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni in Offerta saranno offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente in ragione di *n. 27* Azioni in Offerta ogni *n. 10* Azioni detenute.

L'offerta al pubblico delle Azioni in Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto. L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli Azionisti dell'Emittente senza limitazione o esclusione del Diritto di Opzione ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi Paese, diverso dall'Italia, nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari (collettivamente, gli "**Altri Paesi**"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d'America nonché dagli Altri Paesi, qualora tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America o negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America o gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti. Né il Prospetto né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di Azioni con indirizzo negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, o a persone che la Società o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di Azioni per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America né negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America o gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America o gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni in Offerta e i relativi Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni in Offerta

La seguente tabella illustra in sintesi gli impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale pervenuti alla Società alla Data del Prospetto Informativo considerando, con riferimento ai finanziamenti ivi riportati, anche gli interessi maturati e *maturandi* fino al 30 giugno 2013:

			<i>Euro</i>
Aumento di capitale			24.000.000
Spese dell'Offerta			(300.000)
Impegni di sottoscrizione dei soci che non comportano versamento di ulteriore cassa ⁽¹⁾	Fin Posillipo	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	(3.500.000)
		Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci e da altri rapporti intrattenuti con l'Emittente	(3.595.360)
		Totale impegni Fin Posillipo	(7.095.360)
	Bootes S.r.l.	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	(630.360)
		Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci	(201.351)
		Totale impegni Bootes che non comportano versamento di ulteriore cassa	(831.711)
	Berger Trust S.r.l. con socio unico	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	(558.000)

	Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti soci	(9.727)
	Totale impegni di sottoscrizione dei soci che non comportano versamento di ulteriore cassa		(8.494.798)
	Proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione in sede di Offerta in Opzione		15.205.202
Impegni di sottoscrizione dell'inoptato ⁽²⁾	Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti in essere con l'Emittente	(294.864)
	Luigi Visani	Compensazione dei crediti derivanti da finanziamenti in essere con l'Emittente	(1.096.728)
	Twiga Europe S.r.l.	Compensazione di crediti nei confronti dell'Emittente	(312.384)
	International Bar Holding S.p.A.	Compensazione di crediti nei confronti dell'Emittente	(520.282)
	Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.	Compensazione di crediti nei confronti dell'Emittente	(500.000)
	Totale impegni di sottoscrizione dei soci che non comportano versamento di ulteriore cassa		(2.724.258)
	Proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione a seguito dell'Offerta in Borsa dell'inoptato		12.480.944

Sulla base delle informazioni sopra riportate, alla Data del Prospetto Informativo la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale risulta pertanto garantita dai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da alcuni azionisti della Società e dagli impegni di sottoscrizione assunti da alcuni azionisti della Società e da soggetti terzi per una percentuale pari a circa il 47% dello stesso Aumento di Capitale, mentre la restante quota pari a circa il 53% dell'Aumento di Capitale non sussistono alla Data del Prospetto Informativo impegni di sottoscrizione di azionisti della Società o soggetti terzi.

Con riferimento ai versamenti in conto futuro aumento di capitale riportati nella precedente tabella, si segnala che il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta che saranno sottoscritte dagli azionisti della Società che li hanno effettuati fino a concorrenza dell'importo corrispondente a tali versamenti (e, pertanto, per circa Euro 4,7 milioni) si considererà eseguito al momento dell'apertura del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale mediante compensazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1252 del Codice Civile e tali versamenti dovranno pertanto intendersi definitivamente estinti e trasformati in capitale della Società in tale momento.

5.2.2.1 Impegni di sottoscrizione di Fin Posillipo

In data 5 marzo 2013, il socio Fin Posillipo ha comunicato alla Società di covertire una parte pari ad Euro 3,5 milioni dei finanziamenti dal medesimo erogati in favore dell'Emittente in versamento conto futuro aumento di capitale. Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti erogati da Fin Posillipo si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Successivamente, in data 29 maggio 2013, Fin Posillipo si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere in opzione l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, pari a circa il 29,56%, ossia ad Euro 7.095.360. Il pagamento del prezzo di sottoscrizione verrà effettuato, in parte, mediante l'imputazione automatica a capitale sociale dei suddetti versamenti in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 3,5 milioni e, per la restante parte, pari ad Euro 3,6 milioni, mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, delle somme di cui Fin Posillipo risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta nei confronti della Società ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati con quest'ultima, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati.

Per maggiori informazioni in merito alle somme erogate da Fin Posillipo si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.2 Impegni di sottoscrizione di Bootes S.r.l.

In data 4 marzo 2013, il socio Bootes S.r.l. ha comunicato alla Società di covertire una parte pari ad Euro 630.360,18 dei finanziamenti dal medesimo erogati in favore dell'Emittente in versamento conto futuro aumento di capitale. Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti erogati da Bootes S.r.l. si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Successivamente, in data 5 giugno 2013, Bootes S.r.l. si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere in l'Aumento di Capitale per un importo pari ad Euro 1.054.320, di cui (i) Euro 831.711 saranno sottoscritti senza pagamenti di cassa e, in particolare (a) mediante l'imputazione automatica a capitale sociale del versamento in conto futuro aumento di capitale dal medesimo già effettuato per Euro 630.360, (b) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo di cui risulterà creditore nei confronti della Società alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi del contratto di finanziamento in essere, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati (complessivamente pari a circa Euro 0,1 milioni alla Data del Prospetto Informativo), e (c) mediante compensazione del prezzo di sottoscrizione con l'importo, alla Data del Prospetto pari a circa Euro 0,1 milioni, di cui risulterà creditore per gli emolumenti maturati dall'ing. Rosario Bufulco in qualità di consigliere di amministrazione dell'Emittente (e che, in virtù dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e Bootes S.r.l., devono essere corrisposti direttamente a Bootes S.r.l.) e per le ulteriori prestazioni eseguite in favore della Società in relazione ad attività di consulenza svolta nell'ambito delle negoziazioni con mondoBIOTECH, e (ii) Euro 222.609 mediante pagamento del prezzo di sottoscrizione per cassa.

Per maggiori informazioni in merito alle somme erogate da Bootes S.r.l. si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.3 Impegni di sottoscrizione di Berger Trust S.r.l. con socio unico

In data 4 marzo 2013, il socio Berger Trust S.r.l. con socio unico ha comunicato alla Società di covertire integralmente il finanziamento dal medesimo erogato in favore dell'Emittente in versamento conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 558.000,00. Tale versamento verrà automaticamente imputato alla sottoscrizione della corrispondente quota dell'Aumento di Capitale.

Per maggiori informazioni in merito al finanziamento erogato da Berger Trust S.r.l. con socio unico si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.4 Impegni di sottoscrizione di Mediolanum Farmaceutici S.p.A.

In data 31 maggio 2013, il socio Mediolanum Farmaceutici S.p.A. si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere in opzione l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, pari a circa lo 0,041%, pari ad un importo massimo di Euro 9.727,00, nonché le Azioni Pierrel che dovessero risultare inoptate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo massimo pari all'importo di cui Mediolanum Farmaceutici S.p.A. risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con quest'ultima, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati, e a fronte della compensazione di tale importo con il prezzo di sottoscrizione. Il pagamento di tali Azioni in Offerta verrà effettuato da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. mediante diretta e contestuale compensazione integrale del relativo prezzo di sottoscrizione con il credito vantato a tale data nei confronti della Società. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. nei confronti della Società, la stessa Mediolanum Farmaceutici S.p.A. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo l'importo di cui Mediolanum Farmaceutici S.p.A. risulta creditore nei confronti della Società è pari ad Euro 304.591. Per maggiori informazioni in merito al finanziamento erogato da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.5 Impegni di sottoscrizione del dott. Luigi Visani

Il 21 marzo 2013, il dott. Luigi Visani si è irrevocabilmente impegnato, nel caso in cui l'Aumento di Capitale venga eseguito da Pierrel prima della data di rimborso del finanziamento erogato in favore della Società in data 27 luglio 2009, come successivamente modificato, (*i.e.* 31 dicembre 2013), a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inoptate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente alla somma tra (a) l'importo di cui il dott. Visani risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta ai sensi del suddetto finanziamento, (b) l'importo di cui il dott. Visani risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto con Pierrel Research Italy S.p.A. in data 18 novembre 2012 e (c) il credito vantato dal dott. Visani nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A. per una cessione di partecipazioni avvenuta nel 2007, tutti maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati. In particolare, il dott. Visani si è impegnato a pagare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta mediante diretta e contestuale compensazione integrale di tali crediti, maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati, con il relativo prezzo di sottoscrizione. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta dal dott. Visani alcuna Azione in Offerta ovvero fossero dallo stesso sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data dal dott. Visani nei confronti della Società e di Pierrel Research Italy S.p.A., il dott. Visani rimarrà creditore nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società e di Pierrel Research Italy S.p.A.

Alla Data del Prospetto Informativo l'importo di cui il dott. Visani risulta creditore nei confronti della Società, inclusivo di interessi, è pari ad Euro 492.193, mentre l'importo

complessivo di cui risulta creditore nei confronti di di Pierrel Research Italy S.p.A., inclusivo di interessi, è pari ad Euro 604.535.

Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti erogati dal dott. Visani si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.6 Impegni di sottoscrizione di Twiga Europe S.r.l.

In virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra il dott. Luigi Visani e la sua controllata Twiga Europe S.r.l. alcune società del Gruppo Pierrel e, segnatamente, la Società, Pierrel Pharma S.r.l., PRINT, Pierrel Research Europe GmbH, Pierrel Research Italy S.p.A., Pierrel Research IMP S.r.l. sono debtrici nei confronti della società Twiga Europe S.r.l. dei compensi maturati e non corrisposti al dott. Visani per le cariche ricoperte nelle società del Gruppo Pierrel e le spese sostenute nell'esercizio di tali cariche (gli **"Importi Twiga da Rimborsare"**).

Con accordo sottoscritto in data 15 aprile 2013 tra la Società e Twiga Europe S.r.l., tra l'altro, (a) Twiga Europe S.r.l. si è impegnata a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inoprate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo complessivo pari agli Importi Twiga da Rimborsare, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi, maggiorato di 800 bps, quali risulteranno alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta, e (b) la Società, in qualità di società capogruppo del Gruppo Pierrel, si è impegnata a fare in modo che Twiga Europe S.r.l. possa pagare il prezzo delle azioni Pierrel che dovesse eventualmente sottoscrivere in virtù del suddetto impegno di sottoscrizione mediante compensazione integrale degli Importi Twiga da Rimborsare quali risulteranno alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta per effetto della maturazione dei relativi interessi. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da Twiga Europe S.r.l. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore agli Importi Twiga da Rimborsare, maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati, Twiga Europe S.r.l. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e gli Importi Twiga da Rimborsare, maggiorati degli interessi *medio tempore* maturati.

Gli Importi Twiga da Rimborsare alla Data del Prospetto Informativo sono pari a circa Euro 0,31 milioni.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Twiga Europe S.r.l. si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.7 Impegni di sottoscrizione di International Bar Holding S.p.A.

In data 12 dicembre 2012 International Bar Holding S.p.A., società controllata dall'ing. Mazzaro, ha sottoscritto un accordo con la Società e Berger Trust S.r.l. con socio unico con il quale si è impegnata a surrogarsi in parte dei diritti di credito di Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento del 30 maggio 2012, pagando a Berger Trust S.r.l. con socio unico un importo in linea capitale pari ad Euro 451.000, oltre agli interessi maturati. Tale pagamento è stato effettuato da International Bar Holding S.p.A. in due tranches in data 9 gennaio 2013 e 23 gennaio 2013. Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, la Società è debitrice nei confronti di International Bar Holding S.p.A. per un importo in linea capitale di Euro 506.547,04 (l'**"Importo IBH da Rimborsare"**).

Con comunicazione del 21 marzo 2013 sottoscritta per accettazione dalla Società,

International Bar Holding S.p.A. ha anticipatamente e irrevocabilmente dichiarato di voler sottoscrivere l'Aumento di Capitale e in particolare le azioni Pierrel che dovessero risultare inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione, per un importo massimo pari all'importo di cui International Bar Holding S.p.A. risulterà creditore a tale data nei confronti della Società. Il pagamento di tali Azioni in Offerta verrà effettuato da International Bar Holding S.p.A. mediante diretta e contestuale compensazione integrale del relativo prezzo di sottoscrizione con l'Importo IBH da Rimborsare risultante alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da International Bar Holding S.p.A. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data da International Bar Holding S.p.A. nei confronti della Società, la stessa International Bar Holding S.p.A. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con International Bar Holding S.p.A. si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

5.2.2.8 Impegni di sottoscrizione di Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.

In data 26 giugno 2013, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con la Società, Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. si è impegnata irrevocabilmente, a sottoscrivere le azioni Pierrel che dovessero risultare inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo massimo di Euro 0,5 milioni e, precisamente, per l'importo di cui Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. risulterà creditore alla data di sottoscrizione delle Azioni in Offerta nei confronti della Società ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con quest'ultima, maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati. Il pagamento di tali Azioni in Offerta verrà effettuato da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. mediante diretta e contestuale compensazione integrale del relativo prezzo di sottoscrizione con il credito vantato a tale data nei confronti della Società. Qualora nell'ambito dell'Offerta in Borsa non fosse sottoscritta da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. alcuna Azione in Offerta ovvero fossero da questa sottoscritte un numero di Azioni in Offerta il cui relativo prezzo di sottoscrizione sia complessivamente inferiore al credito vantato a tale data da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. nei confronti della Società, la stessa Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. rimarrà creditrice nei confronti della Società per un ammontare corrispondente alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Opzione e il credito originariamente vantato nei confronti della Società.

Per maggiori informazioni in merito al finanziamento erogato da Esperia Servizi Fiduciari S.p.A. si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.4 del Prospetto Informativo.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni in Offerta.

5.2.4 Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni in Offerta verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2.5 Over Allotment e Greenshoe

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo al quale saranno offerte le Azioni

Il Prezzo di Offerta delle Azioni in Offerta è pari ad *Euro 0,54* per ciascuna Azione in Offerta ed è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data *18 luglio 2013*. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

In data 15 aprile 2013, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire, il prezzo di emissione unitario delle Azioni in Offerta, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, stabilendo in ogni caso che il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare il prezzo tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle Azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico *ex diritto*.

5.3.2 Comunicazione del prezzo di emissione delle Azioni in Offerta

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e coincide con il Prezzo di Offerta, come meglio indicato al precedente Paragrafo 5.3.1 del presente Capitolo V; non sono pertanto necessarie né previste ulteriori comunicazioni.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del Diritto di Opzione

Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, e pertanto e non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente e di quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo, per quanto consta all'Emittente, i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato nel corso dell'anno precedente Azioni ad un prezzo sostanzialmente differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste un responsabile del collocamento, né un consorzio di collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

La raccolta di adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

Per una descrizione degli impegni di sottoscrizioni ricevuti dalla Società alla Data del Prospetto Informativo, cfr. il Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo V.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione e garanzia

Non è prevista la sottoscrizione di accordi di garanzia.

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni sono quotate nel MTA.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni in Offerta saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni alla Data del Prospetto, ossia il MTA. Le Azioni in Offerta avranno il medesimo codice ISIN rispetto alle Azioni dell'Emittente attualmente in circolazione.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di Azioni in Offerta, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di Azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, primo comma, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni in Offerta.

6.2 Mercati regolamentati sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Alla Data del Prospetto, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato diverso dal MTA.

6.3 Collocamento privato contestuale dell'Offerta

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di Azioni dell'Emittente.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Non applicabile alla presente Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

- 7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l’Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata**

Le Azioni in Offerta sono offerte direttamente dall’Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si fa espressamente rinvio ai dati ed alle informazioni fornite nel Prospetto.

- 7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

In considerazione della natura dell’Offerta, la presente disposizione non trova applicazione.

- 7.3 Accordi di *lock-up***

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non esistono impegni di “*lock-up*”.

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’OFFERTA ED ALLA QUOTAZIONE

8.1 Proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all’Offerta ed alla quotazione

I proventi netti per cassa derivanti dall’Aumento di Capitale sono stimati, al netto delle spese totali legate all’Offerta (stimate in circa Euro 0,3 milioni) e tenuto conto degli impegni di sottoscrizione assunti da alcuni azionisti della Società, in un ammontare di circa massimi Euro 15,2 milioni, in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale da parte del mercato.

Qualora, invece, l’Aumento di Capitale fosse sottoscritto unicamente (a) in esecuzione degli irrevocabili impegni di sottoscrizione (da eseguirsi mediante compensazione dei relativi crediti vantati nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo e, in minima parte, mediante versamenti di cassa) assunti da alcuni azionisti e soggetti terzi per complessivi circa Euro 6,8 milioni, e (b) per effetto della conversione automatica a capitale dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, la Società non beneficerebbe di alcun provento netto dall’Aumento di Capitale, in quanto gli unici proventi per cassa (pari a circa Euro 0,22 milioni, ossia alla quota di impegno di sottoscrizione di Bootes S.r.l. per la quale è previsto un versamento del prezzo di sottoscrizione per cassa) sarebbero integralmente destinati alla copertura delle spese relative all’Offerta (come detto, stimate in circa Euro 0,3 milioni).

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione a tutti gli Azionisti dell'Emittente e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione sul capitale sociale nei confronti degli Azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro competenza.

Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari a circa il 73%.

Invece, in caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale effettuata esclusivamente mediante (a) conversione in capitale dei versamenti in conto futuro aumento capitale già effettuati da alcuni Azionisti della Società, e (b) esecuzione degli impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'eventuale inoptato risultante all'esito dell'Offerta in Opzione assunti da alcuni Azionisti della Società e da alcuni soggetti terzi (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto), gli Azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro competenza potrebbero vedere diluita la propria partecipazione sul capitale sociale emesso di una percentuale massima pari al 35% circa.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta in Opzione.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima del Prospetto Informativo, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti dai terzi.